



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 24

mercoledì, 15 giugno 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 31 maggio 2022, n. 32

Consiglio dei toscani nel mondo. Designazione di un consigliere regionale. *pag. 8*

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Prima Commissione consiliare del 7 giugno 2022, n. 779

Approvata nella seduta del 7 giugno 2022. In merito al mantenimento della sezione distaccata del tribunale di Livorno di Portoferraio (LI), sull'isola d'Elba. *" 8*

MOZIONE approvata nella seduta della Quinta Commissione consiliare del 26 maggio 2022, n. 843

Approvata nella seduta del 26 maggio 2022. In merito alla collocazione della Madonna del Parto, importante affresco di Piero della Francesca. *" 10*

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 31 maggio 2022, n. 193

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2022. In merito allo sviluppo socio-economico delle aree insulari della Toscana. *" 11*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 6 giugno 2022, n. 95

Accordo di Programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 giugno 2022. *" 14*

DECRETO 6 giugno 2022, n. 96

Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 giugno 2022. *" 15*

DECRETO 8 giugno 2022, n. 97

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano "A.Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 9 giugno 2022. *" 15*

DECRETO 8 giugno 2022, n. 98

Delega a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio, di cui all'articolo 59 della l.r. 65/2014, convocata per il giorno 9 giugno 2022. *" 16*

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 626

L.R. 3/94. Piano di prelievo e calendario venatorio della specie capriolo - annata venatoria 2022-23. *" 17*

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 627

L.R. 3/94. Piano di prelievo del cinghiale nelle aree non vocate nel periodo giugno 2022-maggio 2023. *" 27*

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 630

Prime indicazioni operative per l'adeguamento all'art. 26 del D.L. 50/2022 - Approvazione. *" 46*

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i
Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS)**

DECRETO 25 febbraio 2022, n. 3210
certificato il 28-02-2022

Art. 17 bis L.R. 3/94 approvazione in via provvisoria per la istituzione della ZRV “Nottola” nel comune di Montepulciano. ” 58

DECRETO 3 marzo 2022, n. 3564
certificato il 04-03-2022

Art. 17 bis L.R. 3/94 Approvazione in via provvisoria per la modifica dei confini della ZRV “Montefollonico” nel Comune di Torrita di Siena. ” 61

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 31 maggio 2022, n. 10702
certificato il 03-06-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 21/5/2018. Revisioni. ” 64

Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

DECRETO 1 giugno 2022, n. 10704
certificato il 03-06-2022

Assetto delle posizioni organizzative della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione: parziale revisione. ” 92

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

DECRETO 1 giugno 2022, n. 10711
certificato il 06-06-2022

Dismissione di pertinenza stradale della S.P. 01 “Setteponti” nel comune di Castiglion Fibocchi (AR). ” 105

Direzione Ambiente ed Energia Settore VIA - VAS

DECRETO 6 giugno 2022, n. 10734
certificato il 06-06-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di “Manutenzione straordinaria argini fiume Tevere a valle della SS 73 in comune di Sansepolcro (AR)”, proponente: Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo. ” 108

DECRETO 6 giugno 2022, n. 10736
certificato il 06-06-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità inerente attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominate “Santa Luce”, nei comuni di Fauglia (PI), Crespina Lorenzana (PI), Orciano Pisano (PI), Casciana -Terme Lari (PI), Santa Luce (PI), Castellina Marittima (PI), Collesalveti (LI) e Rosignano Marittimo (LI). Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo. ” 124

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport Settore Spettacolo Riprodotto. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative Culturali ed Espositive. Rievocazioni Storiche

DECRETO 3 giugno 2022, n. 10798
certificato il 06-06-2022

Legge Regionale 3 agosto 2021, n. 27. Articolo 3: “Approvazione Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana - anno 2022”. ” 137

Direzione Attività Produttive

DECRETO 1 giugno 2022, n. 10817
certificato il 06-06-2022

Revisione parziale assetto PO della Direzione Attività Produttive. ” 144

Direzione Ambiente ed Energia Settore VIA - VAS

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10875
certificato il 07-06-2022

Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all’impianto esistente, per il quale sono previste modifiche sostanziali, di recupero di rifiuti speciali non pericolosi,

ubicato in località Piego, frazione Monterone, nel Comune di Sestino (AR). Proponente: PEBO SpA. Provvedimento conclusivo. " 151

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10894
certificato il 07-06-2022

Riassetto organizzativo delle posizioni organizzative della Direzione Generale della Giunta Regionale. " 162

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10898
certificato il 07-06-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate "Orciatice", nei comuni di Lajatico, Chianni, Peccioli, Volterra e Montecatini Val di Cecina, ricadenti nella Provincia di Pisa. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 164

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10922
certificato il 07-06-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate "Ghizzano", interessanti i comuni di Peccioli (PI) e Montaione (FI). Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 176

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

DECRETO 7 giugno 2022, n. 11053
certificato il 08-06-2022

Decreto n. 10478 del 31-05-2022. Integrazione allegati. " 187

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS**

DECRETO 7 giugno 2022, n. 11103
certificato il 08-06-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità inerente le attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominate "Monteroni", nei comuni di Asciano (SI), Monteroni d'Arbia (SI), Buonconvento (SI) e Siena. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 192

DECRETO 7 giugno 2022, n. 11110
certificato il 08-06-2022

L.R. 10/2010 art. 57. Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione "Brunelleschi", sito nel Comune di Quarrata (PT), in via Brunelleschi (Decreto Dirigenziale n. 9107 del 27/06/2017). Proponente: PUBBLIACQUA S.p.a. Provvedimento conclusivo. " 204

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Agroambiente**

DECRETO 8 giugno 2022, n. 11155
certificato il 09-06-2022

Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Istituzione periodo a rischio per lo sviluppo incendi boschivi dal 11 giugno 2022. " 212

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda concessione di derivazione in Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU). PRATICA SIDIT n. 194220/2020 (CL 5533 LU). " 212

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo di derivazione acqua pubblica, nel Comune di Sovicille per uso Agricolo. PRATICA n. 1291/22. " 213

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione

acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo. PRATICA n. 2156/22. " 214

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di ricerca e concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località San Girolamo nel Comune di Cetona (SI). Richiedente: FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS. PRATICA N. 2196-2022. " 214

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente AZIENDA AGRICOLA IL VIGNONE di CIONI ELENA Pratica 35203. " 215

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia Richiedente MATI LUIGI Pratica 1368. " 215

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PESCIA. Richiedente ACQUE S.P.A. SERVIZI IDRICI Pratica 767. " 215

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI ROMEO Pratica 35197. " 216

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: TENUTE PICCINI S.p.A. Pratica: Nuova concessione SIDIT n. 4008/2016 - Procedimento n. 2590/2022. " 216

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche

Avviso di avvio del procedimento per approvazione del progetto di variante al Regolamento urbanistico del Comune di San Miniato (Pi), relativo all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale n.

39/2005, per la costruzione e l'esercizio di una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT (132/15 kV), denominata "San Miniato", da realizzarsi in via San Goro, nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa. " 217

ALTRI ENTI

ACQUE S.P.A.

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA - Progetto "INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO" Comuni di Terricciola/Peccioli/Capannoli/Palaia. " 218

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA - Progetto "COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE" Comuni di Pieve a Nievole/Ponte Buggianese. " 223

SEZIONE II

- Statuti

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

Statuto del Comune di Montale. Approvato con delibera del C.C. n. 91 del 14.09.2010. Modificato con delibera del C.C. n. 31 del 11.04.2013. Modificato con delibera del C.C. n. 37 del 29.04.2022. " 233

- Determinazioni

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 7 giugno 2022, n. 555

Acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/2001 - TAR Toscana sentenza n. 1022/2020 - DCC n. 36/2021 - Svincolo in favore di LANECO srl delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato. " 233

- Avvisi

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO
(Arezzo)**

Variante n. 22 al Regolamento Urbanistico vigente per ampliamento di parcheggio pubblico a pertinenza di edificio scolastico in loc. Manciano ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014. Avviso di acquisizione di efficacia. " 234

COMUNE DI DICOMANO (Firenze)

Variante al Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 17.03.2014 mediante approvazione del "Progetto di adeguamento normativo, efficientamento energetico degli ex macelli comunali riqualificazione funzionale per la realizzazione del nuovo Teatro/Cinema". " 234

**COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO
(Firenze)**

Piano Strutturale, aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 165/2014 - Recepimento modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) - Rev. 1. " 234

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Avviso di deposito del Piano Attuativo scheda progetto PA91 posto in Fucecchio via Burello - ADOZIONE. " 235

Piano di Recupero scheda progetto PA94 posto in Fucecchio via Ramoni loc. Tore - presa atto mancata presentazioe di osservazioni - AVVISO DI EFFICACIA. " 235

COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)

Piano Attuativo AT9 - via Orbignanese - tav. 05 - Borgano - Papone - Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 235

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

Avviso di avvio del procedimento di "verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, del "Progetto

per riqualificazione e riconversione a destinazione turistico ricettiva dell'area artigianale dimessa di Ampella". " 236

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

Avviso di ampliamento Concessione demaniale marittima n. 06/2005. " 236

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

"Variante al RU vigente proprietà Comandi - sentenza n. 896/2020 del 16/01/2020 del Consiglio di Stato. Adozione ai sensi della LRT 65/2014. Rapporto ambientale di VAS ai sensi della LRT 10/2010." Consultazioni art. 25 LRT 10/2010. " 237

"Variante al RU vigente proprietà Comandi - sentenza n. 896/2020 del 16/01/2020 del Consiglio di Stato. Adozione ai sensi della LRT 65/2014." Pubblicazione ai sensi della LRT 65/2014. " 238

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)

Variante mediante Sportello Unico per le Attività Produttive art. 35 L.R.T. 65/2014 per la realizzazione di una piscina e l'ampliamento di un fabbricato esistente sul retro del complesso residenza d'epoca Convento di San Bartolomeo ubicato in viale Vespa 368 - proprietà Ricci Barbini Marianna. " 238

COMUNE DI PISTOIA

Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune. " 238

COMUNE DI PITIGLIANO (Grosseto)

Efficacia, ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014, variante al piano attuativo per l'attuazione delle previsioni di cui all'ambito PIT06/R. " 239

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "1_AR16/sub comparto a) - Via

Sangallo” - AVVISO APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA LR 65/2014 ART. 111 - COMMA 5. ” 239

UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE (Grosseto)

Avviso di adozione del Piano Operativo intercomunale di Monterotondo M.Mo e Montieri. ” 240

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 91 al B.U. n. 24 del 15/06/2022

**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 31 maggio 2022, n. 31

Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021.

DELIBERAZIONE 31 maggio 2022, n. 33

Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità di interesse regionale di cui alle deliberazioni del Consiglio regionale 29/2010 e 41/2016. Aggiornamento. Approvazione nuovo elenco di priorità degli interventi.

Supplemento n. 92 al B.U. n. 24 del 15/06/2022

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 622

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 623

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 624

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011.

DELIBERAZIONE 9 giugno 2022, n. 631

Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con la l.r. 07/06/2022, n. 17 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Seconda-variazione”.

DELIBERAZIONE 9 giugno 2022, n. 632

Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con la l.r. 07/06/2022, n. 17 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Seconda variazione”.

DELIBERAZIONE 9 giugno 2022, n. 633

Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 ai sensi degli artt. 48 e 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 9 giugno 2022, n. 634

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi degli artt. 48 e 51 del D.Lgs 118/2011.

DELIBERAZIONE 9 giugno 2022, n. 635

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi degli artt. 48 e 51 del D.Lgs. 118/2011.

Supplemento n. 93 al B.U. n. 24 del 15/06/2022

- Statuti

**COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
(Arezzo)**

Statuto comunale. Approvato con deliberazioni C.C. n. 35 del 20.06.2005. Modificato con deliberazioni n. 11 del 6.03.2012, n. 46 del 25.07.2019, n. 92 del 27.12.2019 e n. 21 del 29.04.2022.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 31 maggio 2022, n. 32

Consiglio dei toscani nel mondo. Designazione di un consigliere regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Visto l'articolo 36 della l.r. 26/2009, il quale istituisce il Consiglio dei toscani nel mondo e prevede, in particolare, quanto segue:

- ai sensi del comma 2, lettera b), è composto, tra gli altri, da un consigliere designato dal Consiglio regionale;
- ai sensi del comma 7, è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e rimane in carica per la durata della legislatura;

Vista la nota del Presidente della Giunta regionale del 21 marzo 2022, prot. n. 3439/2.12, con la quale si richiede la designazione di un consigliere regionale al fine di procedere alla costituzione del Consiglio dei toscani nel mondo;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione al Presidente della Giunta regionale di un consigliere regionale quale componente del Consiglio dei toscani nel mondo, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), della l.r. 26/2009;

Visto l'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), il quale prevede che le disposizioni della legge stessa non siano applicate alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

Acquisita la disponibilità ad assumere l'incarico espressa dal consigliere regionale Mario Puppa;

Visto il parere espresso in data 25 maggio 2022 dalla Prima Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale la designazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), della l.r. 26/2009, quale componente del Consiglio dei toscani nel mondo, del consigliere regionale Mario Puppa;

Ritenuto, pertanto, di designare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), della l.r. 26/2009, quale componente del Consiglio dei toscani nel mondo, il consigliere regionale Mario Puppa;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

di designare, al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), della l.r. 26/2009, quale componente del Consiglio dei toscani nel mondo, il consigliere regionale Mario Puppa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Prima Commissione consiliare del 7 giugno 2022, n. 779

Approvata nella seduta del 7 giugno 2022. In merito al mantenimento della sezione distaccata del tribunale di Livorno di Portoferraio (LI), sull'isola d'Elba.

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

Premesso che:

- con decreto legislativo n°51 del febbraio 1998 (Norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado), vennero istituite, in sostituzione delle sopresse Preture, le sedi dei tribunali della repubblica e loro sezioni distaccate, tra le quali, anche la sezione distaccata di Portoferraio (LI), sull'isola d'Elba, proprio tenendo conto della specificità territoriale dell'isola;

- il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148) era intervenuto

nella revisione delle circoscrizioni giudiziarie, disponendo la soppressione di alcune sezioni distaccate tra cui quella in oggetto del tribunale di Livorno di Portoferraio;

Richiamato l'articolo 10 del successivo Decreto legislativo 19 febbraio 2014, n. 14 (Disposizioni integrative, correttive e di coordinamento delle disposizioni di cui ai decreti legislativi 7 settembre 2012, n. 155, e 7 settembre 2012, n. 156, tese ad assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari) con il quale veniva concesso il temporaneo ripristino delle sezioni distaccate di Portoferraio (LI), Ischia (NA) e Lipari (ME), in ragione della specificità territoriale e dei gravi problemi legati all'insularità ed alla mancanza di continuità territoriale con le sedi distrettuali;

Rilevato che successivi interventi legislativi da parte del Governo hanno posto la proroga del termine per la cessazione del temporaneo ripristino della sezione distaccata del Tribunale di Livorno a Portoferraio, sull'isola d'Elba, al prossimo 31 dicembre 2022;

Preso atto che anche a seguito di numerose prese di posizione, nelle scorse settimane, da parte delle rappresentanze istituzionali e professionali del territorio, nelle more dell'approvazione della conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, il cosiddetto "milleproroghe", era stato portato avanti un tentativo emendativo, non andato a buon fine, di prorogare ulteriormente i termini di funzionamento della sezione distaccata in oggetto;

Preso atto che in occasione dell'iter di conversione in legge del citato decreto n.228 l'Associazione nazionale dei Comuni delle isole minori si è espressa contro il rischio di chiusura delle tre sezioni distaccate tramite una nota inviata al ministro della Giustizia e ai presidenti delle commissioni giustizia di Camera e Senato con la quale ha chiesto una ulteriore proroga di almeno due anni del termine;

Considerato che:

- la chiusura di questa sede, come delle altre sedi distaccate presenti nelle isole minori, come le citate Ischia (NA) e Lipari (ME), comporterebbe ulteriori disagi a popolazioni già alle prese con le difficoltà di chi vive su un'isola e metterebbe a rischio l'effettiva accessibilità dei cittadini di quelle comunità isolate ad un servizio costituzionalmente garantito, come la Giustizia;

- in particolare, la soppressione della sezione distaccata del tribunale di Livorno di Portoferraio, sull'isola d'Elba, comporterebbe una grave ed ingiustificata perdita di servizi per una comunità di circa 30.000 abitanti, come quella dell'isola d'Elba, che sarebbe costretta a nuovi costi e disagi per i quotidiani collegamenti marittimi, con

potenziale allungamento anche dei tempi processuali, contribuendo a diffondere la percezione di uno Stato sempre più lontano dalle esigenze primarie dei cittadini, come la sicurezza;

- con la mancata proroga della sezione distaccata del Tribunale di Livorno a Portoferraio si rischia un vulnus del diritto di accesso alla giustizia non solo per tutte quelle persone già coinvolte in contenziosi incardinati presso tale sezione, ma anche per chiunque, in futuro, dovesse avere necessità di rivolgersi agli uffici giudiziari per tutelare i propri diritti;

Richiamato che, su tale tema, il Consiglio regionale della Toscana si era già espresso con chiarezza negli scorsi anni, a partire dalla mozione n. 1444 (in merito alla sezione distaccata del tribunale di Livorno di Portoferraio (LI), sull'isola d'Elba) approvata nella seduta dell'8 gennaio 2019 della Prima Commissione Affari Istituzionali, programmazione, bilancio, informazione e comunicazione;

Ricordato che la Regione Toscana riconosce, da tempo, nella sua programmazione le peculiari esigenze di tali territori, promuovendo politiche specifiche e adeguate per tali necessità, come emerge dall'attuale DEFR in vigore prevede che, tra i Progetti regionali, quello dedicato alle "Politiche per il mare, per l'Elba e l'arcipelago toscano", confermato anche dai primi indirizzi contenuti nell'informativa della Giunta regionale n. 1 relativa al documento preliminare al Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Ritenuto opportuno, pertanto, che la Regione si attivi nuovamente nei confronti del Governo per chiedere il mantenimento definitivo di tale consolidato e storico presidio di Giustizia per quanto concerne l'isola d'Elba e tutto l'arcipelago toscano, data la particolare natura insulare e le specifiche caratteristiche della comunità in oggetto;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti del Governo, ed in particolare del Ministero della Giustizia, affinché si preveda il mantenimento definitivo della sezione distaccata del Tribunale di Livorno a Portoferraio, riconoscendo la specificità e le esigenze di continuità territoriale dell'Isola d'Elba, rendendo tale sezione stabile e dotata di sufficienti risorse economiche e di personale;

- a rendersi disponibile, qualora venga posto come condizione necessaria da parte del Ministero, a concorrere alle spese necessarie per la locazione dell'immobile in cui collocare la sede distaccata di Portoferraio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul

Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Giacomo Bugliani

Il Vicepresidente Segretario
Valentina Mercanti

MOZIONE approvata nella seduta della Quinta Commissione consiliare del 26 maggio 2022, n. 843

Approvata nella seduta del 26 maggio 2022. In merito alla collocazione della Madonna del Parto, importante affresco di Piero della Francesca.

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Considerato che:

- la Madonna del Parto, opera tra le più enigmatiche e straordinarie del Rinascimento, fu affrescata nella chiesa di Santa Maria Momentana alla metà del XV secolo, luogo di culto di campagna che sorgeva nella collina di fronte a Monterchi. L'edificio però fu demolito nel 1785 dalla comunità di Monterchi per costruirvi un cimitero, e da allora l'affresco rimase in una cappella situata dentro al cimitero, in proprietà del Comune. La detta cappella venne demolita e ricostruita nel 1956. Ciò che resta oggi è una piccola chiesa che, a detta del sindaco di Monterchi Alfredo Romanelli, non riuscirebbe ad ospitare i turisti;

- la battaglia legale sulla collocazione dell'affresco, che si protrae da circa 30 anni, si innescò in seguito al restauro conservativo eseguito nel 1992, in occasione del 500esimo anniversario della morte di Piero della Francesca. L'opera fu spostata per permettere il delicato intervento e da allora rimase in via della Reglia nelle ex scuole. A quel punto iniziarono una serie di procedimenti legali. Da un lato la diocesi ne reclamava la proprietà: in questo caso si arrivò ad un accordo che prevedeva di trasferire l'opera nell'ex monastero delle Benedettine. Sarebbero stati però necessari importanti e costosi interventi di ristrutturazione dell'ex monastero e la creazione di un nuovo Oratorio della Madonna del Parto. Nulla è stato fatto e l'affresco rimase nelle ex scuole. Dall'altro lato, si aprì il contenzioso con il Ministero che perorava lo spostamento. Nel dicembre del 2015 il Comune di Monterchi fece ricorso nei confronti di due provvedimenti del Ministero dei beni culturali: uno stabiliva l'"inscindibilità dell'affresco con la cappella di Santa Maria Momentana", considerata sede originaria, l'altro invece stabiliva che Comune e Diocesi dovessero essere qualificati entrambi come "detentori", a seguito

della dichiarazione di interesse culturale avviata da una specifica commissione, incaricata dal Ministero;

- il Tar della Toscana ha rigettato il ricorso contro l'ipotesi di inscindibilità dell'opera con la cappella;

- il Consiglio di Stato ha recentemente confermato il parere del Tar della Toscana, secondo cui la Madonna del Parto va ricollocata negli spazi originali, ovvero nella chiesa di Santa Maria Momentana;

- attualmente la Madonna del Parto si trova ancora nella ex scuola elementare di via della Reglia, in un piccolo museo a lei dedicato che permette di accogliere importanti flussi turistici.

Preso atto che:

- l'antico borgo medievale di Monterchi è meta di grande attrazione turistica soprattutto grazie all'arte del sommo pittore;

- l'amministrazione comunale di Monterchi si è adoperata e ha investito risorse per tutelare la conservazione della Madonna del Parto, accrescerne la visibilità, costruire un museo nella ex scuola di Via Reglia in grado di ospitare il suddetto capolavoro e accogliere adeguatamente i flussi turistici provenienti da tutto il mondo;

- della Chiesa di Santa Maria Momentana originale non resta niente, poiché è stata distrutta e ricostruita due volte in 3 secoli. La detta Chiesa, ad oggi circondata da un cimitero, non è una collocazione idonea per un'opera d'arte di così grande rilievo come la Madonna del Parto, e non è in grado di dare accoglienza agli importanti flussi turistici che l'affresco richiama;

- la presenza di un museo, sito nel centro del paese e contenente un capolavoro di prestigio quale la Madonna del Parto, ha dato a Monterchi un valore culturale importantissimo, tale da richiamare numerosi turisti e dare notevole impulso all'indotto turistico ed economico. Il museo contenente l'affresco ha permesso l'inserimento di Monterchi nei percorsi culturali dedicati a Piero della Francesca tra Sansepolcro ed Arezzo. Non secondario, l'attaccamento della comunità al detto museo che ormai rappresenta un simbolo culturale insostituibile per il territorio.

Ricordato che

- la diatriba in merito alla collocazione dell'affresco di Piero della Francesca va avanti da circa 30 anni, danneggiando tutti gli attori coinvolti ed in particolare l'amministrazione comunale di Monterchi e la comunità che vi abita;

- si rende necessario stabilire velocemente e definitivamente la collocazione della Madonna del Parto, una collocazione che sia idonea ed opportuna ad accogliere un'opera così di rilievo e valore culturale, e che sia capace di attrarre e ospitare i flussi turistici che ne conseguono.

Tutto ciò visto e considerato

IMPEGNA IL PRESIDENTE E
LA GIUNTA REGIONALE

- a valutare l'opportunità di confrontarsi con il Governo affinché si impegni a mantenere l'opera in oggetto nel museo dove attualmente si trova.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Cristina Giachi

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 31 maggio 2022, n. 193

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 31 maggio 2022. In merito allo sviluppo socio-economico delle aree insulari della Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la Commissione istituzionale per il sostegno, la valorizzazione e la promozione delle aree interne della Toscana ha avviato, nelle scorse settimane, una serie di audizioni aventi ad oggetto le problematiche connesse allo sviluppo socio-economico delle aree insulari e periferiche della Toscana;

- in particolare, nella seduta n. 22 del 28 febbraio 2022, si è svolta l'audizione dell'IRPET in merito al tema dell'inquadramento generale delle zone insulari della Toscana con particolare riferimento alla loro caratterizzazione socio-economica;

- nella successiva seduta n. 23 del 14 marzo 2022 sono stati auditi i sindaci dei comuni dell'Isola d'Elba e, nella seduta del 28 marzo 2022, i Sindaci dei Comuni di Capraia Isola e di Isola del Giglio, sui temi in oggetto;

Tenuto conto che:

- secondo i dati evidenziati dall'IRPET durante le audizioni, nell'Arcipelago toscano - che comprende: Elba, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Giannutri e Gorgona - insiste una popolazione pari a complessivi 33mila abitanti;

- i territori insulari costituiscono un'area molto diversa dalle altre aree interne della Regione per la loro atipicità, con una quota importante di superficie boschiva ed una minima superficie dedicata all'attività agricola;

- l'Arcipelago toscano presenta, al pari delle altre aree comprese nella Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), problemi di accessibilità ai servizi e particolari esigenze concernenti il tema della continuità territoriale;

- si differenzia, invece, dalle altre aree SNAI per le caratteristiche economiche, essendo contraddistinto da un'economia ad altissima specializzazione turistica che comporta un'elevata stagionalità, anche per quanto attiene il mercato del lavoro;

- le aree urbane dei territori insulari risultano piuttosto dense, con un'alta quota di case ad uso turistico e valori immobiliari piuttosto elevati;

- una quota importante della popolazione è costituita da anziani, non necessariamente a basso reddito;

Rilevato che i rappresentanti istituzionali di tali realtà insulari, intervenendo in Commissione, hanno richiamato la necessità di intervenire su molteplici aspetti concernenti le specifiche caratteristiche delle isole dell'Arcipelago toscano. In particolare, è stato evidenziato che occorre:

- promuovere un adeguato coordinamento tra soggetti istituzionali ed attori socio-economici rilevanti dei territori, in modo da cogliere al meglio le opportunità provenienti dalle diverse linee di sostegno nazionali e comunitarie;

- garantire e qualificare la continuità territoriale tra la terraferma e l'Arcipelago toscano, sia via nave che via aereo, tenendo conto delle scadenze che riguardano l'affidamento dei servizi via mare in corso;

- sempre in tema di mobilità, favorire una sempre più adeguata integrazione tra i servizi di collegamento con la terraferma ed i servizi programmati di trasporto pubblico locale, promuovendo, per quanto riguarda l'Isola d'Elba, una maggiore interconnessione tra le diverse realtà municipali;

- migliorare ed ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle isole toscane, sia per quanto concerne il tema del reperimento del personale che per il livello dei servizi offerti, a partire dall'Ospedale di Portoferraio, tenendo conto dell'aumento delle presenze turistiche nei mesi estivi;

- dare continuità agli interventi di tutela ambientale, tra i quali: il contrasto all'erosione costiera, la tutela della qualità dell'ambiente marino, l'autosufficienza idrica dell'Isola d'Elba, un efficientamento dei sistemi di depurazione, una sempre migliore gestione della raccolta dei rifiuti, l'incentivazione dell'autoproduzione energetica, il contenimento degli ungulati;

Tenuto conto che, per quanto concerne, nello specifico, le misure di sostegno alla sanità ed alla scuola, in particolare, per rispondere alla carenza di personale sanitario nelle realtà insulari, è stata rimarcata l'opportunità di attivarsi nei confronti del Governo affinché gli incentivi al personale sanitario, previsti dall'articolo 7 del "Disegno di legge recante disposizioni per lo sviluppo

e la valorizzazione delle zone montane” - licenziato nei giorni scorsi dal Consiglio dei Ministri e adesso all’attenzione del Parlamento - vengano estesi anche per chi sceglie di prestare la propria attività nelle isole minori, oltre che nelle aree montane, così come, parimenti, vengano estese le agevolazioni previste all’articolo 8 del medesimo provvedimento per quanto concerne il personale scolastico delle scuole presenti nelle isole;

Preso atto, positivamente, che:

- di recente le isole minori sono state ricomprese nella SNAI per il periodo che va dal 2021 al 2027, all’interno di un progetto speciale che aggrega 35 comuni delle isole minori italiane le quali condividono, con le aree interne, fenomeni di spopolamento e rarefazione dei servizi di cittadinanza;

- l’inserimento delle isole toscane all’interno della SNAI, sostenuto anche dalla stessa Regione Toscana, si pone l’obiettivo di attrarre ulteriori risorse finalizzate allo sviluppo per siffatti territori, oltre che promuovere una migliore e più innovativa organizzazione dei servizi scolastici, della salute territoriale e dei trasporti;

Tenuto conto che, con l’articolo 13 della legge 9 novembre 2021, n. 156 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali), è stata prevista l’estensione anche al commercio ed alle isole minori del Centronord dei contributi a fondo perduto e dei finanziamenti agevolati previsti dalla misura agevolativa “Resto al Sud”, inizialmente prevista soltanto a favore delle imprese e dei liberi professionisti del Mezzogiorno;

Tenuto conto che:

- la Regione Toscana in questi anni ha promosso una serie di azioni volte ad incentivare lo sviluppo delle zone costiere e delle isole toscane, per facilitarne l’accessibilità territoriale, nonché per sostenerne i sistemi economici qualificanti l’economia del mare;

- tali azioni si sono sviluppate grazie alle opportunità presenti nella programmazione comunitaria, a partire dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020, e del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, oltre che degli strumenti di programmazione regionale;

- per quanto concerne le leggi e gli atti rilevanti approvati nell’ultimo periodo di interesse delle isole toscane, è utile citare:

- la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme

in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);

- la legge regionale 4 luglio 2017, n. 30 (Continuità territoriale dell’Isola d’Elba. Modifiche alla l.r. 89/2016), che modifica il preambolo della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 89 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2017), consentendo così di garantire anche i collegamenti con il territorio nazionale, mantenendo lo stesso livello di servizi attuali;

- il Documento di attuazione regionale (DAR) relativo al FEAMP 2014-2020, approvato nel giugno del 2017;

- l’approvazione della legge regionale 30 maggio 2018, n. 26 (Esercizio dell’attività di acquacoltura in mare. Modifiche alla l.r. 66/2005), ed il nuovo Regolamento di attuazione della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 7 (Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne) approvato nel 2018;

Ricordato, inoltre, che la Regione Toscana è recentemente intervenuta nel finanziare due interventi molto attesi, mediante il Documento operativo difesa del suolo 2021 - 2° stralcio, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2021, n. 193, ovvero la frana di Campo Lo Feno (650mila euro) lungo la provinciale 25, nel Comune di Marciana, ripristinando pertanto la viabilità su una delle principali arterie dell’isola e la sistemazione idraulica del fosso degli Alzi (505mila euro), nel Comune di Campo nell’Elba, attraverso la ricostruzione del ponte;

Richiamata l’informativa della Giunta regionale n. 1 relativa al Documento preliminare al Programma regionale di

sviluppo (PRS) 2021-2025, ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto;

Considerato che:

- appare sempre più necessario mantenere un confronto attivo, non solo tra i livelli istituzionali statale, regionale e locale, ma anche tra questi e gli interlocutori socio economici rilevanti dei territori in oggetto, al fine di calibrare al meglio le possibilità di sostegno e di programmazione per le isole della Toscana, tenendo presente, da un lato le opportunità derivanti dalla SNAI, dall’altro la programmazione comunitaria e nazionale;

- come riportato anche nel citato documento preliminare al PRS 2021-2025, la Regione Toscana da tempo rileva la necessità di creare una “Conferenza per il mare” come elemento fondamentale di confronto sui contenuti, al fine di sostenere le isole, le aree costiere e lo spazio marittimo, anche tenendo conto delle indicazioni di cui alla direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo;

- oltre a tale aspetto, nel percorso avviato dalla

Commissione istituzionale per il sostegno, la valorizzazione e la promozione delle aree interne della Toscana è emersa la richiesta di poter costituire una Consulta delle isole minori della Toscana, comprendente i comuni insulari ed i comuni portuali interessati, espressamente dedicata ai temi specifici dell'insularità, della continuità territoriale e dell'integrazione dei servizi;

Ritenuto che lo sviluppo economico delle isole della Toscana deve essere improntato verso una sempre maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale e verso un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse culturali e naturali presenti prestando particolare attenzione ai temi della continuità territoriale e della garanzia dei servizi socio-sanitari;

CONDIVIDE

le priorità di intervento evidenziate dai comuni dell'Arcipelago della Toscana durante le audizioni promosse dalla Commissione in oggetto, per come richiamate in narrativa;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a confermare, per quanto concerne le politiche per il mare, per l'Isola d'Elba e per l'Arcipelago toscano, una specifica attenzione all'interno degli atti di programmazione regionale, a partire dal prossimo Programma di sviluppo regionale, al fine di promuovere e sostenere: lo sviluppo delle isole toscane in armonia con le zone costiere mediante interventi che garantiscano l'accessibilità territoriale; il sostegno dei sistemi economici caratterizzati; la tutela e valorizzazione delle specificità ambientali; il livello dei servizi pubblici locali;

a valutare la costituzione di una Consulta delle isole minori della Toscana, comprendente sia i comuni insulari che quelli portuali coinvolti dalle connessioni con le medesime isole, espressamente dedicata ai temi specifici dell'insularità, della continuità territoriale e dell'integrazione dei servizi (socio-sanitario, trasporti, scuola);

a prevedere specifiche misure volte a favorire uno sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago toscano improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse ambientali, ed in particolare:

a) a sostenere la competitività e l'innovazione delle micro, piccole e medie imprese in ambito di economia e turismo ecosostenibile;

b) a favorire una cultura ed una gestione del territorio e del mare sempre più attente alla conservazione ed alla tutela dell'ambiente, favorendo i cosiddetti "porti verdi";

c) ad ammodernare le strutture produttive e le infrastrutture della pesca e dell'acquacoltura;

d) ad incentivare la diffusione della tecnologia per colmare il gap di accessibilità ai servizi informatici legato alla condizione di insularità;

e) a migliorare la mobilità transfrontaliera di persone e merci;

f) a mettere in atto linee di intervento volte ad incentivare, per quanto possibile, l'offerta turistica anche in periodi non estivi, riducendo così la stagionalità;

g) a sostenere e stimolare il settore agricolo e la sua occupazione;

h) a fornire adeguato supporto alle imprese locali per accedere alle opportunità offerte dalle misure previste dal programma "Resto al Sud", richiamata in narrativa;

ad attuare interventi mirati a garantire la presenza e la qualità dei servizi pubblici presenti nelle realtà insulari della Toscana, a partire da quelli socio-sanitari e scolastici. In particolare:

a) garantire un adeguato livello dei servizi sanitari offerti, con particolare riferimento al sistema di emergenza urgenza e di continuità assistenziale, attraverso il potenziamento dei servizi offerti dall'Ospedale di Portoferraio e dagli altri centri socio-sanitari presenti sulle isole toscane;

b) promuovere i necessari investimenti in settori d'avanguardia, come la telemedicina ed il teleconsulto;

c) attivarsi nei confronti degli organi istituzionali nazionali preposti sul tema del reperimento e della valorizzazione del personale sanitario nelle aree insulari, affinché si estendano le citate misure attualmente previste all'articolo 7 del disegno di legge recante "Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane" anche alle isole minori;

d) attivarsi nei confronti del Governo anche sul tema del personale scolastico, affinché vengano introdotte analoghe forme di incentivazione a quelle previste all'articolo 8 del c.d. "ddl montagna", anche in termini di punteggio di servizio, a favore dei docenti in servizio nelle scuole delle isole minori di ogni ordine e grado;

in materia di trasporti e continuità territoriale:

a) a continuare a garantire la necessaria continuità territoriale, prestando particolare attenzione alla scadenza del contratto in essere tra Regione Toscana e Moby per l'esercizio dei servizi marittimi necessari al mantenimento della continuità territoriale per l'Arcipelago toscano, prevista per il 31 dicembre 2023 e, possibilmente, migliorare il medesimo contratto di servizio per il cabotaggio marittimo;

b) a convocare con regolarità l'Osservatorio per i trasporti marittimi e la continuità territoriale dell'Arcipelago;

c) per quanto concerne i collegamenti aeroportuali, ad attivarsi per far mantenere adeguati collegamenti aerei diretti tra l'Isola d'Elba e la terra ferma, analogamente a quanto fatto in questi anni in direzione di Pisa, Firenze e Milano Linate, a seguito dei risultati della gara espletata

dall'ENAC per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 gennaio 2023, mediante le risorse dello stesso ENAC e della Regione Toscana;

d) a proseguire il sostegno, nell'ambito delle convenzioni con Alatoscana, per mettere in atto tutti gli investimenti necessari per garantire la piena operatività dell'aeroporto di Marina di Campo nell'Elba per tutto l'anno e promuovere nuovi progetti di sviluppo;

e) a favorire una sempre migliore integrazione dei servizi programmati di TPL con i servizi di collegamento con la terraferma, incentivando l'uso della mobilità sostenibile anche per quanto concerne il settore turistico;

f) ad agevolare ulteriormente l'intermodalità e la multimodalità per i collegamenti con le isole qualificando i servizi e le infrastrutture di accesso, potenziando le opere portuali ed i servizi (es. riqualificazione degli ormeggi, adeguati impianti ed attrezzature portuali, escavo dei fondali per garantire la navigabilità, ecc.), in collaborazione con le autorità portuali preposte;

in merito alle politiche ambientali e di tutela del territorio:

a) rafforzare le politiche di contrasto al dissesto idrogeologico;

b) incentivare e sostenere, anche con risorse della Regione Toscana, la messa in sicurezza della viabilità locale, con particolare attenzione alle ciclovie, anche tenendo conto del progetto della Ciclopista Elbana, quale estensione all'Elba della Ciclopista Tirrenica;

c) favorire l'autonomia idrica delle isole toscane, nel rispetto degli ecosistemi marino e terrestre;

d) attuare i programmi di contrasto dell'erosione costiera, così come previsti negli atti di programmazione regionale (Documento operativo di tutela della costa) e nelle valutazioni progettuali disponibili presso le amministrazioni locali, per la conservazione dell'integrità degli ecosistemi marini, per la tutela della qualità dell'ambiente marino (direttiva 2008/56/CE e direttiva 2000/60/CE) e della qualità delle acque di balneazione (direttiva 2006/7/CE), e promuovendo anche interventi infrastrutturali ecosostenibili mirati ad una soluzione di lunga durata;

e) promuovere interventi di depurazione delle acque.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 6 giugno 2022, n. 95

Accordo di Programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 giugno 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005;

Visto in particolare l'articolo 8 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 6 giugno 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore regionale al Diritto alla Salute e alla Sanità, Simone Bezzini, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma sopracitato convocata per il giorno 6 giugno 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno delegare, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Simone Bezzini, la Dott.ssa Elisa Nannicini, dirigente competente in materia in quanto responsabile del Settore "Ricerca e investimenti in ambito sanitario" della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", a presiedere la suddetta se-

duta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 giugno 2022;

DECRETA

- L'Assessore regionale al Diritto alla Salute e alla Sanità, Simone Bezzini, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario da S. Chiara a Cisanello, approvato con DPGR n. 42 del 19 aprile 2005, convocata per il giorno 6 giugno 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Simone Bezzini, la Dott.ssa Elisa Nannicini, dirigente responsabile del Settore "Ricerca e investimenti in ambito sanitario" della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" è delegata a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal suddetto Accordo di programma convocata per il giorno 6 giugno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Eugenio Gianì

DECRETO 6 giugno 2022, n. 96

Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 6 giugno 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005;

Visto in particolare l'articolo 5 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è

presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 6 giugno 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 6 giugno 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005, convocata per il giorno 6 giugno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

DECRETO 8 giugno 2022, n. 97

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano "A.Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 9 giugno 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano "A.Vespucci" S.p.a. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione

della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 9 giugno 2022 è stato convocato il Comitato del sindacato sopra citato, e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 9 giugno 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore, delegare alla partecipazione al Comitato del sindacato la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”;

DECRETA

- L’Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è dele-

gato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 9 giugno 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell’Assessore Baccelli, è delegata a partecipare al Comitato del sindacato sopra citato la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 dellal.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 8 giugno 2022, n. 98

Delega a presiedere la seduta dell’Osservatorio regionale del paesaggio, di cui all’articolo 59 della l.r. 65/2014, convocata per il giorno 9 giugno 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che all’articolo 133 prevede l’istituzione di osservatori per la qualità del paesaggio in ogni regione;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e, in particolare, l’articolo 59 che prevede che con deliberazione la Giunta regionale organizzi l’attività dell’osservatorio del paesaggio di cui all’art. 133 del D.lgs. 42/2004;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 304 del 29 marzo 2021 (Composizione e modalità di funzionamento dell’Osservatorio regionale del paesaggio di cui all’articolo 59 della l.r. 65/2014. Revoca e sostituzione della DGR 1245/2015, della DGR 854/2016 e dell’allegato A alla DGR 559/2018.), che dispone che l’Osservatorio regionale del paesaggio sia presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall’Assessore competente delegato;

Visto il proprio precedente decreto n. 20 del 21 febbraio 2022, con il quale si è provveduto alla ricostituzione dell’Osservatorio regionale del paesaggio;

Preso atto che per il giorno 9 giugno 2022 è stata

convocata una seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio suddetto convocata per il giorno 9 giugno 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta dell'Osservatorio regionale del paesaggio, di cui all'articolo 59 della l. r. 65/2014, convocata per il giorno 9 giugno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 626

L.R. 3/94. Piano di prelievo e calendario venatorio della specie capriolo - annata venatoria 2022-23.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" che recita:

"Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, pos-

sono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.";

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 "Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 7, comma 6 che recita." Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.";

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 "Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della faunaselvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)" ed in particolare gli articoli da 64 a 85;

Visto l'articolo 6 bis comma 2 lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1 e l'art. 28 bis;

Vista la pubblicazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) "Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi" n. 91/2013;

Visto il documento "Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana" relativo agli anni 2020-2022, contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Visto il parere favorevole giunto da ISPRA con nota di cui prot. 18242 del 30 aprile 2020, sia sul suddetto Protocollo, sia sulle proposte operative per la redazione dei piani di prelievo nella contingente emergenza COVID-19 contenute nella predetta nota di cui prot. n. 0144859 del 20 aprile 2020;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 674 del 25

maggio 2020 con la quale veniva approvato il “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” relativo agli anni 2020-2022” contenente le linee guida per la gestione venatoria delle suddette specie nel territorio regionale;

Considerato che il Protocollo di cui trattasi ha validità triennale e che, come riportato nel medesimo documento a pagina 1, “il parere favorevole concesso da ISPRA al presente protocollo include il parere ai piani presentati entro il suddetto portale e approvati dalla Regione in ottemperanza alle indicazioni delle sotto riportate Linee Guida, per il periodo di validità del protocollo” ovvero per gli anni 2020, 2021 e 2022;

Viste le proposte di piani di prelievo e le altre informazioni gestionali per la specie capriolo inserite nel Portale TosCaccia, relative a ciascuna Unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie) poste nelle aree vocate e non vocate della Regione, per l'annata venatoria 2022-2023, redatte da parte dei tecnici degli ATC e dei titolari degli istituti faunistici privati sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione;

Considerate le istruttorie tecniche effettuate dagli uffici regionali sulle suddette proposte di piano di prelievo del capriolo per ciascuna delle Unità di gestione, inserite nel Portale di cui sopra e la successiva estrazione dei piani per ciascuna Unità ammessa al prelievo, contenuta nell'Allegato A), del presente atto;

Considerato che nelle suddette istruttorie è stata verificata la rispondenza dei piani proposti ai contenuti del “Protocollo per la gestione dei Cervidi e Bovidi in Toscana” di cui alla delibera della Giunta regionale n. 674 del 25 maggio 2020, provvedendo in caso contrario alle necessarie correzioni;

Vista la richiesta di parere sui calendari venatori per le specie di Cervidi e per il Muflone in Toscana per l'annata venatoria 2022-2023 inviata ad ISPRA con nota di cui prot. 0197030 del 13 maggio 2022;

Visto il parere espresso da ISPRA, sulla suddetta richiesta, inviato da ISPRA con nota di cui prot. n. 31191/2022 del 31 maggio 2022, contenente l'indicazione di ridurre, per il capriolo:

- il periodo di prelievo per femmine e piccoli, non consentendolo nell'intervallo temporale 15 agosto - 30 settembre;
- il periodo di prelievo dei maschi nelle aree non vocate, eliminando il periodo 15 marzo-15 aprile;
- il prelievo dei maschi nelle aree vocate successivamente al 31 dicembre;
- il periodo di prelievo dei piccoli nelle aree vocate e non vocate, successivamente al 15 marzo;

Ritenuto invece necessario discordarsi, ad eccezione dei piccoli femmina nel periodo 15 marzo-15 aprile, dal suddetto parere per quanto riguarda i tempi di prelievo indicati, in conformità a quanto operato nelle quattro annate precedenti, autorizzando il prelievo sia nelle aree vocate che non vocate, della componente femminile e dei piccoli anche nel periodo estivo (agosto-settembre) e mantenendo l'allungamento del periodo a fine stagione per la componente maschile;

Ciò tenuto conto delle seguenti motivazioni:

- che le proposte di prelievo suddette sono finalizzate al pieno raggiungimento dei piani, sia nei distretti che nelle Aziende venatorie poste in area vocata o non vocata alla specie capriolo;
- che dalla consultazione della serie storica dei dati di prelievo sul capriolo in Toscana emerge che dal 2012, anno in cui furono tolte femmine e piccoli dai piani di prelievo estivi, sono andate diminuendo le percentuali di realizzazione complessive e soprattutto quelle di tali classi, con il pericolo conseguente di destrutturazione sociale;
- che negli anni trascorsi, l'aver concesso il periodo di prelievo estivo su femmine e piccoli nelle sole aree non vocate, aveva evidenziato un miglior rapporto sessi nei dati di prelievo (0,85 maschi per femmina); viceversa nelle aree nelle aree vocate, senza tale periodo, il prelievo era stato maggioritario sulla componente maschile (1,34 maschi/femmina), con conseguenti possibili problemi di destrutturazione sociale;
- che sono presenti situazioni locali di ingenti danni all'agricoltura causati dalla specie in particolar modo nei terreni interessati dai vigneti;

Viste le Linee Guida ISPRA n. 91/2013 sopra richiamate, che al paragrafo 4.4.5 “La gestione dei cervidi nelle aree problematiche” riportano: “Gli obiettivi di gestione stabiliti dall'Amministrazione competente possono prevedere che in aree nelle quali l'agricoltura è fortemente indirizzata verso coltivazioni particolarmente sensibili ed in quelle caratterizzate da una elevata presenza di infrastrutture antropiche sia desiderabile mantenere le popolazioni di Cervidi ad una densità estremamente contenuta (densità obiettivo tendente a zero). (...). Ferma restando l'organizzazione territoriale esposta in precedenza, l'obiettivo di riduzione e mantenimento della densità di popolazione a valori minimi dovrebbe essere perseguito attuando una gestione non conservativa delle popolazioni. Tale forma di gestione presuppone una programmazione degli obiettivi su ampia scala (regionale e provinciale) finalizzati oltreché alla riduzione delle densità nelle aree problematiche, alla limitazione della dispersione dei soggetti dalle aree vocate contigue, che generalmente funzionano da serbatoio per una più o meno rapida ricolonizzazione. E' di particolare importanza evidenziare che la gestione dei Cervidi nelle aree problematiche ma

aperte alla caccia dovrebbe avvenire, tranne che in casi eccezionali, mediante gli strumenti e le modalità previsti per l'attività venatoria ordinaria, senza ricorrere all'applicazione dell'art. 19 ("Controllo della fauna selvatica") della legge 157/92.;

Considerato che l'approccio utilizzato dalla Regione Toscana è in linea con quanto indicato nelle sopra citate Linee Guida, stante la proposta di effettuare nelle aree problematiche un prelievo selettivo non conservativo, per diminuire i danni alle colture agricole che caratterizzano ordinariamente queste zone;

Tenuto conto che tali danni sono arrecati da animali appartenenti a qualsiasi classe di sesso e di età, specie nel periodo estivo, di maturazione delle uve ed in quello primaverile nel quale il danno si concentra sui ricacci dei vigneti e delle altre colture fruttifere;

Ritenuto opportuno e necessario, al fine di conseguire l'obiettivo della realizzazione dei piani di prelievo adottare tempi più estesi per il prelievo della specie capriolo, così privilegiando l'attività venatoria ordinaria rispetto all'applicazione dell'art. 19 della legge 157/92, come indicato da ISPRA nelle proprie Linee Guida;

Tenuto altresì conto della necessità di raggiungere l'obiettivo del completamento dei piani di prelievo e di evitare al contempo possibili sbilanciamenti strutturali nei capi prelevati tra le diverse classi di sesso ed età, in relazione ai tempi di prelievo complessivamente disponibili per la componente maschile (adulti e giovani) rispetto a quella femminile;

Dato atto che il piano di prelievo con tale tempistica, realizzato "a scalare", nelle modalità previste al comma 6 dell'art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94, permette di modulare il completamento del piano per la componente femminile e maschile, anche realizzandosi in periodi disgiunti e successivi;

Dato atto che i tempi di prelievo sopra previsti a carico della componente femminile sono compatibili con quanto suggerito nel volume "Ungulate Management in Europe: Problems and Practices", Putman R, Apollonio M. e Andersen R., 2011 pubblicato da alcuni tra i massimi esperti di gestione degli ungulati in Europa;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra citate, di autorizzare il prelievo per le femmine (classe I-II-III) e per i piccoli nel periodo 15 agosto - 30 settembre, sovrapposto a quello dei maschi adulti e giovani, allo scopo di aumentare le possibilità di prelievo e la realizzazione equilibrata dei piani tra le diverse classi di sesso ed età;

Considerato, altresì, che la realizzazione del prelievo

sulla componente femminile e sulle altre classi sarà monitorata attraverso la rendicontazione fornita dai responsabili delle diverse unità di gestione (Distretti e Istituti privati), mensilmente attraverso l'implementazione del Portale TosCaccia a ciò conformato;

Ritenuto opportuno che per ciascuna unità di gestione gli eventuali errori di prelievo nelle classi femminili dovuti ad errori di riconoscimento, non vengano considerati come errore di abbattimento se compensabili entro il piano assegnato a ciascuna Unità di Gestione;

Ritenuto opportuno estendere il prelievo sulla componente maschile in tutte le aree non vocate e, limitatamente ai terreni interessati da vigneti nelle aree vocate, sino al 15 aprile, coerentemente alla richiesta formulata all'ISPRA ed in parziale conformità al parere da questo rilasciato, valutata la percentuale di prelievo realizzato e le necessità di prevenzione dei danni all'agricoltura caratteristici del periodo primaverile;

Visto il documento "Piani di prelievo della specie Capriolo, per la stagione 2022-23, relativi ai 14 Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana" di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (UdG);

Visto l'art. 21 comma 9 della Legge Regionale 3/94 relativo alla approvazione dei piani di prelievo sugli Ungulati nelle Aziende Agrituristiche Venatorie;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolva alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Vista la l.r. 3/1995 “Norme sull’attività di tassidermia e di imbalsamazione” ed in particolare l’art. 10 inerente l’apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il documento “Piani di prelievo della specie Capriolo, per la stagione 2022-23, relativi ai 14 Comprensori di gestione della specie in Regione Toscana” di cui all’allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i piani di prelievo annuale della specie (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascuna unità di gestione (UdG);

2. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il seguente calendario venatorio relativo ai periodi di prelievo del Capriolo in funzione delle classi di sesso/età :

Aree Vocate

- maschi adulti e giovani: dal 1° giugno al 15 luglio, dal 15 agosto al 30 settembre 2022 e, nei soli terreni con presenza di vigneti, dal 1° gennaio al 15 aprile 2023;

- femmine: dal 15 agosto al 30 settembre 2022 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2023;

- piccoli maschi: dal 15 agosto al 30 settembre 2022 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2023 e, nei soli terreni con presenza di vigneti, dal 16 marzo al 15 aprile 2023;

- piccoli femmina: dal 15 agosto al 30 settembre 2022 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2023.

Aree non Vocate

- maschi adulti e giovani: dal 1° giugno al 15 luglio, dal 15 agosto al 30 settembre 2022, dal 1° gennaio al 15 aprile 2023;

- femmine: dal 15 agosto al 30 settembre 2022 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2023;

- piccoli maschi: dal 15 agosto al 30 settembre 2021 e dal 1° gennaio al 15 aprile 2022;

- piccoli femmina: dal 15 agosto al 30 settembre 2022 e dal 1° gennaio al 15 marzo 2023;

3. di stabilire che nelle aree non vocate siano posti in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate da danni all’agricoltura;

4. di stabilire che, fermi restando gli obblighi previsti dalla l.r. 3/94, il prelievo nelle aziende agrituristiche venatorie poste in aree vocate avverrà sulla base di quanto indicato all’art. 69 comma 5 del DPGR 48/R/2017;

5. di disporre che per l’attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve;

6. di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all’art. 6 della l.r. 20/2002;

7. di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale;

8. di stabilire che l’attuazione dei piani, sia in area vocata che non vocata alla specie, avvenga con il prelievo “a scalare” dei capi previsti in abbattimento, nelle modalità previste al comma 6 dell’art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94, allo scopo di raggiungere il massimo equilibrio tra le diverse classi di sesso e di età;

9. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all’approvazione del presente piano;

10. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

plans_20220519160844

| Codices | Nome | Nome AIC | Tipologia | Area vocatoria | Area vocatoria vocata | AIS | Piano - N Maschi Adulti classe I e II | Piano - N Maschi Giovani classe I | Piano - N Femmine classe I-III | Piano - N Piccoli (Maschio + Femmina) | Piano - N. Totale degli I-II |
|-----------|--|----------|------------------------------|--|--|--------|---------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|------------------------------|
| DCS AR 02 | CASENTINO 2 | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.107 | 31 | 8 | 20 | 38 | 47 |
| DCS AR 03 | TALLA - ZRV MONTANINA | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 7.048 | 41 | 19 | 59 | 58 | 147 |
| DCS AR 04 | CASTIGLION FIBROCCI - CAPOLONA | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 6.853 | 32 | 26 | 71 | 48 | 186 |
| DCS AR 06 | S. GIUSTINO - LORO CIUFFENNA - ZRV CASA DAGNA | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 10.425 | 60 | 35 | 67 | 46 | 360 |
| DCS AR 08 | INDICATORE - ZRV PERGINE VALDARNO - ZRV AREZZO B | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.019 | 91 | 56 | 161 | 85 | 422 |
| DCS AR 09 | AMBARA - ZRV TERRACCE | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.176 | 23 | 14 | 42 | 29 | 108 |
| DCS AR 10 | CONTEA 3 - ZRV RISERVA DI SASSINO - ZRV AREZZO B - ZRV LA CHIASSA | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.439 | 22 | 14 | 50 | 30 | 116 |
| DCS AR 11 | CASTELFRANCO - ZRV SCURAGNOLI - ZRV SANMICHELE | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 22.796 | 72 | 45 | 127 | 90 | 334 |
| DCS AR 12 | CORTONA 4 | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 10.058 | 10 | 6 | 17 | 11 | 44 |
| DCS AR 13 | ALTO CASENTINO | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 6.107 | 8 | 5 | 17 | 11 | 41 |
| DCS AR 14 | CASENTINO 4 | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 13.368 | 16 | 9 | 27 | 16 | 68 |
| DCS AR 17 | CARRIGLIA - ZRV BOCCAGNANUZZO - ZRV SANTA BARBARA | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 6.163 | 10 | 6 | 22 | 11 | 45 |
| DCS AR 18 | PIATOMAGNO | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.523 | 97 | 60 | 166 | 118 | 440 |
| DCS AR 20 | SUBBIANO | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.297 | 20 | 12 | 34 | 17 | 83 |
| DCS AR 24 | MONTE S.SAVINO - ZRV OLIVETO - ZRV MONTE SAN SAVINO | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.457 | 17 | 10 | 28 | 18 | 73 |
| DCS AR 27 | VAL DI CHIANA 3 - ZRV LA FRATTA - ZRV CORTONA b | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 10.058 | 10 | 6 | 17 | 11 | 44 |
| DCS AR 30 | VAL DI CHIANA 2 - ZRV RIS TRADDELLA - ZRV CASTIGLION FIORENTINO b | AR01 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 9.768 | 16 | 10 | 26 | 17 | 68 |
| AFV AR 03 | FABBRICHE | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 833 | 8 | 4 | 15 | 4 | 33 | 33 |
| AFV AR 04 | IMPIANO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 361 | 2 | 2 | 4 | 2 | 10 | 10 |
| AFV AR 07 | GARGONZA | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 457 | 8 | 5 | 16 | 10 | 38 | 38 |
| AFV AR 09 | LABIGNATERA | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 472 | 5 | 3 | 12 | 8 | 28 | 28 |
| AFV AR 10 | MONTELUCCO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 426 | 3 | 2 | 7 | 5 | 22 | 22 |
| AFV AR 11 | MONTELUCCI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 426 | 3 | 2 | 7 | 5 | 22 | 22 |
| AFV AR 12 | MONTELUCCO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 668 | 3 | 1 | 4 | 3 | 15 | 15 |
| AFV AR 13 | MONTELUCCO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 1.901 | 20 | 12 | 44 | 24 | 100 | 100 |
| AFV AR 14 | PIEVA PRESCIANO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 390 | 6 | 4 | 10 | 4 | 24 | 24 |
| AFV AR 15 | POIVANO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 451 | 2 | 1 | 3 | 2 | 8 | 8 |
| AFV AR 16 | RENACCI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 631 | 6 | 8 | 14 | 8 | 36 | 36 |
| AFV AR 17 | SETEFONTI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 1.795 | 3 | 3 | 13 | 7 | 28 | 28 |
| AFV AR 18 | VAL DI CHIANA 1 - ZRV PIEVE AL TOPPO ALBERO - ZRV FOIANO DELLA CHIASSA | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 2.814 | 7 | 4 | 11 | 6 | 28 | 28 |
| AFV AR 01 | BACIANO | AR01 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 312 | 4 | 2 | 7 | 4 | 17 | 17 |
| AFV AR 04 | CASAMORA | AR01 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 403 | 1 | 1 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| AFV AR 05 | DUDDOVA | AR01 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 248 | 2 | 2 | 8 | 2 | 20 | 20 |
| AFV AR 07 | MODENA | AR01 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 377 | 2 | 1 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| AFV AR 08 | PALAZZUOLO | AR01 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 438 | 2 | 1 | 5 | 2 | 12 | 12 |
| AFV AR 11 | SETONA | AR01 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 208 | 2 | 1 | 4 | 3 | 10 | 10 |
| AFV AR 12 | PANIGOGNANO | AR01 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 288 | 1 | 0 | 9 | 0 | 9 | 9 |
| DCS AR 01 | CONTEA 2 | AR02 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.601 | 38 | 24 | 62 | 44 | 168 |
| DCS AR 07 | PIEVE S. STEFANO | AR02 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 6.804 | 25 | 15 | 42 | 29 | 111 |
| DCS AR 08 | SAUSEPULCRO - ZRV POGGI - ZRV CALCIANIA - ZRV SAN SEPOLCRO b | AR02 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.354 | 14 | 9 | 23 | 14 | 61 |
| DCS AR 21 | BADIA MICHELANGELO - ZRV SAN CASCIANO - ZRV CAPRESSE MICHELANGELO | AR02 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 12.461 | 51 | 31 | 35 | 24 | 98 |
| DCS AR 28 | PIANURA ANGHIMARI - ZRV SANSEPOLCRO b | AR02 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 2.785 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| AFV AR 01 | CASTELUOVO COLCACCHIONI | AR02 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 1.483 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| AFV AR 05 | FRASCANO | AR02 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 554 | 7 | 5 | 12 | 6 | 30 | 30 |
| AFV AR 06 | FRASCANO | AR02 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 1.740 | 4 | 2 | 9 | 3 | 18 | 18 |
| DCS FI 69 | PIA' MONTE CANDA - BORDIGNANO - MOSCHETTA - ZRV FILIGARE - ZRV PIETRAMALA - ZRV PIACALDOLI - ZRV BARCO RIFREDO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 12.303 | 12 | 10 | 21 | 18 | 61 |
| DCS FI 70 | BRUSCOLI - CASTRO SAN MARTINO - ZRV PRATOLINO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 6.339 | 13 | 11 | 25 | 21 | 70 |
| DCS FI 71 | TRAZZO - LABASTIA - ZRV PERMONTE CAMPANARA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 6.047 | 10 | 8 | 18 | 16 | 52 |
| DCS FI 72 | TRASSANO - ZRV PRATELE S. SIVOCIA - ZRV CAPELLI | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 4.031 | 7 | 5 | 13 | 11 | 36 |
| DCS FI 73 | RA - ZRV CASTAGNIO GUZZO - ZRV BOTTEGHETTE - ZRV VANGIUNO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.855 | 16 | 12 | 28 | 24 | 80 |
| DCS FI 74 | G. ARNO - ZRV MIGNETO - PANNA - GREZZANO - ZRV SAN GAVINO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.558 | 12 | 11 | 25 | 24 | 72 |
| DCS FI 75 | G. ARNO - ZRV MIGNETO - PANNA - GREZZANO - ZRV COLLADI CASAGLIA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 7.984 | 6 | 2 | 6 | 2 | 15 |
| DCS FI 76 | H. ARNO - ZRV MONTALANO - LA GIOGANA - VITIGLIANO - AMPINANA - ZRV COLLADI CASAGLIA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 3.668 | 4 | 4 | 8 | 2 | 24 |
| DCS FI 77 | LAVALLE - ZRV MONTE CARNEVALE - BOCCHETTA CA DEL VENTO - CRESPINO - ZRV CAMPO PICCINO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 5.204 | 5 | 5 | 10 | 7 | 48 |
| DCS FI 78 | LAVALLE - ZRV MONTE CARNEVALE - VICCHIO - MONTETULCICO - ZRV ULIVETA - ZRV PIUGARGANO - ZRV BORGO SAN LORENZO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 7.475 | 8 | 7 | 15 | 14 | 44 |
| DCS FI 79 | M. ARNO - ZRV MONTE PESCHIERA - MURAGLIONE - CORELLA - CASTAGNO - MONTE MASSICIA - ZRV CORELLA - ZRV MOIA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 7.661 | 6 | 7 | 17 | 17 | 46 |
| DCS FI 80 | LAVALLE - ZRV MONTALANO - MONTE MORELLO - CALENZANO - ZRV TRAVALLE - ZRV SAN DONATO - ZRV MONTALANO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 10.656 | 17 | 13 | 28 | 25 | 84 |
| DCS FI 81 | G. ARNO - ZRV MONTALANO - SANTA BRIGIDA - VAL DI SIEVE | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 3.021 | 5 | 2 | 10 | 9 | 26 |
| DCS FI 82 | PI. ARNO - ZRV RINGINE - VIERLE - GUSENA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 4.753 | 3 | 2 | 9 | 4 | 14 |
| DCS FI 83 | Q. ARNO - ZRV POMEZIO - CONSUMA - DIACCETO | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 5.607 | 7 | 5 | 13 | 11 | 36 |
| DCS FI 84 | T. ARNO - ZRV MIGNETO - PANNA - GREZZANO - ZRV POGGIO PARADISO - ZRV LE MOZ- | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 5.689 | 26 | 20 | 58 | 47 | 151 |
| DCS FI 85 | U. ARNO - ZRV MONTALANO - CALCIANIA - ZRV LA MARINA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 1.532 | 9 | 6 | 24 | 17 | 56 |
| DCS FI 86 | NE - ZRV MONTALANO - CALCIANIA - ZRV LA MARINA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 1.532 | 9 | 6 | 24 | 17 | 56 |
| DCS FI 87 | K. ARNO - ZRV MONTALANO - CALCIANIA - ZRV LA MARINA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | CAPRIOLO AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 1.532 | 9 | 6 | 24 | 17 | 56 |
| DCS PD 11 | LA RASA - GAVIGNO - SASSETA - CARVIZANO - MIGLIANA - VERNIO - ZRV LE FORNACI - ZRV VALLA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 12.167 | 40 | 32 | 89 | 70 | 235 |
| DCS PD 12 | S. ARNO - ZRV MONTALANO - LA FORESTA - CALVANA RIO BUTI - ZRV CARTEANO - ZRV VILLANOVA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 19.812 | 15 | 11 | 27 | 23 | 76 |
| DCS PD 12 | S. ARNO - ZRV MONTALANO - LA FORESTA - CALVANA RIO BUTI - ZRV CARTEANO - ZRV VILLANOVA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 5.471 | 16 | 14 | 38 | 28 | 94 |
| DCS PD 12 | S. ARNO - ZRV MONTALANO - LA FORESTA - CALVANA RIO BUTI - ZRV CARTEANO - ZRV VILLANOVA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 5.471 | 16 | 14 | 38 | 28 | 94 |

plans_20220513060844

| | | | | | | | | | | |
|-----------|--|-----|--------------------------------|---|--------|-----|-----|-----|-----|-----|
| DCS PO.13 | 7 (ARV) MARELLANO - AREA CARMIGNANO - ZRV CASTELLO - ZRV VALLIANO - ZRV MONTETERRE - ZRV ELZANA | F04 | DISTRETTO | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5.115 | 7 | 5 | 16 | 12 | 40 |
| AFV FI 03 | BIVIGLIANO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 630 | 7 | 6 | 13 | 8 | 34 |
| AFV FI 05 | CAFAGGIOLIO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 683 | 7 | 5 | 12 | 12 | 36 |
| AFV FI 13 | I CINI | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 397 | 2 | 2 | 6 | 4 | 14 |
| AFV FI 18 | LA CASA E IL CORNIOLO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 438 | 5 | 3 | 8 | 5 | 21 |
| AFV FI 19 | ADIGNANO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 452 | 2 | 2 | 6 | 3 | 12 |
| AFV FI 21 | LA VERGA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 508 | 4 | 2 | 9 | 6 | 22 |
| AFV FI 22 | LA TRAVERSA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 506 | 4 | 2 | 9 | 6 | 21 |
| AFV FI 23 | LE FONTI | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 417 | 7 | 3 | 5 | 5 | 19 |
| AFV FI 28 | MUGELLANA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 824 | 4 | 5 | 13 | 13 | 30 |
| AFV FI 29 | NIPOZZANO SELVAPIANA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 576 | 9 | 8 | 20 | 10 | 47 |
| AFV FI 31 | ORTACCI | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 489 | 2 | 1 | 3 | 2 | 8 |
| AFV FI 32 | PIETRACCI | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 505 | 4 | 4 | 11 | 12 | 27 |
| AFV FI 40 | SCANDONIA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 595 | 5 | 4 | 12 | 19 | 36 |
| AFV FI 41 | TAGLIATERRO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 505 | 2 | 2 | 7 | 4 | 20 |
| AFV FI 42 | VAGLIA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 884 | 5 | 4 | 10 | 8 | 27 |
| AFV FI 43 | VALDASTRA SASSOLO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 438 | 3 | 2 | 5 | 4 | 14 |
| AFV FI 47 | VOLTIMANO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 423 | 2 | 1 | 3 | 2 | 8 |
| AFV FI 48 | LA MARTINA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 429 | 2 | 2 | 4 | 4 | 12 |
| AFV FI 49 | LA GOGGHE | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 490 | 2 | 2 | 4 | 4 | 12 |
| AFV FO 01 | JAVELLO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 483 | 1 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| AFV FO 02 | ARTIMINO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 373 | 5 | 3 | 8 | 2 | 20 |
| AAV FI 01 | BADIA A SUSSIMINA | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 874 | 4 | 1 | 6 | 2 | 13 |
| AAV FI 05 | COLOGNOLE | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 278 | 8 | 3 | 8 | 6 | 21 |
| AAV FI 08 | FARNETO | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 442 | 2 | 2 | 6 | 2 | 14 |
| AAV FI 09 | LEGNOLI | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 548 | 2 | 2 | 6 | 2 | 14 |
| AAV FI 09 | LEGNOLI IL MONTE | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 277 | 4 | 2 | 5 | 4 | 12 |
| AAV FI 10 | IL PASSEGGERE | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 296 | 3 | 1 | 5 | 4 | 13 |
| AAV FI 11 | LE MASCHERE | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 131 | 2 | 1 | 3 | 2 | 8 |
| AAV FI 13 | IL MACETO ROVINIALE | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 451 | 3 | 3 | 8 | 5 | 19 |
| AAV FI 18 | PETROIO | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 248 | 2 | 2 | 4 | 3 | 11 |
| AAV FI 20 | LE SEUGUI | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 438 | 2 | 2 | 4 | 4 | 12 |
| AAV FI 23 | COLLEBERTILE | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 291 | 2 | 2 | 4 | 2 | 10 |
| AAV FI 26 | IL PERO | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 97 | 3 | 2 | 5 | 4 | 14 |
| AAV FI 28 | CASTELLO DEL TREBBO | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 178 | 1 | 0 | 1 | 0 | 4 |
| AAV FI 31 | CASTELLO | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 142 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AAV FO 01 | DEL BELLO | F04 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA VOCATA | 172 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| DCS FI 01 | VAL D'IMBROSSI - ZRV PRIVE A PITIANA | F05 | DISTRETTO 01 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2.314 | 16 | 16 | 46 | 19 | 109 |
| DCS FI 02 | VAL D'IMBROSSI - ZRV S. MARTELLANO | F05 | DISTRETTO 02 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2.314 | 16 | 16 | 46 | 19 | 109 |
| DCS FI 03 | DISTRETTO 03 REGGIO - ZRV SANZARZANO | F05 | DISTRETTO 03 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3.301 | 37 | 37 | 100 | 35 | 174 |
| DCS FI 04 | DISTRETTO 04 REGGIO - ZRV S. MARTELLANO | F05 | DISTRETTO 04 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3.301 | 37 | 37 | 100 | 35 | 174 |
| DCS FI 60 | DISTRETTO 04 REGGIO 2 - ZRV SANTA MADDALENA BURCHIO - ZRV CALCIANA - ZRV IPRAPELLI | F05 | DISTRETTO 04 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 7.431 | 50 | 40 | 118 | 69 | 277 |
| DCS FI 61 | DISTRETTO 05 GREVE 1 - ZRV SAN LORENZO COLLINE - ZRV COLOGNOLE | F05 | DISTRETTO 05 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 7.488 | 100 | 88 | 123 | 528 | 528 |
| DCS FI 62 | DISTRETTO 06 GREVE 2 - ZRV LE BARTALINE - ZRV SAN MARTINO - ZRV PETRIOLIO - ZRV GAVILLE | F05 | DISTRETTO 06 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 6.164 | 33 | 25 | 64 | 40 | 162 |
| DCS FI 63 | QUINTALE - ZRV MERCATALE 1 - ZRV LA BOTTE - ZRV COLLERAMOLE - ZRV LEGGIO PONIETA - ZRV CASEROTTA LE CORRI - ZRV SPEDALETTO CHESANUOVA - ZRV MONTEPALDI - ZRV S. MINATO A | F05 | DISTRETTO 07 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 15.083 | 120 | 100 | 300 | 154 | 674 |
| DCS FI 04 | DISTRETTO 08 MERCATALE 2 - ZRV LOSGUA MOCALE - ZRV MERCATALE | F05 | DISTRETTO 08 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 6.997 | 45 | 42 | 100 | 85 | 242 |
| DCS FI 05 | DISTRETTO 09 MERCATALE 3 - ZRV SAN LORENZO A VIGLIANO - ZRV FRIMMIANO - ZRV CONIO - ZRV SOTTO TERRA - ZRV FOPPIANO - ZRV S. LUCIA | F05 | DISTRETTO 09 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 8.088 | 90 | 77 | 190 | 100 | 457 |
| DCS FI 06 | DISTRETTO 10 MONTALONE 2 - ZRV CERTALDO - ZRV TERRA BIANCA - ZRV FOGNETO CATTIGNANO - ZRV LICIGNANO - ZRV GRANAIOLIO B. - ZRV TAVOLESE | F05 | DISTRETTO 10 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 16.175 | 143 | 108 | 289 | 139 | 657 |
| DCS FI 07 | DISTRETTO 11 GRIGNANO 1 - ZRV UNICIELLO - ZRV VALLONE LAMA - ZRV GRANAIOLIO A - ZRV PARETANO - ZRV GUGNANI | F05 | DISTRETTO 11 | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 15.882 | 100 | 85 | 208 | 110 | 503 |
| AFV FI 01 | ALIANO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 405 | 5 | 3 | 6 | 25 | 25 |
| AFV FI 02 | BARBIALLA | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1.661 | 7 | 5 | 17 | 13 | 42 |
| AFV FI 04 | BONSI TORNIA | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 607 | 8 | 5 | 13 | 10 | 36 |
| AFV FI 07 | CAPRIOLO QUERCETO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 388 | 7 | 7 | 15 | 12 | 40 |
| AFV FI 08 | CAPRIOLO VERGANO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 427 | 5 | 5 | 9 | 9 | 23 |
| AFV FI 09 | CORTINA FALAGNA | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 670 | 5 | 4 | 12 | 10 | 33 |
| AFV FI 10 | FABBRICA SANTA CRISTINA | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 432 | 7 | 5 | 12 | 12 | 30 |
| AFV FI 11 | GREVIGIANE | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 428 | 5 | 5 | 12 | 6 | 28 |
| AFV FI 12 | GRICIGNANO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 411 | 5 | 5 | 12 | 5 | 32 |
| AFV FI 14 | IL CANTUCCIO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 352 | 5 | 5 | 10 | 9 | 30 |
| AFV FI 15 | IL CORRE | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 365 | 5 | 5 | 10 | 9 | 30 |
| AFV FI 16 | IL CORRE | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 385 | 6 | 5 | 16 | 11 | 38 |
| AFV FI 17 | IL PALAGIO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 402 | 4 | 2 | 7 | 5 | 18 |
| AFV FI 21 | LA STRISCIA | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 727 | 6 | 4 | 10 | 6 | 26 |
| AFV FI 24 | LORO MARTIGNANA | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 209 | 3 | 3 | 7 | 7 | 17 |
| AFV FI 25 | MILETO CANNETO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 401 | 2 | 2 | 5 | 3 | 12 |
| AFV FI 26 | MITIGLIANO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 695 | 3 | 2 | 5 | 4 | 15 |
| AFV FI 27 | PIETROIO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 695 | 3 | 2 | 5 | 4 | 15 |
| AFV FI 30 | OLIVETO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 454 | 5 | 4 | 9 | 2 | 33 |
| AFV FI 33 | PATERNÒ | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 415 | 5 | 4 | 8 | 6 | 24 |
| AFV FI 34 | PETROGNANO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 538 | 20 | 16 | 40 | 22 | 98 |
| AFV FI 35 | PILLO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 393 | 2 | 1 | 3 | 2 | 8 |
| AFV FI 36 | PITIANA | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 259 | 4 | 4 | 9 | 5 | 24 |
| AFV FI 38 | SAN VIVALDO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 443 | 6 | 5 | 14 | 10 | 44 |
| AFV FI 40 | VIETI | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 443 | 6 | 5 | 14 | 10 | 44 |
| AFV FI 44 | VICCHIO GIULIO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 442 | 4 | 2 | 7 | 5 | 18 |
| AFV FI 45 | VICCHIO MAGGIO NOZZOLE | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 442 | 4 | 2 | 7 | 5 | 18 |
| AFV FI 46 | VICO D'ELSA SCIANO | F05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO - AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 847 | 14 | 8 | 24 | 6 | 60 |

PaIne_20220519160844

Table with multiple columns containing administrative details such as: ARV FI 50 CERRETTO GUIDI, AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA, FID5, 624, 2, 5, 3, 13. The table lists numerous entries across various municipalities and districts, including locations like Arezzo, Grosseto, Livorno, and Siena.

plans_20220519180844

| | | | | | | | | | |
|-----------|--|------|---|--------|-----|-----|-----|-----|-----|
| AFV PI 11 | MIEMO | PI14 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | 2,098 | 8 | 4 | 17 | 10 | 39 |
| AFV PI 14 | PAGLIANA | PI14 | AREA VOCCATA | 471 | 1 | 1 | 4 | 1 | 4 |
| AFV PI 15 | PIETRETTI | PI14 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | 1,059 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AFV PI 20 | QUERETO | PI14 | AREA VOCCATA | 1,059 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AFV PI 21 | RICCIO | PI14 | AREA VOCCATA | 274 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| AFV PI 23 | SPEDALETTO | PI14 | AREA VOCCATA | 886 | 3 | 3 | 6 | 5 | 17 |
| AFV PI 25 | VILLETTA CANNETO | PI14 | AREA VOCCATA | 1,007 | 1 | 1 | 3 | 2 | 7 |
| AAV PI 01 | BURANO | PI14 | AREA VOCCATA | 345 | 2 | 2 | 4 | 2 | 10 |
| AAV PI 03 | FAUGLIA TRIPALLE | PI14 | AREA VOCCATA | 426 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AAV PI 04 | IS COLLE | PI14 | AREA VOCCATA | 484 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AAV PI 11 | 151 CASTELNUOVO VC - ZRV SASSO RISANO - ZRV MONTECA- | PI14 | AREA VOCCATA | 274 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| DCS PI 09 | STELLI | PI15 | DISTRETTO | 4,709 | 8 | 6 | 14 | 9 | 37 |
| DCS PI 10 | 15-2 POMARANZE 1 - ZRV LA DOCCIA - ZRV SAN DALMAZIO | PI15 | AREA VOCCATA | 4,777 | 16 | 12 | 32 | 20 | 80 |
| DCS PI 11 | 15-3 VOLTERRA 1 | PI15 | AREA VOCCATA | 6,552 | 16 | 12 | 34 | 20 | 82 |
| DCS PI 12 | 15-4 POMARANZE 2 - ZRV LUSTIGNANO - ZRV SERRAZZANO - ZRV LARDERELLO MONTECERBOLI | PI15 | AREA VOCCATA | 4,973 | 14 | 12 | 32 | 22 | 80 |
| DCS PI 13 | 15-5 PALAIA | PI15 | AREA VOCCATA | 4,375 | 14 | 12 | 34 | 22 | 80 |
| DCS PI 14 | 15-6 PALAIA BERA 3 | PI15 | AREA VOCCATA | 4,375 | 14 | 12 | 34 | 22 | 80 |
| DCS PI 15 | 15-7 SAN MINATO | PI15 | AREA VOCCATA | 5,246 | 18 | 18 | 36 | 29 | 107 |
| DCS PI 16 | 15-8 POMARANZE 3 - ZRV POMARANZE | PI15 | AREA VOCCATA | 3,720 | 9 | 17 | 17 | 17 | 47 |
| DCS PI 17 | 15-9 PECCOLI - ZRV PECCOLI | PI15 | AREA VOCCATA | 3,300 | 23 | 19 | 44 | 34 | 120 |
| AFV PI 01 | ARIANO | PI15 | AREA VOCCATA | 621 | 1 | 1 | 3 | 3 | 8 |
| AFV PI 04 | CEDRI | PI15 | AREA VOCCATA | 485 | 4 | 4 | 8 | 4 | 20 |
| AFV PI 05 | COZZANO | PI15 | AREA VOCCATA | 485 | 4 | 4 | 8 | 4 | 20 |
| AFV PI 08 | IL RAGLIO | PI15 | AREA VOCCATA | 471 | 3 | 3 | 6 | 5 | 13 |
| AFV PI 09 | MELETO CANNETO | PI15 | AREA VOCCATA | 644 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AFV PI 10 | MELTO CANNETO | PI15 | AREA VOCCATA | 644 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AFV PI 12 | MONTESEMOLI | PI15 | AREA VOCCATA | 1,055 | 6 | 5 | 12 | 9 | 32 |
| AFV PI 13 | MONTELOPIO | PI15 | AREA VOCCATA | 397 | 2 | 3 | 3 | 3 | 9 |
| AFV PI 15 | PECCOLI | PI15 | AREA VOCCATA | 642 | 3 | 2 | 6 | 4 | 15 |
| AFV PI 16 | PELAGACCIO | PI15 | AREA VOCCATA | 410 | 3 | 2 | 6 | 4 | 15 |
| AFV PI 18 | PIGNANO | PI15 | AREA VOCCATA | 514 | 2 | 2 | 5 | 4 | 16 |
| AFV PI 19 | PIGNANO | PI15 | AREA VOCCATA | 514 | 2 | 2 | 5 | 4 | 16 |
| AFV PI 22 | SCOPICCI SAN MICHELE | PI15 | AREA VOCCATA | 437 | 4 | 3 | 8 | 6 | 21 |
| AFV PI 24 | USIGNANO | PI15 | AREA VOCCATA | 420 | 3 | 3 | 6 | 4 | 16 |
| AFV PI 33 | SERRA CERRETTO | PI15 | AREA VOCCATA | 1,023 | 8 | 5 | 14 | 8 | 35 |
| AAV PI 15 | LA SENSANESE | PI15 | AREA VOCCATA | 448 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| AAV PI 17 | MONTE | PI15 | AREA VOCCATA | 273 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| AAV PI 22 | VILLA SALETTA | PI15 | AREA VOCCATA | 403 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| AAV PI 25 | VIAGLIANO | PI15 | AREA VOCCATA | 163 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| AAV PI 26 | CORRIVALE TORRI 2 | PI15 | AREA VOCCATA | 163 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| DCS PT 01 | DD6 1 | PT11 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA (PROBLEMATICA) | 10,254 | 7 | 6 | 19 | 19 | 46 |
| DCS PT 03 | DD6 3 | PT11 | DISTRETTO | 9,232 | 15 | 13 | 31 | 28 | 87 |
| DCS PT 04 | DD6 4 | PT11 | AREA VOCCATA | 9,697 | 13 | 12 | 41 | 40 | 106 |
| DCS PT 05 | DD6 5 | PT11 | AREA VOCCATA | 8,207 | 3 | 2 | 7 | 7 | 20 |
| DCS PT 06 | UD6NC 6 | PT11 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 5,467 | 5 | 3 | 11 | 11 | 28 |
| DCS PT 07 | UD6NC 7 | PT11 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 9,791 | 13 | 13 | 40 | 38 | 105 |
| DCS PT 08 | UD6NC 8 | PT11 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 9,791 | 13 | 13 | 40 | 38 | 105 |
| AFV PT 01 | AUDIA PARADISO | PT11 | AREA VOCCATA | 9,791 | 12 | 9 | 21 | 19 | 48 |
| AFV PT 02 | GROPPOLI | PT11 | AREA VOCCATA | 325 | 2 | 2 | 4 | 3 | 11 |
| AAV PT 01 | ALTO OMBRONE | PT11 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 95 | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| AAV PT 02 | COLLE ALBERTO | PT11 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 246 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| DCS SI 03 | CHIANTI NORD - ZRV CAMPOMAGGIO - ZRV SELVIOLE | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 9,259 | 90 | 100 | 150 | 100 | 400 |
| DCS SI 04 | CHIANTI OVEST - ZRV CASTELLINA - ZRV POGGIO BONZIO | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 6,423 | 50 | 40 | 100 | 60 | 250 |
| DCS SI 05 | CHIANTI SUD GADOLE - ZRV GADOLE IN CHIANTI | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 9,835 | 65 | 55 | 120 | 75 | 315 |
| DCS SI 06 | CHIANTI SUD GADOLE - ZRV GADOLE IN CHIANTI | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 9,835 | 65 | 55 | 120 | 75 | 315 |
| DCS SI 08 | CRETE OVEST - ZRV VESCOVADO NUOVO | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 8,540 | 60 | 48 | 120 | 72 | 300 |
| DCS SI 09 | CRETE SUD - ZRV ISOLI - ZRV MONTISI | SI03 | AREA VOCCATA | 10,123 | 36 | 28 | 72 | 44 | 180 |
| DCS SI 11 | MONTAGNOLA - ZRV PISCALEMBITA - ZRV MONTESTIGLIANO | SI03 | AREA VOCCATA | 6,672 | 32 | 26 | 64 | 38 | 160 |
| DCS SI 12 | MONTALINO EST - ZRV TORRENIERI - ZRV CASTELNUOVO DELL'ABATE | SI03 | AREA VOCCATA | 12,121 | 45 | 38 | 85 | 50 | 218 |
| DCS SI 13 | MONTALINO OVEST - ZRV JAVARSELLE | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 10,043 | 28 | 28 | 72 | 44 | 180 |
| DCS SI 14 | MONTANAROTONDO - ZRV CHIUSCOLOLA - ZRV CASTELLO DI MONTENGIONI | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 7,398 | 25 | 25 | 65 | 35 | 140 |
| DCS SI 15 | MONTANAROTONDO - ZRV CHIUSCOLOLA - ZRV CASTELLO DI MONTENGIONI | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 7,398 | 25 | 25 | 65 | 35 | 140 |
| DCS SI 16 | MONTANAROTONDO - ZRV CHIUSCOLOLA - ZRV CASTELLO DI MONTENGIONI | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 5,233 | 26 | 26 | 64 | 44 | 180 |
| DCS SI 17 | MONTANAROTONDO - ZRV CHIUSCOLOLA - ZRV CASTELLO DI MONTENGIONI | SI03 | AREA VOCCATA | 5,233 | 26 | 26 | 64 | 44 | 180 |
| DCS SI 18 | MONTANAROTONDO - ZRV CHIUSCOLOLA - ZRV CASTELLO DI MONTENGIONI | SI03 | AREA VOCCATA | 5,233 | 26 | 26 | 64 | 44 | 180 |
| DCS SI 22 | VAL DI SELVA SUD | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 12,034 | 136 | 110 | 272 | 164 | 682 |
| DCS SI 23 | VAL DI SELVA SUD | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 12,034 | 136 | 110 | 272 | 164 | 682 |
| DCS SI 25 | VAL DI SELVA SUD | SI03 | AREA VOCCATA | 20,165 | 24 | 24 | 68 | 42 | 180 |
| DCS SI 26 | VAL DI SELVA SUD | SI03 | AREA VOCCATA | 20,165 | 24 | 24 | 68 | 42 | 180 |
| DCS SI 29 | VAL DI MERSE - ZRV CERRIANO BELCARO - ZRV FERRACCIO | SI03 | AREA VOCCATA | 9,898 | 108 | 97 | 265 | 168 | 675 |
| AFV SI 03 | ANQUA | SI03 | AREA VOCCATA | 8,898 | 4 | 3 | 11 | 7 | 27 |
| AFV SI 04 | ARENCO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | 640 | 4 | 3 | 11 | 7 | 27 |
| AFV SI 05 | BAGNIA | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 442 | 3 | 2 | 6 | 3 | 14 |
| AFV SI 06 | CAMPRIANO | SI03 | AREA VOCCATA | 688 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AFV SI 08 | CASABIANCA | SI03 | AREA VOCCATA | 392 | 4 | 3 | 7 | 4 | 18 |
| AFV SI 09 | CASALE DEL BOSCO | SI03 | AREA VOCCATA | 489 | 3 | 2 | 6 | 3 | 14 |
| AFV SI 10 | CASALE DEL BOSCO | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 489 | 3 | 2 | 6 | 3 | 14 |
| AFV SI 11 | CASTELNUOVO | SI03 | AREA VOCCATA | 489 | 3 | 2 | 6 | 3 | 14 |
| AFV SI 12 | CASTELNUOVO | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 489 | 3 | 2 | 6 | 3 | 14 |
| AFV SI 13 | CASTIGLIONE DEL BOSCO | SI03 | AREA FAUNISTICO VENATORIA | 636 | 7 | 7 | 20 | 17 | 52 |
| AFV SI 14 | CAVAGLIONI | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 527 | 2 | 2 | 4 | 2 | 10 |
| AFV SI 16 | CHIATINA MALANDRINE ALTESI | SI03 | AREA VOCCATA | 418 | 4 | 2 | 8 | 4 | 16 |
| AFV SI 17 | CINCIANO LE FONTI | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 936 | 8 | 6 | 12 | 10 | 36 |
| AFV SI 18 | CURIANO SUGIVANO | SI03 | AREA NON VOCCATA (PROBLEMATICA) | 454 | 5 | 3 | 11 | 5 | 24 |
| AFV SI 18 | CURIANO SUGIVANO | SI03 | AREA VOCCATA | 618 | 2 | 1 | 1 | 1 | 6 |

plans_20220519160944

| | | | | | | | | | | |
|-----------|--|------|----------------------------------|---|--------|----|----|-----|-----|-----|
| ARV SI 20 | PAGIANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 609 | 7 | 6 | 12 | 5 | 699 |
| ARV SI 21 | PAGIANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 95 | 5 | 1 | 6 | 6 | 95 |
| ARV SI 22 | GAGLI SUD | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 95 | 15 | 13 | 24 | 17 | 60 |
| ARV SI 24 | IL GRILLO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1.293 | 10 | 10 | 30 | 12 | 75 |
| ARV SI 25 | IL MONTE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 623 | 8 | 8 | 18 | 10 | 46 |
| ARV SI 28 | LE ROTTE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 533 | 12 | 10 | 28 | 15 | 65 |
| ARV SI 29 | LECCI POGGIARELLO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 772 | 10 | 8 | 26 | 12 | 56 |
| ARV SI 30 | LILLANO BIBBIANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 772 | 7 | 6 | 13 | 7 | 38 |
| ARV SI 31 | MONTECANTONE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 639 | 8 | 6 | 19 | 8 | 38 |
| ARV SI 34 | MONTESORRI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 639 | 5 | 4 | 13 | 6 | 34 |
| ARV SI 35 | MONTESOLI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 64 | 7 | 7 | 14 | 6 | 34 |
| ARV SI 36 | MUGNANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 420 | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 |
| ARV SI 37 | OLLI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 81 | 2 | 1 | 3 | 1 | 7 |
| ARV SI 39 | PENTOLINA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 1.042 | 3 | 2 | 7 | 3 | 15 |
| ARV SI 40 | PIEVE A SALTI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 491 | 5 | 4 | 11 | 5 | 25 |
| ARV SI 41 | PIEVE A SALTI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 491 | 3 | 3 | 7 | 3 | 15 |
| ARV SI 42 | PIEVE A SALTI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 491 | 5 | 4 | 11 | 5 | 25 |
| ARV SI 43 | POGGIALE MURA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 810 | 8 | 6 | 15 | 11 | 38 |
| ARV SI 44 | POGGIALE MURA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 714 | 4 | 2 | 4 | 2 | 14 |
| ARV SI 44 | RADI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 626 | 2 | 2 | 4 | 2 | 10 |
| ARV SI 45 | RENCHIE TRASQUA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 611 | 4 | 3 | 6 | 3 | 16 |
| ARV SI 46 | S ANGELO IN COLLE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 537 | 2 | 1 | 4 | 3 | 10 |
| ARV SI 47 | S GIUSTO A RENTENNANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 592 | 7 | 7 | 15 | 18 | 47 |
| ARV SI 48 | SALTEANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1.588 | 17 | 16 | 26 | 10 | 38 |
| ARV SI 51 | SALTEANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1.588 | 17 | 16 | 26 | 10 | 38 |
| ARV SI 53 | SETTEROGGI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 682 | 4 | 2 | 6 | 10 | 22 |
| ARV SI 54 | BO SCAGLIA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 474 | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| ARV SI 55 | FONTERUTOLI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 522 | 7 | 7 | 14 | 8 | 36 |
| ARV SI 57 | PRESCIANO MOCIANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 619 | 10 | 6 | 18 | 13 | 47 |
| ARV SI 58 | BERGIONE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 432 | 3 | 4 | 3 | 3 | 14 |
| ARV SI 59 | BERGIONE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 432 | 3 | 4 | 3 | 3 | 14 |
| ARV SI 60 | BERGIONE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 432 | 3 | 4 | 3 | 3 | 14 |
| AAV SI 08 | CUSIGNA | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 401 | 9 | 7 | 14 | 5 | 35 |
| AAV SI 10 | FOSINI | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 301 | 1 | 0 | 3 | 0 | 2 |
| AAV SI 13 | IL SANTO | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 564 | 3 | 2 | 5 | 2 | 12 |
| AAV SI 14 | LA ROSA | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 71 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| AAV SI 16 | LURIANO | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 657 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| AAV SI 17 | MONTALTO | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 207 | 2 | 2 | 6 | 4 | 16 |
| AAV SI 20 | SAN GALGANO | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 414 | 3 | 2 | 4 | 2 | 6 |
| AAV SI 22 | MONTESCINI | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 135 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AAV SI 23 | LA PIEVE E FONTANELLE | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 210 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| AAV SI 24 | LE COLOMBELLE | SI03 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 106 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| DCS SI 01 | AMATA - ZRV PIZZAIOLA | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.547 | 35 | 26 | 68 | 43 | 172 |
| DCS SI 02 | CETONA - ZRV ORATO | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 7.654 | 35 | 26 | 68 | 43 | 172 |
| DCS SI 03 | CETONA - ZRV MARTINO IN GRANA | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 6.502 | 13 | 10 | 26 | 16 | 65 |
| DCS SI 10 | MEDIO OMBRONE - ZRV FONTANELLE - ZRV LE PALAIE | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 7.914 | 42 | 42 | 112 | 70 | 280 |
| DCS SI 18 | OMBRONE SUD - ZRV FOENNA - ZRV POGGIO PINCI | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.999 | 73 | 55 | 146 | 91 | 365 |
| DCS SI 19 | S CASCIANO DE BAGNI - ZRV ARMATELLO - ZRV PALAZZONE | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.715 | 82 | 70 | 156 | 120 | 428 |
| DCS SI 20 | SARTEANO | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 9.947 | 47 | 36 | 94 | 59 | 236 |
| DCS SI 21 | VAL D'ASSO - ZRV LA TROVE - ZRV LA VALLE | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA | 8.092 | 34 | 26 | 68 | 44 | 172 |
| DCS SI 24 | VAL D'ORCIA - ZRV POGGIO ROSA | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA (PROBLEMATICA) | 10.476 | 64 | 48 | 128 | 80 | 320 |
| DCS SI 27 | VAL DI CHIARA NORD - ZRV SCORRIANO - ZRV BETTOLE | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA VOCATA (PROBLEMATICA) | 9.791 | 92 | 75 | 165 | 120 | 452 |
| DCS SI 28 | VAL DI CHIARA SUD - ZRV MONTEFOLLONICO - ZRV LA FOCE | SI08 | DISTRETTO | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 419 | 5 | 5 | 10 | 5 | 25 |
| ARV SI 01 | ABBADIA S. LILIE | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 524 | 1 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| ARV SI 07 | CARPINIA | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 791 | 7 | 5 | 13 | 7 | 32 |
| ARV SI 12 | CASTELVECCHIO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 474 | 3 | 2 | 4 | 2 | 12 |
| ARV SI 15 | CELAMONTI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 598 | 3 | 2 | 4 | 2 | 12 |
| ARV SI 16 | CELAMONTI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 598 | 3 | 2 | 4 | 2 | 12 |
| ARV SI 23 | IL CASTELLO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 698 | 1 | 2 | 1 | 1 | 5 |
| ARV SI 26 | LA CAMPANIA | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 789 | 6 | 6 | 13 | 9 | 34 |
| ARV SI 27 | LA PRATA | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 610 | 4 | 3 | 4 | 3 | 14 |
| ARV SI 32 | MONTICAMERINI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 876 | 7 | 5 | 10 | 4 | 26 |
| ARV SI 38 | PALAZZO MASSANI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 529 | 4 | 2 | 6 | 4 | 16 |
| ARV SI 48 | SALTEANO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 684 | 4 | 4 | 8 | 4 | 20 |
| ARV SI 52 | SPINETO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 468 | 4 | 4 | 8 | 4 | 20 |
| ARV SI 55 | I POGGI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 489 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |
| AAV SI 01 | AIOLA | SI08 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 507 | 3 | 2 | 4 | 3 | 11 |
| AAV SI 02 | ARMAIOLLO | SI08 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 230 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| AAV SI 06 | CARPINIA | SI08 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 783 | 2 | 2 | 5 | 3 | 12 |
| AAV SI 18 | PALAZZO VENTURI | SI08 | AZIENDA AGRI TURISTICO VENATORIA | CAPRIOLO AREA VOCATA | 783 | 2 | 2 | 5 | 3 | 12 |

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 627

L.R. 3/94. Piano di prelievo del cinghiale nelle aree non vocate nel periodo giugno 2022-maggio 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita: “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’art. 28 bis;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.”;

Visto il D.P.G.R. 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e della l.r. n. 10 del 9 febbraio 2016 (legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/94)” ed in particolare il Titolo VI;

Considerato che ai sensi dell’art. 28 bis comma 4 della predetta l.r. 3/94, la gestione degli ungulati nelle aree non vocate ha finalità non conservative;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 580 del 24 maggio 2021 “l.r. 3/94. approvazione del piano di gestione e calendario venatorio sulla specie cinghiale nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2021-maggio 2022”;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all’applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

Vista l’ Ordinanza n. 1/2022 Misure di controllo e prevenzione della Peste suina africana del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana;

Considerato il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina , presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell’articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

Considerato il Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della Salute , del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

Visto il documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica;

Vista la Delibera n. 1403 del 27/12/2021, con la quale veniva approvato il “Protocollo integrato di sorveglian-

za e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022”;

Visto il DL 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con Legge 7 aprile 2022, n. 29, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).” in relazione alla situazione epidemiologica corrente ed in particolare l’art. 1 comma 1, che indica come le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, di seguito denominato PRIU, e il comma 4 che indica come il PRIU è adottato previo parere dell’ISPRA e del CEREP (Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e Asfivirus);

Considerato il documento tecnico ISPRA del 15 marzo 2022 “nota informativa per la redazione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA”;

Considerato che nello stesso documento, nella trattazione “Quadro normativo e autorizzativo” del PRIU per gli aspetti di competenza di ISPRA, viene indicato come il parere, ove esplicitamente richiesto, è espresso anche ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per le attività di prelievo selettivo in caccia;

Considerata la nota di cui prot. n. 0123976 del 23.03.2022 “Peste suina africana - piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) ex Decreto legge 17 febbraio 2022, n. 9 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 40 del 17 febbraio 2022”, inviata al Commissario Straordinario alla peste suina africana da parte del Responsabile Settore Prevenzione Collettiva della Regione Toscana;

Visto il documento “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini di allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa) in Regione Toscana (DL 17 febbraio 2022, n. 9, art. 1);

Considerato che il suddetto documento è stato inviato, come previsto dalla sopra citato DL 9/2022, ad ISPRA ed al CEREP per il parere, con nota di cui prot. 0183938 del 5.05.2022, da parte del Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana;

Considerato che nel documento sopra richiamato si richiedeva il parere previsto ai sensi della L. 248/05, art. 11-quaterdecies comma 5, per il prelievo selettivo del cinghiale in tutte le aree cacciabili regionali (vocate e non vocate alla specie) durante tutto l’arco annuale;

Visti il parere del CEREP sul suddetto documento di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022 che richiede la revisione e l’integrazione di alcune parti del PRIU relativi agli aspetti sanitari;

Visto il parere favorevole dell’ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022, in cui si suggeriscono tre revisioni tecniche relativi ai prelievi del cinghiale;

Dato atto che per le integrazioni richieste dal CEREP sono necessari approfondimenti e azioni che richiedono tempi più lunghi mentre i suggerimenti proposti da ISPRA relativi al prelievo del cinghiale possono essere immediatamente valutati;

Considerata l’urgenza di assicurare la continuità del prelievo selettivo del cinghiale terminato il 31.05.2022, si ritiene necessario approvare lo stralcio del PRIU inerente il prelievo del cinghiale nelle aree non vocate previa valutazione dei suggerimenti tecnici di ISPRA, rinviando ad un successivo atto l’integrale approvazione del PRIU;

Considerata la revisione tecnica suggerita da ISPRA inerente l’attivazione del foraggiamento attrattivo, si ritiene di non attivare tale misura, in considerazione del fatto che nell’attuale contesto tecnico/giuridico (il divieto previsto nella legge 221/2015 all’art. 7 comma 2 e la previsione di una possibile deroga a tale divieto contenuto nel documento tecnico del 21 aprile 2021 sopracitato) l’attivazione di questo strumento potrebbe portare a situazioni di forte incertezza in fase d’applicazione;

Considerata la revisione tecnica suggerita da ISPRA relativa all’individuazione di ulteriori aree prioritarie di intervento si sottolinea che in considerazione della presenza diffusa di un numero pari a 4.707 allevamenti suinicoli sul territorio regionale è stato previsto un aumento generalizzato del piano di prelievo su tutto il territorio e pertanto non si ritiene di dover individuare aree di intervento limitate territorialmente. Inoltre riguardo alla richiesta di prevedere celeri interventi al fine di escludere o limitare la circolazione di cinghiali in ambiti urbani o periurbani, si ritiene che l’applicazione della l.r. 70/2019 sia idonea a tale scopo;

Dato atto che la revisione tecnica suggerita da ISPRA relativa all’indicazione di limitare a tre mesi il prelievo del cinghiale in modalità collettiva, viene recepita;

Visti i seguenti tempi di prelievo nelle aree non vocate modificati come indicato da ISPRA:

Prelievo venatorio selettivo: tutto l'arco annuale (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in girata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Prelievo venatorio in forma singola: 1° ottobre-31 dicembre nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in braccata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Visto il documento "Cinghiale - Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2022 - maggio 2023" di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che tale Piano rappresenta per ogni Unità di gestione (Distretti, AFV, AAV) il Piano minimo di prelievo;

Considerato che nel suddetto documento sono riportate, relativamente alle necessità di riequilibrio delle popolazioni, le indicazioni di correzione per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età, con percentuale maggiore sulle femmine adulte);

Ritenuto opportuno specificare che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve, nel periodo compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole;

Ritenuto opportuno specificare che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002, nonché di contrassegni e schede di prelievo;

Ritenuto opportuno specificare che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni devono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale;

Ritenuto opportuno specificare che l'attuazione dei piani, avvenga con il prelievo "a scalare" dei capi pre-

visti in abbattimento, nelle modalità previste al comma 6 dell'art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94, allo scopo di raggiungere il massimo equilibrio tra le diverse classi di sesso e di età, comunque incentivando l'attuazione dei prelievi su femmine e piccoli, nel rispetto della struttura di prelievo prevista dall'Allegato al presente atto;

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti indicazioni per l'attuazione del Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2022 - maggio 2023:

- il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV);

- gli ATC provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 48/R/2017;

- sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa:

- a) i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;

- b) i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.

- i titolari delle Aziende Faunistiche Venatorie ed Agrituristiche Venatorie, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie. Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie i titolari ed ospiti delle aziende faunistiche e agrituristiche venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza;

- ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di prelievo (o a dotare i cacciatori e i titolari delle Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie di sostitutivi mezzi di teleprenotazione delle uscite) e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. L'ATC provvede a fornire schede e contrassegni ai Titolari degli Istituti Faunistici privati;

- l'ATC e i Titolari delle AFV e AAV provvedono a rendicontare alla Regione con cadenza mensile l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della com-

petente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare il documento "Cinghiale - Piano di Prelievo nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2022 - maggio 2023" di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto. Tale Piano rappresenta per ogni Unità di gestione (Distretti, AFV, AAV) il Piano minimo di prelievo;

2) di stabilire i seguenti tempi di prelievo:

Prelievo venatorio selettivo: tutto l'arco annuale (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in girata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

Prelievo venatorio in forma singola: 1° ottobre-31 dicembre nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì);

Prelievo venatorio in braccata: 1° ottobre- 31 gennaio nei giorni previsti dal Calendario Venatorio (con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì), per un periodo massimo di tre mesi come indicato nel Calendario Venatorio;

3) di disporre che per l'attuazione dei piani di prelievo selettivo approvati con le presente deliberazione, il prelievo è consentito, nei periodi previsti, per cinque giorni la settimana escluso il martedì e il venerdì, anche in caso di terreno coperto da neve, nel periodo compreso tra un'ora prima del sorgere del sole e un'ora dopo il tramonto. Per le altre tecniche l'orario di termine coincide con il tramonto del sole;

4) di stabilire che per esercitare la caccia di selezione il cacciatore deve essere in possesso del tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, di cui all'art. 6 della l.r. 20/2002, nonché di contrassegni e schede di prelievo;

5) di stabilire che, oltre ai sistemi di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti previsti dagli ATC e dalle Aziende Faunistiche, nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 31 di gennaio, le prescritte annotazioni debbono essere effettuate anche sul tesserino venatorio regionale;

6) di stabilire che l'attuazione dei piani, avvenga con il prelievo "a scalare" dei capi previsti in abbattimento, nelle modalità previste al comma 6 dell'art. 28 bis della sopra citata l.r. 3/94, allo scopo di raggiungere il massimo equilibrio tra le diverse classi di sesso e di età, comunque incentivando l'attuazione dei prelievi su femmine e piccoli, nel rispetto della struttura di prelievo prevista dall'Allegato al presente atto;

7) di stabilire che:

- il prelievo nelle aree non vocate per il cinghiale è organizzato in Unità di gestione non conservativa (Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie o loro porzioni; Distretti di gestione non conservativa gestiti dagli ATC, che includono le eventuali ZRV);

- gli ATC provvedono ad individuare/modificare i distretti di cui sopra, coordinando la loro gestione per il prelievo selettivo sul cinghiale con quella relativa alla caccia di selezione delle altre specie ungulate. In tali distretti, gli ATC provvedono a organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dal DPGR 48/R/2017;

- sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale nei distretti di gestione non conservativa:

a) i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale;

b) i proprietari e conduttori di fondi agricoli in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, iscritti all'ATC.

- i titolari delle Aziende Faunistiche Venatorie ed Agrituristiche Venatorie, per le porzioni incluse in area non vocata alla specie cinghiale, provvedono a organizzare le attività di prelievo selettivo sulla specie. Sono ammessi alla caccia di selezione sul cinghiale negli Istituti privati o loro porzioni ricadenti nelle aree non vocate alla specie i titolari ed ospiti delle aziende faunistiche e agrituristiche venatorie, in possesso di abilitazione al prelievo selettivo sul cinghiale, o accompagnati da personale abilitato, nel territorio di propria competenza.

- ciascun ATC provvede a organizzare la distribuzione delle schede di prelievo (o a dotare i cacciatori e i titolari delle Aziende Faunistiche e Agrituristiche Venatorie di sostitutivi mezzi di teleprenotazione delle uscite) e fornisce i contrassegni inamovibili da apporre sui capi abbattuti. L'ATC provvede a fornire schede e contrassegni ai Titolari degli Istituti Faunistici privati;

- l'ATC e i Titolari delle AFV e AAV provvedono a rendicontare alla Regione con cadenza mensile l'esito delle attività di prelievo effettuate con particolare riferimento al numero di uscite effettuate, al numero di capi prelevati ed alla loro suddivisione in classi di sesso ed età inserendo tali informazioni nel Portale Regionale TosCaccia;

8) di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo

necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

Foglio1

ALLEGATO A) PIANO ANNUALE MINIMO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE NELLE AREE NON VOCATE (1° GIUGNO 2022-31 MAGGIO 2023)

| Nome | Nome ATC | Tipo | Area vocata/non vocata | AUS | PIANO - MASCHI ADULTI (> 1 anno) | PIANO - FEMMINE ADULTE (> 1 anno) | PIANO - PICCOLI MASCHI (< 1 anno) | PIANO - PICCOLI FEMMINE (< 1 anno) | PIANO - MINIMO CAPI TOTALE |
|--|----------|------------------------------|--------------------------------|----------|----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|----------------------------|
| ZRV_AR_01 AREZZO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2234,19 | 7 | 11 | 7 | 11 | 37 |
| ZRV_AR_02 BOCCAGNANUZZO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 152,41 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_05 CASTEL DERNIA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 491,43 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| ZRV_AR_06 CASTIGLIONI FNO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 170,86 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_08 CORTONA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 871,96 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| ZRV_AR_09 FOIANO DELLA CHIANA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 680,319 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| ZRV_AR_12 LA FRATTA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 201,209 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_13 LE TERRACCE | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 155,13 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_14 MONTANINA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 150,7 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_AR_15 MONTE S.SAVINO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 272,34 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_AR_17 OLIVETO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 161,95 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_18 PERGINE VALDARNO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 35,16 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_AR_19 PIEVE AL TOPPO ALBERORO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1122,639 | 4 | 6 | 4 | 6 | 19 |
| ZRV_AR_22 RISTRADELLA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 798,93 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| ZRV_AR_25 SANTA BARBARA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 861,14 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| ZRV_AR_26 SCURAGNOLO | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 206,45 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_29 TERRANUOVA B.NI | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 150,95 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_AR_32 LAVIALLA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 223 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_AR_34 SAN MICHELE | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 285 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| ZRV_AR_35 FERRANTINA | AR01 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 647,8 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| DGC_AR_12 ALTO CASENTINO ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2218 | 7 | 11 | 7 | 11 | 37 |
| DGC_AR_13 AMBRAANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2888 | 10 | 14 | 10 | 14 | 48 |
| DGC_AR_14 CASENTINO 2 ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3710 | 12 | 18 | 12 | 18 | 61 |
| DGC_AR_15 CASENTINO 4 ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 834 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| DGC_AR_16 CASTELFRANCO ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3586 | 12 | 18 | 12 | 18 | 59 |
| DGC_AR_17 CASTIGLIONI FIBOCCHI CAPOLONA ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3463 | 11 | 17 | 11 | 17 | 57 |
| DGC_AR_18 CASTIGLIONI FIORENTINO CORTONA ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3412 | 11 | 17 | 11 | 17 | 56 |
| DGC_AR_19 CAVRIGLIA ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3359 | 11 | 17 | 11 | 17 | 55 |
| DGC_AR_20 CONTEA 3 ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1662 | 5 | 8 | 5 | 8 | 27 |
| DGC_AR_21 INDICATORE ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3213 | 11 | 16 | 11 | 16 | 53 |
| DGC_AR_22 MONTE DOGANIA ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1487 | 5 | 7 | 5 | 7 | 25 |
| DGC_AR_23 MONTE SAN SAVINO ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2450 | 8 | 12 | 8 | 12 | 40 |
| DGC_AR_24 PRATOMAGNO ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 502 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| DGC_AR_25 S. GIUSTINO LORO CIUFFENNA ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2974 | 10 | 15 | 10 | 15 | 49 |
| DGC_AR_26 SUBBIANO ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1630 | 5 | 8 | 5 | 8 | 27 |
| DGC_AR_27 TALLA ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 528 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| DGC_AR_28 VAL DI CHIANA 1 ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 8146 | 27 | 40 | 27 | 40 | 134 |
| DGC_AR_29 VAL DI CHIANA 2 ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5321 | 18 | 26 | 18 | 26 | 88 |
| DGC_AR_30 VAL DI CHIANA 3 ANV | AR01 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 9238 | 30 | 46 | 30 | 46 | 152 |
| AFV_AR_03 FABBRICHE | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 832,67 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| AFV_AR_04 IMPIANO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 361,289 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| AFV_AR_07 GARGONZA | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 467,24 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| AFV_AR_09 LA BIGATTIERA | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 472 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| AFV_AR_10 MONTegiovi | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 513,81 | 2 | 3 | 2 | 3 | 8 |
| AFV_AR_11 MONTELUCCI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 426,18 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AFV_AR_12 MONTELUONGO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 666,31 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| AFV_AR_13 MONTOTZI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1901,1 | 6 | 9 | 6 | 9 | 31 |
| AFV_AR_14 PIEVE A PRESCIANO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 390,4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |

Foglioi

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---------------------------|------|---------------------------------|--------------------------------|---------|----|----|----|----|----|----|----|
| AFV_AR_15 | POLVANO | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 451 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AFV_AR_16 | RENACCI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 631.25 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| AFV_AR_17 | SETTEPONTI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1794.99 | 6 | 9 | 6 | 9 | 6 | 9 | 30 |
| AFV_AR_18 | POGGITAZZI | AR01 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 424.68 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AAV_AR_01 | BACIANO | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 312 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| AAV_AR_02 | BADICROCE | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 829.49 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| AAV_AR_03 | CAMPRIANO | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 493.46 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| AAV_AR_04 | CASAMORA | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 403.36 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AAV_AR_05 | DUDDOVA | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 249.07 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AAV_AR_07 | MODENA | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 377.07 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| AAV_AR_08 | PALAZZUOLO | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 437.63 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AAV_AR_11 | SETONA | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 199.85 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| AAV_AR_12 | TRAMOGGIANO | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 267.78 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AAV_AR_13 | S. ERCOLANO | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 198 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| AAV_AR_14 | CELERE | AR01 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 101 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ZRV_AR_04 | CAPRESE M.LO | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 54.69 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_AR_07 | CAVIANO | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 180.9 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_10 | I POGGI | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 94 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ZRV_AR_20 | PIEVE SANTO STEFANO | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 73.89 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_AR_23 | SAN CASCIANO | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 180.14 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_24 | SANSEPOLCRO | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 776.84 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| ZRV_AR_27 | SESTINO | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 183 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_AR_28 | STIAVOIA | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 73.91 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_AR_30 | TRAMARECCHIA | AR02 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 170.26 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| DGC_AR_36 | CAPRESE MICHELANGELO ANV | AR02 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 957 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| DGC_AR_37 | BADIA TEDALDA SESTINO ANV | AR02 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3741 | 12 | 19 | 12 | 19 | 12 | 19 | 62 |
| DGC_AR_39 | CONTEA 2 ANV | AR02 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2873 | 9 | 14 | 9 | 14 | 9 | 14 | 47 |
| DGC_AR_40 | PIEVE S. STEFANO ANV | AR02 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 821 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| DGC_AR_41 | SANSEPOLCRO ANV | AR02 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 853 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| DGC_AR_42 | ZONA TEVERE ANV | AR02 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2201 | 7 | 11 | 7 | 11 | 7 | 11 | 36 |
| AFV_AR_01 | CASTELNUOVO COLLACCHIONI | AR02 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1482.96 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 7 | 24 |
| AFV_AR_02 | SINTIGLIANO | AR02 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 412.669 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AFV_AR_06 | FRESCIANO | AR02 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 550.05 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| AFV_AR_08 | LA BARBOLANA | AR02 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1740.13 | 6 | 9 | 6 | 9 | 6 | 9 | 29 |
| ZRV_FI_02 | BORGO SAN LORENZO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 365.98 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| ZRV_FI_04 | BOVECCHIO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 41.68 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_FI_05 | CAFAGGIO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 351 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| ZRV_FI_09 | CASTAGNETO GUIZZO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 29.64 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_FI_10 | CASTELLO PETROGNANO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 305.65 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| ZRV_FI_11 | CERRETO LIBRI | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 374.909 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| ZRV_FI_18 | FLUGARE | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 191.39 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_FI_22 | IL COLLE | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 35.53 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_FI_24 | LA MARINA | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 201.07 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_FI_26 | LAGO I SECCHI | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 7.09 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_FI_28 | LE MOZZETE | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 191.51 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_FI_29 | LE SELVE | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 137.25 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_FI_30 | LE VILLETTE | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 51.43 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ZRV_FI_37 | PIANCALDOLI | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 192.6 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_FI_39 | PIETRAMALA | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 79.69 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_FI_41 | PILARCIANO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 234.72 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| ZRV_FI_42 | POGGIO ALLA POSTA | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 150.44 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| ZRV_FI_43 | POGGIO PARADISO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 51.58 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ZRV_FI_45 | PRATOLINO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 81.75 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |

Foglio1

| | | | | | | | | | | | |
|-----------|--------------------------|-----|---------------------------------|--------------------------------|---------|----|----|----|----|----|-----|
| ZRV_FI_51 | S.GAVINO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 107.789 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_FI_54 | SIEVE | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 257.59 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| ZRV_FI_57 | TEMERAO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 29.81 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_FI_59 | TRAVALLE | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 128.69 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_FI_60 | ULIVETA | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 143.82 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_PO_01 | CARTEANO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 440.09 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| ZRV_PO_02 | CASTELLO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 236.6 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 7 |
| ZRV_PO_04 | ELZANA | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 319 | 2 | 3 | 2 | 3 | 3 | 10 |
| ZRV_PO_06 | MONTERRATO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 586.97 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 18 |
| ZRV_PO_08 | SCALDAGRILLO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 6.7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_PO_09 | VALIANO | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 259 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| ZRV_PO_11 | VILLANOVA | F04 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 495.68 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 15 |
| DGC_FI_18 | PELAGO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1170 | 7 | 11 | 7 | 11 | 7 | 36 |
| DGC_FI_19 | SCARPERIA ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1880 | 11 | 17 | 11 | 17 | 11 | 57 |
| DGC_FI_20 | BARBERINO DI MUGELLO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1343 | 8 | 12 | 8 | 12 | 8 | 41 |
| DGC_FI_21 | PONTASSIEVE ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3653 | 22 | 33 | 22 | 33 | 22 | 111 |
| DGC_FI_22 | MONTAGIOMINI ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2227 | 14 | 20 | 14 | 20 | 14 | 68 |
| DGC_FI_23 | CALENZANO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 912 | 6 | 8 | 6 | 8 | 6 | 28 |
| DGC_FI_24 | CAMPIGNANO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2094 | 13 | 19 | 13 | 19 | 13 | 64 |
| DGC_FI_25 | RUFINA ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 641 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 20 |
| DGC_FI_26 | VAGLIA-SESTO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1496 | 9 | 14 | 9 | 14 | 9 | 46 |
| DGC_FI_27 | DICOMANO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1101 | 7 | 10 | 7 | 10 | 7 | 34 |
| DGC_FI_28 | LONDA ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 167 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| DGC_FI_29 | MARRADI ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 767 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 23 |
| DGC_FI_30 | VICCHIO-BORGO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4475 | 27 | 41 | 27 | 41 | 27 | 136 |
| DGC_FI_31 | FIRENZUOLA ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3204 | 20 | 29 | 20 | 29 | 20 | 98 |
| DGC_PO_07 | POGGIO A CAIANO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 302 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 9 |
| DGC_PO_08 | PRATO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3135 | 19 | 29 | 19 | 29 | 19 | 95 |
| DGC_PO_09 | MONTEMURLO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 620 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 19 |
| DGC_PO_10 | CARMIGNANO ANV | F04 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1628 | 10 | 15 | 10 | 15 | 10 | 50 |
| APV_FI_03 | BIVIGLIANO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 653 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 20 |
| APV_FI_05 | CAFAGGIOLO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 683.28 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 21 |
| APV_FI_13 | I CINI | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 396.95 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 12 |
| APV_FI_18 | LA CASA E IL CORNIOLO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 436.47 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| APV_FI_19 | LA DOGANA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 422.669 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| APV_FI_20 | GALLIANA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 564.91 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 17 |
| APV_FI_23 | LE FONTI | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 416.62 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| APV_FI_28 | MUGELLANA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 824 | 5 | 8 | 5 | 8 | 5 | 25 |
| APV_FI_29 | NIPIZZANO SELVAPIANA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 575.66 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 18 |
| APV_FI_31 | ORTACCI | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 490.06 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 15 |
| APV_FI_37 | QUONA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 614.5 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 19 |
| APV_FI_40 | SCHIFANOJA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 584.54 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 18 |
| APV_FI_41 | TAGLIAFERRO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 505.03 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 15 |
| APV_FI_42 | VAGLIA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 883.88 | 5 | 8 | 5 | 8 | 5 | 27 |
| APV_FI_43 | VALDASTRA SASSOLO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 438 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| APV_FI_47 | VOLTIMANO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 423 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| APV_FI_48 | LA MARTINA | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 429 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| APV_FI_54 | IL PASSEGGERE | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 423.5 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| APV_PO_01 | IVELLO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 493 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 15 |
| APV_PO_02 | ARTIMINO | F04 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 372.97 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 11 |
| AAV_FI_05 | COLOGNOLE | F04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 278.44 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 8 |
| AAV_FI_06 | FARNETO | F04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 441.64 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| AAV_FI_07 | GALIGA | F04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 525.28 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 16 |

Foglioi

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------|--------------------------|------|---------------------------------|--------------------------------|---------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| AAV_FI_08 | I LEONI IL MONTE | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 547,89 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 17 |
| AAV_FI_09 | IL LAGO | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 276,8 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 8 |
| AAV_FI_10 | IL PASSEGGERE | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 296,28 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| AAV_FI_11 | LE MASCHERE | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 130,62 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AAV_FI_13 | IL MACETO ROVIGNALE | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 451 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| AAV_FI_16 | PETROIO | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 245,109 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AAV_FI_18 | POGGIO M. SEGLI | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 748,65 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 7 | 23 |
| AAV_FI_20 | MASSETO | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 238,95 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AAV_FI_21 | PANZANO | FI04 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 464,46 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| ZRV_FI_08 | CASEROTTA LE CORTI | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 300,66 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| ZRV_FI_12 | CERTALDO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 448,58 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| ZRV_FI_14 | COLLERAMOLE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 112 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_FI_15 | CONIO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 60,47 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_FI_19 | FOGNETO CATIGNANO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 585,97 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |
| ZRV_FI_21 | I PRATELLI | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 297 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| ZRV_FI_23 | LA BOTTE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 37,01 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_FI_27 | LE BARTALINE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 165,46 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| ZRV_FI_31 | LECCIO PONETA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 131,3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_FI_32 | LOGGIA MOCALE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 266,03 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| ZRV_FI_34 | MERCATALE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 577,19 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |
| ZRV_FI_36 | ORMICELLO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 170,6 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| ZRV_FI_40 | PIEVE A PITIANA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 328,74 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| ZRV_FI_46 | PRUMMIANO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 198,88 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_FI_48 | S. LORENZO A COLLINE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 74,36 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_FI_49 | S. LORENZO A VIGLIANO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 273,67 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 8 |
| ZRV_FI_50 | S. MARTINO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 305,79 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| ZRV_FI_52 | SAMMEZZANO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 230,45 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| ZRV_FI_53 | SANTA MADDALENA BURCHIO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 144,01 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_FI_55 | SOTTERRA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 47,04 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_FI_58 | TERRA BIANCA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 360,07 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| ZRV_FI_61 | VALLONE LAMA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 135,66 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_FI_63 | PETRIOLO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 258 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| ZRV_FI_64 | COLOGNOLE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 405 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| ZRV_FI_65 | POPPIANO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 552 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 17 |
| ZRV_FI_66 | SPEDALETTO CHIESANUOVA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 333 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| ZRV_FI_67 | SANTA LUCIA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 547,4 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 17 |
| ZRV_FI_68 | MONTEPALDI | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 466 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| ZRV_FI_69 | LUCIGNANO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 338 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| ZRV_FI_70 | SAN CRISTOFORO A PAGNANA | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 476 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| ZRV_FI_71 | UGOLINO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 343 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| ZRV_FI_72 | GRANAIOLO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 765,2 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 7 | 23 |
| ZRV_FI_73 | PARETAIO | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 169 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| ZRV_FI_74 | I COLLI | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 740,9 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 7 | 23 |
| ZRV_FI_75 | GUGNANI | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 422,9 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| ZRV_FI_76 | TAVOLESE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 700,5 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 21 |
| ZRV_FI_77 | S. MINIATO A QUINTOLE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 537,5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| ZRV_FI_78 | SAN DONATO A GAVILLE | FI05 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 301 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| DGC_FI_42 | CHIANTI VALDARNO ANV | FI05 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 21181 | 129 | 194 | 129 | 194 | 129 | 194 | 645 |
| DGC_FI_43 | VALDELSA ANV | FI05 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 26896 | 164 | 246 | 164 | 246 | 164 | 246 | 819 |
| DGC_FI_44 | MONTALBANO ANV | FI05 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 12067 | 73 | 110 | 73 | 110 | 73 | 110 | 367 |
| AFV_FI_01 | ALIANO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 405 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| AFV_FI_02 | BARBIALLA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1661 | 10 | 15 | 10 | 15 | 10 | 15 | 51 |
| AFV_FI_04 | BONSI TORNIA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 607 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 18 |

Foglioi

| | | | | | | | | | | |
|-----------|----------------------------------|------|---------------------------------|--------------------------------|--------|---|---|---|---|----|
| AVV_FI_07 | CAPROLO QUERCETO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 386 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| AVV_FI_08 | COIANO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 910 | 6 | 8 | 6 | 8 | 28 |
| AVV_FI_09 | CORTINA FALAGIANA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 427 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AVV_FI_10 | FABBRICA SANTA CRISTINA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 670 | 4 | 6 | 4 | 6 | 20 |
| AVV_FI_11 | GREVIGIANE | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 492 | 3 | 4 | 3 | 4 | 15 |
| AVV_FI_12 | GRICCIANO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 426 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AVV_FI_14 | IL CANTUCCIO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 411 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AVV_FI_15 | IL CORNO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 583 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |
| AVV_FI_16 | IL MONTE | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 365 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| AVV_FI_17 | IL PALAGIO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 456 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| AVV_FI_21 | LA STRISCIA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 402 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| AVV_FI_24 | LORO MARTIGNANA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 727 | 4 | 7 | 4 | 7 | 22 |
| AVV_FI_25 | MELETO CANNETO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 209 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| AVV_FI_26 | MITIGLIANO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 401 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| AVV_FI_27 | MONTECCHIO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 379 | 2 | 3 | 2 | 3 | 12 |
| AVV_FI_30 | OLIVETO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 695 | 4 | 6 | 4 | 6 | 21 |
| AVV_FI_33 | PATERNO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 454 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| AVV_FI_34 | PETROGNANO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 415 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AVV_FI_35 | PILLO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 538 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| AVV_FI_36 | PITIANA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 393 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| AVV_FI_38 | SAN VIVALDO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 429 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AVV_FI_39 | SANT'ANTONIO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 523 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| AVV_FI_44 | VICCHIO GIGLIOLA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 443 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AVV_FI_45 | VICCHIO MAGGIO NOZZOLE | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 442 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AVV_FI_46 | VICO D'ELSA SCIANO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 847 | 5 | 8 | 5 | 8 | 26 |
| AVV_FI_49 | RENACCI | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 137 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AVV_FI_50 | CERRETO GUIDI | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 624 | 4 | 6 | 4 | 6 | 19 |
| AVV_FI_51 | ROBBIANA NOVELLA | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 481 | 3 | 4 | 3 | 4 | 15 |
| AVV_FI_52 | ARTIMINO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 189 | 2 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| AVV_FI_53 | MONTIGNOSO | FI05 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 424 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AAV_FI_02 | BAGNANI | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 207 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| AAV_FI_03 | BOSCOTONDO SAN MARIANO | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 831 | 5 | 8 | 5 | 8 | 25 |
| AAV_FI_04 | CASTELFALFI | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 369 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| AAV_FI_12 | LE MURA | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 245 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| AAV_FI_14 | MONTIANI SANTO STEFANO A TIZZANO | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 505 | 3 | 5 | 3 | 5 | 15 |
| AAV_FI_17 | PIAGGIA | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 334 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| AAV_FI_19 | ROVETA LAMI | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 514 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| AAV_FI_25 | LA CANONICA | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 169,45 | 1 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| AAV_FI_27 | CALIFORNIA E TORRI | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 170 | 1 | 2 | 1 | 2 | 5 |
| AAV_FI_29 | MONTANINE CASALI | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 124 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| AAV_FI_30 | RIGNANA | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 99 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| AAV_FI_32 | CALIFORNIA E TORRI 2 | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 337,4 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| AAV_FI_33 | CAVAGLIONE | FI05 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 39,924 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_GR_04 | CASALONE | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 148,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_GR_11 | FONTO | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 234,75 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ZRV_GR_12 | GABELLINO | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 184,02 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_GR_15 | LA PIEROTTA | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 14,52 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_GR_17 | LANZO | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 211,11 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_GR_18 | LE CASE | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 310,83 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_GR_19 | LE COSTE | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 143 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_GR_20 | LE RONNE | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 55,56 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_GR_22 | MARRUCHETONE | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 193,86 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_GR_24 | MONTALTO | GR06 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 139,18 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |

Foglioi

| | | | | | | | | | | | |
|-----------|--------------------------------|------|---------------------------------|--------------------------------|--------|----|----|----|----|----|-----|
| ZRV_LI_05 | FONTINO | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 37 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_10 | LA VALLE | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 228,88 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_LI_11 | LE FABBRICHE | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 40 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_12 | LE PORCARECCE | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 82,64 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_13 | MACCETTI | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 95,46 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_14 | PARRANA_S.G. | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 19,07 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_15 | PARRANA_S.M. | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 20 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_16 | PIAN DELLE VIGNE | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 388,52 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_LI_18 | POGGIO SERRA | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 26 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_19 | SAN LORENZO | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 40,39 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_26 | VICARELLO | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 402,3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_LI_27 | VAL DI GORI | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 219,55 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_LI_29 | GUASTICCE | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 152,2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LI_31 | GABBRO CAMPIANO | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 738,4 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| ZRV_LI_34 | SANATRICE BRONZIVALLE | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 593,4 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_LI_35 | GABBRO POGGIO PELATO | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 508,7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ZRV_LI_36 | BIBBONA | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 715 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| ZRV_LI_37 | CASTELANSELMO | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 519,5 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| ZRV_LI_38 | CASTAGNETO | L109 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 199,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| DGC_LI_07 | COLLINE LIVORNESI/ANV | L109 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 10369 | 7 | 10 | 7 | 10 | 7 | 34 |
| DGC_LI_08 | BIBBONA ANV | L109 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4147 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 13 |
| DGC_LI_09 | SASSETTA ANV | L109 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4210 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| DGC_LI_10 | CASTAGNETO ANV | L109 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4210 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 14 |
| DGC_LI_11 | CAMPILIA ANV | L109 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3738 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 12 |
| DGC_LI_12 | VAL DI CORNIA ANV | L109 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 6976 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 23 |
| AFV_LI_01 | CITAI | L109 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1825 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 6 |
| AFV_LI_02 | PALONE | L109 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 458 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| AFV_LI_03 | RIMIGLIANO | L109 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 533 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| AFV_LI_04 | RICCIO | L109 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 161 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| AFV_LI_05 | TERRICCIO | L109 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 134 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AFV_LI_06 | VILLA DONORATICO | L109 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 904 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| AAV_LI_01 | INSUESE | L109 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 299 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| AAV_LI_04 | POGGIOLITONE | L109 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 487 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| AAV_LI_06 | VALLELUNGA 2 | L109 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 322 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_LI_28 | SCHIOPPARELLO | L110 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 105,36 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LU_01 | AI VENTI | L112 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 69,73 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LU_03 | CASTELLO | L112 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4,79 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LU_06 | FUBBIANO | L112 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 31 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LU_07 | LA CAVA | L112 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 8,52 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LU_08 | MONTRAMITTO | L112 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 168,79 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_LU_09 | PALAZZETTO | L112 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_LU_10 | IL COLLE | L112 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4,27 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| DGC_LU_20 | ANV DISTRETTO 11 | L112 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 7000 | 9 | 13 | 9 | 13 | 9 | 45 |
| DGC_LU_21 | ANV DISTRETTO 12 | L112 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 26976 | 35 | 52 | 35 | 52 | 35 | 173 |
| ZRV_MS_01 | LA PADULA | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 32,13 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_MS_02 | LAGO VERDE | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 215 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_MS_03 | L'OLIVETO DI CAPRIO | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 122,24 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_MS_04 | MADONNA DEGLI ANGELI | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 53,99 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_MS_05 | PIANO DI FALLERONE IL SABBIONE | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 119,48 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_MS_06 | PONTEROSIO GABANASCO | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 57,56 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| ZRV_MS_07 | PONTEROMOLI 2 | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 205,33 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| ZRV_MS_08 | QUERCIA MALACOSTA | MS13 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 116,2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |

Foglioi

| | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---------------------------|------|------------------------------|--------------------------------|---------|----|----|----|----|----|-----|-----|-----|
| ZRV_PT_04 | SANTONOVO | PT11 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 15,92 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_PT_05 | TONINI MARCONI | PT11 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 21,19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZRV_PT_06 | VILLA IMBARCATI | PT11 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 14,87 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| DGC_PT_07 | UDGNC 7 | PT11 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 9781 | 23 | 35 | 23 | 35 | 35 | 117 | 117 | 117 |
| DGC_PT_08 | UDGNC 8 | PT11 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 9292 | 22 | 33 | 22 | 33 | 22 | 33 | 112 | 112 |
| DGC_PT_09 | UDGNC 9 | PT11 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1237 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 15 | 15 |
| AFV_PT_02 | GROPOLI | PT11 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 325 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| AFV_PT_03 | CASTELMARTINI | PT11 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 614 | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| AAV_PT_02 | COLLE ALBERTO | PT11 | AZIENDA AGRISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 246 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| ZRV_SI_02 | BADESSE | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 206,26 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| ZRV_SI_03 | BELFORTE | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 393,12 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 | 9 |
| ZRV_SI_05 | CAMPOMAGGIO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 187,55 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| ZRV_SI_06 | CASTELLETO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 366,44 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 8 | 8 |
| ZRV_SI_07 | CASTELLINA | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 477,76 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 | 11 |
| ZRV_SI_08 | CASTELLO DI MONTERIGGIONI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 97,31 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| ZRV_SI_09 | CASTELNUOVO DELL'ABATE | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 309,31 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| ZRV_SI_10 | CERTANO BELCARO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 218,3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| ZRV_SI_12 | COLLALTO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 340,83 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| ZRV_SI_15 | GAIOLE IN CHIANTI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 453,08 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 | 10 |
| ZRV_SI_16 | I RIGUARDI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 189,39 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| ZRV_SI_17 | I SOLI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 368,58 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 8 | 8 |
| ZRV_SI_19 | LA CHIOCCIOLA | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 188,94 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| ZRV_SI_21 | LARNIANO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 167,31 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| ZRV_SI_23 | MONTALCINELLO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 264,77 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| ZRV_SI_25 | MONTFALCONI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 174,02 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| ZRV_SI_27 | MONTETIGLIANO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 468,51 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 | 10 |
| ZRV_SI_28 | MONTEISI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 350,61 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| ZRV_SI_30 | PALAZZETTO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 309,02 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| ZRV_SI_32 | PIEVEASCIAIA | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 126,46 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| ZRV_SI_33 | PIEVESCOIA | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 283,3 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| ZRV_SI_34 | PISCIALEMBITA | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 422,89 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 | 10 |
| ZRV_SI_35 | POGGIARELLI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 173,829 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| ZRV_SI_36 | POGGIO BONIZIO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 419,93 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 | 10 |
| ZRV_SI_39 | QUERCEGROSSA | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 214,46 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 |
| ZRV_SI_40 | RADICONDOLI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 241,67 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| ZRV_SI_41 | RENACCIO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 263,7 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| ZRV_SI_44 | SELVOLE | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 637,06 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 15 | 15 |
| ZRV_SI_45 | TAVERNELLE | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 340,68 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| ZRV_SI_46 | TORRENIERI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 279,2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| ZRV_SI_47 | VAGLIAGLI | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 313,13 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| ZRV_SI_49 | VECOVADO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 332,27 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 | 8 |
| ZRV_SI_50 | VITIGNANO SAN PIERO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 459,22 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 | 10 |
| ZRV_SI_54 | RACCIANO | SI03 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1407,2 | 6 | 10 | 6 | 10 | 6 | 10 | 32 | 32 |
| DGC_SI_17 | CHIANTI NORD ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 1716 | 8 | 12 | 8 | 12 | 8 | 12 | 39 | 39 |
| DGC_SI_18 | CHIANTI OVEST ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4213 | 19 | 29 | 19 | 29 | 19 | 29 | 96 | 96 |
| DGC_SI_19 | CHIANTI SUD GAIOLE ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 816 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 19 | 19 |
| DGC_SI_20 | CHIANTI SUD SIENA ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4085 | 19 | 28 | 19 | 28 | 19 | 28 | 93 | 93 |
| DGC_SI_21 | CRETE OVEST ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 6335 | 29 | 43 | 29 | 43 | 29 | 43 | 144 | 144 |
| DGC_SI_22 | CRETE SUD ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5334 | 24 | 36 | 24 | 36 | 24 | 36 | 122 | 122 |
| DGC_SI_23 | MONTAGNOLA ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3645 | 17 | 25 | 17 | 25 | 17 | 25 | 83 | 83 |
| DGC_SI_24 | MONTALCINO EST ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5029 | 23 | 34 | 23 | 34 | 23 | 34 | 115 | 115 |
| DGC_SI_25 | MONTALCINO OVEST ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2110 | 10 | 14 | 10 | 14 | 10 | 14 | 48 | 48 |
| DGC_SI_26 | MONTMAGGIO OVEST ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2215 | 10 | 15 | 10 | 15 | 10 | 15 | 51 | 51 |

Foglioi

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------|----------------------------|------|---------------------------------|--------------------------------|--------|----|----|----|----|----|----|-----|
| DGC SI 27 | MONTEMAGGIO EST ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3010 | 14 | 21 | 14 | 21 | 14 | 21 | 69 |
| DGC SI 28 | MONTECIANO ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 985 | 4 | 7 | 4 | 7 | 4 | 7 | 22 |
| DGC SI 29 | OMBRONE NORD ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2998 | 14 | 21 | 14 | 21 | 14 | 21 | 68 |
| DGC SI 30 | VAL DELSA NORD ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 6491 | 30 | 44 | 30 | 44 | 30 | 44 | 148 |
| DGC SI 31 | VAL DELSA SUD ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5167 | 24 | 35 | 24 | 35 | 24 | 35 | 118 |
| DGC SI 32 | VAL DI CECINA ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 2515 | 11 | 17 | 11 | 17 | 11 | 17 | 57 |
| DGC SI 33 | VAL DI FECCIA ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3872 | 18 | 26 | 18 | 26 | 18 | 26 | 88 |
| DGC SI 34 | VAL DI MERSE ANV | SI03 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5129 | 23 | 35 | 23 | 35 | 23 | 35 | 117 |
| APV SI 04 | ARCENO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 442 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| APV SI 05 | BAGNANA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 688 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| APV SI 06 | CAMPRIANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 392 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| APV SI 08 | CASABIANCA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 489 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| APV SI 09 | CASALE DEL BOSCO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 446 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| APV SI 10 | CASALE S.ANDREA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 502 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| APV SI 11 | CASTELLIN VILLA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 636 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 15 |
| APV SI 13 | CASTIGLIONE DEL BOSCO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 527 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| APV SI 14 | CAVAGLIONI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 418 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| APV SI 16 | CHIATINA MALANDRINE ALTESI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 936 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 21 |
| APV SI 17 | CINCIANO LE FONTI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 454 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| APV SI 18 | CURIANO SUVIGNANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 618 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| APV SI 20 | FAGNANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 609 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| APV SI 21 | FELSINA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 557 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| APV SI 22 | GAIOLE SUD | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 961 | 4 | 7 | 4 | 7 | 4 | 7 | 22 |
| APV SI 24 | IL GRILLO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1293 | 6 | 9 | 6 | 9 | 6 | 9 | 29 |
| APV SI 25 | IL MONTE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 623 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| APV SI 28 | LE ROTTE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 533 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| APV SI 29 | LECHI POGGIARELLO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 772 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |
| APV SI 30 | LILLIANO BIBBIANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 772 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |
| APV SI 31 | LUCIGNANO D'ASSO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 899,25 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 21 |
| APV SI 33 | MONTESPECINI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 461 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| APV SI 34 | MONTERONGRIFOLI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 587 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| APV SI 35 | MONTESOLI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 641 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 15 |
| APV SI 36 | MUGNANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 420 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| APV SI 37 | OLLI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 81 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| APV SI 39 | PENTOLINA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1042 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 7 | 24 |
| APV SI 40 | PIEVE A SALTI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 491 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| APV SI 41 | POGGIO AI QUERCIONI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 548 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| APV SI 42 | POGGIO ALLE MURA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 810 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 18 |
| APV SI 43 | QUERCETO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 714 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| APV SI 44 | RADI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 626 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| APV SI 45 | RENCEME TRASQUA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 611 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| APV SI 46 | S.ANGELO IN COLLE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 537 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| APV SI 47 | S.GIUSTO A RENTENNANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 502 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| APV SI 49 | SCORGIANO IL TERMINE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 1053 | 5 | 7 | 5 | 7 | 5 | 7 | 24 |
| APV SI 53 | TERRAROSSA | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 682 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| APV SI 56 | FONTERUTOLI | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 522 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| APV SI 57 | PRESCIANO MOCIANO | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 619 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| APV SI 58 | BERGIGNONE | SI03 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 432 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| AAV SI 08 | CUSONA | SI03 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 401 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| AAV SI 11 | FROSINI | SI03 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 566 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AAV SI 13 | IL SANTO | SI03 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 564 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 13 |
| AAV SI 14 | LA ROSA | SI03 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 70,76 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| AAV SI 15 | LA SELVA | SI03 | AZIENDA AGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 189 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |

Foglioi

| | | | | | | | | | | | | |
|-----------|----------------------------|------|--------------------------------|--------------------------------|---------|----|----|----|----|----|----|-----|
| AAV_SI_17 | MONTALTO | SI03 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 207 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AAV_SI_19 | PIAN DALBOLA | SI03 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 357 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| AAV_SI_20 | SAN GALGANO | SI03 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 413,68 | 2 | 3 | 2 | 2 | 3 | 3 | 9 |
| AAV_SI_22 | MONTEPESCI | SI03 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 134,9 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| AAV_SI_23 | LA PIEVE E FONTANELLE | SI03 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 209,7 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| AAV_SI_24 | LE COLOMBELLE | SI03 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 105,8 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| ZRV_SI_01 | ARMATTELLO | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 400,03 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| ZRV_SI_04 | BETTOLLE | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 133,06 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_SI_13 | FOENNA | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 314,87 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 7 |
| ZRV_SI_14 | FONTANELLE | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 181,98 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_SI_20 | LA FOCE | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 504,1 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| ZRV_SI_22 | LE PALAIE | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 382,04 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| ZRV_SI_26 | MONTEFOLLONICO | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 202,7 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| ZRV_SI_29 | ORIANO | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 364,38 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| ZRV_SI_31 | PALAZZONE | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 279,13 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_SI_37 | POGGIO PINCI | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 261,42 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_SI_38 | POGGIO ROSA | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 172,586 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_SI_42 | SAN MARTINO IN GRANIA | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 181,28 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| ZRV_SI_43 | SCROFIANO | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 274,51 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 |
| ZRV_SI_48 | VALIANO | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 132 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 |
| ZRV_SI_51 | PIZZICCIOLA | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 70,1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ZRV_SI_52 | LA VALLE | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 449,99 | 2 | 3 | 2 | 2 | 3 | 3 | 10 |
| ZRV_SI_53 | TROVE | SI08 | ZONE DI RISPETTO VENATORIO | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 331,2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 8 |
| DGC_SI_40 | AMIATA ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3278 | 15 | 22 | 15 | 22 | 15 | 22 | 75 |
| DGC_SI_41 | CETONA ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5627 | 26 | 38 | 26 | 38 | 26 | 38 | 128 |
| DGC_SI_42 | CRETE NORD ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5713 | 26 | 39 | 26 | 39 | 26 | 39 | 130 |
| DGC_SI_43 | CRETE SUD ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 921 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 21 |
| DGC_SI_44 | MEDIO OMBRONE ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5913 | 27 | 40 | 27 | 40 | 27 | 40 | 135 |
| DGC_SI_45 | OMBRONE SUD ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 3574 | 16 | 24 | 16 | 24 | 16 | 24 | 81 |
| DGC_SI_46 | SAN CASCIANO DEI BAGNI ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4969 | 23 | 34 | 23 | 34 | 23 | 34 | 113 |
| DGC_SI_47 | SARTEANO ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4288 | 20 | 29 | 20 | 29 | 20 | 29 | 98 |
| DGC_SI_48 | VAL D'ASSO ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5655 | 26 | 39 | 26 | 39 | 26 | 39 | 129 |
| DGC_SI_49 | VAL D'ORCIA ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4178 | 19 | 29 | 19 | 29 | 19 | 29 | 95 |
| DGC_SI_50 | VAL DI CHIANA NORD ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 4977 | 23 | 34 | 23 | 34 | 23 | 34 | 113 |
| DGC_SI_51 | VAL DI CHIANA EST ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 8352 | 38 | 57 | 38 | 57 | 38 | 57 | 190 |
| DGC_SI_52 | VAL DI CHIANA SUD ANV | SI08 | DISTRETTO GESTIONE CINGHIALE | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 5095 | 23 | 35 | 23 | 35 | 23 | 35 | 116 |
| AFV_SI_01 | ABBADIA A SICILLE | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 417,63 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| AFV_SI_02 | ABBADIA DI MONTEPULCIANO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 707 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| AFV_SI_07 | CARPINIA | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 523,62 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| AFV_SI_12 | CASTELVECCHIO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 780,94 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |
| AFV_SI_15 | CELAMONTI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 474,09 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| AFV_SI_19 | DOLCIANO MONTELUCE | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 401,01 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 9 |
| AFV_SI_23 | IL CASTELLO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 508,12 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 12 |
| AFV_SI_26 | LA CAMPANA | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 698 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| AFV_SI_27 | LA FRATTA | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 798,079 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |
| AFV_SI_32 | MONTECAMERINI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 610,319 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | 4 | 14 |
| AFV_SI_38 | PALAZZO MASSANI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 875,719 | 4 | 6 | 4 | 6 | 4 | 6 | 20 |
| AFV_SI_48 | SALTEANO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 528 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | 4 | 12 |
| AFV_SI_50 | SELVOLI | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA NON VOCATA (PROBLEMATICA) | 437,01 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 10 |
| AFV_SI_52 | SPINETO | SI08 | AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 684,43 | 3 | 5 | 3 | 5 | 3 | 5 | 16 |
| AAV_SI_01 | AIOIA | SI08 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 487,57 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 11 |
| AAV_SI_02 | ARMAIOLO | SI08 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 507,37 | 2 | 3 | 2 | 3 | 2 | 3 | 12 |
| AAV_SI_18 | PALAZZO VENTURI | SI08 | AZIENDAAGRITURISTICO VENATORIA | AREA VOCATA/AREA NON VOCATA | 782,8 | 4 | 5 | 4 | 5 | 4 | 5 | 18 |

DELIBERAZIONE 7 giugno 2022, n. 630

Prime indicazioni operative per l'adeguamento all'art. 26 del D.L.50/2022 - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto, in particolare, l'art. 2, concernente i "Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza", che, al comma 2, riserva agli organi di direzione politica l'emana- zione di atti di indirizzo interpretativo applicativo di atti normativi;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

Vista la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposi- zioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" ed il relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione del Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007 n. 38";

Visto il decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 ("Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazio- nali, produttività delle imprese e attrazione degli in- vestimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"), detto anche "Decreto Aiuti", entrato in vigore il 18 maggio 2022, il quale, all'art. 26, rubrica- to "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori", introduce misure economiche temporanee e straordinarie per far fronte all'eccezionale aumento dei prezzi verificatisi negli scorsi mesi, misure valide dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022;

Dato atto che il citato art. 26, al comma 2, prevede che, per fronteggiare tale eccezionale aumento dei prez- zi, le Regioni siano tenute a procedere, entro il 31 luglio 2022, ad un aggiornamento infrannuale dei prezzi in uso alla data di entrata in vigore del decreto, che, per la Regione Toscana, è il Prezzario 2022 dei Lavori della Toscana adottato con D.G.R. n. 46 del 21/01/2022;

Considerato che, nelle more dell'obbligatorio aggior- namento infrannuale del Prezzario, ai sensi del comma 3 dell'art. 26, le Stazioni appaltanti devono incrementare fino al 20 per cento le risultanze dei prezzari regionali aggiornati alla data del 31 dicembre 2021, e quindi, dei Prezzari relativi all'anno 2022;

Dato atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 26, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavora-

zioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate nel libretto delle misure dal 1° genna- io 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando l'aggiornamento infrannuale del Prezzario, di cui comma 2 dell'art. 26, ovvero, nelle more del predetto aggiorna- mento, i Prezzari indicati dal comma 3, con l'incremento percentuale ivi previsto fino al massimo del 20%, e che i maggiori importi derivanti dall'applicazione di tali di- sposizioni, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, siano riconosciuti dalle Stazioni appaltanti nella misura del 90 per cento;

Dato atto che, ai sensi del secondo periodo dello stesso comma 3 dell'art. 26, qualora risulti, nell'anno 2022, una variazione dei prezzari infrannuali aggiornati rispetto a quelli aggiornati alla data del 31 dicembre 2021 inferiore ovvero superiore alla percentuale di cui al pri- mo periodo del comma 3 dello stesso art. 26, le Stazioni appaltanti procedono al conguaglio degli importi ricono- sciuti, ai sensi del comma 1 dell'art. 26, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori;

Visto che il comma 1 dell'art. 26 prevede, inoltre, che, nel caso in cui siano già stati emessi Stati Avanzamento Lavori (SAL) e i relativi Certificati di pagamento in re- lazione a lavorazioni eseguite e contabilizzate tra il 1° gennaio e il 18 maggio 2022, debba essere emesso, en- tro trenta giorni decorrenti dal 18 maggio, un Certificato di pagamento straordinario che ridetermini, secondo le modalità di cui al primo periodo del comma 1, l'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle medesime lavo- razioni;

Valutata, quindi, l'urgenza, per la Regione Toscana, di procedere a questo primo, immediato, adempimento entro la scadenza del 17 giugno 2022 insieme alla tem- pestiva applicazione delle ulteriori disposizioni sopra ri- chiamate;

Ritenuto necessario, pertanto, considerata anche la complessità dell'attuazione della norma, fornire indica- zioni operative agli uffici della Giunta, contenute nell'al- legato A alla presente delibera, per l'applicazione delle misure straordinarie introdotte dall'art. 26 del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 sia in relazione agli ap- palti aggiudicati sulla base di offerte i cui termini di pre- sentazione siano scaduti entro il 31 dicembre 2021 sia agli appalti ancora da avviare a far data dal 18 maggio 2022;

Ritenuto, altresì, nelle more dell'aggiornamento in- frannuale del prezzario, di fornire indicazioni per de- terminare la misura dell'incremento da riconoscere temporaneamente, nel limite massimo del 20% previsto dalla norma, rispetto al Prezzario 2022 dei Lavori della

Toscana adottato con D.G.R. n. 46 del 21/01/2022, attraverso l'utilizzo delle percentuali di variazioni di prezzo risultanti dal Prezzario;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 01/06/2022;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le indicazioni operative agli uffici della Giunta, di cui all'allegato A alla presente delibera, per l'applicazione delle misure straordinarie introdotte dall'art. 26 del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 sia in relazione agli appalti aggiudicati sulla base di offerte i cui termini di presentazione siano scaduti entro il 31 dicembre 2021 sia agli appalti ancora da avviare a far data dal 18 maggio 2022;

- di prevedere che le indicazioni contenute nell'allegato "A" possano essere prese a riferimento anche dagli enti ed agenzie istituiti con legge regionale, dagli Enti del Servizio sanitario nonché dal Consiglio Regionale,

dagli Enti locali e dalle altre amministrazioni del territorio regionale;

- di assicurare, tramite la struttura competente in materia di contratti, all'interno della quale è incardinato anche l'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, il supporto nell'applicazione delle indicazioni contenute nel presente atto agli uffici della Giunta, agli enti ed agenzie istituiti con legge regionale, agli Enti del Servizio sanitario, al Consiglio Regionale, agli Enti locali e alle altre amministrazioni del territorio che ne facciano richiesta.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Ivana Malvaso

Il Direttore
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Prime indicazioni per l'aggiornamento dei prezzi degli appalti di lavori pubblici e degli accordi quadro ai sensi dell'art 26 del DL Aiuti (allegato A)

Indice

1.Premessa

1a. Validità temporale di applicazione

1b. Aggiornamento straordinario del Prezzario dei Lavori della Toscana – anno 2022 – luglio

1c. Incremento dei SAL e degli importi degli appalti da avviare prima dell'aggiornamento del Prezzario dei Lavori della Toscana 2022 – luglio

1d. Adeguamento al Prezzario straordinario - luglio 2022

1e. I costi Covid e il nuovo Protocollo Cantieri

2.Appalti in corso

2a. Natura dell'aggiornamento dei prezzi

2b. Aggiornamento dei prezzi, con il Prezzario 2022 – gennaio, dei SAL già adottati o da adottare e dei certificati di pagamento già emessi o da emettere

2c. Aggiornamento dei prezzi con il Prezzario 2022 – luglio dei SAL già adottati o da adottare e dei certificati di pagamento già emessi e da emettere

2d. Procedura per l'aggiornamento del quadro economico

2e. Accordi quadro di lavori

3. Appalti da avviare

3a. Aggiornamento dei documenti di progetto e degli atti di gara

3b. Procedura per l'aggiornamento degli elaborati progettuali, degli importi e della documentazione di gara

3c. Aggiornamento della programmazione: elenco annuale e programma triennale

3d. Raccordo con la normativa previgente in tema di revisione e compensazione prezzi: art 29 D.L. n.4/2022 (L. 25/2022) e art 106 D.Lgs. n. 50/2016

4. Reperimento delle risorse

4a. Appalti in esecuzione

4b. Appalti da avviare

1.Premessa

Il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”), detto anche “D.L. Aiuti”, in vigore dallo scorso 18 maggio, introduce, all’art. 26, rubricato “Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori”, delle misure economiche temporanee e straordinarie per far fronte all’eccezionale aumento dei prezzi verificatisi negli scorsi mesi, che già hanno dato luogo a svariati interventi normativi.

L’art. 26 del decreto disciplina due ipotesi principali:

- 1) appalti in corso di esecuzione i cui termini di presentazione delle offerte siano scaduti entro il 31 dicembre 2021, per i quali è necessario procedere ad un adeguamento, per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, degli importi già corrisposti e da corrispondere in sede di liquidazione dei SAL, con le modalità di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo stesso;
- 2) appalti ancora da avviare (data di invio della lettera d’invito o data di pubblicazione/invio del bando di gara) a partire dal 18 maggio 2022, è necessario procedere alla stima del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni:
 - con le modalità di cui al comma 3 dell’articolo 26, se avviati prima della data di entrata in vigore del Prezzario 2022 – luglio;
 - con le modalità di cui al comma 2 dell’art. 26, se avviati dopo la data di entrata in vigore del Prezzario 2022 - luglio.

1a. Validità temporale di applicazione

Il decreto-legge, entrato in vigore il 18 maggio, si applica agli appalti pubblici di lavori aggiudicati sulla base di offerte con termine di presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021 nonché agli appalti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del provvedimento, cioè a partire dal 18 maggio. Da questa data decorrono una serie di termini per l’adeguamento della documentazione sia degli appalti in corso che degli appalti da avviare.

Nella prima fattispecie (offerte con termine di presentazione entro il 31 dicembre 2021) rientrano, ad esempio, appalti che possono presentare differenti casistiche:

- appalti con contratti stipulati e i cui lavori sono in corso di esecuzione;
- appalti con contratti stipulati ma nei quali si deve ancora effettuare la consegna dei lavori;
- appalti aggiudicati ma per i quali si deve ancora procedere alla stipula del contratto;
- appalti non ancora aggiudicati.

Per questa prima fattispecie l’ambito temporale di applicazione della norma opera dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 relativamente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

La seconda fattispecie, invece, ricomprende tutti gli appalti per i quali, alla data del 18 maggio 2022, non sia ancora stata inviata la lettera d’invito o pubblicato il relativo bando di gara (o inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee nel caso di appalto sopra soglia).

Per questa seconda fattispecie l’ambito temporale di applicazione della norma opera dal 18 maggio al 31 dicembre 2022.

1b. Aggiornamento straordinario del Prezzario dei Lavori della Toscana – anno 2022 – luglio

Entro il 31 di luglio sarà pubblicato l'aggiornamento straordinario del Prezzario 2022 – gennaio, che rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2022, con possibilità di utilizzo fino al 31 marzo 2023.

1c. Incremento dei SAL e degli importi degli appalti da avviare prima dell'aggiornamento del Prezzario dei Lavori della Toscana 2022 - luglio

Per gli appalti in corso di esecuzione le nuove disposizioni si applicano, per i SAL relativi a lavorazioni eseguite e contabilizzate (o annotate) dal 1 gennaio sino alla data di entrata in vigore del nuovo Prezzario 2022 – luglio, di cui al comma 2 dell'art. 26, utilizzando, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, il Prezzario 2022 - gennaio incrementato con le modalità di seguito indicate.

Per gli appalti da avviare (pubblicazione/invio del bando o trasmissione della lettera d'invito) dopo il 18 maggio e fino alla data di entrata in vigore del Prezzario 2022 - luglio i relativi progetti devono essere aggiornati per adeguarli al Prezzario 2022 - gennaio incrementato con le modalità di seguito indicate. Ove il progetto sia stato aggiornato come descritto, e approvato prima dell'adozione del Prezzario 2022 – luglio, la procedura di appalto è espletata con i prezzi con cui è stato approvato, anche se l'appalto viene avviato dopo l'entrata in vigore del Prezzario 2022 – luglio. In queste ipotesi si gestiranno le eventuali variazioni dei prezzi in aumento o in diminuzione, mediante le clausole di revisione dei prezzi contrattuali.

Nelle more dell'aggiornamento del Prezzario, al fine del pagamento dei SAL degli appalti in corso e ai fini dell'aggiornamento degli importi degli appalti da avviare, l'adeguamento degli importi dei SAL e degli appalti da avviare deve essere effettuato sulla base del Prezzario 2022 – gennaio incrementando tutte le voci di computo (a prescindere dalla sezione del Prezzario da cui sono state reperite) dell'unica percentuale di scostamento della Tipologia di riferimento dell'appalto del Prezzario 2022 – gennaio, fino comunque ad un massimo del 20%. Per Tipologia di riferimento dell'appalto si intende la tipologia principale dell'opera da realizzare (esempio: se l'appalto ha per oggetto la realizzazione di una nuova strada si utilizzerà la Tipologia 04) come riportato nella tabella in calce al presente documento contenente sia le tipologie presenti nel prezzario che le tipologie assimilabili. La percentuale di scostamento è quella relativa alla provincia su cui è stato redatto il computo metrico estimativo.

Resta fermo che l'applicazione delle indicazioni del precedente capoverso comporta che tutti gli importi sono aggiornati con la percentuale delle spese generali al 16%, percentuale che comprende tutti gli oneri aziendali, compresi anche quelli relativi alla "sicurezza Covid". Con l'entrata in vigore del D.L. 50/2022 sono, comunque, da ritenersi cessate le condizioni per il riconoscimento dell'incremento delle spese generali previsto dalla Delibera n.645 del 25.05.2020 "Approvazione elenco misure anticovid -19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici".

L'aggiornamento richiesto dall'art 26 con le modalità sopra descritte potrebbe determinare una maggiore quantificazione della spesa originariamente coperta.

Pertanto, nel rispetto dei limiti indicati dalla norma, i settori dovranno provvedere:

- per gli appalti in corso di esecuzione, ad incrementare corrispondentemente gli impegni di spesa assunti in precedenza;
- per gli appalti da avviare, a reperire eventuali risorse aggiuntive che si rendano necessarie.

Tenuto conto che per gli appalti in esecuzione non sempre la copertura della maggiore spesa potrà essere assicurata nell'ambito delle risorse disponibili del Quadro economico dell'intervento, compresi i ribassi d'asta, i Settori quantificano il valore della spesa che non trova copertura. La quantificazione di tale spesa consentirà di fornire alla Giunta un adeguato quadro conoscitivo, funzionale alla determinazione di future decisioni in merito e alla conseguente richiesta di accesso al Fondo di cui al punto 4a, da parte della Regione.

Id. Adeguamento al Prezzario straordinario - luglio 2022

A seguito dell'aggiornamento del Prezzario 2022 – luglio, si procede,

Per gli appalti in corso di esecuzione:

- al conguaglio, relativamente ai SAL già liquidati per lavorazioni eseguite e contabilizzate (o annotate) dal 1° gennaio 2022, degli importi riconosciuti ai sensi del precedente punto 1c. nel caso in cui risulti una variazione inferiore ovvero superiore a quella già riconosciuta;
- alla liquidazione dei nuovi SAL per le lavorazioni non ricomprese nell'ultimo SAL emesso utilizzando direttamente il Prezzario 2022 – luglio.

Per gli appalti da avviare, i cui progetti siano ancora in corso di approvazione, si procede alla determinazione degli importi utilizzando il Prezzario 2022 – luglio. Il Prezzario 2022 - luglio può essere utilizzato sino al 31 marzo 2023 purché si proceda all'approvazione del progetto e all'avvio dell'appalto entro tale data. In queste ipotesi si gestiranno le eventuali variazioni dei prezzi in aumento o in diminuzione, derivanti dal nuovo Prezzario 2023 – gennaio, mediante le clausole di revisione dei prezzi contrattuali.

Anche in questo caso, come per il precedente punto 1c, tutti gli importi sono aggiornati con la percentuale delle spese generali al 16%, percentuale che comprende tutti gli oneri aziendali, compresi anche quelli relativi alla “sicurezza Covid”.

L'aggiornamento del Prezzario 2022-luglio potrebbe determinare una maggiore quantificazione della spesa precedentemente coperta. In tal caso si procederà come descritto al punto 1c in relazione alla maggiore spesa derivante.

Ie. I costi Covid e il nuovo Protocollo Cantieri

Contestualmente all'aggiornamento degli appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione aggiudicati sulla base di offerte con termine di presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021 e degli appalti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del provvedimento, cioè a partire dal 18 maggio, è necessario aggiornare anche il Piano di Sicurezza e Coordinamento, laddove presente, applicando quanto previsto al paragrafo 1c e 1d. Si ricorda che, in relazione alle sole misure antiCovid 19 inserite nel Piano di Sicurezza e Coordinamento occorre applicare le spese generali con la percentuale del 17% .

Con l'aggiornamento del Prezzario 2022 – luglio si provvederà inoltre ad aggiornare la Tipologia 17A secondo le indicazioni delle nuove “Linee guida per la prevenzione della diffusione del Covid – 19 nei cantieri” approvato con ordinanza del Ministro della Salute il 6 maggio 2022.

2.Appalti in corso

2a. Natura dell'aggiornamento dei prezzi

Per i contratti in corso di esecuzione, la cui scadenza di presentazione delle offerte sia avvenuta entro il 31 dicembre 2021, l'obbligatorio adeguamento degli importi dei SAL, da effettuarsi, nell'attesa dell'adozione dei Prezzari aggiornati ex comma 2, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del DL Aiuti, costituisce una misura straordinaria che non incide sui rapporti contrattuali e sui prezzi di aggiudicazione. Tale misura non incide sulle autorizzazioni già rilasciate per eventuali subappalti né implica l'eventuale trasformazione del subaffidamento in subappalto né eventuali ulteriori controlli

(es antimafia). Tale misura non rileva anche ai fini della determinazione dell'incentivo di cui all'art.113 del Dlgs 50/2016.

2b. Aggiornamento dei prezzi, con il Prezzario 2022 – gennaio, dei SAL già adottati o da adottare e dei certificati di pagamento già emessi o da emettere

L'art. 26 prevede che sia i SAL già adottati che i certificati di pagamento già emessi devono essere aggiornati entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto (cioè, entro il 17 giugno 2022).

Nelle more dell'aggiornamento del Prezzario 2022 – luglio, si descrivono, di seguito, le modalità con cui procedere all'aggiornamento dei SAL o all'emissione di nuovi SAL (e dei relativi certificati di pagamento):

1. Per le sole lavorazioni eseguite e contabilizzate ovvero annotate nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2022 e contenute nel Prezzario dei Lavori della Toscana si calcola l'importo da aggiornare, moltiplicando la differenza di prezzo tra le voci del Prezzario 2022 – gennaio e le voci del Prezzario a base di gara per le quantità contenute nel SAL/libretto delle misure.
2. Per le lavorazioni eseguite e contabilizzate ovvero annotate nel libretto delle misure e non presenti nel Prezzario dei Lavori della Toscana ma costruite utilizzando le risorse elementari (PR, AT, RU) del Prezzario stesso, si rivalutano tutte le risorse elementari del Prezzario a base di gara e componenti le analisi come nell'ipotesi precedente, determinando così il prezzo aggiornato al 2022. L'importo è poi calcolato come al precedente punto 1.
3. Per le lavorazioni eseguite e contabilizzate ovvero annotate nel libretto delle misure non presenti nel Prezzario dei Lavori della Toscana e non costruite, anche solo in parte, sulla base delle risorse elementari, il prezzo a base di gara è rivalutato applicando la percentuale di scostamento indicata nel capitolo di riferimento del Prezzario 2022 (o capitolo assimilabile). Qualora il Prezzario del progetto posto a base di gara fosse antecedente al Prezzario 2021, dovranno essere prese in considerazione le percentuali di scostamento dello stesso capitolo di riferimento relative a tutte le precedenti annualità.

Qualora il collaudo o il CRE debbano essere emessi prima dell'entrata in vigore del Prezzario 2022 - luglio, si procede con l'emissione del certificato riconoscendo i prezzi aggiornati a gennaio 2022, senza applicazione della percentuale di incremento di cui al precedente punto 1.c, e, a seguito dell'entrata in vigore del Prezzario 2022 – luglio, al riconoscimento degli eventuali importi aggiuntivi. Tale disposizione può essere applicata anche per gli eventuali certificati di collaudo o di regolare esecuzione già emessi.

Gli importi calcolati secondo le modalità di cui ai punti 1, 2 e 3 devono essere incrementati, fino a un massimo del 20%, così come indicato nel precedente punto 1c. All'importo così definito deve essere applicato il ribasso offerto in gara secondo le modalità di seguito indicate, che sono declinate in modo differente a secondo della tipologia di appalto:

- a) nel caso di appalti interamente "a corpo", viene preso a riferimento il ribasso unico percentuale che ha determinato l'aggiudicazione, risultante dall'offerta economica presentata sulla piattaforma telematica Start;
- b) nel caso di appalti interamente a misura, applicando, invece, il ribasso calcolato su ciascuna voce di lavorazione presente nella Lista delle categorie di lavorazioni e forniture rispetto all'elenco prezzi, anche se diverso dal ribasso unico che ha determinato l'aggiudicazione;

Nel caso in cui dall'applicazione del meccanismo sub b) risulti, su singole voci di lavorazioni, un saldo negativo, lo stesso non sarà preso in considerazione e sarà, quindi, azzerato.

- c) nel caso di appalti in parte a corpo e in parte a misura, applicando, invece, un criterio misto e, cioè, il criterio sub a) per la parte a corpo e il criterio sub b) per la parte a misura.

All'Operatore economico andrà riconosciuto il 90% dell'importo finale così individuato.

2c. Aggiornamento dei prezzi con il Prezzario 2022 – luglio dei SAL già adottati o da adottare e dei certificati di pagamento già emessi e da emettere

Per i SAL già adottati e con Certificati di pagamento già emessi, qualora a seguito dell'aggiornamento del Prezzario 2022 – luglio risulti, **relativamente alla Tipologia di cui al punto 1.c**, una variazione inferiore ovvero superiore allo scostamento percentuale applicato ai fini dell'aggiornamento con il Prezzario 2022 – gennaio, gli uffici procedono al conguaglio degli importi riconosciuti in occasione del pagamento dei successivi stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario aggiornato. Tale conguaglio deve essere determinato applicando lo scostamento percentuale rilevato nel Prezzario 2022 - luglio per la Tipologia dell'opera all'importo individuato con le modalità indicate nel precedente punto 2b, sotto punti 1, 2 e 3. Anche in questo caso dovrà essere applicato, come nel precedente punto 2b, il ribasso offerto in gara riconoscendo all'Operatore economico il 90% dell'importo finale.

Per i SAL da adottare e i certificati di pagamento da emettere, a seguito dell'aggiornamento del Prezzario 2022 – luglio, si procede per le lavorazioni effettuate a determinare direttamente gli importi da corrispondere sulla base del Prezzario 2022 – luglio con le stesse modalità indicate nel precedente punto 2b, sotto punti 1, 2 e 3.

La maturazione dell'importo del SAL indicato in contratto avverrà, in ogni caso, facendo riferimento ai prezzi contrattuali derivanti dall'aggiudicazione.

2d. Procedura per l'aggiornamento del quadro economico

L'aggiornamento del quadro economico deve essere effettuato mediante appositi decreti. Trattandosi di disposizione normativa straordinaria, che stabilisce anche la misura dell'incremento da riconoscere all'Operatore economico, non pare necessario procedere né a concordamento prezzi né ad atti aggiuntivi. I decreti dovranno motivare, sulla base della normativa sopravvenuta, la necessità di riconoscere all'Operatore economico, in via transitoria fino a luglio, il maggior importo per le lavorazioni eseguite, rinviando ad un nuovo provvedimento dopo l'aggiornamento del prezzario per procedere a conguaglio dell'importo stesso. Con il decreto si procede all'approvazione del quadro economico stanziando, nel quadro economico stesso, come voce autonoma, gli importi necessari per assolvere all'obbligo ex art. 26, senza modificare l'importo di aggiudicazione.

Nel caso in cui le risorse necessarie siano parzialmente disponibili, si potrà procedere all'impegno e al pagamento parziale delle somme fermo restando che per la quota di maggiore spesa non coperta finanziariamente si dovrà necessariamente ricorrere richiedendo l'accesso al fondo di cui al punto 4a.

In attesa dell'esito di un approfondimento, sulla applicabilità o meno sulle somme da corrispondere, delle indicazioni fornite dal MIMS, relativamente all'assoggettabilità o meno al regime IVA, così come previsto per le somme da corrispondere in attuazione della disciplina prevista dal DL 73/2021, si dovrà provvedere ai soli fini della quantificazione della maggiore spesa, ad impegnare anche l'importo corrispondente all'onere IVA, fermo restando che non si procederà alla corresponsione di tale importo in attesa dell'esito di tale approfondimento.

2e. Accordi quadro di lavori

Per gli accordi quadro di lavori aggiudicati all'entrata in vigore del decreto, nella definizione delle singole perizie relative a contratti attuativi ancora da avviare:

- si applicano i prezzi aggiornati del Prezzario 2022 – gennaio con l'incremento descritto al punto 1c, per le perizie approvate prima dell'adozione del Prezzario 2022 - luglio;
- si applicano i prezzi del Prezzario 2022 – luglio, per le perizie approvate successivamente alla sua adozione.

In entrambi i casi su ogni prezzo è applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Nel caso di perizie attuative di accordi quadro, le cui lavorazioni siano state eseguite e contabilizzate ovvero annotate sul libretto delle misure tra gennaio 2022 e dicembre 2022, si applicano le disposizioni previste nel presente paragrafo per gli appalti in corso.

3. Appalti da avviare

3a. Aggiornamento dei documenti di progetto e degli atti di gara

Il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, il computo metrico estimativo, le analisi dei prezzi, l'elenco prezzi, il PSC, il quadro incidenza manodopera, il quadro economico, gli atti di gara e tutti gli altri documenti su cui tali variazioni di prezzo hanno un impatto, devono essere aggiornati secondo le modalità di cui al punto 1.c, secondo capoverso. A seguito di tale aggiornamento il progetto è nuovamente sottoposto a verifica e validazione.

Le modalità di accesso ai due fondi sono disciplinate dallo stesso comma 4 mentre i loro stanziamenti sono disciplinati dal successivo comma 5 dell'art. 26.

3b. Procedura per l'aggiornamento degli elaborati progettuali, degli importi e della documentazione di gara

L'aggiornamento degli elaborati progettuali, degli importi e della documentazione di gara deve essere effettuato mediante apposito decreto.

3c. Aggiornamento della programmazione: elenco annuale e programma triennale

Per i nuovi appalti da avviarsi successivamente all'entrata in vigore del DL Aiuti, a seguito dell'adeguamento, come sopra indicato, dei quadri economici, si pone il problema relativo alla necessità di aggiornare la Programmazione triennale dei lavori (in particolare, l'Elenco annuale) per allineare gli importi inseriti in Programmazione, che hanno già ricevuto un visto di compatibilità finanziaria, a quelli, rideterminati, dei nuovi quadri economici.

Si ritiene, considerati tutti gli adempimenti che la nuova normativa impone, e i ritardi che ne deriveranno nell'avvio degli appalti, di consentire, comunque, l'avvio delle procedure, accertata la disponibilità delle risorse aggiuntive, anche in assenza del preventivo aggiornamento della Programmazione, da effettuarsi, comunque, il prima possibile dopo l'avvio delle procedure stesse.

3d. Raccordo con la normativa previgente in tema di revisione e compensazione prezzi: art 29 D.L. n.4/2022 (L. 25/2022) e art 106 D.Lgs. n. 50/2016.

Relativamente agli appalti in corso, le cui offerte siano state presentate entro il 31 dicembre 2021, la norma introdotta dal D.L. Aiuti si configura, espressamente, come disposizione straordinaria a

carattere temporaneamente derogatorio relativamente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, che non sono quindi soggette a compensazione o revisione. La norma non detta invece previsioni per le lavorazioni che saranno eseguite dal 1° gennaio 2023 per alle quali salvo successivi interventi normativi si applicherà quanto stabilito nelle condizioni contrattuali.

Relativamente agli appalti da avviare fino al 31 dicembre 2023 si ricorda che gli stessi in attuazione di quanto previsto dal DL 4/2022 convertito in Legge n. 25/2022 debbono contenere obbligatoriamente una clausola di revisione prezzi e pertanto le variazioni dei prezzi in aumento o diminuzione saranno regolate dalle specifiche condizioni stabilite nel contratto fino al termine di durata dell'appalto.

Relativamente agli appalti da avviare dal 1° gennaio 2024, invece, a norme vigenti, riprenderà l'operatività dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e pertanto la revisione prezzi sarà oggetto di disciplina attraverso l'inserimento di una opzione ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D Lgs 50/2016.

4. Reperimento delle risorse

4a. Appalti in esecuzione

Il comma 1 dell'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 prevede, ordinariamente, che, per far fronte ai maggiori importi di adeguamento dei progetti si possano utilizzare:

- nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti;
- le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento.
- le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti comprese le opzioni di modifica di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) e e) del D.Lgs. n. 50/2016;
- le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del decreto.

Inoltre, il successivo comma 4 dell'art. 26 prevede che, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede mediante due distinti Fondi appositamente costituiti a livello nazionale:

- quello di cui alla lettera a) del comma 4, relativo agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito in L. 14 giugno 2019, n. 55;
- quello di cui alla lettera b) del comma 4, relativo agli altri, diversi interventi.

Le modalità di accesso ai due fondi sono disciplinate dallo stesso comma 4 mentre i loro stanziamenti sono disciplinati dal successivo comma 5 dell'art. 26.

4b. Appalti da avviare

Il comma 6 dell'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 prevede, ordinariamente, che, per far fronte ai maggiori importi di adeguamento dei progetti si può:

- procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel quadro economico degli interventi;
- utilizzare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del decreto, e, dunque, al 18 maggio;

Il successivo comma 7 dell'art. 26 prevede, invece, che, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 6 si possa:

- per i soli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito in L. 14 giugno 2019, n. 55, utilizzare il Fondo previsto dallo stesso comma 7;

Il comma 7 prevede, inoltre, che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 45 giorni dal 18 maggio, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono determinate le modalità di accesso al Fondo, di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse, secondo i criteri preventivamente stabiliti dallo stesso comma 7.

TABELLA DELLE TIPOLOGIE DI OPERE E DELLE TIPOLOGIE DI OPERE ASSIMILABILI

| Tipologia | Descrizioni Opere | Opere Assimilabili |
|------------------|--|---|
| TOS22_01 | Nuove costruzioni edili | Opere di bonifica di siti inquinati (risanamento delle matrici ambientali contaminate quali suolo, sottosuolo e acque sotterranee attraverso movimento terra, impermeabilizzazioni) Parcheggi interrati e multipiano |
| TOS22_01CAM | Nuove costruzioni edili CAM | |
| TOS22_02 | Ristrutturazioni edili | |
| TOS22_02 | Ristrutturazioni edili CAM | |
| TOS22_03 | Restauri | |
| TOS22_04 | Nuove costruzioni stradali, carrabili e non carrabili | Ponti e viadotti |
| TOS22_04CAM | Nuove costruzioni stradali, carrabili CAM e non carrabili CAM | |
| TOS22_05 | Manutenzioni di opere stradali | |
| TOS22_06 | Impianti tecnologici | Opere di bonifica nel caso di sola falda contaminata: realizzazione di impianti di trattamento acque e soil gas |
| TOS22_09 | Opere a verde | |
| TOS22_12 | Strutture in legno | |
| TOS22_12CAM | Strutture in legno CAM | |
| TOS22_14 | Opere di sostegno e contenimento: pali, micropali, diaframmi, palancole, tiranti, trattamenti colonnari e gabbionate | |
| TOS22_16 | Opere di difesa del suolo | Impianti di sollevamento e opere meccaniche a servizio di opere idrauliche |
| TOS22_17 | Sicurezza | |
| TOS22_17A | Sicurezza Covid | |
| TOS22_20 | Opere marittime e portuali | |
| TOS22_22 | Opere forestali | |
| TOS22_24 | Opere agricole | |

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i
Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS).**

DECRETO 25 febbraio 2022, n. 3210
certificato il 28-02-2022

**Art. 17 bis L.R. 3/94 approvazione in via
provvisoria per la istituzione della ZRV “Nottola” nel
comune di Montepulciano.**

IL RESPONSABILE DI PO

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 3/1994, ed in particolare l’art. 17Bis relativo alle Zone di Rispetto Venatorio;

Visto il D.P.G.R. 48R del 5/9/2017 “Regolamento di attuazione L.R. 3/1994” ed in particolare l’art. 19, relativo alle Zone di Rispetto Venatorio, nel quale al comma 8 si stabilisce che “Nel periodo di vigenza del piano faunistico venatorio non sono ammesse variazioni dei confini salvo il caso di revoca o trasformazione “;

Visto l’art. 7/bis della citata L.R. 3/1994 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che i piani faunistico-venatori provinciali restano validi fino all’entrata in vigore del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Vista la Delibera di Consiglio Provinciale di Siena n. 68 del 29/7/2013 con quale fu approvato il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Siena, poi pubblicato sul BURT in data 9/10/2013;

Vista la Deliberazione n. 54 del 18/10/2021 con cui il Comitato di Gestione dell’ ATC 8 SIENA SUD, sulla scorta di iniziative provenienti dalle associazioni agricole e venatorie locali e soprattutto in seguito alle richieste del Comune di Montepulciano di approva il progetto di istituzione di una nuova ZRV denominata “NOTTOLA”;

Visto il parere positivo per l’istituzione della nuova ZRV di cui sopra, espresso dal comune di Montepulciano conservato agli atti, Prot.411443 - 22/10/2021 ;

Verificati i seguenti elementi:

- le aree di scorporo e di nuova inclusione risultano dalla elaborazione di apposita cartografia (in allegato

“A”), per una superficie complessiva risultante di Ha 359,39;

- l’assenza nell’area da vincolare di appostamenti fissi alla fauna migratoria;

- la classificazione della stessa come area non vocata sia per il cinghiale che per il capriolo;

Visti i commi 3, 4, 5 e 6 dell’Art 15 L.R. 3/94 che definiscono le modalità di istituzione e modifica dei confini degli istituti faunistici pubblici;

Considerato che l’istituzione della suddetta ZRV ingloba il divieto di caccia ex Art. 33 L.R. 3/94, che ogni anno viene istituito a protezione dell’ospedale di Nottola, costituendo un’area sottratta alla caccia programmata ma non produttiva in termini di piccola selvaggina stanziale e all’interno della quale non è possibile mitigare i danni da Capriolo ai vigneti di Nobile di Montepulciano;

Considerato che l’istituzione della suddetta ZRV costituisce la parte fondamentale di un riassetto degli istituti faunistici pubblici presenti in questa parte del comune di Montepulciano, che comprende anche la ZRC Il Poliziano e la ZRV Montefollonico garantendo una migliore produttività faunistica e consentendo inoltre un efficace controllo della popolazione di Capriolo la cui consistenza attualmente è ritenuta il maggior problema faunistico per i vigneti presenti nell’area;

DECRETA

1. Di approvare in via provvisoria la determinazione del perimetro della ZRV NOTTOLA, nel comune di MONTEPULCIANO per le ragioni descritte in premessa, in applicazione dell’art. 19, co. 8 del DPGR 48R/2017;

2. di dare atto che, tale istituzione di ha 359,39, interamente ricadente nel Comune di MONTEPULCIANO (SI) e affidata alla gestione dell’ATC 8 SIENA SUD, ed è quello che risulta dalla Cartografia che si allega al presente atto sotto la lettera “A” per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare sul sito istituzionale della Regione Toscana il presente atto, nonché di inviarlo al COMUNE DI MONTEPULCIANO per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e all’ATC 8 SIENA SUD per quanto di competenza;

4. di comunicare il presente Decreto alle aziende agricole interessate dalla nuova istituzione della ZRV NOTTOLA;

4. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente, i proprietari o conduttori dei fondi interessati possono presentare, anche in

modalità telematica, opposizione motivata, in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

5. Di dare atto che al termine della pubblicazione di cui al punto precedente, se le opposizioni pervenute saranno inferiori al 40% della superficie da vincolare, la Regione potrà provvedere ad adottare con Delibera di Giunta Regionale il provvedimento definitivo di modifica del perimetro della ZRV NOTTOLA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricor-

so nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Responsabile di PO
Marco Ferretti

SEGUE ALLEGATO

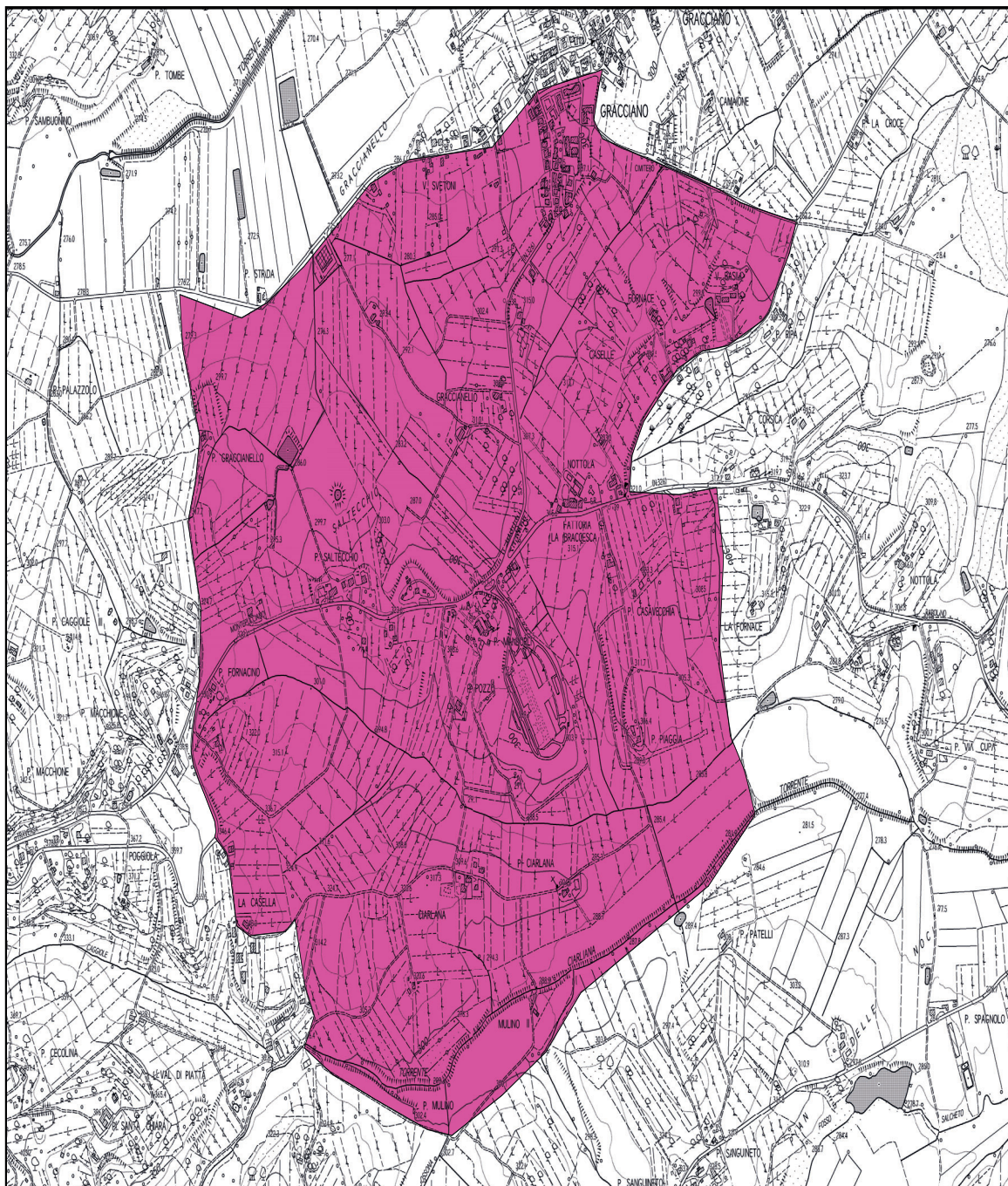


REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
Settore Attività Faunistico Venatorio, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS);

Scala
1:10.000

ZRV NOTTOLA
COMUNE DI
MONTEPULCIANO9
HA 359:39:50

Allegato "A"



**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i
Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS).**

DECRETO 3 marzo 2022, n. 3564
certificato il 04-03-2022

**Art. 17 bis L.R. 3/94 Approvazione in via
provvisoria per la modifica dei confini della ZRV
“Montefollonico” nel Comune di Torrita di Siena.**

IL RESPONSABILE DI PO DELEGATO

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la L.R. 3/1994, ed in particolare l’art. 17Bis relativo alle Zone di Rispetto Venatorio;

Visto il D.P.G.R. 48R del 5/9/2017 “Regolamento di attuazione L.R. 3/1994” ed in particolare l’art. 19, relativo alle Zone di Rispetto Venatorio, nel quale al comma 8 si stabilisce che “Nel periodo di vigenza del piano faunistico venatorio non sono ammesse variazioni dei confini salvo il caso di revoca o trasformazione”;

Visto l’art. 7/bis della citata L.R. 3/1994 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che i piani faunistico-venatori provinciali restano validi fino all’entrata in vigore del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

Vista la Delibera di Consiglio Provinciale di Siena n. 68 del 29/7/2013 con quale fu approvato il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Siena, poi pubblicato sul BURT in data 9/10/2013;

Visto il D.D. della Regione Toscana, “L.R. 3/94 ART. 16 - istituzione di zone di rispetto venatorio nel comprensorio provinciale di Siena secondo le indicazioni del Piano Faunistico Venatorio vigente” adottato il 21/07/2016 con n. 6341;

Vista la Deliberazione n. 55 del 18/10/2021 con cui il Comitato di Gestione dell’ ATC 8 SIENA SUD, sulla scorta di iniziative provenienti dalle associazioni agricole e venatorie locali e con il parere positivo del Comune di Torrita di Siena approva il progetto di modifica dei confini della ZRV denominata “MONTEFOLLONICO”;

Visto il parere positivo per la modifica dei confini della ZRV di cui sopra, espresso dal comune di Torrita di Siena conservato agli atti, Prot. 41169 - 22/10/2021;

Verificati i seguenti elementi:

- l’area oggetto di variazione dei confini risulta dalla elaborazione di apposita cartografia (in allegato “A”), in cui si evidenziano sia l’area oggetto di ampliamento (ha. 150,08), sia gli scorpori (per complessivi Ha 111,95) i quali definiscono una area vincolata ricalcolata in complessivi ha. 271:45:95;

- l’assenza nell’area da vincolare di appostamenti fissi alla fauna migratoria;

- la classificazione dell’area in ampliamento come area non vocata per il cinghiale e vocata per il capriolo;

Visti i commi 3, 4, 5 e 6 dell’art. 15 L.R. 3/94 che definiscono le modalità di istituzione e modifica dei confini degli istituti faunistici pubblici;

Dato atto che la parte da escludere è composta per la quasi totalità da bosco di latifoglie, mentre la parte in ampliamento è totalmente costituita da aree aperte;

Considerato che la modifica proposta risulta aderente agli obiettivi dichiarati, che sono la mitigazione della presenza di cinghiali anche all’interno dell’abitato e il potenziamento della piccola selvaggina stanziale;

Dato atto pertanto che sussistono tutti i presupposti per l’applicazione del citato art. 19, co. 8 del DPGR 48R/2017, il quale dispone che la Regione possa procedere alla modifica dei confini di una ZRV nel caso di trasformazione;

DECRETA

1. di approvare in via provvisoria la determinazione del nuovo perimetro della ZRV MONTEFOLLONICO, nel comune di Torrita di Siena per le ragioni descritte in premessa, in applicazione dell’art. 19, co. 8 del DPGR 48R/2017;

2. di dare atto che, in conseguenza di tale modifica di ha 111,95 in diminuzione e di ha 150,08 in ampliamento, la Zona di Rispetto Venatorio denominata MONTEFOLLONICO, viene ad avere una superficie complessiva di ha. 271:45:95, interamente ricadente nel Comune di TORRITA DI SIENA (SI) e affidata alla gestione dell’ATC 8 SIENA SUD, così come risulta dalla Cartografia che si allega al presente atto sotto la lettera “A” per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare sul sito istituzionale della Regione Toscana il presente atto, nonché di inviarlo al COMUNE DI TORRITA DI SIENA per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale e all’ATC 8 SIENA SUD per quanto di competenza;

4. di comunicare il presente Decreto alle aziende

agricole che abbiano terreni ricadenti nella nuova area vincolata;

4. di dare atto che entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al punto precedente, i proprietari o conduttori dei fondi interessati possono presentare, anche in modalità telematica, opposizione motivata, in carta semplice ed esente da oneri fiscali;

5. di dare atto che al termine della pubblicazione di cui al punto precedente, se le opposizioni pervenute saranno inferiori al 40% della nuova superficie da vincolare, la Regione potrà provvedere ad adottare con Delibera

di Giunta Regionale il provvedimento definitivo di modifica del perimetro della ZRV MONTEFOLLONICO.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Responsabile di PO Delegato
Marco Ferretti

SEGUE ALLEGATO

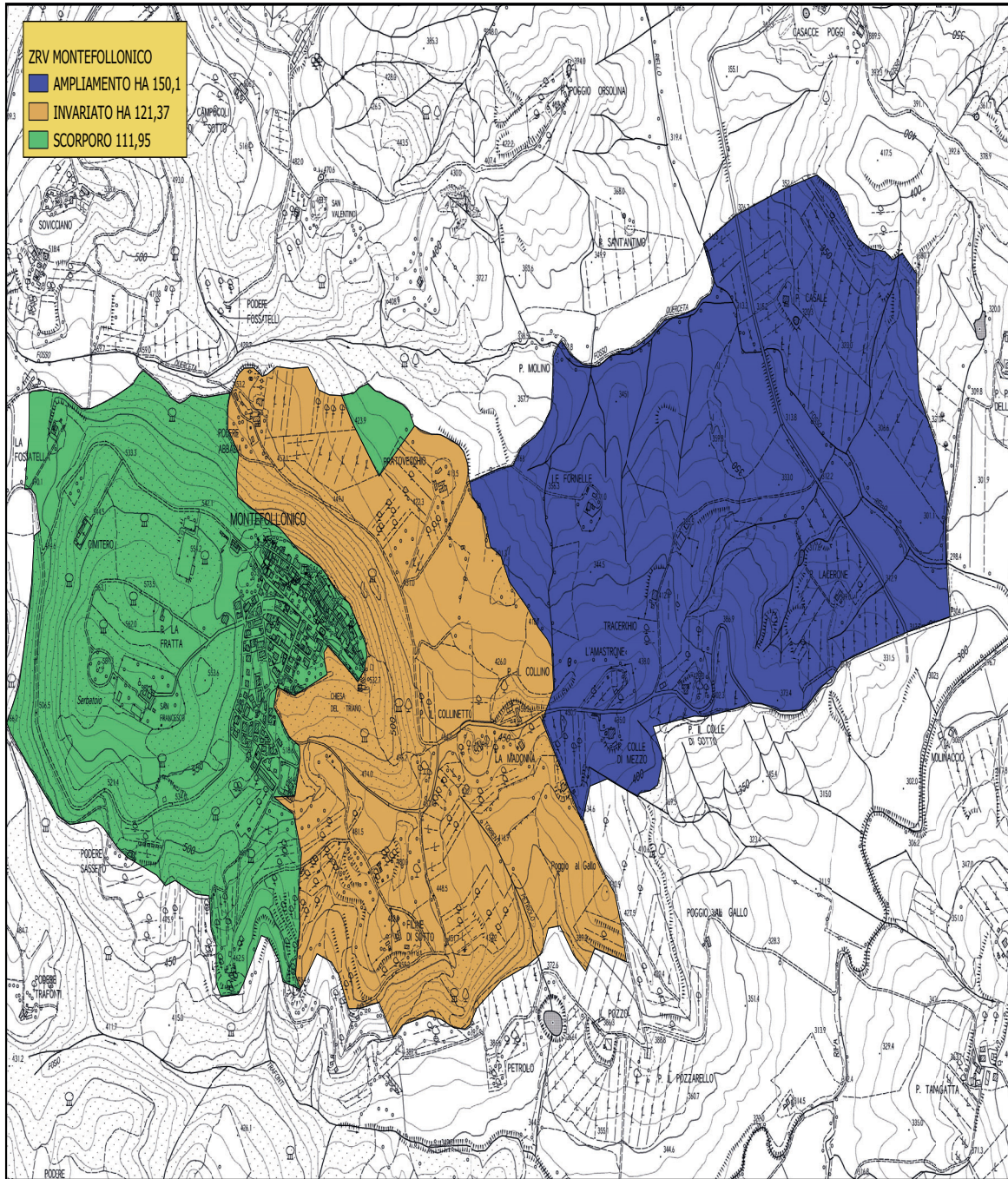


REGIONE TOSCANA - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS);

Scala
1:10.000

ZRV MONTEFOLLONICO
COMUNE DI TORRITA DI SIENA
HA 271:45:95

Allegato "A"



Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 31 maggio 2022, n. 10702
certificato il 03-06-2022

Assetto posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 21/5/2018. Revisioni.

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, con la quale con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Richiamato il decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Visto il decreto del direttore generale n. 14618 del 9 settembre 2019 con il quale si definiscono i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative in aderenza alle disposizioni di riferimento del CCNL del personale non dirigente del comparto "Funzioni locali" del 21.5.2018;

Richiamato il decreto n. 14901 del 12 settembre 2019 e successivo n. 15020 del 16 settembre 2019 con il quale si ridefinisce dal 1 novembre 2019 l'assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale in conformità alle previsioni del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018, secondo i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto e tenuto conto del budget di competenza, come rispettivamente definiti con decreti del direttore generale n. 14618 del 9 settembre 2019 e n. 14668 del 10 settembre 2019;

Visto e richiamato il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale, in aderenza agli esiti della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettere u) e v) del CCNL del 21.5.2018, come contenuti nell'Ipotesi di CCI siglata in data 5 novembre 2019, ed in relazione ad esigenze di superamento di problematiche applicative rilevate in merito a talune disposizioni del disciplinare, si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istitu-

to delle posizioni organizzative di cui a succitato decreto n. 14618/2019, con particolare riferimento ai paragrafi 3, 5 e 6;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 7346 del 4 maggio 2021 con il quale si determinano i budget per le posizioni organizzative delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che di Artea e del Segretariato generale del Consiglio regionale, per l'anno 2021;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 16966 del 30 settembre 2021 con il quale si attiva l'utilizzo della quota di riserva per la copertura parziale degli interventi di riassetto delle posizioni organizzative rappresentati da taluni responsabili di struttura di vertice della Giunta regionale per rafforzare il presidio di funzioni negli ambiti di intervento regionale di rispettiva competenza e si dispone l'aggiornamento dei budget di competenza delle direzioni della G.R.;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 10231 del 25 maggio 2022 con il quale si integra il budget alla direzione Agricoltura e sviluppo rurale attingendo dalle risorse della Direzione Generale, per la copertura parziale degli interventi di riassetto delle posizioni organizzative;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Visto il proprio decreto n. 10011 del 24 maggio 2022 con il quale è stata soppressa la posizione organizzativa "Attività istruttoria e di controllo per l'ufficio territoriale di Livorno su progetti PSR", afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti rurali" della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per cessazione del rapporto di lavoro a far data 1° maggio 2022 della dipendente incaricata ed è stata revisionata, ai sensi del paragrafo 8 "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019, a decorrere dal 1° giugno 2022 la declaratoria di funzioni/attività della PO "Attività giuridico amministrativa a supporto dell'attività di istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Pisa e Livorno. Ufficio territoriale di Pisa", afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Massa, Lucca, Pisa e Livorno. Distretti rurali", con adeguamento della denominazione in "Attività giuridico amministrativa a supporto dell'attività di istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Pisa, Livorno, Lucca e Massa" con conseguente passaggio del livello di graduazione della stessa, da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", in relazione all'accrescimento delle funzioni;

Preso atto che le seguenti posizioni organizzative si renderanno vacanti dalle date di seguito specificate, per

cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti incaricati:

- PO "Attività di ammissibilità, verifica e controllo sui procedimenti complessi con il supporto del sistema GIS, SIAN e Registro Aiuti. Ufficio territoriale di Grosseto" afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader" - vacante dal 1° luglio 2022

- PO "Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive organizzazioni comuni di mercato UE (OCM), tecnici ed esperti degli oli di oliva" afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" - vacante dal 1° luglio 2022

- PO "Progetti di cooperazione ed interventi nella promozione e formazione. Ufficio territoriale di Grosseto" afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader" - vacante dal 1° ottobre 2022

- PO "Promozione e trasferimento dell'innovazione nel comparto agroalimentare" afferente al settore "Consulenza, formazione e innovazione" - vacante dal 1° ottobre 2022

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, di sopprimere le posizioni organizzative di cui al capoverso precedente e di seguito elencate:

- PO "Attività di ammissibilità, verifica e controllo sui procedimenti complessi con il supporto del sistema GIS, SIAN e Registro Aiuti. Ufficio territoriale di Grosseto" afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader" - a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO "Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive organizzazioni comuni di mercato UE (OCM), tecnici ed esperti degli oli di oliva" afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione" - a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO "Progetti di cooperazione ed interventi nella promozione e formazione. Ufficio territoriale di Grosseto" afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader" - a decorrere dal 1° ottobre 2022

- PO "Promozione e trasferimento dell'innovazione nel comparto agroalimentare" afferente al settore "Consulenza, formazione e innovazione" - a decorrere dal 1° ottobre 2022 procedendo contestualmente come dettagliatamente riportato negli allegati A e B e meglio precisato di seguito:

- alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 20699/2019, a decorrere dal 1° luglio 2022, delle seguenti PO:

1- P.O. "Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della direzione" afferente alla di-

rezione "Agricoltura e sviluppo rurale", al fine di ricomprenderne le competenze relative alla gestione del protocollo di legalità e del tavolo di lavoro per il contrasto al caporalato, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare

2- P.O "Controllo contabile e bilancio della direzione" afferente alla direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", al fine di ricomprenderne le competenze relative al monitoraggio trimestrale del PRS e DEFR e per gli adempimenti economico-finanziari degli Enti dipendenti, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare

3- P.O "Interventi nel settore vitivinicolo" afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", al fine di ricomprenderne le competenze relative alla gestione del potenziale viticolo e la disciplina regionale toscana sull'idoneità dei vigneti alla rivendicazione delle DO e per le autorizzazioni di nuovi impianti, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare

4- P.O "Sviluppo del patrimonio zootecnico" afferente al settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione", al fine di ricomprenderne le competenze relative all'autorizzazione all'esercizio delle stazioni di monta equina, pubblici e privati e l'attività relativa al benessere animale, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare

- e alla costituzione delle seguenti nuove posizioni organizzative di 3° livello denominate:

1- PO "Presidio delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca" afferente al settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), a far data del 1° luglio 2022, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato C, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto

2- PO "Supporto all'attività istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Siena e Grosseto" afferente al settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader", a far data 1° luglio 2022, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato D, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto

3- PO "Funzioni relative alle filiere olivoleica, orto-

frutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM) tecnici ed esperti degli oli di oliva” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione”, a far data 1° luglio 2022, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato E, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto

4- PO “Presidio delle risorse finanziarie del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)” afferente al settore “Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole”, a far data 1° ottobre 2022, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato F, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto

5- PO “Supporto alla gestione di progetti di cooperazione internazionale e programmi comunitari della direzione Agricoltura e sviluppo rurale e all’attività istruttoria e di controllo in materia di PSR”, afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader”, a far data 1° ottobre 2022, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato G, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

Ritenuto di attivare la procedura per l’assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa denominate “Presidio delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca” afferente al settore “Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), “Supporto all’attività istruttoria e di controllo per l’ambito territoriale di Siena e Grosseto” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader”, “Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM) tecnici ed esperti degli oli di oliva” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione”, Presidio delle risorse finanziarie del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)” afferente al settore “Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole” e “Supporto alla gestione di progetti di cooperazione internazionale e programmi comunitari della direzione Agricoltura e sviluppo rurale e all’attività istruttoria e di controllo in materia di PSR”, afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di sopprimere le seguenti posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale per cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti incaricati:

- PO “Attività di ammissibilità, verifica e controllo sui procedimenti complessi con il supporto del sistema GIS, SIAN e Registro Aiuti. Ufficio territoriale di Grosseto” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader” - a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive organizzazioni comuni di mercato UE (OCM), tecnici ed esperti degli oli di oliva” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” - a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Progetti di cooperazione ed interventi nella promozione e formazione. Ufficio territoriale di Grosseto” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader” - a decorrere dal 1° ottobre 2022

- PO “Promozione e trasferimento dell’innovazione nel comparto agroalimentare” afferente al settore “Consulenza, formazione e innovazione” - a decorrere dal 1° ottobre 2022 come dettagliatamente riportato negli allegati A e B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di revisionare e disporre, ai sensi del paragrafo 8 “Interventi di modifica” del disciplinare dell’istituto approvato con decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019, il passaggio del livello di graduazione delle stesse come di seguito specificato, delle seguenti PO, a decorrere dal 1° luglio 2022:

- P.O. “Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della direzione” afferente alla direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”, l’accrescimento di funzioni specificate in narrativa comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”

- P.O. “Controllo contabile e bilancio della direzione” afferente alla direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”, l’accrescimento di funzioni specificate in narrativa comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”

- P.O. “Interventi nel settore vitivinicolo” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione”, l’accrescimento di funzioni specificate in narrativa comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”

- P.O. “Sviluppo del patrimonio zootecnico” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione”, l’accrescimento di funzioni specificate in narrativa comporta il passaggio del livello di graduazione

da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello” come dettagliatamente riportato nell’allegato A di cui al punto 1;

3. di costituire le seguenti posizioni organizzative di 3° livello:

- PO “Presidio delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca” afferente al settore “Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Supporto all’attività istruttoria e di controllo per l’ambito territoriale di Siena e Grosseto” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader”, a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM) tecnici ed esperti degli oli di oliva” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Presidio delle risorse finanziarie del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)” afferente al settore “Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole”, a decorrere dal 1° ottobre 2022

- PO “Supporto alla gestione di progetti di cooperazione internazionale e programmi comunitari della direzione Agricoltura e sviluppo rurale e all’attività istruttoria e di controllo in materia di PSR”, afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader”, a decorrere dal 1° ottobre 2022

come dettagliatamente riportato negli allegati A e B di cui al punto 1, e secondo le schede di individuazione contenute negli allegati C, D, E, F e G al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

4. di confermare la responsabilità delle P.O., del punto 2, oggetto di modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati;

5. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto, la procedura per l’assegnazione degli incarichi relativi alle seguenti PO di 3° livello:

- PO “Presidio delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca” afferente al settore “Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Supporto all’attività istruttoria e di controllo per l’ambito territoriale di Siena e Grosseto” afferente al

settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader”, a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM) tecnici ed esperti degli oli di oliva” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” a decorrere dal 1° luglio 2022

- PO “Presidio delle risorse finanziarie del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)” afferente al settore “Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole”, a decorrere dal 1° ottobre 2022

- PO “Supporto alla gestione di progetti di cooperazione internazionale e programmi comunitari della direzione Agricoltura e sviluppo rurale e all’attività istruttoria e di controllo in materia di PSR”, afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader”, a decorrere dal 1° ottobre 2022;

6. di confermare in tre anni la durata degli incarichi delle PO “Presidio delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca”, PO “Supporto all’attività istruttoria e di controllo per l’ambito territoriale di Siena e Grosseto”, e PO “Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali e alle rispettive Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM) tecnici ed esperti degli oli di oliva” con decorrenza dei medesimi dalla data indicata nel rispettivo atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto, nonché degli incarichi relativi alle PO “Presidio delle risorse finanziarie del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)” e PO “Supporto alla gestione di progetti di cooperazione internazionale e programmi comunitari della direzione Agricoltura e sviluppo rurale e all’attività istruttoria e di controllo in materia di PSR”, con decorrenza dei medesimi dal 1° ottobre 2022 secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUONO ALLEGATI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE 01-07-2022

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06597) SUPPORTO ALLE FUNZIONI DI GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA DIREZIONE

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Attuale declaratoria: Supporto al direttore nella definizione e nell'attuazione del programma di gestione della direzione assicurando l'integrazione con le altre direzioni. Presidio dell'attuazione dei Programmi e delle direttive politiche da parte dei settori, monitoraggio strategico dei piani e programmi della direzione e raccordo con l'autorità di gestione dei programmi europei. Supporto nella direzione e coordinamento delle attività dei settori, presidio del Sistema Informativo Nazionale (SIAN) e coordinamento dell'attività della direzione sulle procedure comunitarie e la relazione annuale sugli aiuti di Stato. Adempimenti relativi al sistema di pianificazione degli obiettivi ed alla valutazione dei risultati delle prestazioni. Adempimenti relativi agli atti di direzione politica predisposti dalle strutture della direzione e raccordo con il comitato di direzione. Supporto alla redazione degli atti di competenza del direttore e agli atti di competenza dell'organo di direzione politica per le attività della direzione. Supporto all'organizzazione generale della struttura, adempimenti in materia di risorse organizzative, strumentali e formative da parte del direttore e presidio delle funzioni trasversali delle strutture della direzione. Presidio delle materie di competenza della direzione nei tavoli di concertazione regionali e nazionali, adempimenti della Commissione Politiche agricole della Conferenza Stato Regioni e raccordo con la direzione generale per i lavori delle Conferenze dei Presidenti, Unificata e Stato Regioni, per le materie di competenza.

Nuova declaratoria: **Supporto al direttore nella definizione e nell'attuazione del programma di gestione della direzione assicurando l'integrazione con le altre direzioni. Presidio dell'attuazione dei Programmi e delle direttive politiche da parte dei settori, monitoraggio strategico dei piani e programmi della direzione e raccordo con l'autorità di gestione dei programmi europei. Supporto nella direzione e coordinamento delle attività dei settori, presidio del Sistema Informativo Nazionale (SIAN) e coordinamento dell'attività della direzione sulle procedure comunitarie e la relazione annuale sugli aiuti di Stato. Adempimenti relativi al sistema di pianificazione degli obiettivi ed alla valutazione dei risultati delle prestazioni. Adempimenti relativi agli atti di direzione politica predisposti dalle strutture della direzione e raccordo con il comitato di direzione. Supporto alla redazione degli atti di competenza del direttore e agli atti di competenza dell'organo di direzione politica per le attività della direzione. Supporto all'organizzazione generale della struttura, adempimenti in materia di risorse organizzative, strumentali e formative da parte del direttore e presidio delle funzioni trasversali delle strutture della direzione. Presidio delle materie di competenza della direzione nei tavoli di concertazione regionali e nazionali, adempimenti della Commissione Politiche agricole della Conferenza Stato Regioni e raccordo con la direzione generale per i lavori delle Conferenze dei Presidenti, Unificata e Stato Regioni, per le materie di competenza. Gestione del protocollo di legalità e del tavolo di lavoro per il contrasto al caporalato.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Allegato al Decreto

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0012609) PASSALACQUA MARINA

Attuale data fine incarico:

Nuova data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06598) CONTROLLO CONTABILE E BILANCIO DELLA DIREZIONE

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50117) AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Attuale declaratoria: Previsione programmazione e monitoraggio della spesa della direzione. Raccordo con le politiche di bilancio, stesura della proposta di bilancio di previsione gestionale autorizzatorio e gestionale conoscitivo. Attività di riclassificazione del bilancio. Controllo di gestione e verifica dei budget di spesa. Supporto e assistenza contabile e finanziaria ai settori della direzione. Supporto alla stesura di norme finanziarie e di piani e programmi d'intervento. Raccordo finanziario dei programmi comunitari e verifica di corrispondenza dei relativi piani al bilancio. Raccordo e supporto alla stesura del DEFR e del PRS. Raccordo con i settori della direzione Programmazione Bilancio. Supporto al direttore per la stesura di note e documenti di natura contabile finanziaria. Raccordo con Artea per gli atti relativi all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo

Nuova declaratoria: **Previsione programmazione e monitoraggio della spesa della direzione. Raccordo con le politiche di bilancio, stesura della proposta di bilancio di previsione gestionale autorizzatorio e gestionale conoscitivo. Attività di riclassificazione del bilancio. Supporto e assistenza contabile e finanziaria ai settori della direzione. Supporto alla stesura di norme finanziarie e di piani e programmi d'intervento. Raccordo finanziario dei programmi comunitari e verifica di corrispondenza dei relativi piani al bilancio. Raccordo e supporto alla stesura del DEFR e del PRS. Monitoraggio trimestrale del PRS e DEFR. Raccordo con i settori della direzione Programmazione Bilancio. Referente per gli adempimenti economico-finanziari degli Enti dipendenti.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0014315) CIPRIANI SUSANNA

Attuale data fine incarico:

Nuova data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06625) INTERVENTI NEL SETTORE VITIVINICOLO

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Allegato al Decreto

Nuova tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE. PROMOZIONE

Attuale declaratoria: Gestione delle competenze regionali in materia di normativa relativa alla tutela dei vini con origine geografica. Attività collegate al riconoscimento e gestione dei vini con origine geografica. Attività inerenti il sistema dei controlli e certificazione dei vini con origine geografica. Gestione Organizzazione Comune Mercato (OCM) UE Vino (Promozione, Ristrutturazione vigneti, Investimenti).

Nuova declaratoria: Gestione delle competenze regionali in materia di normativa relativa alla tutela dei vini con origine geografica. Gestione del potenziale viticolo e la disciplina regionale toscana sull'idoneità dei vigneti alla rivendicazione delle DO. Attività collegate al riconoscimento e gestione dei vini con origine geografica. Attività inerenti il sistema dei controlli e certificazione dei vini con origine geografica. Gestione Organizzazione Comune Mercato (OCM) UE Vino (Autorizzazione nuovi impianti, Promozione, Ristrutturazione vigneti, Investimenti).

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0010919) GUIDI MADDALENA

Attuale data fine incarico:

Nuova data fine incarico: 31-10-2022

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06632) SVILUPPO DEL PATRIMONIO ZOOTECHNICO

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE. PROMOZIONE

Attuale declaratoria: Gestione dei procedimenti inerenti la disciplina del miglioramento genetico delle specie animali di interesse zootecnico regionale. Cura delle relazioni con le Associazioni Nazionali di razza di interesse regionale e dell'Associazione Regionale Allevatori ARAT. Raccordo con l'attività dell'Ente Terre regionali toscane per la gestione del patrimonio regionale di equidi e del Centro regionale di conservazione del patrimonio genetico delle razze autoctone. Gestione Organizzazione Comune Mercato (OCM) UE Miele e sviluppo dell'apicoltura.

Nuova declaratoria: Gestione dei procedimenti inerenti la disciplina del miglioramento genetico delle specie animali di interesse zootecnico regionale. Cura delle relazioni con le Associazioni Nazionali di razza di interesse regionale e dell'Associazione Regionale Allevatori ARAT. Raccordo con l'attività dell'Ente Terre regionali toscane per la gestione del patrimonio regionale di equidi e del Centro regionale di conservazione del patrimonio genetico delle razze autoctone. Autorizzazione all'esercizio delle stazioni di monta equina, pubblici e privati. Benessere animale.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0010942) CAPPE' FRANCESCA MARIA

Attuale data fine incarico:

Allegato al Decreto

Nuova data fine incarico: **31-10-2022**

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: PRESIDIO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEI FONDI EUROPEI PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05868) ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS)

Declaratoria: Monitoraggio e gestione contabile delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 30-06-2025

Denominazione: SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05015) ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER

Declaratoria: Supporto al settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie e di controllo inerenti l'agricoltura ed in particolare il PSR per l'ambito territoriale di Siena e Grosseto. Supporto al dirigente per la gestione del personale assegnato.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (01) SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 30-06-2025

Denominazione: FUNZIONI RELATIVE ALLE FILIERE OLIVOLEICA, ORTOFRUTTICOLA, CEREALICOLA, COLTURE INDUSTRIALI E ALLE RISPETTIVE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO UE (OCM), TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA.

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE. PROMOZIONE

Declaratoria: Gestione delle competenze in materia di Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM) e delle Organizzazioni di produttori, afferenti alle filiere olio, ortofrutta, cereali e tabacco. Gestione dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 30-06-2025

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06600) FUNZIONI RELATIVE ALLE FILIERE OLIVOLEICA, ORTOFRUTTICOLA, CEREALICOLA, COLTURE INDUSTRIALI E ALLE RISPETTIVE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO UE (OCM), TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA.

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

- - - - -

Denominazione: (06639) ATTIVITÀ DI AMMISSIBILITÀ, VERIFICA E CONTROLLO SU PROCEDIMENTI COMPLESSI CON IL SUPPORTO DEL SISTEMA GIS, SIAN E REGISTRO AIUTI. UFFICIO TERRITORIALE DI GROSSETO.

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-10-2022**NUOVE STRUTTURE**

Denominazione: PRESIDIO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05960) AUTORITA' DI GESTIONE FEASR. SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Declaratoria: Programmazione e gestione delle risorse finanziarie FEASR con riferimento al piano finanziario e al cronoprogramma dei bandi e all'analisi dei flussi finanziari. Supporto alla gestione dei capitoli di bilancio di competenza del settore

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Denominazione: SUPPORTO ALLA GESTIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E PROGRAMMI COMUNITARI DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE E ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO IN MATERIA DI PSR

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05015) ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER

Declaratoria: Supporto alla gestione tecnico-amministrativa dei progetti di cooperazione internazionale e dei progetti europei di interesse regionale. Attività istruttoria e di controllo in materia di PSR

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06618) PROMOZIONE E TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGROALIMENTARE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Denominazione: (06645) PROGETTI DI COOPERAZIONE ED INTERVENTI NEI SETTORI DELLA PROMOZIONE E FORMAZIONE. UFFICIO TERRITORIALE DI GROSSETO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato C

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 86Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|---|--|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) |
| Denominazione | Presidio delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca |
| Livello di graduazione (“pesatura”) | 3° livello: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Monitoraggio e gestione contabile delle risorse finanziarie dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca. |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 | No |

| | |
|--|--------------------|
| disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009 | |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [10 punti] - basso |
| B) Livello di autonomia | [10 punti] - basso |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti] - basso |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento | [15 punti] - medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|---|
| A) Competenze tecniche | <p>1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento</p> <p>2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa</p> <p>3. Organizzazione e programmazione delle attività</p> <p>4. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione</p> |
| B) Competenze organizzative | <p>Soluzione dei problemi</p> <p>Orientamento al risultato</p> <p>Comunicazione</p> <p>Negoziazione</p> <p>Lavoro di gruppo</p> |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | <p>Conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale in materia di gestione finanziaria dei fondi europei per il settore ittico.</p> <p>Esperienza nella gestione del piano finanziario della programmazione regionale in materia di fondi europei per il settore ittico.</p> <p>Esperienza nella raccolta dei dati relativi ai flussi finanziari sull'attuazione della programmazione regionale in materia di fondi europei per il settore ittico.</p> |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

Allegato D

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 87Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|---|---|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Settore Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. |
| Denominazione | Supporto all'attività istruttoria e di controllo per l'ambito territoriale di Siena e Grosseto. |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 3° livello: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Supporto al settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie e di controllo inerenti l'agricoltura ed in particolare il PSR per l'ambito territoriale di Siena e Grosseto. Supporto al Dirigente per la gestione del personale assegnato. |

| | |
|--|--|
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009 | No |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [10 punti]- basso |
| B) Livello di autonomia | [15 punti]- medio |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti]- basso |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento | [10 punti] - basso |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | Laurea magistrale in Scienze Agrarie o titoli equipollenti |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|---|
| A) Competenze tecniche | 1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa. 3. Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti 4. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale) 5. Strumenti applicativi specifici regione |
| B) Competenze organizzative | Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Negoziazione Adattabilità/Flessibilità |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | -Esperienza maturata nelle attività autorizzatorie, istruttorie e di controllo in materia di agricoltura e sviluppo rurale. -Esperienza nella definizione di procedimenti amministrativi complessi finanziati con risorse rese disponibili su programmi operativi regionali e/o comunitari relativi alla programmazione dello Sviluppo Rurale in Toscana. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

Allegato E

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 88Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|---|--|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. |
| Denominazione | Funzioni relative alle filiere olivoleica, ortofrutticola, cerealicola, colture industriali, e alle rispettive Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM), tecnici ed esperti degli oli di oliva. |
| Livello di graduazione (“pesatura”) | 3° livello: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Gestione delle competenze in materia di Organizzazioni Comuni di Mercato UE (OCM) e delle Organizzazioni di Produttori, afferenti alle filiere olio, ortofrutta, cereali e tabacco. Gestione dell’articolazione regionale dell’elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva. |

| | |
|--|--------------------|
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009 | No |
| A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> | [10 punti] - basso |
| B) Livello di autonomia | [10 punti] - basso |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti] - basso |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento | [15 punti] - medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|---|
| A) Competenze tecniche | 1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa 3. Organizzazione e programmazione delle attività 4. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione |
| B) Competenze organizzative | Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Comunicazione Negoziazione Lavoro di gruppo |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Esperienza nella predisposizione e gestione di provvedimenti inerenti l'attuazione delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) afferenti alle filiere olio, ortofrutta, cereali e tabacco e riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP). Esperienza nella gestione degli elenchi dei tecnici ed esperti degli olii di oliva e conoscenza della disciplina dell'assaggio degli olii di oliva. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

Allegato F

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 89Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|---|--|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" |
| Denominazione | Presidio delle risorse finanziarie del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 3° livello: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Programmazione e gestione delle risorse finanziarie FEASR con riferimento al piano finanziario e al cronoprogramma dei bandi e all'analisi dei flussi finanziari. Supporto alla gestione dei capitoli di bilancio di competenza del settore. |

| | |
|--|--------------------|
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009 | No |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [10 punti] - basso |
| B) Livello di autonomia | [15 punti] - medio |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti] - basso |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento | [10 punti] - basso |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|--|
| A) Competenze tecniche | <ul style="list-style-type: none">- Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento- Metodi e strumenti di tecnica finanziaria amministrativa;- Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione;- Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione. |
| B) Competenze organizzative | Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale in materia di gestione finanziaria dei fondi europei, con particolare riferimento allo sviluppo rurale. Esperienza nella gestione del piano finanziario della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale. Esperienza nella raccolta dei dati relativi ai flussi finanziari sull'attuazione della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

Allegato G

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 90Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|---|---|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Settore Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. |
| Denominazione | Supporto alla gestione di progetti di cooperazione internazionale e programmi comunitari della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e all'attività istruttoria e di controllo in materia di PSR. |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 3° livello: punteggio complessivo 45 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Supporto alla gestione tecnico-amministrativa dei Progetti di Cooperazione Internazionale e dei Progetti Europei di interesse regionale. Attività istruttoria e di controllo in materia di PSR |

| | |
|--|--|
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009 | No |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [10 punti]- basso |
| B) Livello di autonomia | [15 punti]- medio |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti]- basso |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento | [10 punti] - basso |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | Laurea magistrale in scienze agrarie o titoli equipollenti |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|---|
| A) Competenze tecniche | <ol style="list-style-type: none"> 1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa. 3. Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti 4. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale) 5. Strumenti applicativi specifici regione |
| B) Competenze organizzative | <p>Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Negoziazione Adattabilità/Flessibilità</p> |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | <p>-Esperienza maturata nelle attività autorizzatorie, istruttorie e di controllo in materia di agricoltura e sviluppo rurale. -Esperienza nella definizione di procedimenti amministrativi complessi finanziati con risorse rese disponibili su programmi operativi regionali e/o comunitari relativi alla programmazione dello Sviluppo Rurale in Toscana.</p> |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

**Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture
Tecnologiche e Innovazione**

DECRETO 1 giugno 2022, n. 10704

certificato il 03-06-2022

**Assetto delle posizioni organizzative della
Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecno-
logiche e Innovazione: parziale revisione.**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l’altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell’Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sistemi informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto e richiamato il decreto n. 14618 del 9 settembre 2019 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni organizzative ai sensi delle disposizioni di riferimento del sopra richiamato CCNL del 21.5.2018;

Visto e richiamato il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestio-

ne dell’istituto delle posizioni organizzative di cui a succitato decreto n. 14618/2019, con particolare riferimento ai paragrafi 3, 5 e 6;

Visto il decreto del direttore generale n. 10231 del 25 maggio 2022 con il quale si determinano i budget per le posizioni organizzative delle strutture di vertice della Giunta regionale;

Preso atto che la posizione organizzativa “Servizi dematerializzati intersettoriali a supporto degli utenti e dell’amministrazione”, afferente al Settore “Sistema informativo, Servizi Digitali e Cyber Security” della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, risulta priva di titolare dal 2 maggio 2022 e che si rende necessario attivare la procedura per la riassegnazione del relativo incarico;

Preso atto, inoltre che dal 30 settembre 2022 risulterà vacante, per sopravvenuta cessazione dal servizio del dipendente attualmente incaricato, la posizione organizzativa “Piattaforme di verifica sicurezza informatica di infrastrutture e applicazioni per lo sviluppo, monitoraggio ed erogazione di servizi telematici e loro certificazione e riuso”, afferente al Settore “Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti” della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali, di procedere, con decorrenza dal 1 luglio 2022, come riportato nell’allegato A al presente provvedimento, alla soppressione della posizione organizzativa “Servizi dematerializzati intersettoriali a supporto degli utenti e dell’amministrazione” ed alla costituzione, ai sensi del paragrafo 4 rubricato “Individuazione e costituzione” del disciplinare dell’istituto di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019, di una nuova posizione organizzativa “Cyber Security, processi e formazione” afferente al Settore “Sistema informativo, servizi digitali e cyber security” della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, come dettagliatamente individuata nell’apposita scheda di cui all’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre, sulla base di esigenze organizzative e funzionali, di procedere, con decorrenza dal 30 settembre 2022, come riportato nell’allegato C al presente provvedimento, alla soppressione della posizione organizzativa “Piattaforme di verifica sicurezza informatica di infrastrutture e applicazioni per lo sviluppo, monitoraggio ed erogazione di servizi telematici e loro certificazione e riuso” ed alla costituzione, ai sensi del paragrafo 4 rubricato “Individuazione e costituzione” del disciplinare dell’isti-

tuto di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019, di una nuova posizione organizzativa “Processi di qualità per l’analisi ed il dispiegamento del software” afferente al Settore “Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti” della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, come dettagliatamente individuata nell’apposita scheda di cui all’allegato D, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, di appositi avvisi interni per i conferimento dell’incarico relativi alle posizione organizzative “Cyber Security, processi e formazione” resasi vacante dal 2 maggio 2022 e “Processi di qualità per l’analisi ed il dispiegamento del software” che si renderà vacante dal 30 settembre 2022;

Confermata in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto, la durata dell’incarico relativo alla posizione organizzativa “Cyber Security, processi e formazione”, con decorrenza del medesimo parimenti dalla data del 1 luglio 2022, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 rubricato “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto;

Confermata, inoltre, in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto, la durata dell’incarico relativo alla posizione organizzativa “Processi di qualità per l’analisi ed il dispiegamento del software”, con decorrenza del medesimo parimenti dalla data del 30 settembre 2022, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 rubricato “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di modificare parzialmente, con decorrenza dal 1 luglio 2022, l’assetto complessivo della posizione organizzativa della Direzione Sistemi informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione secondo i seguenti interventi, altresì riportati dettagliatamente nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) soppressione della posizione organizzativa “Servizi dematerializzati intersettoriali a supporto degli utenti e dell’amministrazione”, afferente al Settore “Sistema informativo, servizi digitali e cyber security”;

b) costituzione, ai sensi del paragrafo 4 rubricato “Individuazione e costituzione” del disciplinare dell’istituto di cui al decreto n. 20699 del 17/12/2019, di una nuova posizione organizzativa “Cyber Security, processi e formazione” afferente al Settore “Sistema informativo, servizi digitali e cyber security”, come individuata nella scheda di cui all’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di modificare parzialmente, con decorrenza dal 30 settembre 2022, l’assetto complessivo della posizione organizzativa della Direzione Sistemi informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione secondo i seguenti interventi, altresì riportati dettagliatamente nell’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) soppressione della posizione organizzativa “Piattaforme di verifica sicurezza informatica di infrastrutture e applicazioni per lo sviluppo, monitoraggio ed erogazione di servizi telematici e loro certificazione e riuso”, afferente al Settore “Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti”;

b) costituzione, ai sensi del paragrafo 4 rubricato “Individuazione e costituzione” del disciplinare dell’istituto di cui al decreto n. 20699 del 17/12/2019, di una nuova posizione organizzativa “Processi di qualità per l’analisi ed il dispiegamento del software” afferente al Settore “Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti”, come individuata nella scheda di cui all’allegato D, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, la procedura per l’assegnazione dell’incarico relativo alle posizioni organizzative “Cyber Security, processi e formazione” e “Processi di qualità per l’analisi ed il dispiegamento del software” di cui al punto 1 secondo quanto dettagliato negli allegato B e D anch’essi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di confermare in tre anni la durata dell’incarico della suddetta posizione organizzativa “Cyber Security, processi e formazione” a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto, con decorrenza dalla data del 1 luglio 2022;

5) di confermare in tre anni la durata dell’incarico della suddetta posizione organizzativa “Processi di qualità per l’analisi ed il dispiegamento del software” a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto, con decorrenza dalla data del 30 settembre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Gianluca Vannuccini

SEGUONO ALLEGATI

Allegato al Decreto

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE
01-07-2022**

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: CYBER SECURITY, PROCESSI E FORMAZIONE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (04422) SISTEMA INFORMATIVO, SERVIZI DIGITALI E CYBER SECURITY

Declaratoria: Processi organizzativi e qualità in materia di cyber security. Coordinamento del Piano di Cyber Security regionale con il Framework Nazionale di Cyber Security. Predisposizione e attuazione dei piani di verifica e monitoraggio. Rapporti con i security manager delle Direzioni regionali e delle Agenzie ed Enti dipendenti e partecipazione ai relativi processi di formazione. Collaborazione con le Direzioni interessate nella progettazione e gestione dei Sistemi Informativi relativi ai fondi FSE e Programmi operativi Europei.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06245) SERVIZI DEMATERIALIZZATI INTERSETTORIALI A SUPPORTO DEGLI UTENTI E DELL'AMMINISTRAZIONE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|--|---|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A] funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Sistema informativo, servizi digitali e cyber security |
| Denominazione | Cyber Security, processi e formazione |
| Livello di graduazione (“pesatura”) | 2°LIVELLO: punteggio complessivo 60 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Processi organizzativi e qualità in materia di cyber security. Coordinamento del Piano di Cyber Security regionale con il Framework Nazionale di Cyber Security. Predisposizione e attuazione dei piani di verifica e monitoraggio. Rapporti con i security manager delle Direzioni regionali e delle Agenzie ed Enti dipendenti e partecipazione ai relativi processi di formazione. Collaborazione con le Direzioni interessate nella progettazione e gestione dei Sistemi Informativi relativi ai fondi FSE e Programmi operativi Europei. |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | [] - sì [X] - no |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i> | [15 punti]- medio |
| B) Livello di autonomia | [15 punti] - medio |

| | |
|---|---|
| <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i> | |
| C) Rilevanza organizzativa | [15 punti] - medio |
| D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti] - medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | Laurea magistrale o vecchio ordinamento in informatica, ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ingegneria delle comunicazioni, matematica, fisica o equipollenti |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|---|
| A) Competenze tecniche | <ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa comunitaria 2. Norme e regolamenti regionali 3. Tecnologie e infrastrutture per la Cyber Security 4. Monitoraggio e audit 5. Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti 6. Ciclo di vita sistemi informatici 7. Modelli e tecniche di sviluppo di sistemi informativi tramite internet |
| B) Competenze organizzative | <ol style="list-style-type: none"> 1. Soluzione dei problemi 2. Orientamento al risultato 3. Organizzazione e controllo 4. Evoluzione processi e monitoraggio 5. Lavoro di gruppo 6. Decisione |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | <ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienza in materia di protezione dati e Cyber security 2. Esperienza nella gestione di attività contrattuale. 3. Esperienza nella gestione di sistemi informatici a supporto dei processi amministrativi |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | Titoli, formazione ed esperienza inerente alla funzione. |

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE
30-09-2022**

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: PROCESSI DI QUALITA' PER L'ANALISI ED IL DISPIEGAMENTO DEL SOFTWARE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (04421) SISTEMA CLOUD TOSCANO, INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME ABILITANTI

Declaratoria: Progettazione, sviluppo e coordinamento delle piattaforme tecnologiche e degli strumenti necessari per realizzare processi di Continuous Integration e Continuous Deployment, controllo e monitoraggio della qualità e della sicurezza dei software dell'Amministrazione Regionale, degli Enti collegati e del territorio, dispiegati su infrastrutture cloud e per la messa a riuso verso tutte le PA. Monitoraggio della sicurezza dei servizi telematici dispiegati su infrastrutture cloud, incluse le app mobile, anche con attività di vulnerability assessment. Partecipazione alla progettazione, al controllo e monitoraggio delle procedure di Disaster Recovery adottate da SCT. Attività di coordinamento e consulenza alle Direzioni di Regione Toscana per la predisposizione delle BIA per l'adozione di adeguati servizi di Business Continuity e Disaster Recovery.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06282) PIATTAFORME DI VERIFICA SICUREZZA INFORMATICA DI INFRASTRUTTURE E APPLICAZIONI PER LO SVILUPPO, MONITORAGGIO ED EROGAZIONE DI SERVIZI TELEMATICI E LORO CERTIFICAZIONE E RIUSO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|---|--|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A] funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme Abilitanti |
| Denominazione | Processi di qualità per l'analisi ed il dispiegamento del software |
| Livello di graduazione ("pesatura") | 2° Livello: punteggio complessivo 60 |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | <p>Progettazione, sviluppo e coordinamento delle piattaforme tecnologiche e degli strumenti necessari per realizzare processi di <i>Continuous Integration</i> e <i>Continuous Deployment</i>, controllo e monitoraggio della qualità e della sicurezza dei software dell'Amministrazione Regionale, degli Enti collegati e del territorio, dispiegati su infrastrutture <i>cloud</i> e per la messa a riuso verso tutte le PA.</p> <p>Monitoraggio della sicurezza dei servizi telematici dispiegati su infrastrutture <i>cloud</i>, incluse le <i>app mobile</i>, anche con attività di <i>vulnerability assessment</i>.</p> <p>Partecipazione alla progettazione, al controllo e monitoraggio delle procedure di Disaster Recovery adottate da SCT.</p> <p>Attività di coordinamento e consulenza alle Direzioni di Regione Toscana per la predisposizione delle BIA per l'adozione di adeguati servizi di Business Continuity e Disaster Recovery.</p> |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | [] - sì [X] - no |
| A) Complessità organizzativa e gestionale | [15 punti]- medio |

| | |
|--|--|
| <p>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p> | |
| <p>B) Livello di autonomia</p> <p>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p> | [15 punti]- medio |
| <p>C) Rilevanza organizzativa</p> | [15 punti]- medio |
| <p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p> | [15 punti]- medio |
| <p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p> | <p>Laurea magistrale o vecchio ordinamento in informatica, ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ingegneria delle comunicazioni, matematica, fisica o equipollenti</p> |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|--|
| A) Competenze tecniche | Competenza in materia di processi e procedure di infrastrutture e di sistemi in alta affidabilità. Progettazione e gestione di piattaforme tecnologiche per l'erogazione ed il monitoraggio di procedure software. Stesura capitolati di gara e competenze come Responsabile Tecnico |
| B) Competenze organizzative | Gestione di team di progetto con personale interno ed esterno Competenze di gestione progetti complessi e gestione rapporti con Enti e fornitori Soluzione dei problemi e orientamento al risultato |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Esperienza nella gestione di piattaforme tecnologiche. Esperienza nel monitoraggio di procedure software gestionali anche per il territorio. Esperienza nella gestione degli aspetti tecnici dell'attività contrattuale. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | Titoli, formazione ed esperienza inerente alla funzione. |

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale**

DECRETO 1 giugno 2022, n. 10711
certificato il 06-06-2022

**Dismissione di pertinenza stradale della S.P. 01
“Setteponti” nel comune di Castiglion Fibocchi (AR).**

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285
“Nuovo Codice della Strada” e successive modificazioni
ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n. 495 “Regolamento di ese-
cuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada” e
successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n. 88/98 ed il
regolamento attuativo ai sensi dell’art. 22 della Legge
Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del
2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Arezzo prot. n. 13050
del 23/05/2022 assunta al protocollo Regionale in data
26/05/2022 al num. 218942 con la quale si chiede l’emis-
sione del Decreto Regionale di Dismissione di una por-
zione di pertinenza stradale inutilizzata fra le progressive
km. 13+244 e 13+274 della S.P. n.01 “Setteponti” nel
Comune di Castiglion Fibocchi (AR), ai sensi dell’art. 22
della L.R. n. 88/98;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di
Arezzo in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione informativa dell’Ufficio Patrimonio della
Provincia di Arezzo, in cui si afferma che:

- la porzione in oggetto ha perso le caratteristiche di
utilità pubblica stradale e non ha altra funzione pubblica
e che la sua dismissione non compromette la funzionalità
della rete stradale pubblica locale;

- che tale porzione ha una lunghezza complessiva di
circa ml. 30 e una superficie di mq. 57, ed è posta nel
Comune di Castiglion Fibocchi (AR);

- che tale porzione è situata fra le km. 13+244 e
13+274 della S.P. n. 01 “Setteponti” ed identificata al
Catasto Terreni di Castiglion Fibocchi nel Foglio 19 part.
n. 97;

- che tale porzione è identificata in tratteggio rosso
nella planimetria allegata alla nota in oggetto, che viene
riportata per estratto nell’allegato I al presente decreto
per farne parte integrante e sostanziale;

- Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n.
59 del 20/05/2022, in cui:

- si prende atto della relazione dell’Ufficio Patrimonio
di cui sopra;

- si afferma che tale pertinenza non riveste più alcu-
na funzione stradale di pubblico interesse e che la sua
dismissione non compromette la funzionalità della rete
stradale pubblica locale;

- si approva l’avvio del procedimento di dismissione
per la pertinenza stradale citata in premessa;

- si specifica che a seguito della definizione del pro-
cedimento regionale di dismissione si procederà alla ado-
zione degli ulteriori atti amministrativi inerenti la desti-
nazione finale dell’area in oggetto;

Considerate le richieste di chiarimenti sull’istanza in
oggetto e le susseguenti precisazioni fornite alla Regione
dalla Amministrazione provinciale di Arezzo, conservate
agli atti d’ufficio;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopraci-
tato, e considerato pertanto di dover accogliere l’istanza
suddetta, avanzata dall’Amministrazione Provinciale di
Arezzo, precisando che resta impregiudicato e di com-
petenza esclusiva dell’Amministrazione richiedente la
decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la de-
stinazione finale dei tratti dismessi in questione;

Visti gli atti d’Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell’ art. 18 c.1 del
Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.
41/R del 2.08.2004, la pertinenza stradale inutilizzata
fra le progressive km. 13+244 e 13+274 della S.P. n. 01
“Setteponti” nel Comune di Castiglion Fibocchi (Ar),
come meglio rappresentato con tratteggio rosso nello
stralcio di aerofotografia allegato al presente decreto sot-
to il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta
dalla Provincia di Arezzo e conservato agli atti d’ufficio,
che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto
stesso;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di
cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla
Amministrazione Provinciale di Arezzo ai sensi dell’art
18 del Regolamento Regionale sopra citato;

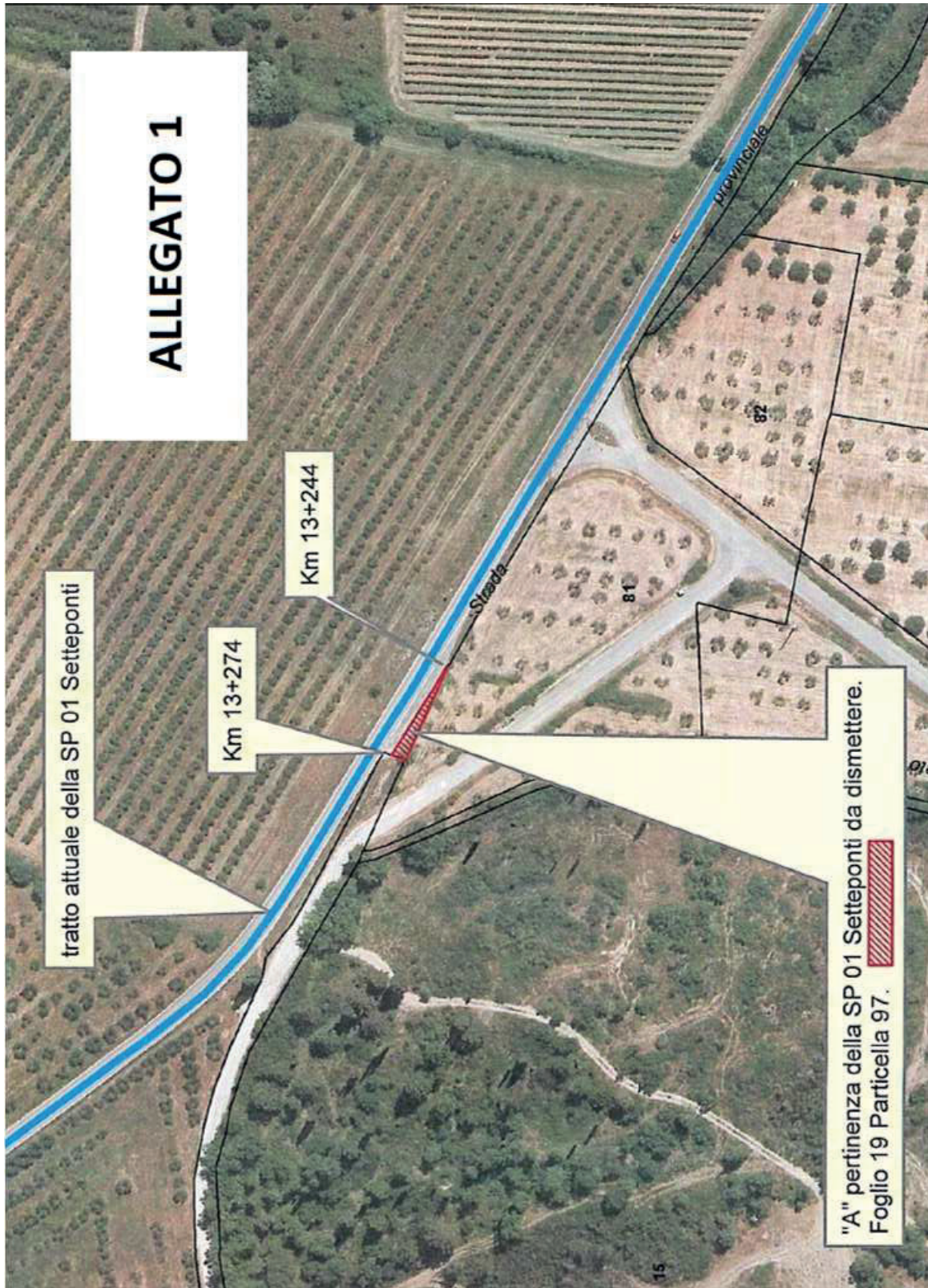
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di
Arezzo, che provvederà con i successivi atti di esclusi-
va propria competenza a stabilire la destinazione finale
dell’area in oggetto e agli eventuali aggiornamenti cata-
stali, ove dovuti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricor-
so nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei
termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO



Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 6 giugno 2022, n. 10734
certificato il 06-06-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.

Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di “Manutenzione straordinaria argini fiume Tevere a valle della SS 73 in comune di Sansepolcro (AR)”, proponente: Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10734 - Data adozione: 06/06/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Manutenzione straordinaria argini fiume Tevere a valle della SS 73 in comune di Sansepolcro (AR)", proponente: Genio Civile Valdarno Superiore. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la L.R. 80/2015, in materia di difesa del suolo tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri

L.R. 41/2018, in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua;

Premesso che:

il proponente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, con istanza pervenuta in data 14/01/2022, con prot. n. 0013418, ha richiesto al Settore VIA, VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di "Manutenzione straordinaria argini fiume Tevere a valle della S.S. 73 in comune di Sansepolcro (AR)"; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 19/01/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 19/01/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*";

il Settore VIA, con nota n0020568 del 19/01/2022, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT e della competente Azienda USL, e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot. n. 0087069 del 03/03/2022), Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo (prot. n. 0109029 del 16/03/2022), Regione Umbria (prot. n. 0120538 del 23/03/2022); Provincia di Perugia (prot. n. 0072176 del 23/02/2022) Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n.0063007 del 16/02/2022), Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0063855 del 17/02/2022) Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 0065632 del 18/02/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con note prot. n. 0119631 del 22/03/2022 e 0126839 del 25/03/2022, ha avanzato al proponente, sulla base dei contributi ricevuti, una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente in data 19/04/2022 (prot. n. 0160424) ha depositato presso il Settore scrivente la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota prot n. 0166515 del 22/04/2022, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi di ARPAT (0198686 del 16/05/2022), Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo (0210106 del 20/05/2022) Nuove Acque SpA (prot. n. 0180855 del 04/05/2022) e dei Settori regionali: Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0190456 del 10/05/2022), Tutela della Natura e del Mare (0217332 del 25/05/2022);

ai sensi dell'art. 19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 14/01/2022 e dalle integrazioni e chiarimenti depositate in data 19/04/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda opere finalizzate alla messa in sicurezza idraulica di un tratto del Fiume Tevere nel Comune di Sansepolcro, da effettuare su entrambe le sponde del corso d'acqua, per un tratto di circa 3,5 km in riva destra e 3,00 km in riva sinistra, a valle del ponte della SS. n. 73 fino al limite amministrativo regionale, affiancando le esistenti arginature dell'area di golena in terra che presentano vari cedimenti e inefficacia di tenuta;

le opere in progetto sono classificate in III^a categoria ex R.D. 523/1904: l'obiettivo è di ripristinare la funzionalità degli argini maestri realizzati agli inizi del '900, che si sono degradati nel tempo e che sono inoltre stati danneggiati significativamente a seguito della tracimazione dell'invaso di Montedoglio, nel 2010. L'opera si rende necessaria per salvaguardare infrastrutture a rete, attività agricole e industriali;

oltre al rilevato arginale, il progetto prevede il taglio selettivo della vegetazione presente sui vecchi argini, il ripristino ed il recupero dei numerosi cedimenti e scoscendimenti delle scarpate causati dalla vegetazione infestante e dal lungo abbandono, che ne hanno determinato una sostanziale perdita di efficienza;

il terreno necessario per il rinforzo degli argini sarà prelevato all'interno delle golene nel tratto di valle dell'intervento. Il volume complessivo di terreno necessario per il rinforzo degli argini è stimato in circa 130.000 mc. Lo scotico verrà posizionato sul fondo dello scavo e lo scavo delle golene sarà effettuato fino ad una profondità massima di circa 1,5 m. La profondità sarà tale da non intercettare la sottostante falda lasciando un franco minimo di circa 1,5 m anche nella stagione umida. Le zone golenali soggette ad escavazione saranno espropriate;

prevedendo di lasciare in essere i vecchi argini, inserendoli all'interno di un'area golenale ampliata ed in buona parte espropriata, l'intervento lascia spazio ad ulteriori possibilità di rinaturalizzazione col mantenimento del segno paesaggistico e del corridoio ambientale costituito dalle alberature insediatesi su questi antichi argini. Ne sarà prevista la riqualificazione con taglio selettivo mediante attività di tipo forestale e contenimento o eradicazione delle diffuse invasioni da parte di vegetazione aliena;

il proponente prende in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'impianto in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

in riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico della Regione Toscana (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, gli interventi sono inquadrati nel sistema morfogenetico denominato "Fondovalle", all'interno dell'ambito 12 "Casentino-Val Tiberina

La relativa scheda d'ambito rileva che l'area d'intervento rispetto alla I invariante *i caratteri idro-geomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici è caratteri* attiene ad una porzione del Fondovalle (FON) caratterizzata da "Elevato Consumo di Suolo e Rischio Strutturale di Esondazione".

Per l'Invariante II: *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, l'intervento ricade nell'ambito individuato come "Matrice Ecosistemica di Pianura", interessa il "Corridoio Ecologico" del Fiume Tevere, interessato da una "Direttrice di connettività extraregionale da mantenere" e subito a valle/ in adiacenza di un'"Area critica per processi di artificializzazione" e di una "Direttrice di Connettività da Riqualificare".

Rispetto all'Invariante IV: *I caratteri morfotopologici dei sistemi agro-ambientali dei paesaggi rurali* l'intervento ricade nell'ambito individuato come Morfotipo dei Seminativi Semplificati di Pianura o Fondovalle (Morfotipo 6);

per quanto riguarda l'individuazione dei beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004, gli interventi ricadono nelle seguenti aree vincolate: aree tutelate per legge ai sensi del D. Lgs 42/2004 lettera c) Fiumi, torrenti corsi d'acqua e lettera g) territori coperti da foreste e boschi;

nel piano regolatore Generale del Comune di Sansepolcro il sito ricade in "Area di Tutela Paesistica delle Strutture Urbane" nel "Sub-sistema Collinare del Basso Soligginè" ed assoggettata alle relative N.T.A. (norme tecniche di attuazione);

le opere di intervento non ricadono all'interno di Aree naturali protette o di Siti Natura 2000, pSIC e sir;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività dell'impianto in esame, i fattori di impatto del medesimo ed i conseguenti possibili impatti; dall'analisi svolta emerge – tra l'altro - quanto segue:

gli impatti previsti sulle componenti ambientali, con l'eccezione del paesaggio, sono concentrati essenzialmente nella fase di cantiere;

vengono indicate le varie procedure che verranno messe in atto in fase di cantierizzazione al fine di tutelare le componenti Ambientali quali *acque, suolo e sottosuolo, atmosfera e rumore* facendo riferimento alle *Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della Protezione Ambientale* (ARPAT, 2018);

In riferimento al prelievo di materiale dalle aree golenali, in base alle risultanze degli studi sulla giacitura e qualità della falda freatica, verrà adottata la massima profondità di scavo di 1,5m dal piano di campagna, al fine di mantenere un franco insaturo comunque maggiore di 1,5m, tale da garantire un livello adeguato di tutela della risorsa idrica;

in merito alle componenti *flora fauna e ecosistemi* il progetto prevede il mantenimento degli argini storici esistenti anche in considerazione del valore ambientale, ecologico e paesaggistico che rivestono; sono infatti presenti alberature di pregio e di notevoli dimensioni che costituiscono sulle sponde due importanti "boschi lineari";

gli argini storici, espropriati, andranno a far parte dell'area golenale del Tevere e saranno gestiti e mantenuti secondo i criteri che regolano tale ambito fluviale; l'area golenale risulterà dunque ampliata, con possibilità di ulteriore rinaturalizzazione, grazie al mantenimento delle alberature sui vecchi argini la cui localizzazione non è consentita sui nuovi rilevati arginali.

Sono previste in generale opere di protezione delle alberature prossime alle aree di cantiere che non debbano essere abbattute, in particolare dei fusti e delle radici, anche mediante cure colturali;

per la componente *paesaggio*, il complesso principale dell'intervento prevede l'addossamento delle nuove strutture arginali sulle esistenti, lasciando inalterate le matrici vegetazionali in posto, ad eccezione delle specie infestanti che verranno rimosse a beneficio di un ripristino favorevole e naturale delle specie autoctone, da tempo naturalizzate e che è previsto di mantenere in essere. Le sommità arginali rappresentano anche le piste di manutenzione e le rampe di accesso saranno sviluppate in corrispondenza dei nodi di raccordo con la viabilità secondaria e podereale; non sono previsti sentieri alla base delle nuove sponde, se non transitori funzionali al transito dei mezzi durante la fase di esecuzione dei lavori e per questo inserite all'interno di aree soggette ad occupazione temporanea.

Per quanto riguarda la realizzazione delle nuove strutture arginali, non sono previsti interventi di piantumazione di essenze arboree e arbustive; è prevista nella fase finale di completamento delle opere, la messa a prato delle sponde e della sommità;

in riferimento alla componente *terre e rocce da scavo* il progetto prevede per i rinforzi arginali un fabbisogno di circa 130.000 mc; vengono presentate due ipotesi per il reperimento delle terre necessarie: una prevede il reperimento e il trasporto dell'ingente quantità di materiale per cui si ipotizzano più di 10.000 viaggi A/R da cave ubicate a distanza superiore a 50 km (non essendone presenti in prossimità dell'area di intervento); la seconda prevede il reperimento del materiale direttamente in area golenale. Quest'ultima soluzione, di minor impatto, è vincolata alle caratteristiche geotecniche dei terreni presenti in sito; sono stati

eseguiti dei campionamenti di terreno tal quale in sede di esecuzione dei sondaggi, sui quali sono state effettuate analisi di tipo ambientale, di cui al Dlgs 152/2006, Tab. 1, All. 5, parte IV;

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Province di Siena Grosseto e Arezzo, con nota del 16/03/2022, ha richiesto integrazioni in merito all'inserimento paesaggistico dell'opera e in merito al rispetto dei criteri indicati dall'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dal DM 20 maggio 2019, n. 244 (tutela dei beni archeologici).

Con successiva nota del 20/05/2022, riferisce che *con riferimento ai profili di Tutela Archeologica, preso atto delle precisazioni contenute nella nota recante "integrazioni e chiarimenti", si rimane in attesa della documentazione utile ai fini archeologici di cui all'art. 25 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;*

la Provincia di Perugia, il cui territorio si estende immediatamente a valle delle aree di intervento, nel proprio contributo del 23/02/2022 ha comunicato che *a seguito dall'analisi della documentazione presentata non si rilevano criticità in merito alle componenti paesaggistiche di competenza della scrivente Provincia in relazione al piano vigente provinciale (PTCP);*

la Regione Umbria nel proprio contributo del 23/03/2022 ha comunicato quanto segue:

Al fine di formalizzare eventuali osservazioni di competenza regionale nell'ambito del procedimento in oggetto, lo scrivente Servizio, ha provveduto a richiedere i relativi contributi istruttori ai competenti componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021.

Ad esito delle risultanze istruttorie emerse dalla consultazione, si riporta nel seguito una sintesi delle osservazioni/raccomandazioni pervenute che, ad ogni buon fine, si allegano alla presente.

ATMOSFERA, RUMORE, VIBRAZIONI.

Si ritiene che, nello SPA, il Proponente non abbia fornito indicazioni in merito all'ubicazione dei ricettori maggiormente esposti alle emissioni in atmosfera e alle emissioni sonore generate durante la fase di realizzazione dell'opera in progetto;

Si rileva altresì che la redazione della valutazione previsionale di impatto acustico relativa alla fase di cantiere che viene rimandata alla competenza dell'impresa esecutrice che sarà incaricata dei lavori.

Al riguardo, con particolare riferimento agli eventuali ricettori ricadenti in territorio umbro, si ritiene che il Proponente, al fine di consentire una compiuta valutazione dell'entità degli impatti generati in fase di cantiere e dell'efficacia delle misure di mitigazione che intende mettere in atto, debba provvedere, già in questa fase preliminare:

- ad individuare i ricettori potenzialmente interessati dalle emissioni in atmosfera e dalle emissioni sonore generate in fase di realizzazione dell'opera in progetto, tenendo altresì conto del traffico indotto determinato dal trasporto dei materiali in entrata e in uscita dalle aree di cantiere;

- ad integrare i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale con una valutazione degli impatti prodotti, in termini di emissioni sonore e di emissioni in atmosfera, durante la fase di cantiere, presso gli eventuali ricettori individuati.

ASPETTI PROGETTUALI.

Per quanto attiene gli aspetti progettuali, la documentazione allegata appare carente degli studi e dei relativi elaborati grafici indicanti le specifiche aree di golena ove verranno prelevati i quantitativi complessivi di 130.000 mc del materiale inerte idoneo per la realizzazione delle arginature, tenendo conto che le aree di golena indicate seppur in modo approssimativo " nel tratto di valle dell'intervento", potrebbero ricadere nel territorio della Regione Umbria.

Tenuto conto di quanto sopra si rende necessario acquisire la documentazione progettuale integrativa di cui al punto che precede.

Nella documentazione integrativa dovrà essere individuata ed indicata la viabilità principale e quella secondaria di cantiere in corso d'opera al fine di evidenziare il traffico veicolare indotto dal trasporto dei 130.000 mc di materiale inerte richiesto per la realizzazione delle arginature.

Si segnala infine che nello Studio Preliminare Ambientale, a pag. 95 di 103, paragrafo 4.2.9, PROCEDURE PER LA MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI ACUSTICHE, pur riportandosi quanto segue: "Rimandando alle considerazioni e conclusioni dell'elaborato previsionale di impatto acustico, e prevedendo che puntuali e specifici interventi ed azioni saranno legate alla valutazione di impatto acustico in fase di cantiere, che l'Impresa esecutrice sarà tenuta a redigere", tuttavia tale elaborato non fa parte di quelli previsti nell'elenco allegato e pertanto non vi è traccia di alcuna previsione di impatto acustico in fase di

realizzazione, tenuto conto che il traffico veicolare indotto dalla realizzazione delle opere e dal trasporto del materiale inerte ha una non trascurabile rilevanza.

In merito alle integrazioni e chiarimenti prodotti dal proponente, non è pervenuto ulteriore contributo da parte dalla Regione Umbria;

Nuove Acque SpA ,con la nota del 04/05/2022, trasmette elaborato cartografico riportante le opere, relative ai servizi di Pubblico Acquedotto, Fognatura e Depurazione, gestite nella zona d'intervento nel Comune di Sansepolcro. *L'estratto cartografico allegato rappresenta i tracciati indicativi delle condotte di acquedotto e fognatura, include anche elementi puntuali come scolmatori fognari, scarichi liberi, sollevamenti fognari, campi pozzi ecc.. , utili al procedimento in oggetto ma anche alla valutazione complessiva delle interferenze rilevate.*

A tale proposito, per una più dettagliata definizione di quanto trasmesso, si rimane a disposizione per un sopralluogo congiunto con i Vs. tecnici. [...] Con l'esecuzione del sopralluogo, sarà possibile definire i dettagli in merito eventuali prescrizioni relative sia ad elementi puntuali sia alle condotte esistenti parallelamente al tracciato del Fiume Tevere;

ARPAT, nel proprio contributo del 03/03/2022, analizza alcuni aspetti di dettaglio relativamente alle componenti ambientali di propria competenza dando, per alcuni aspetti, prescrizioni e raccomandazioni per le fasi successive (recepite nel quadro prescrittivo) e richiedendo per altri aspetti integrazioni e chiarimenti. Nel successivo contributo del 16/05/2022 , in riferimento alle integrazioni presentate, riporta testualmente gli elementi carenti evidenziati nel contributo del 22/02/2022 e rispetto ad ognuno viene valutata la completezza e l'adeguatezza dell'integrazione presentata:

1) Rumore:

“prima dell'avvio del cantiere venga redatta una valutazione dell'impatto acustico relativa sulla caratterizzazione delle opere redatta da un TCAA secondo le indicazioni del D.G.R. Toscana n. 857/2013, anche in considerazione della necessità di autorizzazione in deroga da rilasciare dal Comune”.

Il proponente rileva che la valutazione di impatto acustico potrà essere redatta solo dopo aver stabilito un programma di cantierizzazione delle opere e la rimanda ad una fase successiva di progettazione.

Osservazioni

Si prende atto di quanto affermato dal proponente che soddisferà la richiesta di integrazioni in una successiva fase di progettazione dell'opera, come, peraltro, già previsto nel contributo istruttorio trasmesso che rimanda all'avvio della fase di cantiere.

2) Suolo e sottosuolo:

2.1) *Viene chiesta in fase di progettazione definitiva "la necessità di ulteriori indagini integrative di tipo geognostico e di prosecuzione del monitoraggio dei livelli freatici nei vari piezometri".*

La documentazione integrativa indica che:

- *la composizione del modello geologico e la modellazione geotecnica del sottosuolo sono già state completate nella fase di progettazione preliminare e saranno implementate le parti pertinenti alle verifiche strutturali conformemente alla normativa vigente;*
- *è in corso il monitoraggio freaticometrico della falda ed il progetto definitivo ne notificherà i risultati insieme alle indagini geognostiche integrative previste per tale livello di progettazione.*

Osservazioni

Si prende atto delle integrazioni fornite, ritenendo che sia necessario, come espresso dal Proponente, che nelle successive fasi progettuali sia posta “particolare attenzione alle dinamiche di correlazione tra quote minime del terreno derivate dagli interventi di escavazione e le oscillazioni dei livelli di falda”.

2.2) *“Sulla non conformità del campione C1S9 ai valori limite di cui al D.Lgs. 152/06 Allegato 5, Parte IV, Tabella 1 colonna A, ma conformità ai valori di colonna B: si chiede di specificare se il punto di campionamento si trovi nell'ambito delle pertinenze idrauliche; si chiede di fornire una delimitazione planimetrica “dell'areale del campione” in modo da poter escludere in base a eventuali successivi campionamenti che al fuori di tale area possano verificarsi superamenti delle CSC dei terreni [...] Si chiede inoltre di effettuare una notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art.245 del D.Lgs. 152/2006”.*

Il campione C1S9 (risultato essere conforme ai limiti stabiliti dal D.Lgs 152-06 Tab. B) è stato prelevato nell'ambito delle pertinenze idrauliche ma in quel tratto il progetto non prevede movimentazioni del terreno.

Osservazioni:

Si prende atto dei chiarimenti forniti dal Proponente, il quale dovrà comunque effettuare la notifica di potenziale contaminazione del terreno ai sensi dell'art.245 del D.Lgs. 152/2006.

2.3) ” • la definizione e relativa ubicazione del sito di approvvigionamento dei materiali alloctoni nel caso in cui la soluzione progettuale di prelievo ed utilizzo dei sedimenti presenti in area golenale non venga realizzata;

• la definizione e relativa ubicazione dell'impianto di discarica presso la quale verranno conferiti eventuali materiali classificati come rifiuto.”

Osservazioni

Non essendo stato esplicitamente affrontato tale aspetto, si rinnova la richiesta di tali informazioni, che potranno essere fornite in fase di progettazione definitiva/esecutiva.

2.4) si raccomanda “l'accantonamento e il successivo riutilizzo integrale delle terre di copertura vegetale per le operazioni di riempimento e rimodellamento morfologico”.

Osservazioni:

Non essendo stato esplicitamente affrontato tale aspetto, si rinnova la richiesta fatta, rimandando alle successive fasi di progettazione declinare quanto sopra;

3) Gestione AMD:

3.1) “si richiedono planimetrie a opportuna scala del campo base, dei cantieri operativi e le relative modalità di gestione delle AMD”

“Dovrà in ogni caso essere fornito lo schema del campo base, con indicazione della gestione delle acque di lavorazione, e degli eventuali punti di rifornimento carburante per dimostrare l'adeguatezza dell'area prevista. Dovranno essere indicate le superfici scolanti con specificazione della relativa destinazione d'uso, le reti interne di raccolta e eventuale allontanamento verso il corpo ricettore delle AMD provenienti dalle superfici scolanti, le eventuali opere di stoccaggio delle acque di prima pioggia, i sistemi e gli impianti di trattamento utilizzati per la rimozione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque di prima pioggia, la rappresentazione del punto di immissione nel corpo recettore prescelto, nonché dei punti di controllo dell'immissione. Dovrà inoltre essere dato conto delle caratteristiche delle superfici scolanti, della potenziale caratterizzazione delle diverse tipologie di AMD risultanti dalle superfici dilavanti, del volume presunto di acque di prima pioggia da raccogliere ed allontanare, delle modalità di raccolta, allontanamento, eventuale stoccaggio e trattamento previste per le AMD.”

“Nel caso in cui per le acque di lavorazione e nello specifico per le acque provenienti dall'impianto lavaruote, si preveda lo scarico in corpo idrico superficiale, dovrà essere prevista una gestione equiparata alle acque reflue industriali; in tal caso, per lo scarico dovrà essere ottenuta la autorizzazione da parte dell'ente competente; dovrà essere previsto un collegamento continuo tra i sistemi di raccolta delle acque reflue, i sistemi di trattamento e il recapito finale; quest'ultimo dovrà essere preceduto da pozzetto di ispezione.”

Osservazioni:

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, rimandando la presentazione degli elaborati relativi alla modalità di gestione delle AMD alle fasi di progettazione definitiva/esecutiva.

3.2) “Per le terre e rocce movimentate in corrispondenza dell'area di cantiere “campo base” dovrà essere specificata la tipologia di gestione in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017”.

Osservazioni:

Non essendo stata esplicitamente affrontato tale aspetto, si rinnova la richiesta fatta, rimandando alle fasi di progettazione definitiva/esecutiva la definizione di quanto richiesto.

3.3) “Si raccomanda come indicazione generale di evitare le movimentazioni di terre e le operazioni che possano comportare fenomeni di intorbidamento delle acque all'interno dei corsi d'acqua.”

Osservazioni:

Si rinnova la raccomandazione fatta, rimandando alle successive fasi di progettazione l'espressione della necessità di evitare quanto più possibile le movimentazioni di terre e le operazioni che possano comportare fenomeni di intorbidamento delle acque all'interno del fiume Tevere.

4) Acque sotterranee:

4.1) “Data la potenziale elevata vulnerabilità delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee nei riguardi di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti legati ai mezzi operatori si dovrà fare riferimento alle “Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018). Si chiede quindi di adottare le massime cautele e attenzioni nelle fasi che possano comportare accidentali sversamenti di combustibili e oli da parte delle macchine operatrici. Nel caso in cui i rifornimenti di carburante dei mezzi si prevedano entro le aree di cantiere essi dovranno essere effettuati in area impermeabilizzata, da rimuovere al termine dei lavori, munita di rete di raccolta. Si chiede che l'eventuale lavaggio dei mezzi operativi non avvenga all'interno delle aree di cantiere ma solamente presso le officine specializzate che svolgono la loro manutenzione e che sono attrezzate a tal fine in modo opportuno.”

Osservazioni:

Non essendo stata esplicitamente affrontata, si rimanda la definizione di tali aspetti alle fasi di progettazione definitiva/esecutiva.

4.2) "Si chiede che venga previsto un monitoraggio relativo alla matrice acque sotterranee ante e post-operam; in proposito si rimanda agli elaborati delle successive fasi progettuali per proposta di definizione dei punti di monitoraggio e del set analitico dei parametri."

Osservazioni:

Si prende atto di quanto affermato dal proponente che soddisferà la richiesta di integrazioni nelle fasi di progettazione definitiva/esecutiva.

4.3) "In relazione alla tipologia di opere, che sostanzialmente implicano scavi e lavorazioni di tipo meccanico escludendo l'utilizzo di additivi o sostanze pericolose, si raccomanda in ogni caso una costante manutenzione dei mezzi operatori nelle pertinenze idrauliche del Fiume Tevere al fine di prevenire lo sversamento di oli/combustibili nelle acque superficiali (in diretta connessione con quelle sotterranee)."

Osservazioni:

Non essendo stata esplicitamente affrontata, si rinnova la richiesta fatta, rimandando alle successive fasi di progettazione declinare quanto sopra.

5) Emissioni diffuse:

5.1) "si richiede per le successive fasi progettuali, la predisposizione di un documento specifico inerente la valutazione delle emissioni in atmosfera, prendendo a riferimento l'Allegato 2 al PRQA della Regione Toscana ("Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive" e relative "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti")."

La documentazione integrativa ha informato che quanto richiesto sarà affrontato in sede di progettazione definitiva/esecutiva.

Osservazioni:

Si prende atto di quanto affermato dal Proponente.

6) Ecologia fluviale:

Le opere descritte nel presente progetto, non dovranno causare un peggioramento della qualità delle acque superficiali della rete di monitoraggio della Regione Toscana, nei punti posti a monte ed a valle dell'area d'intervento, pertanto il MAS 060 Tevere Monte ed un punto posto a valle dell'intervento, MAS 061 Tevere Valle, dovranno mantenere uno Stato sia ecologico che chimico buoni.

Si chiede inoltre:

1. che la coerenza dell'intervento sul fiume Tevere venga eseguita in relazione al II° Piano di Gestione Acque dell'Appennino Settentrionale (ciclo 2021/2027);

2. che in relazione alla componente acque superficiali, gli impatti vengano determinati con maggiore approfondimento, in relazione a tutte le azioni che verranno attuate, sia nella fase di cantiere, che di esercizio, aggiornando la Tabella presente al Paragrafo 4.1;

3. a seguito della determinazioni degli impatti effettivi dell'opera sulla componente acque superficiali, dovranno essere descritte le relative opere di mitigazione e/o compensazione;

4. che venga presentato un cronoprogramma utile a determinare la durata dei lavori ed il periodo nel quale essi saranno eseguiti.

Osservazioni:

Dall'esame della documentazione integrativa risulta che non siano stati presi in considerazione gli aspetti segnalati dall'Agenzia in relazione alla componente Ecologia fluviale, pertanto si rinnova la richiesta di quanto indicato sopra.

Stante quanto emerso nell'istruttoria effettuata, limitatamente agli aspetti di competenza, si ritiene che le risposte date soddisfino le richieste fatte, in alcuni casi rimandando alla fase di progettazione esecutiva come indicato alle osservazioni delle singole matrici, con esclusione di quanto al punto 7);

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Tutela della Natura e del Mare nel contributo del 16/02/2022 rileva che: *Dalla disamina dell'istanza, per quanto di competenza, oltre agli impatti generali riconducibili alle attività di cantiere (dispersione di sostanze inquinanti e rifiuti nel suolo, nelle falde e nel reticolo superficiale, polveri, rumore, etc.), si ritengono di particolare rilievo le opere che interessano direttamente l'alveo del Tevere e il nuovo assetto previsto per l'area di golena, sia nelle fasce di intervento che a valle, ove si prevede l'estrazione del materiale necessario alla realizzazione dei nuovi rilevati arginali.*

Particolari criticità possono derivare per la fauna dai lavori di cantiere, soprattutto nel periodo riproduttivo, con potenziali effetti diretti di distruzione di nidificazioni anche a carico di specie di interesse

per la conservazione; altri effetti possono riguardare il taglio di elementi vegetazionali di pregio e l'alterazione degli habitat.

Pertanto si ritiene che vada eseguita una caratterizzazione naturalistica più esaustiva dell'area in esame, con l'individuazione di specie animali/vegetali e habitat, in modo da poter adottare adeguati accorgimenti per evitare/mitigare le problematiche in esame. Tale caratterizzazione è anche funzionale all'aspetto più qualificante del progetto in termini naturalistici, rinvenibile nell'estensione dell'area golendale del Tevere, che includerà i vecchi argini e la vegetazione che vi si è insediata: così si potranno individuare ed adottare adeguate misure per contenere le interferenze durante il cantiere, per l'affermazione di tale fascia di vegetazione, anche con eventuali piantumazioni di rinforzo/risarcimento di soggetti eliminati con i lavori e per prevedere idonee modalità di intervento per la manutenzione nel tempo che ne preservino la struttura e la qualità in termini di biodiversità e di efficienza ecologica.

Si ritiene positiva la previsione, fin da questa fase di fattibilità, di evitare/contenere la propagazione di specie alloctone invasive (es. *Robinia pseudoacacia*), presenti lungo le rive del Tevere, che si avvantaggiano della scoperta del suolo, della mancanza di altre specie in prossimità e che creano cenosi di sostituzione a bassa qualità ecologica. Per un'efficace risultato di tali pratiche occorre in via preventiva alla fase di cantiere mappare le aree che presentano tali specie invasive in modo da pianificare di conseguenza l'adozione dei presidi anche a carattere preventivo e puntuale e delle metodologie di intervento più adeguate.

Si propongono pertanto le seguenti misure di mitigazione, previste dall'art. 75 c. 2 della l.r. 30/2015, che possono concorrere a mitigare per quanto possibile gli effetti degli interventi sulla vegetazione e sugli aspetti naturalistici dell'area in esame:

a) visto l'ambito di pregio ambientale in cui sarà realizzato il progetto ed in considerazione dell'indicazione della carta della Rete ecologica del PIT di mantenere la direttrice di connettività extraregionale e di tutelare i corridoi ecologici fluviali e ripariali, effettuare preliminarmente alle fasi di maggior dettaglio del progetto un'indagine naturalistica da parte di personale qualificato, per la caratterizzazione floristica, faunistica e vegetazionale dell'area di intervento, comprese le aree aperte (prati/coltivi) di prossimità che possono essere interessate dalle operazioni di cantiere e che, in base alle informazioni presenti in Re.Na.To. e visibili sul portale Geoscopio, risultano idonee ad ospitare una fauna di interesse conservazionistico;

b) conseguentemente a tale caratterizzazione naturalistica, individuare le misure di mitigazione più idonee da adottare per la tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi presenti, sia in fase di cantiere che nelle successive fasi di manutenzione delle opere;

c) prevedere una calendarizzazione dei lavori che in base alle risultanze del quadro naturalistico di cui al punto precedente, mitighi eventuali effetti significativi sulle specie faunistiche, soprattutto nella fase riproduttiva;

d) localizzare la presenza nell'area di intervento di nuclei, esemplari o popolazioni di specie alloctone vegetali invasive in modo che sia possibile adottare idonee pratiche localizzate e puntuali, in base alle singole specie, anche con azioni preventive rispetto all'apertura del cantiere, che ne consentano l'eradicazione o comunque ne impediscano la propagazione;

e) affiancare al direttore dei lavori un esperto naturalista in modo che sia possibile dare seguito alle misure di tutela della flora, della fauna e della vegetazione;

f) in caso di lavori in alveo, operare nel periodo di magra, isolando adeguatamente le aree di cantiere, evitando torbidità e rilascio di sostanze inquinanti nelle acque e provvedendo al recupero ed al trasferimento in altri tratti del fiume di eventuali pesci/anfibi in difficoltà o rimasti in pozze isolate;

g) dare attuazione alle misure di mitigazione/prescrizioni previste nello SPA, per evitare la contaminazione del suolo e delle falde, per contenere la diffusione di polveri, per rimuovere rifiuti e materiali incongrui dalle aree di cantiere, che vanno ripristinate al termine dei lavori.

Rileva che la localizzazione dell'impianto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza;

Nel successivo contributo del 25/05/2022 rileva che Nell'elaborato prodotto "Nota integrazioni", fra gli altri aspetti trattati, si chiarisce ulteriormente che gli interventi sono progettati per conservare la vegetazione che si è insediata sui vecchi argini del Tevere, realizzando prevalentemente nuovi argini addossati a quelli esistenti, tranne che nei tratti ove ciò non sia possibile: in tal modo i vecchi argini andranno a far parte dell'area golendale ed i tagli di vegetazione saranno limitati al solo contenimento/eradicazione delle specie aliene; [...]

richiama il precedente contributo [...], dove si rileva che non sono state prodotte analisi e verifiche sul campo per i corridoi ecologici, per la vegetazione e per la fauna dell'area di interesse nella presente fase di fattibilità tecnica ed economica della progettazione, pertanto si è proposto di effettuare preliminarmente alle fasi di maggior dettaglio del progetto, un'indagine naturalistica da parte di personale qualificato, per la caratterizzazione floristica, faunistica e vegetazionale dell'area di intervento, comprese le aree aperte

(prati/coltivi) di prossimità, che risultano idonee ad ospitare una fauna di interesse conservazionistico; ciò consentirà di poter individuare le eventuali misure di mitigazione da adottare per la tutela della flora, della fauna e degli ecosistemi presenti (ai sensi dell'art. 75 c. 2 della l.r. 30/2015), sia in fase di cantiere, che nelle successive fasi di manutenzione delle opere e di prevedere una calendarizzazione dei lavori che possa evitare/contenere eventuali effetti significativi sulle specie faunistiche, soprattutto nella fase riproduttiva;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio nel contributo del 17/02/2022 analizza l'intervento con richiamo alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR, nonché la cartografia del PIT-PPR. Rileva che: *Per la tipologia delle opere, il progetto non risulta in contrasto con i contenuti del PIT-PPR, almeno nella finalità primaria di messa in sicurezza idraulica.*

Tuttavia le risposte rispetto all'impatto delle opere sulla componente paesaggio risultano appena accennate in questa fase di studio di fattibilità e, non trovando una traduzione progettuale ed esprimendo solo degli intenti, non si ritengono sufficienti per valutarne gli esiti.

In considerazione delle prescrizioni indicate agli art. 12.3 (aree boscate) e 8.3 (fiumi), dell'Elaborato 8B del PIT-PPR e dei contenuti della Scheda d'ambito n. 12, riportati all'interno dell'istruttoria, al fine di esprimere una valutazione sulla componente paesaggio, si chiedono pertanto i seguenti approfondimenti, con l'individuazione delle opere di mitigazione ipotizzate in questa fase del procedimento:

1. redazione di una planimetria dello stato finale del progetto, chiarendo la localizzazione dei percorsi, dei sentieri alla base delle nuove sponde, delle rampe di accesso alle sommitali piste di manutenzione e degli accessi al corso d'acqua e sue sponde (prescrizione art. 8.3, punto a.2 della Disciplina dei Beni paesaggistici);

2. al fine di comprendere l'aspetto finale delle opere, dovrà essere indicato il tipo di diradamento vegetazionale (al di là della bonifica dalle specie infestanti) da eseguire sulla fascia del vecchio argine maestro cui si addossa la nuova sponda in terra, e localizzare gli spazi per le nuove piantumazioni, specialmente nei tratti in cui il nuovo argine va a sostituirsi al vecchio e rispetto alla presenza del nuovo ponte sul Tevere in costruzione;

3. redazione della planimetria della fase di esecuzione, con localizzazione delle aree di cantiere, percorsi ed il previsto temporaneo attraversamento dell'alveo, con indicazione delle misure di protezione e ripristino.

Nella successiva nota del 10/05/2022, in riferimento alle integrazioni depositate, prende atto che il Settore proponente ritenga che nella presente fase progettuale di fattibilità non possano essere forniti ulteriori dettagli progettuali di approfondimento e pertanto viene offerto un parziale chiarimento ai quesiti indicati, a meno dell'informazione aggiuntiva riguardante i percorsi, ovvero che non sono previsti sentieri alla base delle nuove sponde, se non transitori e pertanto il progetto.

Valutando tuttavia positivamente l'inclusione nel Calcolo Sommario di spesa di una voce di rilievo corrispondente alla fornitura di nuove specie arboree, si esprime sul presente progetto un parere favorevole, legato alla tipologia delle opere, non in contrasto con i contenuti del PIT-PPR, subordinato al rispetto di alcune condizioni, da valutare in sede di approfondimento progettuale;

Il Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole nella nota del 18/02/2022 comunica che: *In considerazione delle rilevanti finalità di pubblica utilità del progetto, rivolto alla manutenzione straordinaria ed al ripristino della funzionalità degli argini del Fiume Tevere a valle del ponte della S.S. 73 Senese Aretina fino al confine Umbro Toscano, in Comune di Sansepolcro (AR), non si evidenziano problematiche ostative in relazione alle materie agricole di competenza.*

Si richiama l'opportunità di programmare anticipatamente gli interventi e di avvisare tempestivamente le aziende agricole dell'inizio dei lavori, al fine di dare l'opportunità ai titolari dei terreni di operare le scelte colturali e le azioni di adattamento più appropriate per limitare l'impatto dei lavori connessi alla realizzazione delle opere previste.

Si raccomanda che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantiere e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

Dato atto che le prescrizioni emerse in sede istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto consiste nella ricostruzione degli argini prevalentemente mediante la realizzazione di un nuovo rilevato in terra in fregio a quello esistente, oppure, dove non sia possibile, con la demolizione del vecchio argine e ricostruzione del nuovo nella stessa posizione. E' previsto un taglio selettivo della vegetazione presente sui vecchi argini e in golenale e il recupero e rinsaldo delle porzioni danneggiate o dei tagli e delle rotture presenti sugli stessi; il terreno necessario per il rinforzo degli argini, stimato in circa 130.000 mc sarà prelevato all'interno delle golene nel tratto di valle dell'intervento, con scavo profondo fino a 1,5 m massimo, a tutela della risorsa idrica della falda; su tali terreni sono state effettuate le indagini ambientali per verificarne la conformità all'uso; per eventuali materiali di riporto, a copertura dei volumi mancanti, è previsto l'approvvigionamento da cave autorizzate, con idonea certificazione ambientale con riferimento alla destinazione urbanistica del sito di interesse;

sulle nuove arginature è prevista la formazione di una pista di ispezione e manutenzione, della larghezza massima di 3,50 m;

il progetto nel suo complesso prevede le seguenti opere:
scavo delle golene, previo scotico superficiale, per il reperimento dei terreni necessari al rinforzo arginale;
ripristino funzionalità dell'argine esistente mediante la messa in opera di nuovo rilevato ridossato al precedente; nel caso di opere interferenti, in alternativa a quanto sopra, sarà demolito il vecchio argine e ricostruito nella stessa posizione con le medesime caratteristiche geometriche;
realizzazione di stradello in materiale sciolto posto lato campagna del nuovo rilevato;
messa in opera di stabilizzato in sommità nuovo rilevato;
taglio selettivo delle alberature e della vegetazione sia sul vecchio rilevato che in golenale;
ripristino e sistemazione di clapet ed opere di scarico;
posa in opera di circa 10 m di scatolari in cls dimensioni cm 100 x 200;
riposizionamento del materiale di scotico sul fondo scavo e sui fianchi del nuovo rilevato;
costruzione di guado provvisorio per l'attraversamento del fiume Tevere;

viene previsto l'esproprio delle aree golenali soggette ad escavazione e delle porzioni delle particelle catastali che, pur risultando appartenere a privati, sono occupate dall'argine esistente e quindi al di fuori delle reali disponibilità dei proprietari.

Per le aree di cantiere è stata stimata una fascia di occupazione temporanea di 6 m, parallela e adiacente all'argine ed alla fascia da espropriare, nella quale consentire il passaggio e l'operatività dei mezzi d'opera durante la realizzazione dell'argine;

è inoltre previsto un guado provvisorio per l'attraversamento del Tevere, la realizzazione di uno stradello in materiale sciolto sul lato campagna del nuovo rilevato;

l'area d'interesse ricade nella La Scheda d'ambito n. 12 – Casentino-Val Tiberina del PIT-PPR.

Per ciò che attiene la prima invariante strutturale *I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*, gli interventi sono localizzati nel morfotipo di Fondovalle (FON) con il riconoscimento del valore di Supporto di paesaggi agrari e insediativi di valore e della criticità di elevato consumo di suolo e rischio strutturale di esondazione.

La seconda invariante strutturale, *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, individua l'area in oggetto all'interno di una *matrice agroecosistemica di pianura*, mentre per il verde ripariale e quello relativo agli argini maestri viene individuato il *corridoio ripariale*, fortemente caratterizzante la pianura agricola a sud dell'abitato di Sansepolcro.

Tra gli elementi funzionali si evidenzia per l'area di interesse una parziale inclusione in *area critica per processi di artificializzazione*, in relazione alla presenza dell'area maggiormente antropizzata, mentre per il Fiume Tevere l'individuazione di *corridoio ecologico fluviale da riqualificare* e per l'intera area della Val Tiberina, la *direttrice extra-regionale da mantenere*, rappresentando il fiume Tevere uno degli elementi generatori del collegamento tra i due territori limitrofi.

Per la *matrice agroecosistemica di pianura*, tra le criticità individuate per il morfotipo, c'è principalmente quella legata all'aumento di consumo di suolo ed aumento delle artificializzazioni, oltre all'intensificazione delle attività agricole con tendenza all'eliminazione di elementi vegetali lineari o puntuali

Si richiamano le indicazioni per le azioni per il morfotipo di matrice agroecosistemica di pianura individuato (abaco delle invarianti):

- *Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, e mantenimento dei bassi livelli di urbanizzazione e di impermeabilizzazione del suolo.*
- *Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi. (...)*
- *Mantenimento del caratteristico reticolo idrografico minore e di bonifica delle pianure agricole alluvionali.*
- *Mantenimento delle relittuali zone umide e boschive planiziali interne alla matrice agricola e miglioramento dei loro livelli di qualità ecosistemica e di connessione ecologica. (...)*

Per quello che riguarda il *corridoio ripariale* si sottolineano le seguenti indicazioni:

- *Miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua.*
- *Riduzione dei processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale.*
- *Miglioramento della compatibilità ambientale della gestione idraulica, delle opere per lo sfruttamento idroelettrico e delle attività di pulizia delle sponde.*
- *Miglioramento della qualità delle acque.*
- *Mitigazione degli impatti legati alla diffusione di specie aliene (in particolare di robinia).*
- *Riduzione delle utilizzazioni forestali negli impluvi e lungo i corsi d'acqua.*

Si richiamano infine il seguente obiettivo individuato per l'ambito in oggetto:

Obiettivo 1

Tutelare gli elementi naturalistici di forte pregio paesaggistico ed identitario dell'ambito, costituiti dagli ecosistemi forestali delle Foreste Casentinesi, dell'Alpe di Catenaiola e della Luna, dai tradizionali ambienti agropastorali e di brughiera, dai caratteristici affioramenti rupestri, e dagli ecosistemi fluviali dell'alto corso dei fiumi Arno e Tevere e dalle aree umide;

gli interventi interessano aree vincolate:

- ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs.42/2004 lett. c), I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ai sensi del art.142 comma 1 del d.Lgs.42/2004 lett. g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Pertanto, per il caso in esame, rilevano le prescrizioni relative alle aree vincolate ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs.42/2004 di cui all'art.8.3 e all'art. 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR;

la cartografia indica la presenza di un'area boscata lungo gli argini maestri che delimitano l'area golenale, realizzati con progetto del 1907, oltre al verde ripariale lungo le rive del Fiume Tevere, in parte caratterizzata come 'bosco planiziale', come individuato nella cartografia del PIT-PPR, formazione boscata di pregio per complessità e varietà vegetazionale e che 'caratterizza figurativamente il territorio' (cfr. Elaborato 8B Disciplina dei Beni paesaggistici). L'intervento prevede tagli selettivi del verde ed eliminazione delle specie infestanti nella fascia interessata;

Dato atto che dall'istruttoria condotta non sono emersi elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA ma che sono emerse misure di mitigazione e monitoraggio, recepite ed integrate nel quadro prescrittivo del presente atto;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente - sentita l'impresa appaltatrice:

a) deve presentare ad ARPAT un approfondimento acustico relativo alla fase di cantiere, redatto da tecnico competente in acustica ambientale, secondo le indicazioni del D.G.R. n. 857/2013. In esito a tale elaborato, dopo aver previsto le possibili misure di mitigazione, potrà essere presentata istanza di deroga acustica al Comune interessato. Devono essere presi in esame anche eventuali recettori acustici posti nel territorio della Regione Umbria;

b) deve comunicare ad ARPAT le cave e/o gli impianti di approvvigionamento di inerti e materiali litoidi e gli impianti di destinazione dei rifiuti di cantiere;

c) deve presentare ad ARPAT un elaborato di approfondimento relativo alla gestione delle AMD;

d) per le terre e rocce movimentate in corrispondenza dell'area di cantiere "campo base" deve specificare ad ARPAT la tipologia di gestione in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017;

e) presentare ad ARPAT un documento di approfondimento inerente le emissioni diffuse in atmosfera, prendendo a riferimento l'Allegato 2 paragrafo 6 del Piano regionale della qualità dell'aria. Devono essere presi in esame anche eventuali recettori posti nel territorio della Regione Umbria ;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di Arpat, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze comunali in materia di deroghe acustiche]

2. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente deve svolgere gli approfondimenti evidenziati da ARPAT nel contributo riportato in premessa al presente atto, in merito a:

a) dinamiche di correlazione tra quote minime del terreno derivate dagli interventi di escavazione e le oscillazioni dei livelli di falda;

b) piano di monitoraggio relativo alla matrice acque sotterranee ante e post-operam, corredato della definizione dei punti di monitoraggio e del set analitico dei parametri da analizzare;

c) le opere previste non devono causare un peggioramento della qualità delle acque superficiali della rete di monitoraggio della Regione Toscana, nei punti posti a monte ed a valle dell'area d'intervento, pertanto il MAS 060 Tevere Monte ed un punto posto a valle dell'intervento, MAS 061 Tevere Valle devono mantenere uno Stato sia ecologico che chimico buoni. Inoltre:

- la coerenza dell'intervento sul fiume Tevere deve essere eseguita in relazione al II° Piano di Gestione Acque del pertinente Distretto (ciclo 2021/2027);

- in relazione alla componente acque superficiali, deve essere approfondita la Tabella presente al Paragrafo 4.1 dello Studio preliminare ambientale, con riferimento alle previste azioni di progetto. Approfondire le misure di mitigazione e compensazione;

- presentare un cronoprogramma utile a determinare la durata dei lavori ed il periodo nel quale essi saranno eseguiti.

d) Inoltre deve presentare al Settore regionale Tutela della natura un elaborato di approfondimento naturalistico, come evidenziato nel contributo riportato in premessa al presente atto;

[la presente prescrizione 2. lettere a), b), c) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di Arpat; la 2.d) a cura del Settore regionale tutela della natura: i suddetti Soggetti ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

3. Con riferimento alla tutela delle acque, il proponente, tramite l'impresa appaltatrice nel corso dei lavori deve:

a) adottare le massime cautele e attenzioni nelle fasi che possano comportare accidentali sversamenti di combustibili e oli da parte delle macchine operatrici;

b) effettuare i rifornimenti di carburante dei mezzi, previsti entro le aree di cantiere, in zona impermeabilizzata, da rimuovere al termine dei lavori, munita di rete di raccolta;

c) non effettuare il lavaggio dei mezzi operativi all'interno delle aree di cantiere ma solamente presso le officine specializzate che sono a tal fine attrezzate; in caso si renda necessario il lavaggio in cantiere, è necessario predisporre un'area impermeabilizzata con sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, ovvero il loro smaltimento come rifiuti liquido;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura di Arpat, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

4. in occasione della richiesta della autorizzazione paesaggistica, il proponente deve presentare al Settore regionale paesaggio ed al Settore scrivente un elaborato di approfondimento paesaggistico secondo le indicazioni del Settore paesaggio, riportate nel contributo in premessa al presente atto;
[la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, che consulterà il Settore regionale paesaggio]

Ritenuto che, per motivate esigenze connesse all'affidamento dei lavori, la verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione 2. potrà avvenire all'approvazione del progetto esecutivo oppure prima dell'avvio dei lavori (limitatamente ai casi in cui sia necessario l'apporto collaborativo dell'impresa appaltatrice), previo – in ogni caso - nulla osta del Settore VIA regionale;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

adottare le buone pratiche di cui alle “Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT , gennaio 2018);

per i rifiuti di cantiere, privilegiare il recupero allo smaltimento;

l'accantonamento e il successivo riutilizzo delle terre di copertura vegetale per le operazioni di riempimento , rimodellamento morfologico e recupero a verde;

evitare le movimentazioni di terre e le operazioni che possano comportare fenomeni di intorbidamento delle acque all'interno del fiume Tevere ;

predisporre procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi per la rimozione dalle aree esondabili delle attrezzature e degli impianti utilizzati, che possano rilasciare sostanze inquinanti nelle acque;

in relazione alla tipologia di opere, che sostanzialmente implicano scavi e lavorazioni di tipo meccanico escludendo l'utilizzo di additivi o sostanze pericolose, la costante manutenzione dei mezzi operatori nelle pertinenze idrauliche del Fiume Tevere al fine di prevenire lo sversamento di oli o carburanti nelle acque superficiali (in diretta connessione con quelle sotterranee);

con riferimento alle terre e rocce da scavo, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA 22/2019.

adottare le misure di mitigazione indicate nel contributo istruttorio del Settore Tutela della natura e del mare, riportato in premessa al presente atto, al fine della tutela delle componenti ambientali flora, fauna ed ecosistemi;

adottare le buone pratiche per la tutela delle attività agricole, indicate nel contributo del competente Settore regionale, in premessa al presente atto;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorio:

presentare alla Soprintendenza la documentazione ai fini della tutela dei beni archeologici di cui all'art. 25 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come segnalato nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi incluse le condotte in gestione a Nuove Acque Spa, come segnalato nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

le misure di mitigazione e controllo della produzione e propagazione di polveri in fase di cantiere, di cui alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed al Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione; adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente la necessità di procedere con la notifica di potenziale contaminazione del terreno ai sensi dell'art.245 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento al punto di campionamento per il quale sono risultati superati i valori di colonna A, parte quarta del d.lgs.152/2006;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di manutenzione straordinaria degli argini del Fiume Tevere a valle della S.S. 73, in Comune di Sansepolcro (AR), proposto dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1 del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Ambiente ed Energia

Settore VIA - VAS

DECRETO 6 giugno 2022, n. 10736

certificato il 06-06-2022

**Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R.
10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità**

inerente attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominate “Santa Luce”, nei comuni di Fauglia (PI), Crespina Lorenzana (PI), Orciano Pisano (PI), Casciana Terme Lari (PI), Santa Luce (PI), Castellina Marittima (PI), Collesalveti (LI) e Rosignano Marittimo (LI). Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10736 - Data adozione: 06/06/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità inerente attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominate "Santa Luce", nei comuni di Fauglia (PI), Crespina Lorenzana (PI), Orciano Pisano (PI), Casciana Terme Lari (PI), Santa Luce (PI), Castellina Marittima (PI), Collesalveti (LI) e Rosignano Marittimo (LI). Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/06/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs.199/2021 in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27 – Bolzano; C.F.: 03120700210) con istanza trasmessa il 10/03/2022 e pervenuta al protocollo regionale il 22/03/2022 (prot. nn. 117644 e 117645) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) - l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, relativo al progetto delle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Santa Luce", interessante i comuni di Fauglia, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Casciana Terme Lari, Santa Luce e Castellina Marittima, ricadenti nella provincia di Pisa e Collesalveti e Rosignano Marittimo, ricadenti nella provincia di Livorno, depositando la prevista documentazione;

in data 24/03/2022, sul sito *web* della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 123633) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24/03/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, pari a € 500, come da nota di accertamento n. 24419 del 24/03/2022;

il proponente ha ottemperato agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera *a)* *attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche (omissis)* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 24/03/2022, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Casciana Terme Lari del 22/04/2022 (prot. n. 0166694)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno del 27/04/2022 (prot. n. 170653)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 26/04/2022 (prot. n. 168257)
- ARPAT – Settore VIA/VAS del 06/05/2022 (prot. n. 186535)
- Azienda USL Toscana nord ovest – Igiene pubblica e Nutrizione – Zona Livornese del 11/04/2022 (prot. n. 150971) e Zone Bassa Val di Cecina e Val di Cornia del 28/04/2022 (prot. n. 172806)
- Acque S.p.A. del 11/04/2022 (prot. n. 150874);

e dei seguenti Settori regionali:

- Tutela della natura e del mare del 11/04/2022 (prot. n. 152132)
- Genio Civile Valdarno Inferiore del 06/04/2022 (prot. n. 144953)
- Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche del 06/04/2022 (prot. n. 144870)
- Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio del 20/04/2022 (prot. n. 163315)

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA-VAS indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 117644 e 117645);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le attività di ricerca previste saranno svolte in una zona di superficie pari a 94,5 kmq e ricadranno nei comuni di Fauglia, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Casciana Terme Lari, Santa Luce e Castellina Marittima, territorialmente appartenenti alla provincia Pisa, e nei comuni di Collesalveti e Rosignano Marittimo, territorialmente appartenenti alla provincia di Livorno;

in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il proponente chiederà al Settore regionale competente in materia di geotermia, il rilascio del permesso di ricerca "Santa Luce";

l'obiettivo della ricerca è quello di individuare i potenziali serbatoi geotermici a media entalpia, con temperature attese di circa 130°-150°C, da poter sfruttare per la produzione di energia elettrica;

il complesso delle attività di ricerca necessarie al fine di individuare la presenza di fluidi geotermici utilizzabili ai fini geotermo-elettrici è articolato come segue:

- FASE I: recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico e geotermico dell'area d'indagine. Si tratta della fase fondamentale del progetto e consisterà nella ricerca e analisi di dati pregressi riguardanti la geologia e la stratigrafia dell'area di interesse; tale fase è propedeutica a quelle successive;
- FASE IIa: prospezioni geofisiche effettuate mediante rilievo magnetotellurico e aventi lo scopo di migliorare le conoscenze indirette del substrato;
- FASE IIb: sondaggi termometrici effettuati attraverso la realizzazione di pozzi di piccolo diametro, con profondità massima inferiore a 300 m, utili per una stima del gradiente geotermico nelle successioni più superficiali;
- FASE III: definizione e progettazione del/dei pozzo/i esplorativo/i, da definire una volta conclusa la Fase I e l'eventuale Fase II;
- FASE IV: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca. Da definire una volta conclusa la Fase III;

le attività previste sono:

FASE I (recupero dati esistenti)

Pozzi ENEL/ E&P idrocarburi: acquisizione di dati riguardanti i pozzi presenti presso l'archivio dell'Ufficio Nazionale Minerario degli Idrocarburi e Geotermia (UNMIG), pozzi esplorativi fatti da ENEL negli anni 70'-80' e 90' che contengono importanti informazioni riguardo le formazioni geologiche, le temperature ed eventuali caratterizzazioni idrogeologiche quali prove di portata;

Pozzi per acqua: acquisizione di dati riguardanti le stratigrafie dei pozzi e, se presenti, i parametri idrogeologici come la Conducibilità Elettrica (CE) in $\mu\text{S}/\text{cm}$ e la Trasmissività (T) in mq/s . Informazioni che consentono uno studio dettagliato dei primi 50 - 150 m che può fornire informazioni circa le interazioni tra complesso acquifero vulcanico e complesso termale profondo;

Studi e lavori bibliografici: acquisizione di elaborati depositati presso alcuni Enti (Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR e Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia);

Profili sismici ENI: consultazione presso la *DataRoom* ENI dei profili sismici a riflessione presenti all'interno dell'area del permesso di ricerca effettuati in passato per la caratterizzazione del sottosuolo a scopo di ricerca idrocarburi e che potrebbero servire per una migliore caratterizzazione del sottosuolo anche a scopo geotermico. Tutti i dati raccolti vengono sintetizzati ed inseriti in un modello geologico e geotermico tridimensionale dell'area in esame;

FASE IIa (prospezioni geofisiche)

Il proponente prevede di effettuare un rilievo magnetotellurico basato sull'utilizzo di un sistema ibrido AMT/CSAMT/HSAMT, utilizzando lo strumento "*Geometrics Geode EM-3D*" che sfrutta segnali naturali con frequenza compresa tra 0,1 Hz e 20 kHz con una dinamica di 144 dB nella conversione A/D dei segnali registrati dai sensori e possibilità di effettuare rilievi del sottosuolo da qualche decina di metri a oltre 2 km di profondità. Il sistema è totalmente passivo e pertanto non vi è irradiazione di onde elettromagnetiche in vicinanza della stazione di misura.

Le misure vengono quindi effettuate a gruppi di due o tre stazioni (distanziate da poche decine di metri a oltre cento metri) con un tempo di stazionamento che varia da 45 a 120 minuti, in funzione della rumorosità del sito e della profondità di investigazione.

In totale verranno allestite n. 29 stazioni con spaziatura di 100 m circa (lunghezza totale pari a circa 2.900 m), investigando fino ad una profondità compresa tra i 1.600 e i 2.000 m. La direzione del profilo di acquisizione sarà prevalentemente in senso S/SO-N/NE e interesserà parzialmente il territorio comunale di Fauglia e Lorenzana (PI).

Tutte le stazioni sono previste in un settore con morfologia debolmente collinare, che presenta quote che nel vertice occidentale del rilievo partono da circa 127 m ed arrivano all'estremo orientale a 70 m s.l.m.. L'accessibilità logistica per questo tipo di rilievo è ritenuta più che soddisfacente. Nell'estremo occidentale la prima stazione è prevista in prossimità della strada in località C. Perugia (fig.16a) mentre nell'estremo orientale l'ultima stazione è prevista in prossimità della strada in località C. Gremigni. La campagna di misura avrà una durata di 5-6 giorni, con una squadra composta da 3-4 persone;

FASE IIb (sondaggi termometrici)

Il proponente prevede la realizzazione di n. 2 *slim-hole*, pozzi di circa 15 cm di diametro (\varnothing 6") e profondità massima di 300 m, all'interno della successione argillosa di copertura rappresentata da depositi plio-pleistocenici prevalentemente fini (limi e argille). Le attività di allestimento dell'impianto, di perforazione/completamento del pozzo e del *demob* dell'impianto hanno una durata prevista di circa 10-12 giorni. terminate le misurazioni (4 mesi circa) la bocca pozzo e le recinzioni verranno rimosse completamente e verrà ripristinato l'assetto originario della superficie del terreno. Tuttavia non essendo disponibile la localizzazione dei medesimi, sulla base delle conoscenze disponibili, i pozzetti termometrici non costituiscono oggetto del presente procedimento;

analogamente, non costituiscono oggetto del presente procedimento la perforazione dei pozzi esplorativi profondi e le prove di produzione;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

con riferimento al Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER), sono state prese in esame le Aree Non Idonee (ANI) ricadenti nelle diverse amministrazioni comunali per impianti di produzione di energia elettrica

da fonte geotermica, evidenziando che, attualmente, soltanto il territorio del Comune di Casciana Terme Lari (PI) rientra tra le amministrazioni che hanno proposto ANI per il proprio territorio;

in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, la ricerca interesserà aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3), media (P2) e bassa (P1);

in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, gli interventi in progetto interessano un'area a pericolosità da frana media PF2, elevata PF3 o molto elevata PF4, in riferimento al PAI del bacino del Toscana Costa, le aree sono classificate come a pericolosità da frana molto elevata (PFME) ed elevata (PFE). L'area di ricerca ricade nella porzione settentrionale all'interno del bacino idrografico del fiume Arno e in quella restante nel bacino del Toscana Costa;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, nell'area di ricerca in oggetto sono presenti i seguenti corpi idrici:

- Corpo idrico sotterraneo "*Corpo idrico carbonatico del calcare di Rosignano*" classificato in stato quantitativo buono e stato chimico buono, con obiettivi di non deterioramento di entrambi gli stati di qualità;

- Corpo idrico sotterraneo "*Corpo idrico del Valdarno Inferiore e Piana costiera Pisana – Zona Lavaiano, Mortaiolo*" classificato in stato quantitativo buono e stato chimico buono, con obiettivi di non deterioramento degli stati di qualità;

- Corpo idrico superficiale "*Torrente Tora*" classificato in stato ecologico sufficiente, stato chimico non buono, con obiettivi di non deterioramento dello stato ecologico e raggiungimento dello stato chimico buono al 2027;

- Corpo idrico superficiale "*Torrente Fine monte*" classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivi di raggiungimento degli stati di qualità buoni al 2027;

- Corpo idrico superficiale "*Torrente Lespa*" classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivi di raggiungimento degli stati di qualità buoni al 2027;

- Corpo idrico superficiale "*Torrente Marmolaio*" classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivi di raggiungimento degli stati di qualità buoni al 2027;

- Corpo idrico superficiale "*Lago di Santa Luce*" classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivi di raggiungimento degli stati di qualità buoni al 2027.

In conclusione, il proponente rileva che "*A prescindere dai diversi gradi di pericolosità idraulica e geomorfologica, l'attività di ricerca risulta molto limitata relativamente all'impatto sul territorio*";

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), l'area di interesse risulta per circa il 95% in Ambito 8 denominato "*Piana Livorno - Pisa – Pontedera*" e per la porzione restante in Ambito 13 denominato "*Val di Cecina*";

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC), ed in particolare per quanto riguarda la Provincia di Pisa, l'area di interesse ricade in parte all'interno della riserva naturale del Lago di Santa Luce, in cui sono presenti habitat di elezione per la presenza di numerose specie di uccelli acquatici, importante sito lungo la rotta migratoria e nodo strategico nella rete ecologica del territorio;

in merito alle Aree naturali protette ed ai Siti della Rete Natura 2000, l'area del permesso di ricerca comprende nel Comune di Santa Luce il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato "Lago di Santa Luce" (codice IT5170009) con la omonima Riserva Naturale (codice 050034). Inoltre, a circa 2,5 Km ad ovest, nel comune di Rosignano Marittimo, il proponente segnala la presenza della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - ex SIC denominato "Monti Livornesi" (codice IT5160022) ex Riserva Naturale regionale "Monti Livornesi" (codice 049017);

in riferimento ai Beni Paesaggistici, nell'area in esame sono presenti porzioni interessate da vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 lettere b) "*territori contermini ai laghi*" per il Lago di Santa Luce che costituisce anche un'area protetta, c) "*fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua*", f) "*parchi e le riserve nazionali o regionali*" per la porzione più a ovest della Riserva Regionale di Santa Luce, g) "*territori coperti da foreste e da boschi*" e m) "*zone di interesse archeologico*" relativamente alla Necropoli Etrusca in località "Le Lenze". Tuttavia il proponente evidenzia che le attività di ricerca in oggetto si svolgeranno al di fuori di tali aree, che pertanto non verranno minimamente coinvolte;

in riferimento al vincolo idrogeologico, l'area interessata dal permesso di ricerca ne è in parte interessata, ai sensi del R.D. 3267/1923, della L.R. 39/2000 e del Regolamento d'attuazione n. 48/R del 08/08/2003;

tuttavia le aree oggetto di indagini magnetotelluriche risultano esterne alle aree soggette a vincolo idrogeologico;

in conclusione, il proponente afferma che il rilievo magnetotellurico interferirà con l'ambiente esclusivamente rispetto al passaggio di mezzi e di operatori e al posizionamento della strumentazione e che, data la natura temporanea dell'indagine, non si produrranno interferenze durature su nessuna delle componenti ambientali. Infine, dichiara che *“non verranno interessate aree naturali protette, sensibili o sottoposte a particolari vincoli protettivi di natura ambientale, paesaggistica”*;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dalle attività previste dal progetto in oggetto;

componente atmosfera – il proponente afferma che l'indagine magnetotellurica non crea di per sé impatti particolari, poiché il trasporto e la messa in posto della strumentazione rappresenta una componente minima, senza alterazioni a livello di emissioni aeree;

componente ambiente idrico sotterraneo – il proponente, per quanto riguarda le attività connesse alla prospezione magnetotellurica, rileva che non sono previste interferenze di alcun genere;

componente rumore – limitatamente alle attività di indagine magnetotellurica, il proponente non rileva alcun impatto su tale componente;

componente paesaggio – il proponente evidenzia che *“Le attività di prospezione si terranno al di fuori dell'area naturale protetta di Santa Luce e tanto meno interesseranno le aree protette all'esterno del perimetro dell'area di ricerca”*;

componente suolo – il proponente afferma che il tracciato previsto per le indagini magnetotelluriche determinerà delle interferenze temporanee legate al passaggio dei mezzi/operatori e al posizionamento temporaneo della strumentazione;

in relazione alla *sismicità* – il proponente evidenzia che la realizzazione dell'indagine geofisica non prevede nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente; l'occupazione di suolo è infatti temporanea, limitata a pochi giorni e con il ripristino completo dell'area a fine attività;

Dato atto che presso il Settore VIA-VAS non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

L'ARPAT, nel contributo del 06/05/2022, evidenzia che, le attività in campo relative alla stesura del profilo magnetotellurico non presentano elementi significativi di impatto ambientale, ma comportano solo delle normali comunicazioni ai Comuni e ai proprietari dei terreni interessati e che complessivamente, gli impatti sulle matrici di competenza possono essere considerati nulli o lievi e reversibili a breve termine. Ritiene quindi non necessario sottoporre il progetto a VIA. Fornisce inoltre alcune indicazioni per la futura fase di perforazione dei pozzetti termometrici, non oggetto del presente procedimento. In particolare, si riportano le componenti analizzate:

Acque sotterranee

Il principale obiettivo minerario per l'area del permesso di ricerca denominato “Santa Luce” è rivolta allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso attraversando gli acquiferi dolci più superficiali; il proponente dichiara in merito non sono previste significative interazioni con questi ultimi e senza attivare interconnessioni fra acquiferi superficiali e acquiferi profondi.

La trivellazione del terreno sarà effettuata impiegando un impianto di perforazione a rotazione, utilizzando il tradizionale metodo della “circolazione diretta” dei fluidi (costituiti da acqua, bentonite e/o polimero).

Si evidenzia in merito che, data la potenziale presenza di falde idriche superficiali, è necessario che siano predisposte opportune tecniche di perforazione e tubaggio specifiche per limitare le alterazioni dello stato qualitativo della potenziale risorsa idrica intercettata. Eventuali perdite di circolazione dovranno essere

immediatamente rilevate e bypassate con idonee operazioni in sede di perforazione; le cementazioni dovranno essere realizzate con attenzione accertandosi di aver interessato sull'interno profilo l'intercapedine foro-tubazione.

Gestione rifiuti

Al termine delle operazioni di perforazione di un singolo pozzetto il fango bentonitico sarà smaltito come rifiuto (codice CER 010504).

Il detrito di perforazione verrà recuperato tramite vagliatura e sarà conferito a smaltimento previa analisi chimica-mineralogica come Terre e Rocce da Scavo (codice CER 170504) o come rifiuti della perforazione (codice CER 010504).

In merito alla gestione delle acque è previsto il riutilizzo delle acque di lavaggio per il confezionamento di nuovo fango di perforazione e per la pulizia dell'impianto.

Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Si evidenzia inoltre che le terre e rocce eventualmente prodotte dalle attività di scavo dovranno essere gestite come rifiuto oppure nel rispetto del D.P.R. 120/2017.

Atmosfera

In merito alla produzione di polveri in fase di perforazione si raccomanda che siano adottate idonee misure atte a prevenire e/o mitigare la formazione di polveri diffuse, quali bagnatura delle piste e della superficie movimentata, ciò con particolare riguardo ad eventuali recettori prossimi alle aree di indagine.

Rumore

In seguito all'individuazione dei siti in cui saranno realizzati i pozzetti termometrici, il cui tempo di realizzazione è stimato in circa 10÷12 giorni) dovrà essere successivamente verificata la necessità di effettuare una valutazione di impatto acustico nel caso di presenza di recettori in prossimità del sito. Si rimanda in merito a quanto riportato nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Cantierizzazione

L'area di cantiere per la perforazione dei pozzetti termometrici è stimata in circa 350÷400 m², le operazioni di trivellazione si concluderanno in 10÷12 giorni.

Considerato che i siti di realizzazione dei due pozzetti non sono ancora stati definiti non risulta al momento possibile effettuare una valutazione di dettaglio dei due cantieri. Si prende atto dei layout e delle indicazioni fornite in merito alla gestione dei fanghi e dei detriti di perforazione, tuttavia al fine di minimizzare i possibili impatti si consiglia l'adozione di quanto riportato nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018);

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, nel contributo del 27/04/2022, rileva che "in relazione all'attività di ricerca in oggetto, presa visione della documentazione trasmessa dal proponente, considerato che all'interno del territorio interessato dal progetto, pur non essendo presenti beni archeologici sottoposti a provvedimenti di tutela, sono noti rinvenimenti archeologici da documentazione d'archivio, da letteratura locale e specializzata (...) si ricorda che le prospezioni geofisiche previste alla Fase IIa sono soggette al rilascio di apposita concessione da parte di questo Ufficio su delega della Direzione Generale ABAP. Il Richiedente deve quindi presentare istanza a questa Soprintendenza utilizzando l'apposita modulistica disponibile al link (omissis)";

il Comune di Casciana Terme Lari, nel parere del 22/04/2022, a firma del responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio, esprime posizione sfavorevole al progetto in esame "in quanto il Comune di Casciana Terme Lari con Deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 31/07/2017 ha approvato la perimetrazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica e l'area interessata dall'attività di ricerca in oggetto ricade interamente nella perimetrazione approvata. Tale perimetrazione è stata successivamente inserita anche negli strumenti di pianificazione, in particolare nel Piano Strutturale approvato con Delibera di C.C. n.20 del 27/03/2019 e nel Piano Operativo adottato con Delibera di C.C. n.20 del 14/05/2021. Gli strumenti di pianificazione sopra citati nelle Norme Tecniche di Attuazione prescrivono "Aree non idonee alla installazione di impianti per la produzione di calore da risorse geotermiche: su tutto il territorio comunale è vietata l'installazione di impianti per la produzione di calore da risorse geotermiche che prevedano il prelievo di fluido geotermico al fine di preservare la risorsa delle acque termali, presenti nella falda, che alimentano le terme di Casciana Terme, risorsa fondamentale e imprescindibile per il territorio comunale". In conclusione, il Comune "esprime PARERE SFAVOREVOLE anche relativamente alla sola attività di ricerca";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 26/04/2022, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, PGA – Piano di Gestione delle Acque, PSRI – Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, PAI – Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno, PAI – Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino Toscana Costa) e segnala che *“l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente”* e che *“gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacini Arno e Toscana Costa)”*;

la società Acque S.p.A., nel contributo del 11/04/2022, rilascia il proprio nulla osta per le attività di prospezione magnetotellurica oggetto del presente procedimento. Per la futura fase di perforazione dei pozzetti termometrici rileva invece interferenze con le opere di captazioni gestite dalla Società, pertanto anticipa la necessità che nel prosieguo della ricerca venga effettuata una più specifica e attenta valutazione tecnica;

la Azienda USL Toscana nord ovest - Dipartimento Igiene pubblica e Nutrizione

- della Zona Livornese, nel contributo del 11/04/2022, esprime alcune osservazioni in relazione alle future attività di trivellazione e di cantiere che vengono inserite nelle raccomandazioni del presente atto;

- delle Zone della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia, nel contributo del 28/04/2022, esprime posizione favorevole alla non assoggettabilità a VIA in quanto *“non si rilevano significative criticità di ordine sanitario connesse all'impatto ambientale dell'attività di ricerca proposta”*;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore regionale Tutela della Natura e del mare, nel contributo del 11/04/2022, rileva che *“secondo quanto affermato dal proponente, non verranno realizzate e condotte direttamente all'interno del Sito della Rete natura 2000 e nella Riserva naturale del lago di Santa Luce, ma si collocano nelle vicinanze dei Siti ...”* di Natura 2000. Tuttavia, per le successive fasi progettuali:

- *occorre valutare se siano ragionevolmente ipotizzabili eventuali impatti ed incidenze significative derivanti dagli interventi in progetto sulle specie, sugli habitat e/o sull'integrità del sito della Rete Natura 2000, posto a breve distanza, con riferimento agli obiettivi di conservazione dei siti medesimi facendo riferimento alla norma regionale (L.R. 19 marzo 2015 n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale...” e ss.mm.ii), che all'art. 88 disciplina la “Valutazione di incidenza di interventi e progetti”, di seguito VincA.*

- *occorre, quindi valutare se il progetto proposto sia o meno in contrasto con gli obiettivi di conservazione del Sito (stabiliti nella D.G.R. 644/2004) e con le misure contenute nella D.G.R. 1223/2015 (misure di conservazione per i SIC toscani). , che ha indicato una serie di misure di conservazione sia generali (valide per tutti i siti di importanza comunitaria terrestri e marini), sia sitospecifiche.*

- *occorre, infine, valutare e considerare che il sito interessato dal progetto di ricerca è posto in stretta connessione, con le “Aree di collegamento ecologico funzionale” (con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37). L'art. 75 della L.R. 30/2015, prevede infatti, al comma 2, quanto segue: <<2. Gli enti competenti all'approvazione di piani o interventi incidenti sulle aree di collegamento ecologico funzionale definiscono le misure necessarie a mitigare gli eventuali effetti negativi sulla coerenza del sistema regionale della biodiversità e del sistema regionale integrato delle aree naturali protette. Tali misure di mitigazione sono realizzate a carico dei soggetti proponenti del piano o dell'intervento.*

In conclusione, rispetto alle successive fasi della ricerca che non sono oggetto del presente procedimento, si configura *“la necessità di sottoporre detta istanza alla procedura di Screening di Incidenza, prevista dalla procedura di Valutazione di incidenza, di cui alla L.R. 30/15 art. 88 e ss.mm.ii, anche poiché realizzate in aree in stretta connessione con “Aree di collegamento ecologico funzionale” (con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico), si rende necessario un approfondimento specifico sulle specie/habitat potenzialmente impattati dall'intervento, nonché una più puntuale e completa indicazione delle azioni e degli accorgimenti tecnici-strutturali atti a minimizzarli (in particolare in merito alle aree sottoposte alla realizzazione dei “pozzi esplorativi” eventualmente interessati da movimenti terra, scavi e a modifiche delle dotazioni ecologiche del territorio rurale, quali siepi, filari, alberi isolati o in gruppo, fossi e canali, zone umide, ecc.)”*;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 06/04/2022, fornisce alcune raccomandazioni riportate nel successivo quadro prescrittivo;

il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 20/04/2022, afferma che *“vista la documentazione progettuale e la tipologia di intervento, consistente in attività di ricerca con rilievo magneto-tellurico, non si ravvisano impatti paesaggistici e/o contrasti con il PIT/PPR”*;

il Settore regionale Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche, nel contributo del 06/04/2022, esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria e rileva che *“detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria, da rilasciarsi successivamente dallo scrivente Ufficio. A tal proposito si evidenzia fin d'ora che tale autorizzazione sarà subordinata al rilascio di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi”*;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Considerato che:

le attività relative alle prospezioni termometriche sono menzionate nella documentazione allegata all'istanza; le medesime potranno essere localizzate solo dopo le prime fasi di ricerca; quindi per tali attività non è attualmente disponibile il grado di definizione progettuale necessario per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità;

le suddette attività di prospezione termica non sono oggetto del presente procedimento di verifica e che, pertanto, ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità; analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda le prospezioni esplorative profonde e le prove di produzione;

le indagini bibliografiche e l'acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del rilievo magnetotellurico non comporta impatti ambientali significativi;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Dato atto che il proponente prevede di realizzare i rilievi magnetotellurici al di fuori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto tuttavia opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto previsto dalla vigente normativa idraulica:

è fatto divieto di passaggio con qualsiasi automezzo o mezzo d'opera negli alvei dei corsi d'acqua e nelle loro pertinenze idrauliche;

ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904, è fatto divieto in maniera assoluta sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese, qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori;

- in caso di variazioni al tracciato della prospezione magnetotellurica ed interferenza con il reticolo della L.R. 79/2012, il proponente dovrà informare tempestivamente il competente Genio Civile depositando eventuali varianti al progetto necessarie al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R;

nessuna variante potrà essere apportata in corso d'opera senza la preventiva approvazione scritta del competente Genio Civile, il quale ha facoltà di imporre, in sede esecutiva, tutte quelle modifiche e provvedimenti che si rendessero necessari per la tutela delle acque pubbliche;

ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, presentare apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi;

le misure di tutela dei beni archeologici di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004, in quanto nel territorio in esame, pur non essendo presenti beni archeologici sottoposti a provvedimenti di tutela, sono noti rinvenimenti archeologici da documentazione d'archivio;

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in materia di autorizzazione paesaggistica e di relazione paesaggistica, nonché i relativi decreti attuativi con riferimento alla autorizzazione semplificata ed agli interventi eseguibili senza autorizzazione;

Ritenuto infine opportuno raccomandare quanto segue al proponente, ai fini della futura progettazione dei pozzetti termometrici, dei pozzi esplorativi profondi e delle prove di produzione:

tenere conto di quanto indicato dal Comune di Casciana Terme Lari, in merito alla tutela della falda termale;

è necessario che l'ubicazione dei futuri sondaggi termometrici non interessi gli alvei e le pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua individuati dalla L.R. 79/2012; di tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ed il relativo regime autorizzatorio e concessorio;

qualora le attività di ricerca prevedessero l'utilizzo di risorsa idrica da reperire in loco è necessario ottenere un titolo autorizzativo dal Genio civile competente; per il prelievo di acque di superficie con modeste portate e tempi di emungimento, è possibile richiedere una licenza di attingimento ai sensi dell'art. 79 del Regolamento regionale D.P.G.R. 61/R/2016;

nel caso in cui l'attività di ricerca interessi zone di alveo attivo e/o zone ripariali di corpi idrici fluviali, ovvero aree di contesto fluviale, si applicano gli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi del PGA del Distretto

Appennino settentrionale, che dettano indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi in esse localizzati;

dare conto di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione, ivi inclusi quelli di competenza della Autorità di Bacino Distrettuale Appennino settentrionale, con particolare riferimento alle attività da svolgere in aree a pericolosità da alluvione o da frana;

con riferimento alle aree tutelate ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dare evidenza del rispetto delle specifiche prescrizioni dell'Elaborato 8B del PIT/PPR;

quanto segnalato da ARPAT, Acque S.p.A. e Settore regionale Tutela della Natura e del Mare nei contributi riportati in premessa al presente atto;

durante le attività di trivellazione per la realizzazione di sondaggi e dei pozzi dovranno essere evitate le interferenze con le falde idriche, con particolare riferimento a quelle destinate al consumo umano;

le attività dei cantieri, con particolare riferimento alle trivellazioni, dovranno essere effettuate con modalità idonee per evitare che il rumore e la polverosità diffusa possano recare fastidio a quanti eventualmente risiedono nelle vicinanze;

prevedere misure necessarie per evitare dispersione di rifiuti e idrocarburi;

prevedere il ripristino dei luoghi al termine dei rilievi;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, limitatamente alle indagini magnetotelluriche, il progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Santa Luce", interessante i comuni di Fauglia, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Casciana Terme Lari, Santa Luce e Castellina Marittima, ricadenti nella provincia di Pisa e i comuni di Collesalveti e Rosignano Marittimo, ricadenti nella provincia di Livorno, proposto da FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27 – Bolzano; C.F.: 03120700210), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comprende le attività relative alla perforazione dei pozzetti termometrici, alla perforazione dei pozzi esplorativi profondi ed alle prove di produzione, in quanto - sulla base delle informazioni disponibili - il proponente non è in grado di stabilirne la localizzazione e le caratteristiche progettuali, adeguatamente sviluppate. Tali attività di ricerca dovranno essere oggetto di un futuro specifico procedimento di verifica di assoggettabilità ovvero di VIA nel caso il progetto ricada anche parzial-

mente all'interno di Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000. Il progetto deve essere definito in termini di natura, dimensioni e localizzazione delle attività previste;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente FRI-EL GEO S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport
Settore Spettacolo Riprodotto. Festival. Politiche
per lo Sport. Iniziative Culturali ed Espositive.
Rievocazioni Storiche**

DECRETO 3 giugno 2022, n. 10798
certificato il 06-06-2022

**Legge Regionale 3 agosto 2021, n. 27. Articolo 3:
“Approvazione Calendario annuale delle manifesta-
zioni di rievocazione storica della Toscana - anno
2022”.**

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la L.R. 3 agosto 2021, n. 27 “Valorizzazione del patrimonio storico-culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali.”, che ha abrogato la precedente L.R. 14 febbraio 2012, n. 5;

Preso atto che la suddetta legge 27/2021 abroga l’elenco delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica inserito nell’art. 3 comma 1 della l.r. 5/2012, lasciando inalterato l’elenco delle associazioni e il calendario delle manifestazioni storiche regionali;

Preso atto che l’articolo 3, comma 1, della L.R. 27/2021 stabilisce che la Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, con riferimento all’anno successivo, a seguito di parere del Comitato delle rievocazioni storiche della Toscana di cui all’articolo 6, approva il Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all’elenco di cui all’articolo 4, secondo quanto disciplinato dalle disposizioni di cui all’articolo 13, e tenuto conto della ricorrenza di anniversari e commemorazioni di ciascun anno;

Considerato che il suddetto Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana, come previsto dall’articolo 3, comma 3, è articolato su base provinciale e di esso è data ampia diffusione nell’ambito delle attività di comunicazione della Regione

Toscana e delle iniziative di promozione di cui all’articolo 12;

Considerato che l’articolo 3, comma 2, prevede che le manifestazioni iscritte nel Calendario di cui al comma 1 recano il logo identificativo di “Manifestazione di rievocazione storica della Regione Toscana”;

Visto altresì l’articolo 15, comma 4, della medesima L.R. 27/2021, ove si prevede che - in sede di prima applicazione - per quanto attiene la redazione del “Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica” di cui all’articolo 3, siano tenuti presenti gli elementi identificativi delle manifestazioni già iscritte nel calendario annuale di cui all’articolo 3 bis e all’elenco di cui all’articolo 5 della L.R. 5/2012;

Vista la Delibera 17 gennaio 2022, n. 24 con la quale, provvedendo ai sensi dell’articolo 15 e dell’articolo 13 della L.R. 27/2021, si approvano i requisiti e le modalità di iscrizione delle manifestazioni storiche nel Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana di cui all’articolo 3 della medesima L.R. 27/2021, e si dà mandato agli uffici, nella fase transitoria ed in sede di prima applicazione, di formare il Calendario per l’annualità 2022, comprendente al suo interno, oltre alle manifestazioni come già individuate dal medesimo articolo 3 del L.R. 5/2012 sopra menzionato, anche le manifestazioni iscritte ai sensi dell’articolo 15, comma 4 della predetta L.R. 27/2021, a valere sull’anno 2022 ed aventi i caratteri di cui all’articolo 2, comma 2;

DECRETA

1) di approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che costituisce il Calendario annuale delle manifestazioni di rievocazione storica relativo all’anno 2022, secondo quanto prescritto dall’articolo 3, comma 1, della L.R. 27/2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Leonardo Massimo Brogelli

SEGUE ALLEGATO

Calendario Regionale delle Manifestazioni di Rievocazione Storica - Anno 2022

(Legge Regionale 27/2021, Articolo 3)

| PROVINCIA DI AREZZO | | | |
|---|--|---|---|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| 27 febbraio e 1 marzo | Carnevale storico di Bibbiena - Rievocazione della Mea (edizione invernale) | Bibbiena – Centro storico | Associazione Carnevale storico di Bibbiena – Rievocazione della Mea APS |
| 24 e 30 aprile e 1 maggio | Carnevale dei Figli di Bocco | Castiglion Fibocchi | Associazione Carnevale di Castiglion Fibocchi APS |
| 20-21 maggio | Colata dei ceri e Offerta dei ceri a Santa Margherita da Cortona | Cortona – Piazza della Repubblica | Associazione Consiglio dei Terzieri |
| 21 maggio | Banchetto Medievale | Castiglion Fiorentino - Chiostro di San Francesco | Terziere Porta Fiorentina |
| 22 e 24 e 29 maggio e 2 giugno | Maggiolata Lucignanese | Lucignano | Comune di Lucignano |
| Dal 27 al 29 maggio e dal 1 al 5 giugno | Festa Medievale Biancoazzurra | Castiglion Fiorentino | Rione Cassero |
| Dal 2 al 5 giugno | Mercato Medievale | Cortona – Piazza Signorelli | Associazione Consiglio dei Terzieri |
| Dal 10 al 12 giugno | Giostra dell'Archidado | Cortona | Associazione Consiglio dei Terzieri |
| 11-12 giugno | Rievocazione storica della battaglia di Campaldino. L'inferno a Campaldino | Campaldino e Poppi | Comune di Poppi |
| 18 giugno | Giostra del Saracino | Arezzo - Centro storico | Comune di Arezzo |
| 19 giugno | Palio dei Rioni | Castiglion Fiorentino | Terziere Porta Fiorentina; Rione Cassero; Rione Porta Romana |
| 19 giugno | Disfida d'Arco | Pratovecchio - Castello di Romena | ASD Arcieri della Chimera |
| 25 giugno | La Notte del Conte Baldovino | Monte San Savino | Ass. Pro Loco Monte San Savino |
| 29 giugno | Anghiari 1440. Palio della Vittoria | Anghiari | Associazione culturale Palio della Vittoria |
| 16 luglio | Sottomissione del Castello di Subbiano alla Podesteria fiorentina | Subbiano - Piazza del Castello | Associazione Rievocazioni Storiche Subbianesi - ARSS |
| 16 luglio | Campus Leonis | Capolona – Castelluccio di Capolona | Associazione Culturale Castelluccio APS |
| 16 -17 luglio | Rievocazione storica della donazione del Monte della Verna a San Francesco d'Assisi da parte del Conte Orlando | Chiusi della Verna | Associazione Pro Loco La Verna APS |
| 20 luglio | Ludo – Mea | Bibbiena | Associazione Carnevale storico di Bibbiena – Rievocazione della Mea APS |
| 23 luglio | Bandiere sotto le stelle. L'arte di maneggiar l'insegna | Bibbiena | Gruppo Sbandieratori e Musicisti città Bibbiena |
| Dal 29 al 31 luglio | Laterina Medievale | Laterina - Castello e Centro storico | Associazione Culturale La Rocca |
| Dal 29 al 31 luglio | Battaglia di Scannagallo | Foiano della Chiana – Pozzo della Chiana | Associazione Culturale Scannagallo |
| 6-7 agosto | Carnevale storico di Bibbiena - Rievocazione della Mea (edizione estiva) | Bibbiena – Centro storico | Associazione Carnevale storico di Bibbiena – Rievocazione della Mea APS |
| Dal 2 al 5 settembre | Rievocazione storica e Gioco del Pozzo | Montevarchi | Comune di Montevarchi |
| 4 settembre | Giostra del Saracino | Arezzo - Centro storico | Comune di Arezzo |

| | | | |
|-----------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 10-11 settembre | Mercato di Sant'Egidio | Sansepolcro - Centro storico | Associazione Rinascimento nel Borgo |
| 11 settembre | Palio della Balestra | Sansepolcro - Piazza Torre di Berta | Società Balestrieri Sansepolcro |
| 17 dicembre | Musica bandiere e voci in Pieve | Arezzo | Sbandieratori di Arezzo APS |

| PROVINCIA DI FIRENZE | | | |
|--|---|--|--|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| 17 febbraio | Calcio Storico Fiorentino | Firenze - Piazza Santa Croce | Comune di Firenze |
| 15 aprile | Il giorno di Leonardo | Vinci | APS Pro Loco Vinci |
| 15 aprile | Rievocazione storica della Passione di Cristo di Grassina | Bagno a Ripoli – Grassina | Centro Attività Turistica – CAT ODV Grassina |
| Dal 23 al 25 aprile | La colonna della libertà | Percorso lungo la Linea Gotica | Gotica Toscana Onlus |
| 1 maggio | Trofeo Marzocco (29° Edizione) | Firenze | Associazione amici dei Bandierai degli Uffizi |
| 7 maggio | Festa e cena medievale | Fucecchio | Contrada Porta Raimonda APS |
| 8 maggio | Trofeo Marzocchino (8° Edizione) | Firenze | Associazione amici dei Bandierai degli Uffizi |
| 28-29 maggio | Corso della Nave | Rufina | Comune di Rufina |
| 2 giugno | Sfilata rievocativa dei primi del '900 ispirata alla vita e alla tradizione contadina | Montespertoli | Comune di Montespertoli |
| 11-12 giugno | Calcio Storico Fiorentino | Firenze - Piazza Santa Croce | Comune di Firenze |
| 11 e 18 giugno | A cena da messer Giovanni | Certaldo Alto | Associazione Culturale Elitropia |
| 18 giugno | Rievocazione del volo del ciuco | Empoli – P.za Farinata degli Uberti | Compagnia di S. Andrea |
| 19 e 26 giugno | Incoronazione del Marzocco | Firenze | Società di San Giovanni Battista Onlus ODV |
| 24 giugno | Calcio Storico Fiorentino | Firenze - Piazza Santa Croce | Comune di Firenze |
| 24 giugno | Festa degli omaggi e offerta dei ceri | Firenze | Società di San Giovanni Battista Onlus ODV |
| Ultima settimana di Giugno e prima settimana di Luglio | La Bruscellata e Il Bruscello | Tavernelle V.P. - San Donato in Poggio | Associazione Culturale Pro Loco di San Donato in Poggio |
| 2-3 luglio | Dante Ghibellino | San Godenzo | Comune di San Godenzo |
| 27-28 agosto | Un tuffo nella storia | Scarperia e San Piero a Sieve - Passo del Giogo, SR503 | Gotica Toscana Onlus |
| 3 settembre | Palio del Cerro | Cerreto Guidi | Associazione Turistica Pro Loco Cerreto Guidi |
| 8 settembre | Palio del Diotto | Scarperia e San Piero a Sieve | Pro Loco di Scarperia |
| Seconda domenica di settembre | Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli | Bagno a Ripoli | Ass. Giostra della Stella – Palio delle Contrade di Bagno a Ripoli |
| 18 settembre | Calambur gara dei rioni di città – nel sogno di messer Boccaccio | Certaldo Alto | Associazione Culturale Elitropia |
| Dal 22 al 25 settembre | Bacco Artigiano | Rufina - Villa Poggio Reale | Comune di Rufina |

| | | | |
|-------------|--|---------|--|
| 30 novembre | Corteo dei Gonfaloni – Festa della Toscana | Firenze | Società di San Giovanni Battista Onlus ODV |
|-------------|--|---------|--|

| PROVINCIA DI GROSSETO | | | |
|-----------------------|--|----------------------|--------------------------------|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| 22 maggio | Balestro del Girifalco | Massa Marittima | Società dei Terzieri Massetani |
| 2 luglio | 55° Torneo nazionale FIB di tiro con la balestra antica all'italiana | Massa Marittima | Società dei Terzieri Massetani |
| Dal 5 al 7 agosto | Medioevo nel Borgo | Roccatederighi | Pro Loco Roccatederighi |
| 14 agosto | Balestro del Girifalco | Massa Marittima | Società dei Terzieri Massetani |
| 14 agosto | Palio storico dei ciuchi | Roccatederighi | Pro Loco Roccatederighi |
| 19 agosto | Le Carriere del 19 | Scarlino | Comune di Scarlino |
| 8 settembre | Palio delle Contrade | Castel del Piano | Comune di Castel del Piano |
| 10 ottobre | Cerimonia del Censo e del Cero | Massa Marittima | Società dei Terzieri Massetani |

| PROVINCIA DI LIVORNO | | | |
|----------------------|---|--------------------------|--|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| 13 maggio | Corteo Storico difesa di Livorno X-XI Maggio 1849 | Livorno – Centro storico | Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali |
| 13-14 maggio | Gran Ballo Risorgimentale in costumi d'epoca | Livorno | Comitato Livornese per la promozione dei valori risorgimentali |
| 21 maggio | Corteo Storico della Città di Livorno | Livorno | La Livornina |
| 18 agosto | Palio di Sant'Agabito | Marciana | Comune di Marciana |

| PROVINCIA DI LUCCA | | | |
|--------------------|-------------------------------------|----------------------|--|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| 24 aprile | Disfida della Libertà | Lucca | Associazione Contrade di San Paolino |
| 24 aprile | Festa della Libertà | Lucca | Compagnia Balestrieri Lucca |
| 24 aprile | Parata della Libertà | Lucca | Sbandieratori e Musicisti "Città di Lucca" - Contrada Sant'Anna in Piaggia |
| 16 maggio | Palio delle contrade | Lucca | Associazione Contrade di San Paolino |
| 22 maggio | Torneo di Bandiere "Città di Lucca" | Lucca | Sbandieratori e Musicisti "Città di Lucca" |
| 4-5 e 12 giugno | Lucca medievale | Lucca | Associazione Contrade di San Paolino |
| 10 luglio | Parata di Bandiere di San Paolino | Lucca | Sbandieratori e Musicisti "Città di Lucca" |
| 11 luglio | Luminaria di San Paolino | Lucca | Sbandieratori e Musicisti "Città di Lucca" |

| | | | |
|--------------------|--|-----------------|---|
| 12 luglio | Gazzarra delle Artiglierie di San Paolino | Lucca | Historica Lucense |
| 12 luglio | Palio della Balestra di San Paolino | Lucca | Compagnia Balestrieri Lucca |
| 31 luglio | Giostra ghibellina | Lucca | Associazione Contrade di San Paolino |
| Dal 9 al 11 agosto | Palio dei Bagni | Forte dei Marmi | Comune di Forte dei Marmi |
| 26 agosto | Corteo Storico | Forte dei Marmi | Comune di Forte dei Marmi |
| 27 agosto | Focata di S. Ermete | Forte dei Marmi | Comune di Forte dei Marmi |
| 4 settembre | Mercato medievale di Santa Croce | Lucca | Compagnia Balestrieri Lucca |
| 10 settembre | L'Occhio di Lucca | Lucca | Historica Lucense |
| 23 settembre | La battaglia del Castellaccio di Aquilea | Aquilea | Comitato Paesano Aquilea |
| 25 settembre | Palio della Santa Croce | Lucca | Compagnia Balestrieri Lucca |
| 25 settembre | Torneo di Santa Croce | Lucca | Sbandieratori e Musici "Città di Lucca" |
| 1-2 ottobre | Pietrasanta Medievale | Pietrasanta | Comune di Pietrasanta |
| 9 ottobre | Palio dei balistarii della Repubblica di Lucca | Lucca | Associazione Contrade di San Paolino |

PROVINCIA DI MASSA

| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
|----------------------|---|--|---|
| 2-3 luglio | Anno Domini 1100 | Casola in Lunigiana - Regnano Castello | Compagnia del Guiterno |
| 10 luglio | Disfida fra gli arcieri di Terra e di Corte | Fivizzano | Associazione Gruppo storico sbandieratori Fivizzano |
| 6 agosto | Quintana Cybea | Massa | Associazione Ducato di Massa |
| dal 18 al 21 agosto | Pontremoli Medievalis | Pontremoli – Centro storico | Gruppo Storico Compagnia del Piagnaro |
| Da 23 al 26 dicembre | Presepe Vivente | Equi Terme – Fivizzano | Presepe Vivente Equi Terme APS |

PROVINCIA DI PISA

| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
|---|--|-----------------------------|--|
| 25 marzo, con altri eventi il 26-27 marzo | Capodanno pisano | Pisa | Comune di Pisa |
| 18 aprile | Processione delle Paniere | Santa Maria a Monte | Comune di Santa Maria a Monte |
| 18 aprile | Omaggio di Primavera | Volterra | Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra |
| 28-29 maggio | Rievocazione storica della grande e cruenta battaglia tra pisani e fiorentini combattuta nella piana di Sacco nei giorni 29-30-31 luglio Anno Domini 1497 S.P. | Ponsacco | Comune di Ponsacco |
| 29 maggio | Ut Armentur Balistari | Volterra | Compagnia Balestrieri della Città di Volterra |

| | | | |
|---------------------|---|-----------------------|--|
| 29 maggio | Palio dei barchini con le ruote | Castelfranco di Sotto | Associazione Palio |
| 16 giugno | Luminaria di San Ranieri | Pisa | Comune di Pisa |
| 17 giugno | Palio di San Ranieri | Pisa | Comune di Pisa |
| 25 giugno | Gioco del Ponte | Pisa | Comune di Pisa |
| 10 luglio | 10 luglio 1500 – Fine assedio esercito francese | Pisa | Balestrieri di Porta San Marco |
| Dal 10 al 16 agosto | Palio di San Rocco Pellegrino – Festival del Pensiero Popolare | San Miniato | Tra i Binari APS |
| 14 agosto | Luminara dell'Assunta | Santa Maria a Monte | Comune di Santa Maria a Monte |
| Dal 26 al 28 agosto | “Contra Normannes” - Rievocazione della spedizione vichinga in Toscana 860 D.C. | Montalto – Fauglia | Comune di Fauglia – REGES |
| 27-28 agosto | Ludus Balistris | Volterra | Compagnia Balestrieri della Città di Volterra |
| 3-4 settembre | Festa Medievale di Vicopisano | Vicopisano | Associazione Festa Medievale di Vicopisano |
| 3-4 settembre | Astiludio | Volterra | Gruppo Storico Sbandieratori e Balestrieri Città di Volterra |
| 4 e 11 settembre | Palio storico delle contrade di Pomarance | Pomarance | Associazione Turistica Pro Pomarance |
| 18 settembre | Montopoli Medioevo. Rievocazione e Disfida con l'arco | Montopoli | Associazione Turistica Pro Loco di Montopoli |

| PROVINCIA DI PISTOIA | | | |
|----------------------|--|----------------------|--|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| 30 aprile e 1 maggio | Pescia Medievale | Pescia | Lega dei Rioni di Pescia |
| 18-19 giugno | La Retrovia | Prataccio – Prunetta | Associazione Pro Loco Prataccio APS |
| 25-26 giugno | Assedio della Rocca | Serravalle Pistoiese | Pro Loco Serravalle Pistoiese |
| 16-17 luglio | Disfida dei castelli e dei comuni della grande Valdinievole | Montecatini Terme | Rione Casina Rossa ASD APS |
| 16-17 luglio | ModelExpo | Campo Tizzoro | IRSA Istituto di Ricerche storiche e archeologiche |
| 19 luglio | Accoglienza a Castruccio Castracani | Casore del Monte | Associazione A.G.I.A – Gruppo Storico di Marliana |
| 25 luglio | Giostra dell'Orso | Pistoia | Comitato cittadino di Pistoia |
| 30-31 luglio | Cutigliano Medievale | Cutigliano | Pro Loco Cutigliano |
| 6-7 agosto | Manifestazioni Ferrucciane | Gavinana | IRSA Istituto di Ricerche storiche e archeologiche |
| 6-7 agosto | Campo Tizzoro 44 | Campo Tizzoro | IRSA Istituto di Ricerche storiche e archeologiche |
| Dal 13 al 15 agosto | Incanto Liberty 2022 – VII Edizione | Montecatini Terme | ASD Incanto Liberty APS ETS |
| 3 settembre | La bellezza e l'eleganza della donna nel Medioevo e nel Rinascimento | Pescia | Lega dei Rioni di Pescia |
| 4 settembre | Palio Città di Pescia | Pescia | Lega dei Rioni di Pescia |

| | | | |
|------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|
| Dal 23 al 25 settembre | Incanto Liberty 2022 – VII Edizione | Montecatini Terme | ASD Incanto Liberty APS ETS |
| 24 settembre | Ceppo 1501 | Campo Tizzoro | IRSA Istituto di Ricerche storiche e archeologiche |
| 24-25 settembre | Pistoia Medioevo e Rinascimento | Pistoia | Compagnia dell'Orso APS |

| PROVINCIA DI PRATO | | | |
|-------------------------------------|--|-------------------------------------|---|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| 22 maggio | Festa della Polenta o "Pulendina" | Vernio | Società della Misericordia – Gruppo Storico dei Conti Bardi |
| 8 settembre | Corteggio Storico | Prato | Comune di Prato |
| 10 settembre | Corteggio Storico di Montemurlo | Montemurlo | Comune di Montemurlo e Gruppo Storico Montemurlo |
| Secondo fine settimana di settembre | Commemorazione della liberazione di Vernio | Vernio – Torricella Parco Memoriale | Linea Gotica Alta Val Bisenzio APS |
| Dal 16 al 18 settembre | Assedio alla Villa | Poggio a Caiano | Associazione Turistica Pro Loco Poggio a Caiano aPS |

| PROVINCIA DI SIENA | | | |
|---------------------|---|---------------------------|--|
| Data | Manifestazione | Luogo di svolgimento | Organizzatore |
| Dal 1 al 10 maggio | Rievocazione annuale vita di Piero Pissuti | Sinalunga | Astrolabio |
| Dal 15 al 19 giugno | Festa del Barbarossa | San Quirico d'Orcia | Ente Autonomo Barbarossa – Comune di San Quirico d'Orcia |
| 2 luglio | Palio | Siena | Comune di Siena |
| 9-10 luglio | Monteriggioni 1213-1554. Attraversando la storia del grande castello. | Castello di Monteriggioni | Monteriggioni A.D. 1213 – Comune di Monteriggioni |
| 14 agosto | Torneo di apertura delle cacce | Montalcino | Comune di Montalcino |
| 16 agosto | Palio | Siena | Comune di Siena |
| 11 settembre | Festa Rinascimentale del Sacro Chiodo | Colle Val d'Elsa | Comune di Colle Val d'Elsa |
| 30 ottobre | Sagra del Tordo | Montalcino | Comune di Montalcino |
| 11-12 novembre | Rievocazione vita santo patrono San Martino di Tours | Sinalunga | Astrolabio |

Direzione Attività Produttive

DECRETO 1 giugno 2022, n. 10817
certificato il 06-06-2022

Revisione parziale assetto PO della Direzione Attività Produttive.

IL DIRETTORE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale vengono individuate le direzioni e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto il decreto n. 6887/2021 avente ad oggetto "Revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive", con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto e richiamato il decreto del direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale, a far data dal 1° gennaio 2020, si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al decreto n. 14618 del 9 settembre 2019;

Visto il decreto del direttore generale n. 7346 del 4 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definiscono i budget per le posizioni organizzative di competenza delle strutture di vertice della Giunta Regionale, di Artea e dell'Ente Terre Regionali Toscane;

Preso atto che dal 1/6/2022 risulterà vacante la PO "Supporto orizzontale funzioni amministrative del settore" e ritenuto quindi di procedere, al fine di garantire il regolare presidio delle funzioni di competenza

della Direzione Attività Produttive, al parziale riordino dell'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Attività Produttive, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso:

1. la soppressione della PO "Supporto orizzontale funzioni amministrative del settore" afferente al settore Turismo, commercio e servizi ;

2. la costituzione della PO denominata "Supporto analitico ai processi decisionali", individuata nell'apposita scheda riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, con decorrenza dalla data indicata nell'atto di conferimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla nuova posizione organizzativa costituita con il presente atto;

Stabilita in tre anni, sulla base di quanto parimenti previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione organizzativa costituita con il presente atto, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di modificare parzialmente l'assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione Attività Produttive, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo:

a) alla soppressione della PO "Supporto orizzontale funzioni amministrative del settore" afferente al settore Turismo, commercio e servizi ;

b) alla costituzione della PO denominata "Supporto analitico ai processi decisionali", individuata nell'apposita scheda riportata nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, con decorrenza dalla data indicata nell'atto di conferimento;

2) di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla nuova posizione organizzativa costituita con il presente atto di cui al punto 1) lettera b);

3) di confermare in tre anni, sulla base di quanto parimenti previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione or-

ganizzativa costituita con il presente atto, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento;

4) di fare decorrere gli effetti del presente atto dal 1° luglio 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Albino Caporale

SEGUONO ALLEGATI

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
01-07-2022

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: SUPPORTO ANALITICO AI PROCESSI DECISIONALI

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (06474) ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI

Declaratoria: Analisi giacimenti informativi ed elaborazione reportistica relativa ad interventi di sostegno alle imprese e allo sviluppo territoriale a supporto dei processi decisionali e delle attività di controllo amministrativo.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 30-06-2025

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06491) SUPPORTO ORIZZONTALE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL SETTORE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE PO nr. 1Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

| | |
|---|--|
| Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività) | [A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Settore Economia territoriale e progetti integrati |
| Denominazione | Supporto analitico ai processi decisionali |
| Livello di graduazione (“pesatura”) | 3° LIVELLO: <i>punteggio complessivo 45</i> |
| Declaratoria (principali funzioni/attività) | Analisi giacimenti informativi ed elaborazione reportistica relativa ad interventi di sostegno alle imprese e allo sviluppo territoriale a supporto dei processi decisionali e delle attività di controllo amministrativo. |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | []- si [X]- no |
| A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, | [10 punti]- basso |

| | |
|--|-------------------|
| <p><i>anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i></p> <p>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p> | |
| <p>B) Livello di autonomia</p> <p>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p> | [10punti]- basso |
| <p>C) Rilevanza organizzativa</p> | [10 punti]- basso |
| <p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p> | [15 punti]- medio |
| <p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p> | |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|---|
| A) Competenze tecniche | Modelli, strumenti e tecniche di analisi degli impatti delle politiche pubbliche. Metodi e strumenti di analisi statistica |
| B) Competenze organizzative | Soluzione dei problemi Orientamento al risultato |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Esperienza: sviluppo di attività di raccolta dati, organizzazione e analisi di giacimenti informativi finalizzati alla verifica degli interventi della Direzione e sostegno dei processi decisionali e delle attività di controllo amministrativo. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | Laurea magistrale o vecchio ordinamento |

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10875
certificato il 07-06-2022

Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della
L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggetta-

bilità relativo all'impianto esistente, per il quale sono
previste modifiche sostanziali, di recupero di rifiuti
speciali non pericolosi, ubicato in località Piego,
frazione Monterone, nel Comune di Sestino (AR).
Proponente: PEBO SpA. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10875 - Data adozione: 07/06/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'impianto esistente, per il quale sono previste modifiche sostanziali, di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in località Piego, frazione Monterone, nel Comune di Sestino (AR). Proponente : PEBO SpA. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/06/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015 in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento adottato con d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n.1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visti gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti autorizzati in procedura semplificata;

Visto il d.p.r. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visto il vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati, approvato con D.C.R. n.94 del 18/11/2014;

Ricordato che:

l'impianto di recupero di rifiuti in esame è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., conclusosi con Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n. 127 del 09/03/2015 che escludeva il progetto dalla procedura di V.I.A.;

la PeBo S.p.a. ha quindi ottenuto l'autorizzazione unica ambientale (AUA), con Provvedimento Dirigenziale n. 101/EC del 11.05.20215 della Provincia di Arezzo;

nel 2018 il Settore scrivente aveva giudicato non sostanziale una modifica gestionale prevista per l'impianto in esame. In tale senso, con Atto SUAP n.22/2021, è stata modificata la vigente AUA;

Premesso che:

l'impresa proponente PeBo S.p.a. (sede legale in Urbania - PU, Via G. Garibaldi n.1, partita IVA: 01233740511), con note acquisite al protocollo regionale n.122992 e n.122993 del 24/03/2022, integrate con la nota pervenuta al prot. n.161138 del 19/04/2022, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativamente al progetto di modifiche sostanziali all'impianto esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in località Piego, frazione Monterone, nel Comune di Sestino (AR);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24449 del 04/04/2022;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 28/03/2022;

l'impianto, ai fini della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ricade tra quelli di cui alla lettera *z.b)* punto 7. dell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

La modifica prevista rientra tra quelle di cui al punto 8.t) del suddetto allegato ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2020;

ai fini autorizzativi l'impianto rientra nel campo di applicazione delle procedure semplificate per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 (operazioni previste: R3 ed R13 di cui dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006).

La società proponente risulta iscritta al registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero rifiuti con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Arezzo. n. 101/EC del 11/05/2015;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n.130266 del 28/03/2022, ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito *web* della Regione Toscana, richiedendo un contributo tecnico istruttorio ai predetti soggetti;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Autorizzazioni ambientali, prot. n.156475 del 13/04/2022;
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore, prot. n.170615 del 27/04/2022;
- Arpat, prot. n.209669 del 20/05/2022;

non è pervenuto - in particolare - il contributo della Provincia di Arezzo, competente in materia di impianti di gestione rifiuti in procedura semplificata;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

con nota acquisita al protocollo regionale n. 228247 del 03/06/2022 il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica rechi, ove necessario, specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

la documentazione tecnica depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 24/03/2022, ovvero:

- Studio preliminare ambientale;
 - Elaborato tecnico economico;
 - Relazione geologica;
 - Valutazione di impatto acustico;
 - Disegni della nuova tettoia;
 - n.8 tavole planimetriche tematiche con riferimento alla localizzazione dell'impianto, alle aree di stoccaggio rifiuti, alle emissioni in atmosfera, alla gestione delle acque di prima pioggia;
- nonché dalla comunicazione pervenuta il 19.4.2022;

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

la PeBo S.p.a. , con sede di impianto nel Comune di Sestino (AR), è un'azienda operante nel settore della produzione di compounds di granuli di polietilene ad alta e bassa densità da materiale vergine e da sfridi industriali, selezionati per il successivo impiego nella produzione di tubi e di lastre estruse per termoformatura; il materiale plastico in entrata nel processo produttivo è costituito prevalentemente da scarti di materie plastiche e viene stoccato in apposito piazzale. Successivamente tali materiali vengono avviati a frantumazione e macinatura attraverso l'impiego di un mulino.

I prodotti in uscita, costituiti da polveri e granuli, vengono trattati tramite lavaggio con lo scopo di separare il polietilene (PE) dalle altre plastiche e, previa separazione gravimetrica in vasca, avviati a centrifuga e selezione.

L'acqua in uscita dall'impianto è trattata con opportuno impianto che utilizza flocculante e polielettroliti per la separazione dei fanghi.

Il polietilene recuperato viene poi rigenerato nelle linee di recupero (trafile ICMA) con degasaggio e l'estrusione a caldo del materiale e con aggiunta di master colorati e piccole cariche (calce). I granuli ottenuti vengono stoccati in appositi silos ed imballati tramite insacchettatrici. La movimentazione interna è gestita tramite carrelli elevatori. L'azienda svolge le proprie attività all'interno di 4 stabilimenti contigui (individuati in planimetria come stabilimento 1, 2, 3, 4), mediante linee produttive dotate di sistemi di

convogliamento ed abbattimento delle emissioni inquinanti derivanti dalle lavorazioni. L'attività lavorativa produce emissioni in atmosfera di tipo convogliato e diffuso.

Le principali fasi da cui si generano emissioni sono quelle relative alla movimentazione, macinazione, estrusione, miscelazione e stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti. Il ciclo di lavorazione è suddiviso nelle seguenti linee produttive:

- Linee di estrusione (Stabilimento 1);
- Impianto di macinazione, lavaggio ed asciugatura plastica macinata (Stabilimenti 2 e 3);
- Deposito materie prime (Stabilimento 4);

l'impianto risulta catastalmente localizzato al foglio 62, mappali 377, 267, 270, 269, 265, 286, 285, 260, 261, 259, 384 nel Comune di Sestino (AR);

l'area risulta inquadrata dal punto di vista urbanistico in "Zona PC – Aree produttive di completamento", compatibile con l'attività aziendale; non risultano vincoli relativamente a : aree di rispetto da pozzi o fiumi, di tutela dei boschi. Inoltre la suddetta area di impianto non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico. Il sito ricade in parte in area di pericolosità idraulica bassa ed in area di pericolosità geologica bassa, in area con fenomeni di instabilità geomorfologica; non ricade in area sottoposta a vincolo del P.A.I. (Piano di assetto idrogeologico del bacino Marecchia - Conca) adottato con Deliberazione n.3 del 30 novembre 2011;

il sito non ricade inoltre all'interno di Aree naturali protette o Siti della Rete Natura 2000, pSIC o sir;

nel Piano di Classificazione Acustica Comunale l'impianto è situato in classe V "Aree prevalentemente industriali";

nel vigente assetto autorizzato, la PeBo S.p.a. svolge attività di recupero di rifiuti plastici (attività R3 ed R13) rientranti nei punti 6.1 (codici CER 15.01.02 e 19.12.04) e 6.2 (codici CER 07.02.13, 12.01.05 e 16.01.19) del DM 05/02/1998, in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata. Per la tipologia 6.1 la ditta è autorizzata a trattare una quantità massima di 9.500 tonnellate all'anno mentre per la tipologia 6.2 una quantità massima di 2.500 tonnellate all'anno. La ditta è quindi autorizzata a trattare un quantitativo massimo di 12.000 tonnellate all'anno di rifiuti. Complessivamente la ditta può utilizzare un quantitativo massimo di circa 29.000 tonnellate all'anno di materia prima e 12.000 tonnellate all'anno di rifiuti per la produzione di granuli di materie plastiche;

le modifiche sostanziali previste dal progetto in esame riguardano:

- l'incremento della quantità di rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero, tipologia 6.1, da 9.500 tonnellate/anno a 24.500 tonnellate/anno;
- la realizzazione di una tettoia, che andrà a sostituire la preesistente, nell'area interclusa tra lo stabilimento 2 e lo stabilimento 3 per una superficie complessiva di circa 481 mq, da adibire al deposito di rifiuti rientranti nella tipologia 6.1 (CER 15.01.02 e 19.12.04);
- la variazione di lay-out aziendale con estensione delle attività su tutta la superficie dell'immobile denominato PEBO 2, inclusa una porzione precedentemente occupata da un'altra azienda e recentemente acquisita dal proponente. Nella parte acquisita verrà installata una linea selezionatrice, a monte del processo di estrusione, in grado di effettuare una separazione del materiale plastico in base al colore dello stesso;

in aggiunta ai rifiuti, nell'impianto vengono lavorate 29.000 t/anno di materie prime plastiche;

Visto che, dalla documentazione agli atti, il ciclo produttivo dell'impianto non prevede trasformazioni chimiche a carico delle materie in ingresso o dei prodotti intermedi;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti, dai quali si rileva, in particolare, quanto segue:

il Settore Autorizzazioni ambientali, nel contributo tecnico pervenuto con prot. n.156475 del 13/04/2022, ha comunicato che non si ravvisano proprie competenze nel procedimento;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo tecnico pervenuto con prot. n.170615 del 27/04/2022, nel segnalare che il proponente ha ottenuto, con il decreto n. 6895 del 01/08/2016,

l'autorizzazione e la concessione idraulica con riferimento all'opera di scarico nel Fiume Foglia, ha formulato le seguenti conclusioni:

Sulla base della valutazione della documentazione agli atti di questo Settore, e di quella messa a disposizione del proponente nel presente procedimento, si comunica che per quanto sopra esposto, non si rilevano aspetti per il procedimento in oggetto, di competenza dello scrivente Settore”;

Arpat, nel contributo tecnico istruttorio pervenuto al prot. n.209669 del 20/05/2022, si è così espressa:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

[...]

“Emissioni convogliate

Dal confronto fra il quadro emissivo attuale e quello di progetto si rileva che, a differenza di quanto dichiarato dal proponente, la portata dell'emissione E10 non diminuisce ma aumenta da 600 a 700 Nm³/h. La modifica proposta comporta un incremento percentuale del flusso di massa delle polveri del 10% e delle SOV del 35%. Si rileva che, in base a quanto dichiarato, non sono presenti modifiche del ciclo produttivo né del tipo di materie prime impiegate. Pertanto la tipologia delle SOV emesse dovrà essere uguale a quelle già presenti nelle emissioni esistenti.

Stante la tipologia e la percentuale degli inquinanti oggetto di modifica, a seguito dell'incremento delle attuali emissioni e dell'inserimento delle nuove, considerando anche il contesto in cui lo stabilimento è inserito, non si ritiene necessario che il progetto venga sottoposto a valutazione di impatto ambientale (valutazione effettuata anche tenendo conto delle soglie indicate al punto 3 della Parte Prima dell'Allegato 2 al PRQA [piano regionale della qualità dell'aria]). Per quanto concerne il punto di emissione E18, relativo all'aspirazione del trituratore dello stabilimento 3, si ritiene che in fase di autorizzazione dovrà essere chiarita l'esatta natura di tale emissione, al fine di assicurare che trattasi esclusivamente di vapore acqueo e che non siano presenti nel flusso emissivo altri inquinanti (es. polveri, SOV, etc).

Si rimanda alla fase autorizzativa la valutazione della conformità dei nuovi camini, nonché dell'adeguatezza dei sistemi di abbattimento, sia dei nuovi che di quelli già presenti oggetto di incremento della portata.

Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse sono riconducibili essenzialmente ai gas di scarico dei mezzi impiegati per trasporto dei rifiuti e prodotto finito. Il flusso di traffico pesante attuale indotto dall'attività in esame è pari a circa 13 veicoli/giorno, che aumenteranno a 17 veicoli/giorno con l'attuazione delle modifiche richieste.

Acquisizione di una nuova porzione di fabbricato adiacente a PEBO 2

Il proponente comunica inoltre la variazione di lay-out aziendale in quanto PeBo S.p.a. ha esteso la propria attività su tutto l'immobile denominato PEBO 2 mentre in passato una parte di questo era occupata da un'altra azienda. Nella parte acquisita ultimamente verrà installata un linea selezionatrice in grado di effettuare una separazione del materiale plastico in base al colore dello stesso. La selezionatrice effettuerà la cernita a monte del processo di estrusione pertanto verrà il materiale plastico da vagliare sarà già macinato e purificato.

La suddivisione del macinato in base al colore consentirà di ottenere granuli omogenei per quanto concerne la colorazione.

A.02 - Conclusioni

Dall'esame della documentazione fornita si ritiene che il progetto possa non essere sottoposto a valutazione di impatto ambientale.

Si rimanda alla fase autorizzativa la valutazione dei seguenti aspetti:

A.02.01) chiarimenti in merito alla natura dell'emissione E18, relativo all'aspirazione del trituratore dello stabilimento 3, al fine di assicurare che trattasi esclusivamente di vapore acqueo e che non siano presenti nel flusso emissivo altri inquinanti (es. polveri, SOV, etc);

A.02.02) valutazione della conformità dei nuovi camini, nonché dell'adeguatezza dei sistemi di abbattimento, sia dei nuovi che di quelli già presenti oggetto di incremento della portata.

RIFIUTI PRODOTTI E SCARICHI

[...]

“B.01 - Osservazioni

B.01.01) In base alle stime effettuate dal proponente la produzione complessiva di rifiuti, dovuta sia allo scarto dei rifiuti in ingresso sia al complesso del ciclo di lavorazione, passerebbe, a causa dell'aumento delle 15.000 t di rifiuti in ingresso, da circa 3.946 t (2.400 t+1546 t) a circa 7.502 t (5.400 t+2102 t);

l'aumento maggiore, sia in termini assoluti che percentuali, è previsto a carico dell'EER 191204 che passa da 2.400 t a 5.400 t.

B.01.02) Il deposito temporaneo dell'EER 191204 è individuato nell'area n. 16, di superficie pari a 171 mq, con stoccaggio in big-bags su pallet. Considerando una produzione costante nei 330 gg lavorativi/anno, si avrebbe una produzione di circa 16 t/g che sembra congrua con la previsione di un'area di deposito temporaneo pari a 171 mq.

B.01.03) Il proponente non specifica la natura dell'operazione a destino dei rifiuti prodotti, affermando genericamente che saranno avviati a smaltimento o recupero mediante ditte autorizzate.

[...]

Impatto da scarichi idrici

Come si evince dallo Studio:

- *L'approvvigionamento idrico avviene tramite il pubblico acquedotto ed un pozzo privato.*
- *All'interno del ciclo produttivo l'acqua, viene impiegata nella fase di lavaggio del materiale in uscita dai mulini. Successivamente subisce un trattamento, mediante apposito sistema di depurazione, che ne permette il suo integrale riutilizzo senza pertanto produrre scarichi, essendo il ciclo completamente "chiuso".*
- *Attualmente dall'attività aziendale si generano i seguenti scarichi idrici:*
 - *Acque reflue domestiche. Lo scarico proviene dai servizi igienici situati all'interno dello stabilimento 1, 3 e dello stabilimento 4. Il recettore finale è la pubblica fognatura comunale.*
 - *Acque meteoriche. Sono le acque piovane raccolte dalle coperture dei 4 stabilimenti e dalle aree scoperte adibite alla viabilità interna ed allo stoccaggio delle materie prime e prodotti finiti. Il recettore finale è il fiume Foglia.*
 - *Acque reflue industriali (acque di prima pioggia). Si tratta delle acque che dilavano i piazzali dove avviene il deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'attività di recupero e la messa in riserva dei rifiuti da sottoporre a trattamento. Lo scarico confluisce nel fiume Foglia ed è autorizzato con autorizzazione A.U.A. n. 110/EC del 11.05.2015.*
 - *L'attività di messa in riserva dei rifiuti da sottoporre a recupero e il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni viene effettuato in due zone tra loro adiacenti (tra gli stabilimenti 2 e 3), in un piazzale scoperto le cui acque meteoriche rimangono separate (per la presenza di adeguata pendenza e idonei sistemi di intercettazione) dalle acque meteoriche degli altri piazzali scoperti.*
 - *L'area di superficie pari a 4570 m² ha una pavimentazione impermeabile costituita in parte da cemento armato e in parte da asfalto. Il piazzale è dotato di impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, che previo passaggio in pozzetto d'ispezione, vengono poi scaricate al Fiume Foglia.*
 - *La nuova tettoia sarà realizzata, nel piazzale esterno tra lo stabile PEBO 2 e lo stabile PEBO 3, dove attualmente è già presente una tettoia. Il manufatto occuperà tutto lo spazio disponibile tra i 2 stabili, infatti i tamponamenti laterali saranno costituiti dagli attuali muri perimetrali degli stabili stessi. La tettoia sarà munita di copertura e tamponamenti laterali mentre non vi saranno chiusure nel lato anteriore e posteriore. Solamente in occasione di eventi piovosi in presenza forte vento si avrebbe la possibilità che le acque vengono a infiltrarsi solamente dal lato anteriore e posteriore.*
 - *Allo stato attuale le acque meteoriche che recapitano sull'area in cui sorgerà la tettoia vengono raccolte e recapitate in apposito impianto di trattamento e quindi scaricate in acque superficiali, così come autorizzato con AUA n. 101/EC del 11.05.2015.*
 - *Pertanto le acque che dovessero dilavare i rifiuti saranno raccolte, trattate in apposito impianto e quindi scaricate. Essendo lo scarico già autorizzato e l'impianto di trattamento adeguatamente dimensionato, non si ritiene necessario effettuare ulteriori interventi per la gestione delle acque meteoriche.*
 - *In definitiva, le modifiche in progetto non apporteranno nessuna variazione alla situazione precedentemente descritta e quindi risulteranno ininfluenti rispetto alla matrice ambientale trattata.*

B.01 - Osservazioni

B.01.04) *Come evidenziato dal proponente, non sono generati scarichi industriali dal ciclo di lavoro, pertanto l'aumento di rifiuti trattati non causerà variazioni dell'impatto sull'ambiente idrico. L'area di 356 mq sul piazzale tra gli edifici n. 2 e 3, servito da impianto di trattamento delle AMPP, verrà ad essere coperta da tettoia, per cui la porzione di AMD ivi ricadenti diventeranno AMDNC da coperture. Quest'ultime verranno ad essere convogliate insieme alle AMDC del piazzale e non, come accade per le altre coperture, separate quali AMDNC; si dà conto che l'area in questione è poco meno dell'8% rispetto al totale della superficie delle AMDC (356/4570 m²*100).*

B.01.05) *Si segnala fin d'ora, nell'eventualità di un procedimento di VIA postuma e/o rinnovo e/o di altre modifiche sostanziali riguardanti le AMD, l'opportunità di:*

- a. *richiedere uno studio di fattibilità sul recupero delle AMD;*

b. valutare la modifica del recapito dello scarico delle AMPP dal fiume Foglia alla pubblica fognatura comunale (v. art. 41, c.1 DGRT 46/R/2008);

B.01.06) Si rileva che la PeBo S.p.a. ha subito un controllo nell'ambito della convenzione Ispra in data 07/07/2020 (sottofascicolo AR.01.11.36/1.12), dal quale sono emerse irregolarità relativamente a:

a. inesattezze nella compilazione del registro di carico e scarico

b. mancate comunicazioni preventive delle date degli autocontrolli

B.01.07) Con nota prot. n. 31860 del 27/04/2021 ARPAT ha dato parere favorevole alla chiusura del procedimento di diffida aperto dalla regione Toscana con D.D. n. 15844 del 07/10/2020, a seguito del controllo effettuato da ARPAT in data 07/07/2020

B.02 -Conclusioni

Visti gli elaborati presentati e le osservazioni emerse in fase di istruttoria, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla necessità di elaborare uno Studio di Impatto Ambientale avviando la procedura di VIA purché nella documentazione relativa alla modifica dell'AUA il proponente:

B.02.01) per quanto attiene i rifiuti prodotti:

a) dia conto di accordi o pre accordi per avviare a trattamento i maggiori quantitativi

b) indichi il tipo di operazione a destino

c) motivi l'eventuale scelta di avvio a smaltimento piuttosto che a recupero

B.02.02) per quanto riguarda gli scarichi idrici, presenti una relazione che valuti la fattibilità della separazione delle AMDNC insistenti sulla nuova tettoia dalle AMDC del piazzale

AGENTI FISICI - RUMORE

Documentazione esaminata

Relazione tecnica – Valutazione del rumore ambientale, datata Gennaio 2020 **TCCA che ha firmato la VIAC: Andrea Stefanelli, ENTECA n. 3849**

Il tecnico, dopo avere descritto il processo produttivo, procede con l'identificazione dei confini aziendali e dei recettori (figura 3), da cui evince la presenza di due complessi industriali in direzione nord est (R1 e R2), posti come l'azienda PEBO in classe V del PCCA di Sestino, ed una chiesa in disuso (recettore R3, ubicato in zona IV). Viene quindi riportato l'elenco delle sorgenti sonore principali (tabella a pag. 6).

Per la valutazione di impatto acustico allo stato attuale il TCAA presenta i risultati di una campagna di misure fonometriche effettuata nel 2020 sia nel tempo di riferimento diurno che in quello notturno, dato che l'orario di lavoro della produzione è distribuito in 24 ore; sono stati indagati i punti da M1 a M6 presso il confine di proprietà aziendale e M7, posto in prossimità della strada provinciale Sestinese tra la zona industriale in cui si trova l'azienda e il paese di Monterone (AR).

Per calcolare l'impatto acustico presso il recettore R3, ai risultati di misura M1 (posto in prossimità dell'impianto di triturazione) viene applicata la formula di propagazione dei livelli sonori in campo libero per sorgente puntiforme su piano riflettente, mentre ai risultati di misura M7 (considerati rappresentativi del rumore residuo) viene applicata la formula di propagazione del suono in campo libero da sorgente lineare.

I risultati della valutazione dell'impatto acustico presso il recettore R3, effettuata con i calcoli sopra descritti, sono di seguito riportati in una tabella riassuntiva estratta dalla documentazione esaminata.

[...]

Il tecnico conclude affermando che i risultati delle misure effettuate dimostrano il rispetto dei valori limite assoluti di immissione previsti per la classe V al confine della ditta, mentre per il recettore R3 viene rispettato il valore limite di immissione differenziale.

C.01 - Osservazioni

La valutazione di impatto acustico non fa riferimento alle modifiche previste nel procedimento in esame, in particolare non fornisce indicazioni su incremento del traffico indotto dovuto al previsto aumento della quantità di rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero (da 9.500 tonnellate/anno a 24.500 tonnellate/anno) e conseguente rilevanza/irrilevanza sui livelli sonori.

C.01.01) I risultati delle misure M1, M3, M4 e M5 in periodo notturno presentano livelli che andranno approfonditi una volta approvati i decreti attuativi del D. Lgs. 42/2017 in relazione ai valori di emissione.

C.01.02) In ogni caso visti i livelli stimati al recettore R3, dichiarato ora di tipo residenziale, si ritiene necessario nel proseguimento dell'iter una misura specifica a tale recettore per attestare il rispetto dei limiti di legge.

C.02 - Conclusioni

C.02.01) Stante quanto sopra, considerato il contesto di insediamento, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA per gli aspetti di rumore, chiarendo gli aspetti sul traffico indotto.

C.02.02) *Nel proseguimento dell'iter della pratica in fase autorizzativa si propone di prevedere un controllo più approfondito al recettore R3.*"

Formula infine le seguenti conclusioni:

"Stante quanto sopra istruito, richiamando le singole osservazioni dei vari paragrafi (A01 - B01 - C01), si ritiene che, considerato il contesto di insediamento, il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA con le seguenti condizioni e raccomandazioni:

A) EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si rimanda alla fase autorizzativa la valutazione dei seguenti aspetti:

A.01) *chiarimenti in merito alla natura dell'emissione E18, relativo all'aspirazione del trituratore dello stabilimento 3, al fine di assicurare che trattasi esclusivamente di vapore acqueo e che non siano presenti nel flusso emissivo altri inquinanti (es. polveri, SOV, etc);*

A.02) *valutazione della conformità dei nuovi camini, nonché dell'adeguatezza dei sistemi di abbattimento, sia dei nuovi che di quelli già presenti oggetto di incremento della portata.*

B) RIFIUTI PRODOTTI E SCARICHI

Il proponente dia conto, nella documentazione relativa alla modifica dell'AUA:

B.02.01) *per quanto attiene i rifiuti prodotti:*

a) dia conto di accordi o pre accordi per avviare a trattamento i maggiori quantitativi

b) indichi il tipo di operazione a destino

c) motivi l'eventuale scelta di avvio a smaltimento piuttosto che a recupero.

B.02.02) *per quanto riguarda gli scarichi idrici, presenti una relazione che valuti la fattibilità della separazione delle AMDNC insistenti sulla nuova tettoia dalle AMDC del piazzale*

C) AGENTI FISICI - RUMORE

C.02.01) *Si chiarisca gli aspetti sul traffico indotto.*

C.02.02) *Nel proseguimento dell'iter della pratica in fase autorizzativa si propone di prevedere un controllo più approfondito al recettore R3.*"

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'esercizio dell'impianto, così come modificato, determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione, tuttavia l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti in esame;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e

rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché alla sostenibilità ambientale dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della richiesta di modifica della autorizzazione unica ambientale (AUA), il proponente deve ottemperare alle prescrizioni indicate da ARPAT, nel contributo riportato in premessa, con riferimento alle emissioni in atmosfera, ai rifiuti prodotti, agli scarichi idrici ed al rumore;
(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

programmare il traffico indotto in ingresso ed in uscita dall'impianto, al fine di evitare punte di traffico sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

al fine di ridurre i prelievi idrici da pozzo, prevedere il recupero in impianto, ai fini produttivi ed antincendio, delle AMDNC e delle AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi. Per la quota parte di AMDC destinate allo scarico, si raccomanda l'allaccio alla fognatura;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorio:

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione nei confronti degli addetti, con riferimento alle modifiche previste; con riferimento all'interno impianto prendere in esame le misure di precauzione da adottare nella porzione di impianto posta in fregio al Fiume Foglia;

adottare i necessari accorgimenti in materia di prevenzione incendi, con riferimento all'incremento dei rifiuti plastici trattati in impianto; sono fatti salvi i necessari adeguamenti del certificato di prevenzione incendi;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

ai sensi della l.r. 41/2018, ai fini della richiesta di titolo edilizio per la realizzazione della nuova tettoia, deve essere dato evidenza che sarà raggiunta un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2;

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle modifiche previste e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di modifiche per l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in località Piego, frazione Monterone, nel Comune di Sestino (AR), proposto dalla PeBo S.p.a. (sede legale in Urbania (PU), Via G. Garibaldi n. 1, P.IVA: 01233740511), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1. del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente PeBo S.p.a.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Generale della Giunta Regionale

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10894
certificato il 07-06-2022

Riassetto organizzativo delle posizioni organizzative della Direzione Generale della Giunta Regionale.**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 26 gennaio 2021, con il quale vengono attribuite alla Direzione Generale della Giunta regionale competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall’articolo 4 della L.R. n. 1/2009, con riferimento a materie di particolare rilievo strategico;

Vista la deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale vengono definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell’amministrazione nell’attuale XI legislatura;

Visto il proprio decreto n. 6895 del 28/04/2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, con decorrenza dal 24 maggio 2021, l’assetto organizzativo della Direzione Generale della Giunta regionale;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018, recanti disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto il decreto n. 20699 del 17 dicembre 2019 recante “Approvazione nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL 21.5.2018 - “Modifiche”;

Visto il decreto n. 7346 del 4 maggio 2021, e successive modifiche e integrazioni; con cui si definiscono i budget di competenza delle strutture di vertice della Giunta regionale per l’anno 2021-per le posizioni organizzative di cui al sopracitato CCNL “Funzioni locali”;

Preso atto che la posizione organizzativa “Supporto al Direttore Generale per assicurare le attività di diretta competenza del Presidente e dell’esecutivo regionale” si è resa vacante per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente incaricata a far data dal 1°marzo 2022;

Valutato, per esigenze organizzative e funzionali, di procedere alla soppressione della posizione organizzativa “Supporto al Direttore Generale per assicurare le attività di diretta competenza del Presidente e dell’esecutivo regionale” di cui al capoverso precedente, come riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che in ragione della soppressione della posizione organizzativa disposta con il presente provvedimento, il relativo finanziamento si rende disponibile per eventuali sopravvenuti interventi di riassetto di posizioni organizzative;

Dato atto della partecipazione ai fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

1. di sopprimere la posizione organizzativa “Supporto al Direttore Generale per assicurare le attività di diretta competenza del Presidente e dell’esecutivo regionale” della Direzione Generale della Giunta regionale, vacante per cessazione del rapporto di lavoro della dipendente incaricata, come dettagliatamente riportato nell’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 13 giugno 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
13-06-2022

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06057) SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE PER ASSICURARE LE ATTIVITÀ DI DIRETTA COMPETENZA DEL PRESIDENTE E DELL'ESECUTIVO REGIONALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Direzione Ambiente ed Energia

Settore VIA - VAS

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10898

certificato il 07-06-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.

Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate “Orciatico”, nei comuni di Lajatico, Chianni, Peccioli, Volterra e Montecatini Val di Cecina, ricadenti nella Provincia di Pisa. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10898 - Data adozione: 07/06/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate "Orciatico", nei comuni di Lajatico, Chianni, Peccioli, Volterra e Montecatini Val di Cecina, ricadenti nella Provincia di Pisa. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/06/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27, 39100 Bolzano, CF/P.IVA: 03120700210) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 0117639 e 0117642) ha richiesto alla Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Orciatico", nei comuni di Lajatico, Chianni, Peccioli, Volterra e Montecatini Val di Cecina, ricadenti nella Provincia di Pisa, depositando la prevista documentazione;

in data 25/03/2022, sul sito *web* della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0126847) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 25/03/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente, in data 04/03/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo minimo di € 500, come da nota di accertamento n. 24418 del 24/03/2022;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera a) "*attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche (omissis)*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 25/03/2022, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Acque S.p.A. del 11/04/2022 (prot. n. 0150876);
- ARPAT del 20/04/2022 (prot. n. 0161644);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 28/04/2022 (prot. n. 0172417);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno del 29/04/2022 (prot. n. 0174554);

e dei seguenti Settori regionali:

- Genio Civile Valdarno Inferiore del 29/03/2022 (prot. n. 0131337);
- Miniere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche del 06/04/2022 (prot. n. 0144877);
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 20/04/2022 (prot. n. 0163302);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 0117639 e 0117642);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le attività di ricerca previste saranno svolte in una zona di superficie pari a 52,8 km², e ricadranno nei Comuni di Lajatico, Chianni, Peccioli, Volterra e Montecatini Val di Cecina, tutti appartenenti al territorio della Provincia di Pisa;

in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il proponente chiederà al Settore regionale competente in materia di geotermia, il rilascio del permesso di ricerca "Orciatico";

l'obiettivo della ricerca è quello di individuare i potenziali serbatoi geotermici con temperature di circa 130-150°C (media entalpia) da poter sfruttare per la produzione di energia elettrica;

il complesso delle attività di ricerca necessarie al fine di individuare la presenza di fluidi geotermici utilizzabili ai fini geotermo-elettrici è articolato come segue:

- FASE I: recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico e geotermico dell'area d'indagine. Si tratta della fase fondamentale del progetto e consisterà nella ricerca e analisi di dati pregressi riguardanti la geologia e la stratigrafia dell'area di interesse; tale fase è propedeutica a quelle successive;
- FASE IIa: prospezioni geofisiche effettuate mediante rilievo magnetotellurico e aventi lo scopo di migliorare le conoscenze indirette del substrato;
- FASE IIb: sondaggi termometrici effettuati attraverso la realizzazione di pozzi di piccolo diametro, con profondità massima inferiore a 300 m, utili per una stima del gradiente geotermico nelle successioni più superficiali;
- FASE III: definizione e progettazione del/dei pozzo/i esplorativo/i, da definire una volta conclusa la Fase I e l'eventuale Fase II;
- FASE IV: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca. Da definire una volta conclusa la Fase III;

le attività previste sono:

FASE I (recupero dati esistenti)

Pozzi ENEL/E&P idrocarburi: acquisizione di dati riguardanti i pozzi presenti presso l'archivio dell'Ufficio Nazionale Minerario degli Idrocarburi e Geotermia (UNMIG), pozzi esplorativi realizzati da ENEL negli anni '70, '80 e '90 che contengono importanti informazioni riguardo le formazioni geologiche, le temperature ed eventuali caratterizzazioni idrogeologiche quali prove di portata. Poco a nord rispetto al

limite del permesso di ricerca in oggetto è presente il pozzo “Lajatico 1”, mentre internamente al permesso di ricerca sono presenti due pozzi esplorativi per la ricerca geotermica denominati “Orciatico 2” ed “Orciatico 3”;

Pozzi per acqua: acquisizione di dati riguardanti le stratigrafie dei pozzi per acqua, che potrebbero fornire indicazioni sulla litologia e sulla granulometria dei corpi sedimentari attraversati nonché parametri idrogeologici quali la conducibilità elettrica e la trasmissività. Tali dati possono essere utili per un primo studio del sottosuolo nei primi 50-150 m da piano campagna e di eventuali interazioni tra il complesso acquifero superficiale ed i sistemi acquiferi profondi;

Studi e lavori bibliografici: acquisizione di elaborati depositati presso alcuni Enti (Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR e Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia);

Profili sismici ENI: consultazione presso la *DataRoom* ENI (settore Esplorazione e Produzione, E&P) dei profili sismici a riflessione presenti all'interno dell'area del permesso di ricerca. Tali dati sono stati raccolti in passato al fine di caratterizzare il sottosuolo, con l'obiettivo di ricercare idrocarburi, e potrebbero adesso servire per una migliore caratterizzazione del sottosuolo anche a scopo geotermico. Tutti i dati raccolti vengono sintetizzati ed inseriti in un modello geologico e geotermico tridimensionale dell'area in esame;

FASE IIa (prospezioni geofisiche)

Il proponente prevede di effettuare un rilievo magnetotellurico basato sull'utilizzo di un sistema ibrido AMT/CSAMT/HSAMT, utilizzando lo strumento “*Geometrics Geode EM-3D*” che sfrutta segnali naturali con frequenza compresa tra 0,1 Hz e 20 kHz con una dinamica di 144 dB nella conversione A/D dei segnali registrati dai sensori e possibilità di effettuare rilievi del sottosuolo da qualche decina di metri a oltre 2 km di profondità. Il sistema è totalmente passivo e pertanto non vi è irradiazione di onde elettromagnetiche in vicinanza della stazione di misura.

Le misure vengono quindi effettuate a gruppi di due o tre stazioni (distanziate da poche decine di metri a oltre cento metri) con un tempo di stazionamento che varia da 45 a 120 min., in funzione della rumorosità del sito e della profondità di investigazione.

In totale verranno allestite n. 35 stazioni con spaziatura di 100 m circa (lunghezza totale pari a circa 3.500 m), investigando fino ad una profondità compresa tra i 1.800 e i 2.100 m. La direzione del profilo di acquisizione sarà prevalentemente in senso S/SO-N/NE e interesserà il territorio comunale di Lajatico (PI).

Le prime stazioni lato est sono previste, in direzione sud-ovest, sulla strada provinciale SP45 per una lunghezza di circa 850-900 metri. Successivamente, in corrispondenza di una diramazione della SP45, le stazioni saranno collocate su una strada sterrata che prosegue costeggiando la fascia sinistra del Torrente Fosce, ad una distanza di circa 50-60 metri, per una lunghezza di circa 2500-2600, fino ad arrivare all'estremo sud-occidentale del rilievo magnetotellurico. La campagna di misura avrà una durata di 5-6 giorni, con una squadra composta da 3-4 persone;

FASE IIb (sondaggi termometrici)

Il proponente prevede la realizzazione di n. 2 *slim-hole*, pozzi di circa 15 cm di diametro (Ø 6”) e profondità massima di 300 m, all'interno della successione argillosa di copertura rappresentata da depositi plio-pleistocenici prevalentemente fini (limi e argille). Le attività di allestimento dell'impianto, di perforazione/completamento del pozzo e del *demob* dell'impianto hanno una durata prevista di circa 10-12 giorni. terminate le misurazioni (4 mesi circa) la bocca pozzo e le recinzioni verranno rimosse completamente e verrà ripristinato l'assetto originario della superficie del terreno. Tuttavia non essendo disponibile la localizzazione dei medesimi, sulla base delle conoscenze disponibili, i pozzetti termometrici non costituiscono oggetto del presente procedimento;

analogamente, non costituiscono oggetto del presente procedimento la perforazione dei pozzi esplorativi profondi e le prove di produzione;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

con riferimento al Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER), sono state prese in esame le Aree Non Idonee (ANI) ricadenti nelle diverse amministrazioni comunali per impianti di produzione di energia elettrica da fonte geotermica, evidenziando che, attualmente, alcune amministrazioni comunali hanno inviato le proposte per il proprio territorio (Chianni, Volterra e Montecatini Val di Cecina);

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), l'area di interesse risulta quasi totalmente all'interno dell'Ambito di Paesaggio 8 denominato "*Piana Livorno-Pisa-Pontedera*" e, in misura minore, all'interno dell'Ambito di Paesaggio 13 denominato "*Val di Cecina*";

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa, il proponente rileva che "*dai metadati della Provincia di Pisa e della Regione, all'interno dell'area di istanza non rientrano aree RAMSAR, Siti Natura 2000 o aree naturali protette di importanza locale. La vegetazione boschiva presente nell'area di ricerca risulta composta prevalentemente dalle tipologie di querceto misto a roverella o a cerro, pinete e formazioni ripariali*" e che "*le aree boscate o di pregio non subiranno impatti dovuti alle attività di ricerca, come verrà evidenziato nei paragrafi successivi*";

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, le attività di ricerca, così come le aree soggette ad indagini magnetotelluriche nello specifico, interessano aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3), media (P2) o bassa (P1).

Nell'area interessata dal permesso di ricerca sono inoltre presenti bacini idrografici con propensione a fenomeni di *flash flood* di grado basso, moderato, elevato e molto elevato;

in riferimento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, gli interventi in progetto interessano un'area a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica media (P2), elevata di tipo *a* (P3a), elevata di tipo *b* (P3b) e molto elevata (P4). Le aree interessate dalle indagini magnetotelluriche ricadono in parte in aree caratterizzate da pericolosità da dissesti di natura geomorfologica media (P2), elevata di tipo *a* (P3a) e molto elevata (P4);

in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, l'area del permesso di ricerca, così come quella specificamente destinata alle indagini magnetotelluriche, interessa un territorio caratterizzato da pericolosità da frana media PF2, elevata PF3 o molto elevata PF4;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, nell'area di ricerca in oggetto sono presenti i seguenti corpi idrici:

- Corpo idrico sotterraneo "*Corpo idrico Fiume Era*", classificato in stato chimico non buono e stato quantitativo buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato chimico buono al 202 e non deterioramento dello stato quantitativo;
- Corpo idrico superficiale "*Fiume Era medio*", classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e stato chimico buono al 2027;
- Corpo idrico superficiale "*Torrente Ragone*", classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e stato chimico buono al 2027;
- Corpo idrico superficiale "*Torrente Fosce*", classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e stato chimico buono al 2027;
- Corpo idrico superficiale "*Torrente Sterza (2) Valle*", classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e stato chimico buono al 2027;

in relazione agli aspetti sismici, il proponente afferma che "*dato che il progetto di ricerca comporta attività temporanee di posizionamento degli strumenti di rilievo e acquisizione, non prevede la realizzazione di nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente. L'occupazione di suolo sarebbe infatti temporanea e limitata a pochi giorni e l'area completamente ripristinata a valle delle attività*";

le attività di ricerca in oggetto non interferiscono con Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir). L'area più prossima al permesso di ricerca è il sir "*Balze di Volterra e crete circostanti*", a circa 5 km a est;

in merito ai Beni Paesaggistici, nell'area in esame non sono presenti aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 ma sono presenti porzioni interessate dal vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 lettere b) "*I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di*

300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi”, c) “I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua” e g) “I territori coperti da foreste e da boschi”.

La porzione di territorio interessata dalle indagini magnetotelluriche rientra in parte in area interessata da vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lettere c) e g) del D.Lgs. 42/2004.

Relativamente agli aspetti di interesse archeologico, il proponente afferma che, dalla consultazione del Geoportale della Regione Toscana, non è presente alcun tipo di zona tutelata o di bene archeologico tutelato all'interno dell'area di progetto;

l'area interessata dal permesso di ricerca, compresa l'area interessata dalle indagini magnetotelluriche, è altresì in parte soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, della L.R. 39/2000 e del Regolamento d'attuazione n. 48/R del 08/08/2003;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dalle attività previste dal progetto in oggetto;

componente atmosfera – il proponente afferma che l'indagine magnetotellurica non crea di per sé impatti particolari, poiché il trasporto e la messa in posto della strumentazione rappresenta una componente minima, senza alterazioni a livello di emissioni aeree;

componente ambiente idrico sotterraneo – il proponente, per quanto riguarda le attività connesse alla prospezione magnetotellurica, rileva che non sono previste interferenze di alcun genere;

in relazione alla *sismicità*, il proponente evidenzia che la realizzazione dell'indagine geofisica non prevede nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente; l'occupazione di suolo è infatti temporanea, limitata a pochi giorni e prevede il ripristino completo dell'area a fine attività;

componente rumore – limitatamente alle attività di indagine magnetotellurica, il proponente non rileva alcun impatto su tale componente;

componente paesaggio – relativamente alle attività di prospezione, il proponente evidenzia che l'impatto paesaggistico sarà non significativo;

componente suolo – il proponente rileva che le attività di prospezione non incideranno su tale componente in quanto il rilievo magnetotellurico interferisce col suolo limitatamente alla sua superficie, a causa del passaggio dei mezzi e degli operatori e del posizionamento temporaneo della strumentazione;

Dato atto che presso il Settore VIA-VAS non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

la società Acque S.p.A., nel contributo del 11/04/2022, riferisce che “*nulla osta alle previste di indagine denominate Fasi 1 e Fase 2A; mentre per la Fase 2B (perforazione di due pozzi a 300 m) occorre una valutazione specifica dei dati acquisiti nelle prime due fasi e la conseguente verifica di mancanza di interferenze con le risorse idropotabili relativamente ai siti individuati per la realizzazione dei pozzi*”, rimandando una valutazione più approfondita al momento in cui saranno disponibili maggiori dettagli circa i singoli interventi previsti nelle fasi successive alla prima;

ARPAT, nel contributo del 20/04/2022, evidenzia che i potenziali impatti si potrebbero avere durante le attività in campo relative alla stesura del profilo magnetotellurico e relativamente alla realizzazione dei pozzetti termometrici. Evidenzia che complessivamente gli impatti sulle matrici in esame possono considerarsi nulli o lievi e reversibili a breve termine e che, con particolare riguardo ai rilievi magnetotellurici, non vi sono significativi elementi di impatto ambientale. Ritiene quindi non necessario sottoporre il progetto a VIA.

Fornisce inoltre alcune indicazioni per la futura fase di perforazione dei pozzetti termometrici, non oggetto del presente procedimento.

“Acque sotterranee

Il principale obiettivo minerario per l'area del Permesso di Ricerca denominato “Orciatico” è rivolto allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso attraversando gli acquiferi dolci più superficiali; il proponente dichiara in merito che non sono previste significative interazioni con questi ultimi e senza attivare interconnessioni fra acquiferi superficiali e acquiferi profondi.

La trivellazione del terreno sarà effettuata impiegando un impianto di perforazione a rotazione, utilizzando il tradizionale metodo della “circolazione diretta” dei fluidi (costituiti da acqua, bentonite e/o polimero).

Si prevede che i pozzetti interessino la successione argillosa di copertura che in questo caso è rappresentata dai depositi prevalentemente fini plio-pleistocenici, cioè interessando durante la perforazione prevalentemente depositi fini (argille e limi) impermeabili, e di conseguenza il proponente non prevede interferenze con falde acquifere sotterranee; in via cautelativa verranno comunque predisposte opportune tecniche di tubaggio specifiche per la protezione delle falde idriche superficiali.

Si evidenzia in merito che data la potenziale presenza di falde idriche superficiali contenute nei depositi alluvionali e nei livelli a granulometria più grossolana intercalati nelle formazioni plio-pleistoceniche è necessario che siano predisposte opportune tecniche di perforazione e tubaggio specifiche per limitare le alterazioni dello stato qualitativo della potenziale risorsa idrica intercettata. Eventuali perdite di circolazione dovranno essere immediatamente rilevate e bypassate con idonee operazioni in sede di perforazione; le cementazioni dovranno essere realizzate con attenzione accertandosi di aver interessato sull'interno profilo l'intercapedine foro-tubazione.

Gestione rifiuti

Al termine delle operazioni di perforazione di un singolo pozzetto il fango bentonitico sarà smaltito come rifiuto (codice CER 010504).

Il detrito di perforazione verrà recuperato tramite vagliatura e sarà conferito a smaltimento previa analisi chimica-mineralogica come Terre e Rocce da scavo (codice CER 170504) o come rifiuti della perforazione (codice CER 010504).

In merito alla gestione delle acque è previsto il riutilizzo delle acque di lavaggio per il confezionamento di nuovo fango di perforazione e per la pulizia dell'impianto.

Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Si evidenzia inoltre che le terre e rocce eventualmente prodotte dalle attività di scavo dovranno essere gestite come rifiuto oppure nel rispetto del D.P.R. 120/2017.

Atmosfera

In merito alla produzione di polveri in fase di perforazione si raccomanda che siano adottate idonee misure atte a prevenire e/o mitigare la formazione di polveri diffuse, quali ad esempio bagnatura delle piste e della superficie movimentata nel caso di presenza di recettori nelle zone contigue (indicativamente entro un raggio di circa 150 m).

Rumore

In seguito all'individuazione dei siti in cui saranno realizzati i pozzetti termometrici, il cui tempo di realizzazione è stimato in circa 10 giorni) dovrà essere successivamente verificata la necessità di effettuare una valutazione di impatto acustico nel caso di presenza di recettori in prossimità del sito.

Si rimanda in merito a quanto riportato nelle Linee Guida ARPAT “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018).

Cantierizzazione

L'area di cantiere per la perforazione dei pozzetti termometrici è stimata in circa 350÷400 m², le operazioni di trivellazione si concluderanno in 10÷12 giorni.

Considerato che i siti di realizzazione dei due pozzetti non sono ancora stati definiti non risulta al momento possibile effettuare una valutazione di dettaglio dei due cantieri. Si prende atto dei layout e delle indicazioni fornite in merito alla gestione dei fanghi e dei detriti di perforazione, tuttavia al fine di minimizzare i possibili impatti si consiglia l'adozione di quanto riportato nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018);

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del del 28/04/2022, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico) e segnala che “l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente” e che “gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacini Arno e Toscana Costa)”;

la Soprintendenza per le province di Pisa e Livorno, nel contributo del 29/04/2022, rileva che *“in relazione all'attività di ricerca in oggetto, presa visione della documentazione trasmessa dal proponente, considerato che all'interno del territorio interessato dal progetto, pur non essendo presenti beni archeologici sottoposti a provvedimenti di tutela, sono noti rinvenimenti archeologici da documentazione d'archivio, da letteratura locale e specializzata (...) si ricorda che le prospezioni geofisiche previste alla Fase IIa sono soggette al rilascio di apposita concessione da parte di questo Ufficio su delega della Direzione Generale ABAP. Il Richiedente deve quindi presentare istanza a questa Soprintendenza utilizzando l'apposita modulistica disponibile al link (omissis)”*;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 29/03/2022, ricorda la necessità di ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo della risorsa idrica reperita in loco nel caso delle attività di perforazione e rammenta il rispetto delle aree di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico (ex L.R. 79/2012 e art. 3, c. 1, L.R. 41/2018);

il Settore Mineriere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche, nel contributo del 06/04/2022, esprime parere favorevole per quanto di competenza mineraria e rileva che *“detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria, da rilasciarsi successivamente dallo scrivente Ufficio. A tal proposito si evidenzia fin d'ora che tale autorizzazione sarà subordinata al rilascio di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi”*;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 20/04/2022, afferma che *“vista la documentazione progettuale e la tipologia di intervento, consistente in attività di ricerca con rilievo magnetotellurico, non si ravvisano impatti paesaggistici e/o contrasti con il PIT/PPR”*;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Considerato che:

le attività relative alle prospezioni termometriche sono menzionate nella documentazione allegata all'istanza; le medesime potranno essere localizzate solo dopo le prime fasi di ricerca; quindi per tali attività non è attualmente disponibile il grado di definizione progettuale necessario per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità;

le suddette attività di prospezione termica non sono oggetto del presente procedimento di verifica e che, pertanto, ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale e precisa localizzazione, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità;

analogamente non sono oggetto del presente procedimento i pozzi esplorativi profondi e le relative prove di produzione;

le indagini bibliografiche e l'acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del rilievo magnetotellurico non comporta impatti ambientali significativi;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e

rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorie:

relativamente all'esecuzione delle indagini magnetotelluriche, la vigente normativa archeologica di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004, come evidenziato nel contributo tecnico della competente Soprintendenza, integralmente riportato in premessa al presente atto;

ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, presentare apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi;

il rispetto delle aree di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico, di cui alla L.R. 79/2012, disposto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 41/2018;

per quanto riguarda le future attività di perforazione per la realizzazione dei sondaggi termometrici, è necessario che l'ubicazione degli stessi non interessi gli alvei e le pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua individuati dalla L.R. 79/2012;

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

Ritenuto infine opportuno raccomandare quanto segue al proponente, ai fini della futura progettazione dei pozzetti termometrici, dei pozzi esplorativi profondi e delle prove di produzione:

per quanto riguarda l'utilizzo di risorsa idrica da reperire *in loco* è necessario ottenere un titolo autorizzativo dal Genio civile competente; per il prelievo di acque di superficie con modeste portate e tempi di emungimento, è possibile richiedere una licenza di attingimento ai sensi dell'art. 79 del Regolamento regionale D.P.G.R. 61/R/2016;

di tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ed il relativo regime autorizzatorio e concessorio;

nel caso in cui l'attività di ricerca interessi zone di alveo attivo e/o zone ripariali di corpi idrici fluviali, ovvero aree di contesto fluviale, si applicano gli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi del PGA del Distretto Appennino Settentrionale, che dettano indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi in esse localizzati;

dare conto di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione, ivi inclusi quelli di competenza della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con particolare riferimento alle attività da svolgere in aree a pericolosità da alluvione o da frana;

con riferimento alle aree tutelate ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dare evidenza del rispetto delle specifiche prescrizioni dell'Elaborato 8B del PIT/PPR;

durante le attività di trivellazione per la realizzazione di sondaggi e dei pozzi dovranno essere evitate le interferenze con le falde idriche, con particolare riferimento a quelle destinate al consumo umano;

le attività dei cantieri, con particolare riferimento alle trivellazioni, dovranno essere effettuate con modalità idonee per evitare che il rumore e la polverosità diffusa possano recare fastidio a quanti eventualmente risiedono nelle vicinanze;

prevedere misure necessarie per evitare la dispersione di rifiuti e idrocarburi;

prevedere il ripristino dei luoghi al termine dei rilievi;

tenere conto delle indicazioni contenute nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con particolare riferimento al contributo di ARPAT ed a quello di Acque S.p.A.;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, limitatamente alle indagini magnetotelluriche, il progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Orciatice", nei comuni di Lajatico, Chianni, Peccioli, Volterra e Montecatini Val di Cecina, ricadenti nella Provincia di Pisa, proposto da FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27, 39100 Bolzano, CF/P.IVA: 03120700210), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comprende le attività relative alla perforazione dei pozzetti termometrici, alla perforazione dei pozzi esplorativi profondi ed alle prove di produzione, in quanto – sulla base delle informazioni disponibili – il proponente non è in grado di stabilirne la localizzazione e le caratteristiche progettuali, adeguatamente sviluppate. Tali attività di ricerca dovranno essere oggetto di un futuro specifico procedimento di verifica di assoggettabilità, ovvero di VIA, nel caso in cui il progetto ricada anche parzialmente all'interno di Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000. Il progetto deve essere definito in termini di natura, dimensioni e localizzazione delle attività previste;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente FRI-EL GEO S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 7 giugno 2022, n. 10922
certificato il 07-06-2022

D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48.

Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate “Ghizzano”, interessanti i comuni di Peccioli (PI) e Montaione (FI). Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10922 - Data adozione: 07/06/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominate "Ghizzano", interessanti i comuni di Peccioli (PI) e Montaione (FI). Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/06/2022

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27, 39100 Bolzano, CF/P.IVA: 03120700210) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 0117633 e 0117634) ha richiesto alla Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Ghizzano", interessante i comuni di Peccioli (PI) e Montaione (FI), depositando la prevista documentazione;

in data 25/03/2022, sul sito *web* della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0126846) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 25/03/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente, in data 04/03/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo minimo di € 500, come da nota di accertamento n. 24417 del 24/03/2022;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera a) "*attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche (omissis)*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 25/03/2022, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Toscana del 06/04/2022 (prot. n. 0146033);
- Acque S.p.A. del 11/04/2022 (prot. n. 0150879);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 28/04/2022 (prot. n. 0172424);
- ARPAT del 29/04/2022 (prot. n. 0174201);

e dei seguenti Settori regionali:

- Genio Civile Valdarno Inferiore del 29/03/2022 (prot. n. 0131340);
- Miniere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche del 06/04/2022 (prot. n. 0144878);
- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio del 20/04/2022 (prot. n. 0163306);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 22/04/2022 (prot. nn. 0117633 e 0117634);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le attività di ricerca previste saranno svolte in una zona di superficie pari a 52,6 km², e ricadranno nei Comuni di Peccioli e Montaione, appartenenti alla Provincia di Pisa e alla Città Metropolitana di Firenze, rispettivamente;

in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il proponente chiederà al Settore regionale competente in materia di geotermia, il rilascio del permesso di ricerca "Ghizzano";

l'obiettivo della ricerca è quello di individuare i potenziali serbatoi geotermici con temperature di circa 130-150°C (media entalpia) da poter sfruttare per la produzione di energia elettrica;

il complesso delle attività di ricerca necessarie al fine di individuare la presenza di fluidi geotermici utilizzabili ai fini geotermo-elettrici è articolato come segue:

- FASE I: recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico e geotermico dell'area d'indagine. Si tratta della fase fondamentale del progetto e consisterà nella ricerca e analisi di dati pregressi riguardanti la geologia e la stratigrafia dell'area di interesse; tale fase è propedeutica a quelle successive;
- FASE IIa: prospezioni geofisiche effettuate mediante rilievo magnetotellurico e aventi lo scopo di migliorare le conoscenze indirette del substrato;
- FASE IIb: sondaggi termometrici effettuati attraverso la realizzazione di pozzi di piccolo diametro, con profondità massima inferiore a 300 m, utili per una stima del gradiente geotermico nelle successioni più superficiali;
- FASE III: definizione e progettazione del/dei pozzo/i esplorativo/i, da definire una volta conclusa la Fase I e l'eventuale Fase II;
- FASE IV: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca. Da definire una volta conclusa la Fase III;

le attività previste sono:

FASE I (recupero dati esistenti)

Pozzi ENEL/E&P idrocarburi: acquisizione di dati riguardanti i pozzi presenti presso l'archivio dell'Ufficio Nazionale Minerario degli Idrocarburi e Geotermia (UNMIG), pozzi esplorativi realizzati da ENEL negli anni '70, '80 e '90 che contengono importanti informazioni riguardo le formazioni geologiche, le temperature ed eventuali caratterizzazioni idrogeologiche quali prove di portata;

Pozzi per acqua: acquisizione di dati riguardanti le stratigrafie dei pozzi per acqua, che potrebbero fornire indicazioni sulla litologia e sulla granulometria dei corpi sedimentari attraversati nonché parametri

idrogeologici quali la conducibilità elettrica e la trasmissività. Tali dati possono essere utili per un primo studio del sottosuolo nei primi 50-150 m da piano campagna e di eventuali interazioni tra il complesso acquifero superficiale ed i sistemi acquiferi profondi;

Studi e lavori bibliografici: acquisizione di elaborati depositati presso alcuni Enti (Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR e Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia);

Profili sismici ENI: consultazione presso la *DataRoom* ENI (settore Esplorazione e Produzione, E&P) dei profili sismici a riflessione presenti all'interno dell'area del permesso di ricerca. Tali dati sono stati raccolti in passato al fine di caratterizzare il sottosuolo, con l'obiettivo di ricercare idrocarburi, e potrebbero adesso servire per una migliore caratterizzazione del sottosuolo anche a scopo geotermico. Tutti i dati raccolti vengono sintetizzati ed inseriti in un modello geologico e geotermico tridimensionale dell'area in esame;

FASE IIa (prospezioni geofisiche)

Il proponente prevede di effettuare un rilievo magnetotellurico basato sull'utilizzo di un sistema ibrido AMT/CSAMT/HSAMT, utilizzando lo strumento "*Geometrics Geode EM-3D*" che sfrutta segnali naturali con frequenza compresa tra 0,1 Hz e 20 kHz con una dinamica di 144 dB nella conversione A/D dei segnali registrati dai sensori e possibilità di effettuare rilievi del sottosuolo da qualche decina di metri a oltre 2 km di profondità. Il sistema è totalmente passivo e pertanto non vi è irradiazione di onde elettromagnetiche in vicinanza della stazione di misura.

Le misure vengono quindi effettuate a gruppi di due o tre stazioni (distanziate da poche decine di metri a oltre cento metri) con un tempo di stazionamento che varia da 45 a 120 min., in funzione della rumorosità del sito e della profondità di investigazione.

In totale verranno allestite n. 32 stazioni con spaziatura di 100 m circa (lunghezza totale pari a circa 3.200 m), investigando fino ad una profondità compresa tra i 1.800 e i 2.100 m. La direzione del profilo di acquisizione sarà prevalentemente in senso O-E e interesserà parzialmente i territori comunali di Peccioli (PI) e Montaione (FI).

Nel settore occidentale le prime stazioni sono previste su una strada sterrata per una lunghezza di circa 600 metri che si innesta su via di Monti, nel Comune di Peccioli (PI), mentre nell'estremo orientale l'ultima stazione è prevista in prossimità della località "La Collina", sulla strada via Poggetta, nel Comune di Montaione (FI). La campagna di misura avrà una durata di 5-6 giorni, con una squadra composta da 3-4 persone;

FASE IIb (sondaggi termometrici)

Il proponente prevede la realizzazione di n. 2 *slim-hole*, pozzi di circa 15 cm di diametro (\varnothing 6") e profondità massima di 300 m, all'interno della successione argillosa di copertura rappresentata da depositi plio-pleistocenici prevalentemente fini (limi e argille). Le attività di allestimento dell'impianto, di perforazione/completamento del pozzo e del *demob* dell'impianto hanno una durata prevista di circa 10-12 giorni. Terminate le misurazioni (4 mesi circa) la bocca pozzo e le recinzioni verranno rimosse completamente e verrà ripristinato l'assetto originario della superficie del terreno. Tuttavia non essendo disponibile la localizzazione dei medesimi, sulla base delle conoscenze disponibili, i pozzetti termometrici non costituiscono oggetto del presente procedimento;

analogamente, non costituiscono oggetto del presente procedimento la perforazione dei pozzi esplorativi profondi e le prove di produzione;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

con riferimento al Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER), sono state prese in esame le Aree Non Idonee (ANI) ricadenti nelle diverse amministrazioni comunali per impianti di produzione di energia elettrica da fonte geotermica, evidenziando che, allo stato attuale, alcune amministrazioni comunali interessate dal progetto hanno inviato le loro proposte per il proprio territorio, tuttavia i Comuni di Peccioli e Montaione non rientrano tra queste;

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), l'area di interesse risulta quasi interamente all'interno dell'Ambito di Paesaggio 8 denominato "*Piana Livorno-Pisa-Pontedera*" e, in parte, all'interno dell'Ambito di Paesaggio 9 denominato "*Val d'Elsa*";

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il proponente rileva che “*dai metadati della Provincia di Pisa, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione, all'interno dell'area di istanza non rientrano aree RAMSAR, Siti Natura 2000 o aree naturali protette di importanza locale*” e che “*le aree boscate o di pregio non subiranno impatti*”;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, le attività di ricerca interessano aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3), media (P2) o bassa (P1). Le aree soggette alle indagini magnetotelluriche interessano, nella parte ovest, aree a pericolosità da alluvioni media (P2).

Nell'area oggetto di ricerca sono inoltre presenti bacini idrografici con propensione a fenomeni di *flash flood* di grado basso, moderato ed elevato;

in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, l'area del permesso di ricerca interessa un territorio caratterizzato da pericolosità da frana media (PF2), elevata (PF3) o molto elevata (PF4). Le aree interessate dalle indagini magnetotelluriche ricadono in parte in aree caratterizzate da pericolosità da frana elevata (PF3);

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, nell'area di ricerca in oggetto sono presenti i seguenti corpi idrici:

- Corpo idrico sotterraneo “*Corpo idrico Fiume Era*”, classificato in stato chimico non buono e stato quantitativo buono, con obiettivi del raggiungimento dello stato chimico buono al 2027 e non deterioramento dello stato quantitativo;
- Corpo idrico superficiale “*Torrente Garfalo*”, classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico buono, con obiettivi del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027 e non deterioramento dello stato chimico;
- Corpo idrico superficiale “*Rio Melogio*”, classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivi del raggiungimento degli stati di qualità buoni al 2027;
- Corpo idrico superficiale “*Torrente Roglio*”, classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivi del raggiungimento degli stati di qualità buoni al 2027;
- Corpo idrico superficiale “*Torrente Roglio dell'Isola*”, classificato in stato ecologico sufficiente e stato chimico non buono, con obiettivi del raggiungimento degli stati di qualità buoni al 2027;

in relazione agli aspetti sismici, il proponente afferma che “*dato che il progetto di ricerca comporterebbe eventualmente attività temporanee di posizionamento degli strumenti di rilievo e acquisizione, non prevede la realizzazione di nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente. L'occupazione di suolo sarebbe infatti temporanea e l'area completamente ripristinata a valle delle attività*”;

le attività di ricerca in oggetto non interferiscono con Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale (sir);

in merito ai Beni Paesaggistici, nell'area in esame non sono presenti aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 ma sono presenti porzioni interessate dal vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 lettere b) “*I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi*”, c) “*I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua*” e g) “*I territori coperti da foreste e da boschi*”.

La porzione di territorio interessata dalle indagini magnetotelluriche rientra in parte in area interessata da vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004.

Relativamente agli aspetti di interesse archeologico, il proponente afferma che, dalla consultazione del Geoportale della Regione Toscana, non è presente alcun tipo di zona tutelata o di bene archeologico tutelato all'interno dell'area di progetto;

l'area interessata dal permesso di ricerca, compresa una parte dell'area interessata dalle indagini magnetotelluriche, è altresì in parte soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, della L.R. 39/2000 e del Regolamento d'attuazione n. 48/R del 08/08/2003;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dalle attività previste dal progetto in oggetto;

componente atmosfera – il proponente afferma che l'indagine magnetotellurica non crea di per sé impatti particolari, poiché il trasporto e la messa in posto della strumentazione rappresenta una componente minima, senza alterazioni a livello di emissioni aeree;

componente ambiente idrico sotterraneo – il proponente, per quanto riguarda le attività connesse alla prospezione magnetotellurica, rileva che non sono previste interferenze di alcun genere;

in relazione alla *sismicità*, il proponente evidenzia che la realizzazione dell'indagine geofisica non prevede nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente; l'occupazione di suolo è infatti temporanea, limitata a pochi giorni e prevede il ripristino completo dell'area a fine attività;

componente rumore – limitatamente alle attività di indagine magnetotellurica, il proponente non rileva alcun impatto su tale componente;

componente paesaggio – relativamente alle attività di prospezione, il proponente evidenzia che l'impatto paesaggistico sarà non significativo;

componente suolo – il proponente afferma che il tracciato previsto per le indagini magnetotelluriche è caratterizzato da ampie zone ad uso seminativi e in minor parte a colture permanenti e zone boscate. Sono inoltre presenti piccoli insediamenti urbani, aree industriali e commerciali e infrastrutture di vario tipo. Tuttavia, il proponente rileva che le attività di prospezione non interferiranno con tali elementi in quanto il rilievo magnetotellurico interferisce col suolo limitatamente alla sua superficie, a causa del passaggio dei mezzi e degli operatori e del posizionamento temporaneo della strumentazione;

Dato atto che presso il Settore VIA-VAS non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

la società Acque S.p.A., nel contributo del 11/04/2022, rileva che *“nulla osta alle previste di indagine denominate Fasi 1 e Fase 2A; mentre per la Fase 2B (perforazione di due pozzi a 300 m) occorre una valutazione specifica dei dati acquisiti nelle prime due fasi e la conseguente verifica di mancanza di interferenze con le risorse idropotabili relativamente ai siti individuati per la realizzazione dei pozzi”*, rimandando una valutazione più approfondita al momento in cui saranno disponibili maggiori dettagli circa i singoli interventi previsti nelle fasi successive alla prima;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del del 28/04/2022, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico) e segnala che *“l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente”* e che *“gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacini Arno e Toscana Costa)”*;

ARPAT, nel contributo del 29/04/2022, esprime un contributo istruttorio favorevole, ritenendo non necessario sottoporre il progetto a VIA e affermando che *“gli impatti sulle matrici in esame possono considerarsi nulli oppure lievi e reversibili a breve termine. In particolare il rilievo magnetotellurico non presenta elementi significativi di impatto ambientale, ma comporta solo delle normali comunicazioni ai comuni e ai proprietari dei terreni interessati, mentre la realizzazione dei sondaggi potrebbe avere, se non correttamente gestita, interferenze con le acque sotterranee”*.

Fornisce inoltre alcune indicazioni per la futura fase di perforazione dei pozzetti termometrici, non oggetto del presente procedimento.

“Acque sotterranee

Nell'area di istanza in progetto affiora l'acquifero del Fiume Era: si tratta di un acquifero poroso costituito da depositi alluvionali di fondovalle del Pleistocene medio - Olocene rappresentati in prevalenza da sabbie e ghiaie intercalate a limi argillosi e limi argilloso sabbiosi. Lo spessore massimo dei livelli acquiferi è di circa 15 m.

La trivellazione del terreno per la realizzazione dei pozzetti termometrici sarà effettuata impiegando un impianto di perforazione a rotazione, utilizzando il tradizionale metodo della "circolazione diretta" dei fluidi (costituiti da acqua, bentonite e/o polimero).

Viene previsto che i pozzetti (profondità massima di 300 m) interessino la successione argillosa di copertura che in questo caso è rappresentata dai depositi prevalentemente fini (limi e argille) plio-pleistocenici (Formazione delle Argille Azzurre – FAA). Il proponente non prevede quindi interferenze con falde acquifere sotterranee; tuttavia, in via cautelativa, verranno comunque predisposte opportune tecniche di tubaggio specifiche per la protezione delle falde idriche superficiali.

Si evidenzia in merito che data la potenziale presenza di falde idriche superficiali contenute nei depositi alluvionali e nei livelli a granulometria più grossolana intercalati nelle formazioni plio-pleistoceniche è necessario che siano predisposte opportune tecniche di perforazione e tubaggio specifiche per limitare le alterazioni dello stato qualitativo della potenziale risorsa idrica intercettata. Eventuali perdite di circolazione dovranno essere immediatamente rilevate e bypassate con idonee operazioni in sede di perforazione; le cementazioni dovranno essere realizzate con attenzione accertandosi di aver interessato sull'interno profilo l'intercapedine foro-tubazione.

Gestione rifiuti

Al termine delle operazioni di perforazione di un singolo pozzetto il fango bentonitico sarà smaltito come rifiuto (codice CER 010504).

Il detrito di perforazione verrà recuperato tramite vagliatura e sarà conferito a smaltimento previa analisi chimica-mineralogica come Terre e Rocce da scavo (codice CER 170504) o come rifiuti della perforazione (codice CER 010504).

In merito alla gestione delle acque è previsto il riutilizzo delle acque di lavaggio per il confezionamento di nuovo fango di perforazione e per la pulizia dell'impianto.

Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Si evidenzia inoltre che le terre e rocce eventualmente prodotte dalle attività di scavo dovranno essere gestite come rifiuto oppure nel rispetto del D.P.R. 120/2017.

Atmosfera

In merito alla produzione di polveri in fase di perforazione si raccomanda che siano adottate idonee misure atte a prevenire e/o mitigare la formazione di polveri diffuse, quali bagnatura delle piste e della superficie movimentata, ciò con particolare riguardo ad eventuali recettori prossimi alle aree di indagine.

Rumore

In seguito all'individuazione dei siti in cui saranno realizzati i pozzetti termometrici, il cui tempo di realizzazione è stimato in circa 10 giorni, dovrà essere successivamente verificata la necessità di effettuare una valutazione di impatto acustico nel caso di presenza di recettori in prossimità del sito.

Si rimanda in merito a quanto riportato nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Cantierizzazione

L'area di cantiere per la perforazione dei pozzetti termometrici è stimata in circa 350÷400 m², le operazioni di trivellazione si concluderanno in 10÷12 giorni.

Considerato che i siti di realizzazione dei due pozzetti non sono ancora stati definiti non risulta al momento possibile effettuare una valutazione di dettaglio dei due cantieri. Si prende atto dei layout e delle indicazioni fornite in merito alla gestione dei fanghi e dei detriti di perforazione, tuttavia al fine di minimizzare i possibili impatti si consiglia l'adozione di quanto riportato nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018)";

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 29/03/2022, relativamente al territorio di sua competenza (Comune di Peccioli), fornisce una raccomandazione in merito al prelievo della risorsa idrica necessaria alla attività di perforazione per la realizzazione dei pozzi e ricorda il rispetto delle aree di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico, di cui alla L.R. n. 79/2012, disposto dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 41/2018.

Inoltre ricorda che, nel caso in cui dovessero essere eseguite attività di perforazione per la realizzazione di pozzi, l'eventuale reperimento della risorsa idrica *in loco* comporta la necessità di ottenere idoneo titolo autorizzativo. In particolare precisa che *“per il prelievo di acque di superficie con modeste portate e tempi di emungimento, è possibile richiedere una licenza di attingimento ai sensi dell'art. 79 del Regolamento regionale DPGR 61/R/2016”*;

il Settore Miniere ed autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche, nel contributo del 06/04/2022, esprime parere favorevole per quanto di competenza mineraria e rileva che *“detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria, da rilasciarsi successivamente dallo scrivente Ufficio.*

A tal proposito si evidenzia fin d'ora che tale autorizzazione sarà subordinata al rilascio di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi”;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 20/04/2022, afferma che *“vista la documentazione progettuale e la tipologia di intervento, consistente in attività di ricerca con rilievo magnetotellurico, non si ravvisano impatti paesaggistici e/o contrasti con il PIT/PPR”*;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Considerato che:

le attività relative alle prospezioni termometriche sono menzionate nella documentazione allegata all'istanza; le medesime potranno essere localizzate solo dopo le prime fasi di ricerca; quindi per tali attività non è attualmente disponibile il grado di definizione progettuale necessario per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità;

le suddette attività di prospezione termica non sono oggetto del presente procedimento di verifica e che, pertanto, ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale e precisa localizzazione, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità;

analogamente, non costituiscono oggetto del presente procedimento la perforazione dei pozzi esplorativi profondi e le prove di produzione;

le indagini bibliografiche e l'acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del rilievo magnetotellurico non comporta impatti ambientali significativi;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

il rispetto delle aree di tutela dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico, di cui alla L.R. 79/2012, disposto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 41/2018;

ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, presentare apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi;

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

Ritenuto infine opportuno raccomandare quanto segue al proponente, ai fini della futura progettazione dei pozzetti termometrici, dei pozzi esplorativi profondi e delle prove di produzione:

per quanto riguarda l'utilizzo di risorsa idrica da reperire *in loco* è necessario ottenere un titolo autorizzativo dal Genio civile competente; per il prelievo di acque di superficie con modeste portate e tempi di emungimento, è possibile richiedere una licenza di attingimento ai sensi dell'art. 79 del Regolamento regionale D.P.G.R. 61/R/2016;

nell'eventualità di una successiva fase di realizzazione dei pozzi esplorativi, deve essere effettuata la puntuale acquisizione di dati relativi alla presenza nell'area di ricerca di risorse idriche (pozzi, sorgenti, falde idriche) utilizzate per uso potabile, ed essere evitata qualsiasi interferenza con le medesime;

di tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ed il relativo regime autorizzatorio e concessorio;

nel caso in cui l'attività di ricerca interessi zone di alveo attivo e/o zone ripariali di corpi idrici fluviali, ovvero aree di contesto fluviale, si applicano gli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi del PGA del Distretto Appennino Settentrionale, che dettano indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi in esse localizzati;

dare conto di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione, ivi inclusi quelli di competenza della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con particolare riferimento alle attività da svolgere in aree a pericolosità da alluvione o da frana;

con riferimento alle aree tutelate ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dare evidenza del rispetto delle specifiche prescrizioni dell'Elaborato 8B del PIT/PPR;

durante le attività di trivellazione per la realizzazione di sondaggi e dei pozzi dovranno essere evitate le interferenze con le falde idriche, con particolare riferimento a quelle destinate al consumo umano;

le attività dei cantieri, con particolare riferimento alle trivellazioni, dovranno essere effettuate con modalità idonee per evitare che il rumore e la polverosità diffusa possano recare fastidio a quanti eventualmente risiedono nelle vicinanze;

prevedere misure necessarie per evitare la dispersione di rifiuti e idrocarburi;

prevedere il ripristino dei luoghi al termine dei rilievi;

tenere conto delle indicazioni contenute nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con particolare riferimento al contributo di ARPAT e di Acque S.p.A.;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, limitatamente alle indagini magnetoteluriche, il progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici denominato "Ghizzano", interessante i Comuni di Peccioli e Montaione, appartenenti alla Provincia di Pisa e alla Città Metropolitana di Firenze, proposto da FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27, 39100 Bolzano, CF/P.IVA: 03120700210), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comprende le attività relative alla perforazione dei pozzetti termometrici, alla perforazione dei pozzi esplorativi profondi ed alle prove di produzione, in quanto – sulla base delle informazioni disponibili – il proponente non è in grado di stabilirne la localizzazione e le caratteristiche progettuali, adeguatamente sviluppate. Tali attività di ricerca dovranno essere oggetto di un futuro specifico procedimento di verifica di assoggettabilità, ovvero di VIA, nel caso in cui il progetto ricada anche parzialmente all'interno di Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000. Il progetto deve essere definito in termini di natura, dimensioni e localizzazione delle attività previste;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente FRI-EL GEO S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

DECRETO 7 giugno 2022, n. 11053
certificato il 08-06-2022

**Decreto n. 10478 del 31-05-2022. Integrazione
allegati.**

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, a decorrere dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 26 febbraio 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale all'Ing. Enrico Becattini;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6923 del 29 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all'articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8673 del 21 maggio 2021 con il quale si è proceduto alla nomina dei responsabili di settore, nell'ambito dell'assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale definito con il decreto 6923/2021 sopra richiamato;

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni Locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Richiamato il decreto del Direttore Generale n. 14618

del 9 settembre 2019, come modificato dal decreto del Direttore Generale n. 20669 del 17 dicembre 2019, con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative ai sensi del sopra richiamato CCNL del 21.5.2018;

Richiamato anche il proprio decreto n. 10478 del 31 maggio 2022 con oggetto "Assetto posizioni organizzative della Direzione Mobilità, Infrastrutture e trasporto pubblico locale ex CCNL 21/5/2018. Parziale revisione" con il quale si è proceduto a modificare denominazione, declaratoria e graduazione della posizione organizzativa "Controllo tecnico-amministrativo" afferente al Settore Viabilità regionale ambiti Firenze - Prato e Pistoia, come specificato in dettaglio nell'allegato A al suddetto decreto, disponendo inoltre di attivare la procedura per la riassegnazione dell'incarico relativo alla posizione organizzativa come modificata a seguito di tali revisioni, con la nuova denominazione "Supporto amministrativo e contabile per la viabilità regionale Firenze - Prato - Pistoia";

Preso atto che per mero errore materiale il proprio decreto n. 10478 del 31 maggio 2022 non conteneva la scheda di individuazione della posizione organizzativa "Supporto amministrativo e contabile per la viabilità regionale Firenze - Prato - Pistoia" come modificata a seguito delle revisioni disposte con il medesimo provvedimento e indicate nell'allegato A allo stesso;

Ritenuto pertanto di integrare, come previsto dal decreto n. 14961/2019 sopra richiamato, il proprio decreto n. 10478 del 31 maggio 2022 con la scheda di individuazione della posizione organizzativa "Supporto amministrativo e contabile per la viabilità regionale Firenze - Prato - Pistoia" secondo le modifiche previste dallo stesso, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di procedere mediante pubblicazione di apposito avviso interno alla procedura per la riassegnazione dell'incarico;

Dato atto della partecipazione a fini informativi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

Per le motivazioni espresse in narrativa:

DECRETA

1. di integrare il proprio decreto n. 10478 del 31 maggio 2022 con la scheda di individuazione della posizione organizzativa "Supporto amministrativo e contabile per la viabilità regionale Firenze - Prato - Pistoia" secondo le modifiche previste dallo stesso, come da allegato A al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla
banca dati degli atti amministrativi della Giunta regiona-
le ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Enrico Becattini

SEGUE ALLEGATO

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO n° 35

Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

| | |
|---|--|
| Tipologia | [A] Funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità |
| Collocazione Organizzativa | Direzione Mobilita', infrastrutture e trasporto pubblico locale Settore viabilità regionale ambiti Firenze - Prato e Pistoia |
| Denominazione | Supporto amministrativo e contabile per la viabilità regionale Firenze-Prato-Pistoia |
| Livello di graduazione | 3° LIVELLO: punteggio complessivo: 45 |
| Declaratoria | Attività di assistenza amministrativa e gestione economico-finanziaria per le attività e i procedimenti di progettazione e realizzazione delle opere di viabilità regionale di competenza del settore; supporto alla gestione delle risorse finanziarie specifiche; supporto alla programmazione, al coordinamento, alla verifica e monitoraggio delle attività del personale di settore; attività di monitoraggio nel perseguimento degli obiettivi assegnati al settore. |
| Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | NO |
| A) Complessità organizzativa e gestionale | [10 punti]- basso |

| | |
|--|-------------------|
| B) Livello di autonomia | [10 punti]- basso |
| C) Rilevanza organizzativa | [10 punti]- basso |
| D) Complessità delle competenze | [15 punti]- medio |
| Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale | Diploma di laurea |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

| | |
|--|---|
| A) Competenze tecniche | Normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici Contabilità delle opere pubbliche Tecniche di rendicontazione e risoluzione delle controversie durante l'esecuzione |
| B) Competenze organizzative | Organizzazione e controllo: possesso pieno, consolidato e durevole della competenza relativa alla capacità di programmare efficacemente la propria attività e quella dei propri collaboratori strutturando al meglio le risorse disponibili, in funzione degli obiettivi e monitorandone costantemente l'efficiente utilizzazione Consapevolezza organizzativa: capacità di ricercare e trovare i supporti operativi ritenuti come necessari per offrire un apporto efficace, sulla base di una chiara visione del contesto in cui si opera. |
| C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione | Attività amministrative e contabili in tema di gestione di opere stradali complesse maturata presso Enti pubblici. |
| D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti | |

Direzione Ambiente ed Energia

Settore VIA - VAS

DECRETO 7 giugno 2022, n. 11103

certificato il 08-06-2022

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R.

10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità inerente le attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominate “Monteroni”, nei comuni di Asciano (SI), Monteroni d’Arbia (SI), Buonconvento (SI) e Siena. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11103 - Data adozione: 07/06/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità inerente le attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominate "Monteroni", nei comuni di Asciano (SI), Monteroni d'Arbia (SI), Buonconvento (SI) e Siena. Proponente: FRI-EL GEO S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD012592

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs.199/2021 in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

Premesso che:

il proponente FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27 – Bolzano; C.F.: 03120700210) con istanza trasmessa il 10/03/2022 e pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 117648 e117650) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) - l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, del progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominato "Monteroni", nei comuni di Asciano, Monteroni d'Arbia, Buonconvento e Siena, ricadenti nella Provincia Siena, depositando la prevista documentazione;

in data 24/03/2022, sul sito *web* della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 123633) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24/03/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, pari a € 500, come da nota di accertamento n. 24420 del 24/03/2022;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera *a*) *attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche (omissis)* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 24/03/2022, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno del 12/05/2022 (prot. n. 194301)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 29/04/2022 (prot. n. 174066)
- ARPAT – Settore VIA/VAS del 12/04/2022 (prot. n. 153826)
- Acquedotto del Fiora S.p.A. del 22/04/2022 (prot. n. 166847)

e dei seguenti Settori regionali:

- Genio Civile Valdarno Inferiore del 12/04/2022 (prot. n. 153369)
- Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche del 06/04/2022 (prot. n. 144875)
- Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio del 20/04/2022 (prot. n. 163319);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA-VAS indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 22/03/2022 (prot. nn. 117648 e 117650);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le attività di ricerca previste saranno svolte in una zona di superficie pari a 125 Kmq e ricadranno nei comuni di Asciano, Monteroni d'Arbia, Buonconvento e Siena, territorialmente appartenenti alla provincia di Siena;

in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, il proponente chiederà al Settore regionale competente in materia di geotermia, il rilascio del permesso di ricerca "Monteroni";

l'obiettivo della ricerca è quello di individuare i potenziali serbatoi geotermici a media entalpia, con temperature attese di circa 130°-150°C, da poter sfruttare per la produzione di energia elettrica;

il complesso delle attività di ricerca che saranno necessarie al fine di individuare la presenza di fluidi geotermici utilizzabili ai fini geotermo-elettrici è articolato come segue:

- FASE I: recupero dei dati esistenti per la ricostruzione del modello geologico e geotermico dell'area d'indagine. Si tratta della fase fondamentale del progetto e consisterà nella ricerca e analisi di dati pregressi riguardanti la geologia e la stratigrafia dell'area di interesse; tale fase è propedeutica a quelle successive;
- FASE IIa: prospezioni geofisiche effettuate mediante rilievo magnetotellurico e aventi lo scopo di migliorare le conoscenze indirette del substrato;
- FASE IIb: sondaggi termometrici effettuati attraverso la realizzazione di pozzi di piccolo diametro, con profondità massima inferiore a 300 m, utili per una stima del gradiente geotermico nelle successioni più superficiali;
- FASE III: definizione e progettazione del/dei pozzo/i esplorativo/i, da definire una volta conclusa la Fase I e l'eventuale Fase II;
- FASE IV: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca. Da definire una volta conclusa la Fase III;

le attività previste sono:

FASE I (recupero dati esistenti)

Pozzi ENEL/ E&P idrocarburi: acquisizione di dati riguardanti i pozzi presenti presso l'archivio dell'Ufficio Nazionale Minerario degli Idrocarburi e Geotermia (UNMIG), pozzi esplorativi fatti da ENEL negli anni 70'-80' e 90' che contengono importanti informazioni riguardo le formazioni geologiche, le temperature ed eventuali caratterizzazioni idrogeologiche quali prove di portata;

Pozzi per acqua: acquisizione di dati riguardanti le stratigrafie dei pozzi e, se presenti, i parametri idrogeologici come la Conducibilità Elettrica (CE) in $\mu\text{S}/\text{cm}$ e la Trasmittività (T) in mq/s . Informazioni che consentono uno studio dettagliato dei primi 50 - 150 m che può fornire informazioni circa le interazioni tra complesso acquifero vulcanico e complesso termale profondo;

Studi e lavori bibliografici: acquisizione di elaborati depositati presso alcuni Enti (Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR e Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia);

Profili sismici ENI: consultazione presso la *DataRoom* ENI dei profili sismici a riflessione presenti all'interno dell'area del permesso di ricerca effettuati in passato per la caratterizzazione del sottosuolo a scopo di ricerca idrocarburi e che potrebbero servire per una migliore caratterizzazione del sottosuolo anche a scopo geotermico. Tutti i dati raccolti vengono sintetizzati ed inseriti in un modello geologico e geotermico tridimensionale dell'area in esame;

FASE IIa (prospezioni geofisiche)

Il proponente prevede di effettuare un rilievo magnetotellurico basato sull'utilizzo di un sistema ibrido AMT/CSAMT/HSAMT, utilizzando lo strumento "*Geometrics Geode EM-3D*" che sfrutta segnali naturali con frequenza compresa tra 0,1 Hz e 20 kHz con una dinamica di 144 dB nella conversione A/D dei segnali registrati dai sensori e possibilità di effettuare rilievi del sottosuolo da qualche decina di metri a oltre 2 km di profondità. Il sistema è totalmente passivo e pertanto non vi è irradiazione di onde elettromagnetiche in vicinanza della stazione di misura.

Le misure vengono quindi effettuate a gruppi di due o tre stazioni (distanziate da poche decine di metri a oltre cento metri) con un tempo di stazionamento che varia da 45 a 120 minuti, in funzione della rumorosità del sito e della profondità di investigazione.

In totale verranno allestite n. 36 stazioni con spaziatura di 100 m circa (lunghezza totale pari a circa 3.600 m), investigando fino ad una profondità compresa tra i 1.800 e i 2.100 m. La direzione del profilo di acquisizione sarà prevalentemente in senso S/SO-N/NE e interesserà parzialmente il territorio comunale di Asciano (PI). Tutte le stazioni sono previste in un settore con morfologia debolmente collinare, e presentano nel settore sud-occidentale una quota di partenza nel vertice occidentale del rilievo di circa 250 m s.l.m. (stazione 1) fino a salire a circa 290 m s.l.m. nell'estremo vertice nord-orientale del profilo (stazione 36). Le stazioni sono previste tutte adiacenti alla strada comunale che arriva ad innestarsi, sulla SP438 poco più a nord della località P. Casanuova. La campagna di misura avrà una durata di 5-6 giorni, con una squadra composta da 3-4 persone;

FASE II b (sondaggi termometrici)

Il proponente prevede la realizzazione di n. 2 *slim-hole*, pozzi di circa 15 cm di diametro (\varnothing 6") e profondità massima di 300 m, all'interno della successione argillosa di copertura rappresentata da depositi plio-pleistocenici prevalentemente fini (limi e argille). Le attività di allestimento dell'impianto, di perforazione/completamento del pozzo e del *demob* dell'impianto hanno una durata prevista di circa 10-12 giorni. terminate le misurazioni (4 mesi circa) la bocca pozzo e le recinzioni verranno rimosse completamente e verrà ripristinato l'assetto originario della superficie del terreno. Tuttavia non essendo disponibile la localizzazione dei medesimi, sulla base delle conoscenze disponibili, i pozzetti termometrici non costituiscono oggetto del presente procedimento;

analogamente, non costituiscono oggetto del presente procedimento la perforazione dei pozzi esplorativi profondi e le prove di produzione;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico complessivo e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

con riferimento al Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER), sono state prese in esame le Aree Non Idonee (ANI) ricadenti nelle diverse amministrazioni comunali per impianti di produzione di energia elettrica da fonte geotermica, evidenziando che nessuno dei comuni interessati dall'istanza del permesso di ricerca ha proposto ANI per il proprio territorio;

in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, la ricerca interesserà aree a pericolosità da alluvioni elevata (P3), media (P2) e bassa (P1). Nell'area sono inoltre presenti bacini idrografici con grado di propensione ai fenomeni di *flash flood* molto elevato ed elevato;

in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Toscana Sud, gli interventi in progetto interessano aree classificate come a pericolosità da frana molto elevata (PFME) ed elevata (PFE);

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, nell'area di ricerca in oggetto sono presenti i seguenti corpi idrici:

- Corpo idrico superficiale *Torrente Arbia Valle* classificato in stato ecologico sufficiente, stato chimico buono ed obiettivi di non deterioramento degli stati di qualità;
- Corpo idrico superficiale *Torrente Biena* classificato in stato ecologico buono, stato chimico buono ed obiettivi di non deterioramento degli stati di qualità;
- Corpo idrico superficiale *Borro La Causa* classificato in stato ecologico buono, stato chimico buono ed obiettivi di non deterioramento degli stati di qualità;
- Corpo idrico superficiale *Torrente Sorra* classificato in stato ecologico sufficiente, stato chimico buono ed obiettivi di stato ecologico buono al 2027 e di non deterioramento dello stato chimico;

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), l'area di interesse risulta all'interno dell'Ambito di Paesaggio 14 denominato *Colline di Siena*;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) della Provincia di Siena, l'area di interesse comprende due Siti della Rete Natura 2000 caratterizzate da habitat di interesse conservazionistico per le importanti specie vegetali ed animali presenti. Infatti, l'area vasta interessata dalla ricerca comprende, le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) denominate *Crete di Camposodo e Crete di Leonina* (IT5190004) e *Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano* (IT5190005);

in riferimento ai Beni Paesaggistici, nell'area in esame sono presenti porzioni interessate da vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 lettere *b) territori contermini ai laghi, c) fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e g) territori coperti da foreste e da boschi*. Tuttavia il proponente evidenzia che le attività di ricerca in oggetto si svolgeranno al di fuori di tali aree, che pertanto non verranno minimamente coinvolte;

nell'area della ricerca sono presenti aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del Decreto 42/2004, di cui al:

D.M. 07/01/1966 *Zona circostante il monumentale Castello di Cuna, nel comune di Monteroni d'Arbia* (Codice Ministeriale: 90509 - Codice Regionale: 9052228 – Codice Vincolo: 34-1966);

D.M. 06/12/1965 *Viale alberato lungo la strada statale Cassia, a nord dell'abitato di Monteroni d'Arbia* (Codice Ministeriale 90543 – Codice Regionale: 9052329 – Codice Vincolo: 06-12-1965);

D.M. 20/09/1975 *Zona di Lucignano d'Arbia, nel comune di Monteroni d'Arbia* (Codice Ministeriale: 90545 - Codice Regionale: 9052041 – Codice Vincolo: 13-1976);

D.M. 16/01/1974 *Zona costituente una naturale continuazione della campagna senese più prossima al centro storico della città di Sena* (Codice Ministeriale 90567 – Codice Regionale: 9052256 – Codice Vincolo: 58-1974);

D.M. 07/01/1966 *Zona circostante l'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, sita nel territorio del Comune di Asciano* DM 23/05/1972 (Codice Ministeriale: 90504 - Codice Regionale: 9052051; Codice Vincolo: 14-1973c);

in riferimento al vincolo idrogeologico, l'area interessata dal permesso di ricerca ne è in parte interessata, ai sensi del R.D. 3267/1923, della L.R. 39/2000 e del Regolamento d'attuazione n. 48/R del 08/08/2003; tuttavia le aree oggetto di indagini magnetotelluriche risultano esterne alle aree soggette a vincolo idrogeologico;

il proponente ritiene che il rilievo magnetotellurico interferirà con l'ambiente esclusivamente rispetto al passaggio di mezzi e di operatori e al posizionamento della strumentazione e che, data la natura temporanea dell'indagine, non si produrranno interferenze durature su nessuna delle componenti ambientali. Infine, segnala che *“non ci saranno ricadute su aree naturali protette, sensibili o sottoposte a particolari vincoli protettivi di natura ambientale e/o paesaggistica”*;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate e gli impatti determinati dalle attività previste dal progetto in oggetto;

componente atmosfera – il proponente afferma che l'indagine magnetotellurica non crea di per sé impatti particolari, poiché il trasporto e la messa in posto della strumentazione rappresenta una componente minima, senza alterazioni a livello di emissioni aeree;

componente ambiente idrico sotterraneo – il proponente, per quanto riguarda le attività connesse alla prospezione magnetotellurica, rileva che non sono previste interferenze di alcun genere;

componente rumore – limitatamente alle attività di indagine magnetotellurica, il proponente non rileva alcun impatto su tale componente;

componente paesaggio – il proponente evidenzia che “*il tracciato della prospezione magnetotellurica in relazione ai beni paesaggistici*” produrrà “*impatto praticamente nullo dal punto di vista ambientale e di conseguenza anche paesaggistico*”;

componente suolo – il proponente afferma che il tracciato previsto per le indagini magnetotelluriche determinerà delle interferenze temporanee legate al passaggio dei mezzi ed operatori e al posizionamento temporaneo della strumentazione;

in relazione alla *sismicità* – il proponente evidenzia che la realizzazione dell'indagine geofisica non prevede nessun tipo di opera che possa essere soggetta a rischio sismico od occupazione di suolo permanente; l'occupazione di suolo è infatti temporanea, limitata a pochi giorni e con il ripristino completo dell'area a fine attività;

Dato atto che presso il Settore VIA-VAS non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato altresì atto di quanto segue, con riferimento ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale:

la Soprintendenza per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, nel contributo del 12/05/2022, ritiene che l'intervento in esame non sia da assoggettare a VIA, segnalando “*fin da ora la necessità di procedere alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004, sulla base delle cui risultanze sarà possibile concordare eventuali varianti rispetto al progetto dell'intervento.*”

Si segnala fin d'ora che tale verifica dovrà seguire le linee guida della Circolare MiBACT DG-AR 1/2016 e prevedere la redazione di una Carta del Rischio Archeologico a copertura dei territori dei quattro comuni, che annoveri tutte le testimonianze note, l'esito di scavi precedenti, la documentazione archivistica di dettaglio sulla base anche delle pubblicazioni scientifiche esistenti (...). Tale documentazione dovrà essere redatta secondo quanto delineato nel Quadro delle Tutele e a firma di un professionista archeologo di Prima Fascia ai sensi della Legge 22 luglio 2014, n. 110 (Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti).

Si comunica che in tale Carta oltre alle singole evidenze archeologiche e le aree di rispetto andranno evidenziati gli areali e poligoni del rischio archeologico con colorazioni differenti in trasparenza. La definizione del perimetro, le eventuali trasformazioni e in generale la lettura del paesaggio dovranno inoltre avere uno specifico rimando al grado di rischio e potenziale archeologico”;

l'ARPAT, nel contributo del 12/04/2022, evidenzia che le attività in campo relative alla stesura del profilo magnetotellurico non presentano elementi significativi di impatto ambientale e che complessivamente, gli impatti sulle matrici di competenza possono essere considerati nulli o lievi e reversibili a breve termine. Ritiene quindi non necessario sottoporre il progetto a VIA. Fornisce inoltre alcune indicazioni per la futura fase di perforazione dei pozzetti termometrici, non oggetto del presente procedimento. In particolare, si riportano le componenti analizzate:

Acque sotterranee

Il principale obiettivo minerario per l'area del Permesso di Ricerca denominato “Monteroni” è rivolta allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso attraversando gli acquiferi dolci

più superficiali; il proponente dichiara in merito non sono previste significative interazioni con questi ultimi e senza attivare interconnessioni fra acquiferi superficiali e acquiferi profondi.

La trivellazione del terreno sarà effettuata impiegando un impianto di perforazione a rotazione, utilizzando il tradizionale metodo della "circolazione diretta" dei fluidi (costituiti da acqua, bentonite e/o polimero).

Viene previsto che i pozzetti (profondità massima di 300 m) interessino la successione argillosa di copertura che in questo caso è rappresentata dai depositi prevalentemente fini (limi e argille) plio-pleistocenici (Formazione delle Argille Azzurre – FAA). Il proponente non prevede quindi interferenze con falde acquifere sotterranee, tuttavia, in via cautelativa, verranno comunque predisposte opportune tecniche di tubaggio specifiche per la protezione delle falde idriche superficiali.

Si evidenzia in merito che data la potenziale presenza di falde idriche superficiali contenute nei depositi alluvionali e nei livelli a granulometria più grossolana intercalati nelle formazioni plio-pleistoceniche è necessario che siano predisposte opportune tecniche di perforazione e tubaggio specifiche per limitare le alterazioni dello stato qualitativo della potenziale risorsa idrica intercettata. Eventuali perdite di circolazione dovranno essere immediatamente rilevate e bypassate con idonee operazioni in sede di perforazione; le cementazioni dovranno essere realizzate con attenzione accertandosi di aver interessato sull'interno profilo l'intercapedine foro-tubazione.

Gestione rifiuti

Al termine delle operazioni di perforazione di un singolo pozzetto il fango bentonitico sarà smaltito come rifiuto (codice CER 010504).

Il detrito di perforazione verrà recuperato tramite vagliatura e sarà conferito a smaltimento previa analisi chimica-mineralogica come Terre e Rocce da scavo (codice CER 170504) o come rifiuti della perforazione (codice CER 010504).

In merito alla gestione delle acque è previsto il riutilizzo delle acque di lavaggio per il confezionamento di nuovo fango di perforazione e per la pulizia dell'impianto.

Si ricorda che tutti i rifiuti prodotti nell'ambito del cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Si evidenzia inoltre che le terre e rocce eventualmente prodotte dalle attività di scavo dovranno essere gestite come rifiuto oppure nel rispetto del D.P.R. 120/2017.

Atmosfera

In merito alla produzione di polveri in fase di perforazione si raccomanda che siano adottate idonee misure atte a prevenire e/o mitigare la formazione di polveri diffuse, quali bagnatura delle piste e della superficie movimentata.

Rumore

In seguito all'individuazione dei siti in cui saranno realizzati i pozzetti termometrici, il cui tempo di realizzazione è stimato in circa 10 giorni) dovrà essere successivamente verificata la necessità di effettuare una valutazione di impatto acustico nel caso di presenza di recettori in prossimità del sito.

Si rimanda in merito a quanto riportato nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

Cantierizzazione

L'area di cantiere per la perforazione dei pozzetti termometrici è stimata in circa 350÷400 m², le operazioni di trivellazione si concluderanno in 10÷12 giorni.

Considerato che i siti di realizzazione dei due pozzetti non sono ancora stati definiti, non risulta al momento possibile effettuare una valutazione di dettaglio dei due cantieri. Si prende atto dei layout e delle indicazioni fornite in merito alla gestione dei fanghi e dei detriti di perforazione, tuttavia al fine di minimizzare i possibili impatti si consiglia l'adozione di quanto riportato nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018)";

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 29/04/2022, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, PGA – Piano di Gestione delle Acque, PSRI – Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del bacino Ombrone (Toscana Sud) e segnala che "l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente" e che "gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno del Toscana Sud)";

la società Acquedotto del Fiora S.p.A., nel contributo del 28/04/2022, non rilevando interferenze con le captazioni gestite dalla Società, rilascia il proprio nulla osta per le attività di ricerca;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore regionale Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche, nel contributo del 06/04/2022, esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria e rileva che *“detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria, da rilasciarsi successivamente dallo scrivente Ufficio. A tal proposito si evidenzia fin d'ora che tale autorizzazione sarà subordinata al rilascio di una apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi”*;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 12/04/2022, nel rilevare che *“la linea di acquisizione dei dati magnetotellurici, nella sua attuale configurazione, non interferisce con alcun corso d'acqua appartenente al Reticolo Idrografico e di Gestione della Regione Toscana di cui alla L.R. 79/2012”* esprime posizione favorevole all'esecuzione delle attività di ricerca proposte, ritenendo opportuno impartire alcune indicazioni, riportate nel presente atto;

il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 20/04/2022, afferma che *“vista la documentazione progettuale e la tipologia di intervento, consistente in attività di ricerca con rilievo magneto-tellurico, non si ravvisano impatti paesaggistici e/o contrasti con il PIT/PPR”*;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Considerato che:

le attività relative alle prospezioni termometriche sono menzionate nella documentazione allegata all'istanza; le medesime potranno essere localizzate solo dopo le prime fasi di ricerca; quindi per tali attività non è attualmente disponibile il grado di definizione progettuale necessario per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità;

le suddette attività di prospezione termica non sono oggetto del presente procedimento di verifica e che, pertanto, ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità; analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda le prospezioni esplorative profonde e le prove di produzione;

le indagini bibliografiche e l'acquisizione di dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del rilievo magnetotellurico non comporta impatti ambientali significativi;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica con metodo magnetotellurico;

Dato atto che il proponente prevede di realizzare i rilievi magnetotellurici al di fuori delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto tuttavia opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorie:

quanto previsto dalla vigente normativa idraulica:

è fatto divieto di passaggio con qualsiasi automezzo o mezzo d'opera negli alvei dei corsi d'acqua e nelle loro pertinenze idrauliche;

ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904, è fatto divieto in maniera assoluta sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese, qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori;

in caso di variazioni al tracciato della prospezione magnetotellurica ed interferenza con il reticolo della L.R. 79/2012, il proponente dovrà informare tempestivamente il competente Genio Civile depositando eventuali varianti al progetto necessarie al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R;

nessuna variante potrà essere apportata in corso d'opera senza la preventiva approvazione scritta del competente Genio Civile, il quale ha facoltà di imporre, in sede esecutiva, tutte quelle modifiche e provvedimenti che si rendessero necessari per la tutela delle acque pubbliche;

ai fini della richiesta di autorizzazione mineraria, presentare apposita fidejussione a garanzia delle spese di eventuale dismissione degli impianti e ripristino dei luoghi;

le misure di tutela dei beni archeologici, come indicate nel contributo della Soprintendenza di Siena, riportato in premessa al presente atto;

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996, prendere in esame i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di infrastrutture di trasporto;

lo svolgimento delle indagini in prossimità della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo regolamento attuativo;

nel caso di attività svolte nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, nonché in periodi ad alta pericolosità per lo sviluppo di incendi boschivi, l'utilizzo di strade forestali dovrà assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore;

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente, ai fini della futura progettazione dei pozzetti termometrici, dei pozzi esplorativi profondi e delle prove di produzione:

è necessario che l'ubicazione delle perforazioni non interessi gli alvei e le pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua individuati dalla L.R. 79/2012;

di tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ed il relativo regime autorizzatorio e concessorio, nonché delle norme in materia di gestione del rischio da alluvioni di cui alla L.R. 41/2018;

per quanto riguarda l'utilizzo di risorsa idrica da reperire in loco, è necessario ottenere un titolo autorizzativo dal Genio civile competente; per il prelievo di acque di superficie con modeste portate e tempi di emungimento, è possibile richiedere una licenza di attingimento ai sensi dell'art. 79 del Regolamento regionale D.P.G.R. 61/R/2016;

nel caso in cui l'attività di ricerca interessi zone di alveo attivo e/o zone ripariali di corpi idrici fluviali, ovvero aree di contesto fluviale, si applicano gli articoli 25, 26 e 27 degli Indirizzi del Piano di gestione delle

acque del distretto appennino settentrionale, che dettano indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi in esse localizzati;

dare conto di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione, ivi inclusi quelli di competenza della Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, con particolare riferimento alle attività da svolgere in aree a pericolosità da alluvione e da frana;

con riferimento alle aree tutelate ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, dare evidenza del rispetto delle specifiche prescrizioni dell'Elaborato 8B del PIT/PPR; con riferimento alle aree tutelate ex art.146 del suddetto decreto, dare evidenza del rispetto delle prescrizioni presenti nel decreto di vincolo;

tenere conto delle indicazioni contenute nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con particolare riferimento al contributo di ARPAT;

prevedere misure necessarie per evitare dispersione di rifiuti e idrocarburi;

prevedere il ripristino dei luoghi al termine dei rilievi;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, ai fini della futura progettazione dei pozzetti termometrici, dei pozzi esplorativi profondi e delle prove di produzione:

nel caso in cui le attività si svolgeranno, anche solo in parte, all'interno dei Siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata istanza di provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e art. 73-bis L.R. 10/2010, e non istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

nel caso le attività, pur esterne ai suddetti Siti, determinino incidenze significative sui medesimi, dovrà essere presentato lo studio di incidenza di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, limitatamente alle indagini magnetotelluriche, il progetto relativo alle attività di ricerca di fluidi geotermici liquidi denominato "Monteroni", interessante i comuni di Asciano, Monteroni d'Arbia, Buonconvento e Siena, ricadenti nella provincia Siena, proposto da FRI-EL GEO S.r.l. (sede legale: Via dei Portici n. 27 – Bolzano; C.F.: 03120700210), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comprende le attività relative alla perforazione dei pozzetti termometrici, alla perforazione dei pozzi esplorativi profondi ed alle prove di produzione, in quanto - sulla base delle informazioni disponibili - il proponente non è in grado di stabilirne la localizzazione e le caratteri-

stiche progettuali, adeguatamente sviluppate. Tali attività di ricerca dovranno essere oggetto di un futuro specifico procedimento di verifica di assoggettabilità ovvero di VIA nel caso il progetto ricada anche parzialmente all'interno di Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000. Il progetto deve essere definito in termini di natura, dimensioni e localizzazione delle attività previste;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente FRI-EL GEO S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA - VAS

DECRETO 7 giugno 2022, n. 11110
certificato il 08-06-2022

**L.R. 10/2010 art. 57. Istanza di proroga dei
termini contenuti nel provvedimento conclusivo**

**del procedimento di verifica di assoggettabilità a
VIA del progetto di adeguamento e potenziamento
dell'impianto di depurazione "Brunelleschi", sito
nel Comune di Quarrata (PT), in via Brunelleschi
(Decreto Dirigenziale n. 9107 del 27/06/2017).
Proponente: PUBLIACQUA S.p.a. Provvedimento
conclusivo.**

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11110 - Data adozione: 07/06/2022

Oggetto: L.R. 10/2010 art. 57. Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione "Brunelleschi", sito nel Comune di Quarrata (PT), in via Brunelleschi (Decreto Dirigenziale n. 9107 del 27/06/2017). Proponente: PUBLIACQUA S.p.a. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/06/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD012624

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30/3/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la l.241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che:

con Decreto n. 9107 del 27/06/2017 il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione denominato "Brunelleschi", sito in via Brunelleschi nel Comune di Quarrata (PT), proposto dalla Società Publiacqua S.p.A., a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni;

nel suddetto provvedimento di verifica (punto 3 del dispositivo) viene stabilito che le opere previste dal progetto devono essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento, fatta salva la possibilità di richiesta di proroga;

il provvedimento è stato pubblicato sul BURT parte seconda del 05/07/2017 n.27;

il termine per la realizzazione delle opere oggetto del decreto di cui sopra è quindi fissato al 05/07/2022;

Visto che la Società Publiacqua Spa, con istanza inviata il 24/02/2022 (assunta al protocollo della Regione Toscana n. 0087832 del 04/03/2022), perfezionata con nota prot. n. 0172116 del 28/04/2022, ha chiesto allo scrivente Settore VIA-VAS la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n.9107/2017, ai sensi dell'art. 57 della l.r.10/2010, per un periodo di 3 anni; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24686 del 28/04/22;

Dato atto che la documentazione presentata dal proponente è composta da:

- istanza;
- cronoprogramma contenuto all'interno degli elaborati del progetto esecutivo;
- elaborati progetto esecutivo;
- aggiornamento quadro programmatico ed ambientale;

Visto che il progetto in esame prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Quarrata posto in via Brunelleschi fino ad una potenzialità di 15.000 abitanti equivalenti (AE), finalizzato a collegare tra loro le diverse linee fognarie del comprensorio, concentrando gli impianti di depurazione in un'unica localizzazione, anziché in luoghi diversi del territorio;

Dato atto che il proponente ha argomentato che non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi previsti secondo il cronoprogramma oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi nel 2017, per la seguenti motivazioni:

- la procedura di appalto da parte della stazione appaltante conclusasi alla fine del 2021 e la stipula del contratto con l'appaltatore avvenuta in data 09/12/2021;
- la situazione epidemiologia da COVID-19 degli ultimi anni.
Il proponente stima che la consegna dei lavori possa avvenire entro la fine del mese di giugno 2022;

Dato atto che il proponente specifica che il tempo di realizzazione delle opere, per rendere funzionante l'impianto, è previsto in 600 giorni naturali e consecutivi, seguirà il periodo di avviamento impianto e collaudi;

Visto che nello sviluppo progettuale, dal livello preliminare - oggetto della verifica di assoggettabilità del 2017 - al progetto esecutivo, sono stati svolti a cura del proponente i dovuti approfondimenti e miglioramenti tecnici volti a ottimizzare gli aspetti gestionali e impiantistici senza apportare modifiche sostanziali rispetto al progetto oggetto della procedura di verifica;

Dato atto del nuovo cronoprogramma di realizzazione delle opere facenti parte del progetto in oggetto, allegato alla istanza in esame;

Dato inoltre atto che il proponente, nella documentazione allegata alla istanza ha preso in esame gli aggiornamenti al quadro di riferimento programmatico ed ambientale, rispetto a quanto valutato nel provvedimento di verifica del 2017;

Visto che:

il Settore VIA, con nota prot. 0172953 del 28/04/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento di proroga ed ha chiesto i contributi tecnici istruttori alla Provincia di Pistoia, al Comune di Quarrata, ad ARPAT, alla competente Azienda USL, ad IRPET, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, all'Autorità Idrica Toscana e agli Uffici Regionali, assegnando il termine del 26/04/2022;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
ARPAT – Dipartimento di Pistoia (prot. 0209980 del 20/05/2022);
Settore Tutela della natura e del mare (prot. 0212579 del 23/05/2022);
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0215102 del 25/05/2022);
Azienda USL toscana Centro (prot. 230169 del 06/06/2022);

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti:

ARPAT – Dipartimento di Pistoia, nel proprio contributo del 20/05/2022, fa presente che:

“[...]”

In questa fase si ritiene opportuno valutare:

- 1. se siano intervenuti peggioramenti del quadro ambientali di riferimento;*
- 2. se dai controlli effettuati l'impianto nel periodo 2017-2022 si siano evidenziate problematiche con ricaduta ambientale;*
- 3. se siano intervenute modifiche normative che rendono necessaria una revisione di quanto valutato nel 2017.*
- 4. se le prescrizioni impartite con il DD di esclusione da VIA rispetto al progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di cui al DD 9107 del 27/06/2017, siano ancora attuali e se siano state rispettate*

In merito al primo punto, dall'esame della documentazione presentata a corredo della domanda, ed in particolare dal documento denominato “Aggiornamento del quadro programmatico ed ambientale” emerge che non sono intervenute variazioni rilevanti del quadro ambientale rispetto alla precedente valutazione.

I controlli effettuati da parte di ARPAT (secondo punto) sono di norma due all'anno ed al 2018 ad oggi sono risultati tutti conformi alla normativa. Un unico evento di superamento del parametro alluminio si è verificato nel luglio 2020, ma correlato all'avvenuto trattamento di PAC, e pertanto trattasi di evento anomalo. Anche i controlli delegati programmati dal gestore (tab.1 allegato 5 alla parte III del D. Lgs n. 152/06 e smi) sono risultati tutti conformi ai limiti

Facendo riferimento al terzo punto (modifiche normative) che potrebbero essere intervenute dal 2017 ad oggi emerge che:

In merito alla gestione dei materiali da scavo poiché il proponente ha dichiarato di volerle gestire in parte come “suolo non contaminato” (art. 185 comma 1 lettera c) D.lgs 152/06) per il ripristino dell'area e la

restante parte come “rifiuto” da conferire presso discarica o impianto di recupero autorizzati, per tale tipo di gestione non sono intervenute modifiche normative dopo la determina di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità dal 2017 ad oggi.

Solo nel caso in cui il proponente intendesse gestire il materiale scavato come sottoprodotto dovrà farlo seguendo i dettami del DPR 13 giugno 2017, n.120 (entrato in vigore dal 22.08.2017): regolamento sulla “disciplina semplificata delle terre e rocce da scavo”, il quale abroga sia il DM n. 161/2012, che l’art. 184-bis, comma 2 bis del D.Lgs.152/06 nonché gli artt. 41, comma 2 e 41-bis del DL. n. 69/2013.

Per quanto riguarda il trattamento delle acque reflue, rispetto al contributo tecnico rilasciato nel marzo 2017 e successive integrazioni, non sono intervenute modifiche normative, pertanto si conferma quanto già espresso nel suddetto contributo e non

Riguardo alla gestione di eventuali rifiuti durante le lavorazioni la ditta dovrà attenersi a quanto previsto dalla normativa al momento della gestione

Per quanto riguarda infine le prescrizioni di competenza di ARPAT impartite dal decreto, le stesse sono al momento sempre valide e da applicare in fase di realizzazione degli interventi.

Conclusioni

Rispetto a quanto valutato nel 2017 non sono emerse problematiche ambientali e nemmeno modifiche normative che non permettano di rilasciare la proroga. Si segnala comunque l’importanza, all’avvio dei lavori che la ditta verifichi che non siano intervenute modifiche normative che richiedano una gestione delle attività diversa da quanto prospettato in fase di valutazione. Nulla osta alla richiesta di proroga anche alla luce del corretto funzionamento dell’impianto.”

Settore Tutela della natura e del mare nel proprio contributo del 23/05/2022, conferma “le conclusioni riportate nel parere recante prot. n. 156938 del 23/03/2017 e, per gli aspetti di competenza del Settore scrivente, si esprime parere favorevole alla richiesta di proroga in oggetto.”;

l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 25/05/2022, rileva quanto segue:

“[...]

ricorda che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull’area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall’autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, di seguito PGRA
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, di seguito PGA
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999...
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 ...
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015....

In particolare, si rileva che:

Con riferimento al PGRA, l’area di intervento:

- è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, nella quale ai sensi dell’art. 7 delle norme di piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d’acqua).

Con riferimento al PGA, l’area di intervento:

- è afferente al corpo idrico superficiale TORRENTE STELLA, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- interessa il corpo idrico sotterraneo DELLA PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA PISTOIA, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono).

Pertanto, dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Inoltre si segnala che il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione "Brunelleschi" è stato ricompreso tra le misure del PGA 2021-2027 (misura M0017 – Intervento n. A0136) e si evidenzia che per rendere gli interventi di PGA più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. documento "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici", disponibile nella cartella "Coerenza_PGA_PIT-PPR_RT", pubblicato sul sito istituzionale della autorità di bacino) [...]";

Visto l'art. 57 "Proroga dei termini" della l.r. 10/2010 che disciplina la proroga dei termini per i procedimenti di verifica di assoggettabilità o di VIA:

"1. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 del d.lgs. 152/2006, il proponente, in presenza di motivate ragioni che hanno determinato l'impossibilità di realizzare o di completare il progetto nei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità o di VIA, presenta all'autorità competente una specifica istanza di proroga di tale termine, allegando la documentazione necessaria a supportare tale richiesta.

2. L'istanza di cui al comma 1 è presentata prima del decorrere del termine ivi indicato.

3. L'autorità competente, ove a seguito di specifica istruttoria condotta consultando i soggetti competenti in materia ambientale verifici la fondatezza della richiesta avanzata dal proponente, provvede alla proroga del termine stabilito nei provvedimenti di cui al comma 1, per un periodo strettamente necessario al completamento dell'opera.

3 bis. La proroga di cui al comma 3 può essere concessa per una sola volta, fatti salvi casi di forza maggiore non imputabili al proponente.";

Azienda USL toscana Centro nel proprio contributo del 06/06/2022, esprime parere favorevole;

Visto altresì l'allegato B, paragrafo 10, della d.g.r. 1196/2019, in materia di proroga dei termini;

Ricordato che la vigente normativa prevede, per il procedimento di proroga di cui all'art. 57 della l.r. 10/2020, la consultazione, da parte dell'autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento;

Visto che i Soggetti competenti in materia ambientale consultati nell'ambito del presente procedimento non hanno manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga richiesta da Publiacqua Spa;

Rilevato che il progetto in esame, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di costruzione e di esercizio:

- prevede di collegare tra loro le diverse linee fognarie del comprensorio, concentrando gli impianti di depurazione in un'unica localizzazione, anziché in luoghi diversi del territorio.
- è finalizzato a migliorare le prestazioni della depurazione dei reflui dell'area di Quarrata e come tale a prevenire fenomeni di deterioramento delle acque superficiali;
- è ricompreso tra le misure del Piano di gestione delle acque - PGA 2021-2027 del Distretto Appennino Settentrionale;

Visto che il proponente richiede una proroga di 3 anni del termine per la realizzazione delle opere previste dal decreto di verifica del 2017, quindi fino al 05/07/2025;

Considerato che il termine per la realizzazione delle opere è previsto in 600 giorni consecutivi e che la consegna dei lavori è prevista entro fine giugno 2022;

Visto l'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica, secondo il quale - entro il termine di validità del provvedimento di verifica - il proponente deve provvedere oltre che alla realizzazione delle opere previste, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto depositato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Ritenuta congrua una proroga di anni tre del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto in esame in considerazione del cronoprogramma presentato e degli adempimenti previsti dal suddetto art.28 comma 7-bis del d.lgs.152/2006;

Ritenuto per quanto sopra di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare al 05/07/2025, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 9107 del 27/06/2017, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione denominato "Brunelleschi", sito in via Brunelleschi nel Comune di Quarrata (PT), proposto dalla Società Publiacqua S.p.a. (sede legale: via Villamagna n.90/c, Firenze; partita IVA: n. 05040110487), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica del 2017;

2) di confermare le prescrizioni impartite nel provvedimento di verifica n.9107/2017, fatta salva la sopravvenuta evoluzione normativa;

3) di ricordare quanto segue al proponente:

- le indicazioni fornite da ARPAT – nel contributo in premessa al presente atto - in merito alla corretta gestione delle terre e rocce da scavo;
- la realizzazione delle nuove opere deve rispettare le distanze minime poste a tutela dei corsi d'acqua, di cui al r.d. 523/1904 ed alla l.r 41/2018;
- gli accorgimenti in materia di corretta gestione del rischio alluvione di cui alla l.r. 41/2018;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali o si dovessero rinvenire terreni o acque contaminati, l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione dei rifiuti, nonché di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

4) di raccomandare quanto segue al proponente, con riferimento alla corretta gestione ambientale dei cantieri previsti nonché alla corretta gestione dell'impianto:

- adottare specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio idraulico e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;
- adottare misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto;
- l'adozione delle buone pratiche previste nel documento di indirizzo facente parte del PGA, come suggerito dalla Autorità di bacino nel contributo riportato in premessa;
- adottare le linee guida redatte da Arpat "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;
- prevedere modalità finalizzate a prevenire l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;
- programmare i transiti in entrata ed in uscita dai cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;
- adottare le buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene di cui alle linee guida SNPA "*Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene*" (38/2018);

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto alla proponente Società Publiacqua S.p.a.;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Agroambiente**

DECRETO 8 giugno 2022, n. 11155
certificato il 09-06-2022

Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Istituzione periodo a rischio per lo sviluppo incendi boschivi dal 11 giugno 2022.

IL DIRIGENTE

Visto:

- la L.R. 21 marzo 2000, n. 39, 'Legge Forestale della Toscana', e s.m.i., Titolo V, 'Tutela del bosco' capo II, 'Difesa dei boschi dagli incendi', ed in particolare l'art. 76, comma 1 lettera b) che prevede che il regolamento forestale definisce i periodi a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, determinati su base statistica meteorologica e le modalità per la definizione di tali periodi;

- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, 'Regolamento forestale della Toscana', e s.m.i., in cui all'art. 61, comma 2, viene stabilito che sulla base dell'indice di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi così come definito nel Piano AIB possono essere istituiti periodi a rischio fuori dall'intervallo temporale 1° luglio – 31 agosto, anche per singoli comuni;

- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, 'Regolamento forestale della Toscana', e s.m.i., in cui all'art. 57 comma 2 bis e all'art. 66, comma 1, viene stabilito che qualsiasi tipo di abbruciamento di residui vegetali, agricoli e forestali è vietato su tutto il territorio regionale nei periodi a rischio di incendi di cui all'articolo 61;

- il vigente Piano AIB, approvato con DGR n. 564/2019 e prorogato con DGR n. 1393/2021 che, come previsto dall'art. 74, comma 2, lettera a) della suddetta L.R. 39/2000, definisce gli indici di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi e le modalità di istituzione dei periodi a rischio;

Considerato:

- che per gran parte del territorio regionale, il modello indice di rischio prevede un livello di rischio alto per lo sviluppo di incendi boschivi legato in particolare agli effetti prodotti dal perdurare di condizioni meteo climatiche caratterizzate da scarse precipitazioni pregresse;

- che le previsioni meteo a medio termine elaborate dal Consorzio LaMMA forniscono indicazioni su probabili condizioni di alta pressione con tempo stabile, bassa probabilità di precipitazioni e temperature generalmente al di sopra delle medie del periodo per i prossimi dieci giorni di giugno;

DECRETA

- di istituire con decorrenza dal 11 giugno 2022 il pe-

riodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, di cui al Regolamento forestale della Toscana n. 48/2003, su tutto il territorio regionale;

- di dare, altresì atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente in materia nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Sandro Pieroni

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda concessione di derivazione in Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU). PRATICA SIDIT n. 194220/2020 (CL 5533 LU).

Con istanza presentata alla Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana Nord in data 29/07/2021 di protocollo n. 310896, Mons. Giannotti Michelangelo (C.F. "omissis"), quale legale rappresentante dell'Eremo di Sancta Maria ad Martyres in Calomini ((C.F. 90006150461), con sede legale in Località Eremo di Calomini, s.n.c. dichiarato, Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU), perfezionata con note prot. n. 68588/2022, prot. n. 0205591/2022 e prot. n. 221657/2022, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da nr. 1 sorgente, dichiarata ubicata sul terreno meglio identificato e rappresentato al C.T. del Comune di Fabbriche di Vergemoli, al foglio di mappa n. A/8 dalla particella n. 1503 (nella relazione tecnica agli atti risulta ubicata al C.T. del Comune di Fabbriche di Vergemoli, al foglio di mappa n. 108 dalla particella n. 1893), ad uso richiesto "POTABILE", il tutto per una portata medio annua richiesta di lt/sec. 0,062 e volume annuo di prelievo stimato di metri cubi di 1.971.

Come indicato nella relazione tecnica, la derivazione avviene mediante unica scaturigine da anfratto sorgivo in parete rocciosa, attraverso sbarramento che convoglia l'acqua in fontanella e successivo condotto fognario.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di una camera di presa in acciaio inox dotata di tre stramazzi tali da garantire il libero fluire di almeno i due terzi dell'acqua della sorgente.

Attraverso un sistema di tubazioni in PE l'acqua viene condotta ad una cisterna sita nel complesso immobiliare dell'Eremo, della capacità dichiarata in domanda pari a litri 2.000.

Successivamente attraverso due pompe con autoclave l'acqua viene distribuita nel complesso degli edifici dell'Eremo, attraverso una rete di tubazioni interne.

La restituzione della risorsa idrica inutilizzata avviene tramite trincee disperdenti situate nel terreno identificato dalla particella n. 1504.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/06/2022, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, per quest'ultimo nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso l'Ufficio del Genio Civile Toscana Nord, situato in via della Quarquonia, 2, Comune di Lucca e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704 (e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto) o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

Rilevato che agli atti dello scrivente Settore risulta altra istanza in merito all'utilizzo della risorsa idrica in oggetto, a nome del sig. Bertogli Vinicio (C.F. "omissis") ((pratica SIDIT n. 193004-2020 (5337 LU)) e che tale condizione è desumibile anche dalla lettura della relazione tecnica presentata a corredo della domanda in esame, si provvede a trasmettere per conoscenza il presente avviso anche al tecnico delegato dal richiedente sopra indicato.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 20 luglio 2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU), situata in località Campaccio, 2, Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU).

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n. 61/R/2016, la data pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T. costituisce avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla data della predetta pubblicazione, salvo interruzione

dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente del Settore
Enzo Di Carlo

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Rinnovo di derivazione acqua pubblica, nel Comune di Sovicille per uso Agricolo. PRATICA n. 1291/22.

Il Sig. Simone Lorenzo Signorini in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Agr. Cerreto, con sede in Sovicille, loc. Cerreto a Merse, ha presentato in data 12/05/22, prot. Reg. n. 195001 richiesta di rinnovo di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica superficiale con 3 punti di captazione dal fiume Merse per una quantità di acqua con una portata media di 7,6 l/s e un volume annuo pari 240000 mc, per uso agricolo, in loc. Cerreto a Merse, nel comune di Sovicille (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la particella n. 38 del foglio n. 168, particella 39 foglio 162, particella 6 foglio 163.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Sovicille, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/06/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 29/08/2022 con ritrovo alle ore 10,30 presso la casa Comunale di Sovicille.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Montalcino per uso Agricolo. PRATICA n. 2156/22.

La Sig.ra Sabine Andrea Eichbauer Ertl in qualità di Legale Rappresentante di Podere Salicutti ssa di Eichbauer Felix e Sabine, con sede in Montalcino, loc. Salicutti, ha presentato in data 27/05/22, prot. Reg. n. 221190 richiesta di ricerca e concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0,16 l/s e un volume annuo pari 5300 mc, per uso agricolo, in loc. Salicutti, nel comune di Montalcino (SI), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con la Particella n. 173 del Foglio n. 5.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/06/2022. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 03/08/2022 con ritrovo alle ore 10,30 presso la casa Comunale di Montalcino.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di ricerca e concessione per derivazione acque sotterranee tramite pozzo in località San Girolamo nel Comune di Cetona (SI). Richiedente: FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS. PRATICA N. 2196-2022.

Il Signor Usai Davide domiciliato a Milano, in qualità di Legale Rappresentante del FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO ETS con sede legale a Milano Codice Fiscale n. 80102030154 ha presentato in data 11/05/2022, prot. n. 191893 la domanda per ricerca e concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo in località San Girolamo nel Comune di Cetona (SI) nella particella distinta in Catasto al Foglio 12 e Particella 138, per un volume annuo stimato in 4.500 mc. ed una portata media pari a 0,14 l/s con picco massimo di 0,29 l/sec. ad uso civile per l'irrigazione di aree verdi private.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.T. e sul SitoWeb della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio del comune di Cetona (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/06/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud - Piazzale Rosselli 23 a Siena, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it o tramite sistema web APACI con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 19/07/2022 con ritrovo alle ore 12:00 presso la località San Girolamo a Cetona (SI) dove è prevista la perforazione.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE. Richiedente AZIENDA AGRICOLA IL VIGNONE di CIONI ELENA Pratica 35203.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA IL VIGNONE di CIONI ELENA residente nel Comune di SERRAVALLE PISTOIESE, ha presentato domanda di Concessione di Concessione, Prot. n. 0157618 del 14/04/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 5 e medio annuo pari a litri al secondo 1,12, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 35400, di acque sotterranee in località PODERE VALLENONA del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia Richiedente MATI LUIGI Pratica 1368.

Il richiedente MATI LUIGI residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 265711 del 30/07/2020, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,11, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 3500, di acque sotterranee in località SAN PANTALEO del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PESCIA. Richiedente ACQUE S.P.A. SERVIZI IDRICI Pratica 767.

Il richiedente ACQUE S.P.A. SERVIZI IDRICI residente nel Comune di PESCIA, ha presentato domanda

di Concessione, Prot. n. 400351 del 28/10/2019, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 17 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a mc 662.256, di acque sotterranee in località SAN LORENZO del Comune di PESCIA per uso POTABILE.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PESCIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TRINCI ROMEO Pratica 35197.

Il richiedente TRINCI ROMEO residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 0157620 del 14/04/2022, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 0,19, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 6000, di acque sotterranee in località BOTTEGONE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce

comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

Il Dirigente
Fabio Martelli

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO di ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE pubbliche EX R.D. 1775/1933. Richiedente: TENUTE PICCINI S.p.A. Pratica: Nuova concessione SIDIT n. 4008/2016 - Procedimento n. 2590/2022.

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO
SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

Il Sig. PICCINI MARIO in qualità di legale rappresentante della società TENUTE PICCINI S.p.A. con sede in località Piazzole, Castellina in Chianti (SI) ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso PRODUZIONE BENI E SERVIZI da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di CASTELLINA IN CHIANTI (SI) località Piazzole e individuato nei map-pali del N.C.T. al foglio di mappa n. 47 particella n. 161 per un quantitativo massimo di 10.000 mc/anno, per una portata massima istantanea di 0,35 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,317 l/s.

E' dichiarata restituzione totale in corso d'acqua.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la visita istruttoria è convocata il giorno 29/06/2022 alle ore 12:00 con ritrovo sul posto; nel caso di impossibilità a recarsi sul posto sarà effettuata la conferenza istruttoria in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Marco Liuti tel. 0554387181 mail marco.liuti@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria

potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castellina in Chianti (SI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 10/06/2022 nonché sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo 34/a, Firenze, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana mentre le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore e la durata del procedimento è di 180 (centoottanta) giorni

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia,
Inquinamenti e Bonifiche

Avviso di avvio del procedimento per approvazione del progetto di variante al Regolamento urbanistico del Comune di San Miniato (Pi), relativo all'istanza di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale n. 39/2005, per la costruzione e l'esercizio di una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT (132/15 kV), denominata "San Miniato", da realizzarsi in via San Goro, nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa.

IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTI E BONIFICHE

Vista l'istanza presentata dalla società e-distribuzione spa, con sede legale in Roma, via Ombrone n. 2, con codice fiscale 05779711000 e partita Iva 15844561009, volta ad ottenere, ai sensi della legge regionale n. 39/2005, articolo 11, comma 1, lett. b, il rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione e l'esercizio di una cabina primaria di trasformazione AT/MT (132/15 kV), denominata "San Miniato", da realizzarsi in via San Goro, nel comune di San Miniato, in provincia di Pisa, e delle relative opere connesse, autorizzazione che, ai sensi delle norme sopra richiamate, costituisce variante puntuale allo strumento della pianificazione urbanistica del comune interessato dal progetto;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia" e successive modificazioni ed integrazioni, articoli 11 e 12;

Visto l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

Dato atto che la responsabile del procedimento in oggetto è la dirigente del settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche della direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, Renata Laura Caselli;

AVVISA

- che, in caso di positiva conclusione del procedimento unificato ex articolo 12 della richiamata legge regionale n. 39/2005, l'autorizzazione unica rilasciata costituirà variante al Regolamento urbanistico del Comune di San Miniato (Pi);

- che gli elaborati relativi al procedimento in oggetto, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana, sono consultabili nella sezione ambiente - energia, seguendo il percorso: Esplora temi > Ambiente > Tutte le sezioni > Energia > Conferenze dei servizi in materia di energia.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, gli interessati possono presentare, nei successivi 30 (trenta) giorni, eventuali osservazioni, facendole pervenire alla Regione Toscana, direzione Ambiente ed Energia, settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche, all'indirizzo pec: regionetoscana@postacert.toscana.it, con oggetto "Osservazioni alla variante al Regolamento urbanistico del comune di San Miniato per la realizzazione della cabina primaria di trasformazione AT/MT (132/15 kV), denominata "San Miniato", da realizzarsi in via San Goro - San Miniato (Pi)".

La Dirigente
Renata Laura Caselli

ALTRI ENTI**ACQUE S.P.A.****PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI
ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPA-****ZIONE TEMPORANEA - Progetto “INTERCON-
NESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - RO-
GLIO” Comuni di Terricciola/Peccioli/Capannoli/
Palaia.**

SEGUONO ATTI

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Asservimento del 06/06/2022

Oggetto: Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” – Applicazione artt. 22-44 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA – ROGLIO” approvato come da determinazione datata 03/09/2021 n°93 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 06/06/2022 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Comune di Terricciola: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 19 – Mappale: 39 – Qualità: Pascolo - Superficie da Asservire (mq.): 65,00 - Intestatario: SOC ACCOM SEMPLICE IMMOBILBEST DI MAGOZZI GRAZIELLA & C con sede in PONSACCO (PI) 01073990507 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 19 – Mappale: 12 – Qualità: Incolto Produttivo - Superficie da Asservire (mq.): 24,00 - Intestatario: FATTORIA LA ROSA SOCIETA' AGRICOLA DI DONATI ALDO & C. S.A.S. con sede in TERRICCIOLA (PI) 01513580504 - Comune di Peccioli: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 91 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 273,00 - Intestatario: CRECCHI MARIO nato a PECCIOLI (PI) il 16/11/1945 CRCMRA45S16G395U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 91 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 523,00 - Intestatario: CRECCHI MARIO nato a PECCIOLI (PI) il 16/11/1945 CRCMRA45S16G395U - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 368 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Asservire (mq.): 128,00 - Intestatari: CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCN61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCN61C61G254Y - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 544 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 260,00 - Intestatari: CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCN61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCN61C61G254Y - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 465 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 38,00 - Intestatario: BULLERI GIUSEPPE nato a PECCIOLI (PI) il 26/06/1930 BLLGPP30H26G395L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 11 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 826,00 - Intestatario: BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 377 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 296,00 - Intestatario: BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 379 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 10,00 - Intestatario: FONDAZIONE GEROLAMO GASLINI con sede in GENOVA (GE) 01510730995 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 7 – Mappale: 108 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 12,00 - Intestatario: ROSSI RENATO nato a PECCIOLI (PI) il 29/09/1945 RSRNT45P29G395N - Comune di Capannoli: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 17 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 926,00 - Intestatario: FATTORIA VILLA SALETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PALAIA (PI) 01578170464 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 66 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 141,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 8 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 163,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 9 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 38,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 10 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 38,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT

COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Comune di Palaia: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 20 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 103,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 95 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 81,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 96 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 126,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Indennità Totale di Asservimento: 2.720,40 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 06/06/2022

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA – ROGLIO” – Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA – ROGLIO” approvato come da determinazione datata 03/09/2021 n°93 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 06/06/2022 ha ordinato l’occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Comune di Terricciola: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 19 – Mappale: 39 – Qualità: Pascolo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 127,00 - Intestatario: SOC ACCOM SEMPLICE IMMOBILBEST DI MAGOZZI GRAZIELLA & C con sede in PONSACCO (PI) 01073990507 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 19 – Mappale: 12 – Qualità: Incolto Produttivo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 48,00 - Intestatario: FATTORIA LA ROSA SOCIETA' AGRICOLA DI DONATI ALDO & C. S.A.S. con sede in TERRICCIOLA (PI) 01513580504 - Comune di Peccioli: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 91 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 976,00 - Intestatario: CRECCHI MARIO nato a PECCIOLI (PI) il 16/11/1945 CRCMRA45S16G395U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 91 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 719,00 - Intestatario: CRECCHI MARIO nato a PECCIOLI (PI) il 16/11/1945 CRCMRA45S16G395U - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 368 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 155,00 - Intestatari: CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCNDL61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCDTL58H56G395H - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 544 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 266,00 - Intestatari: CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCNDL61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCDTL58H56G395H - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 542 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 529,00 - Intestatari: CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCNDL61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCDTL58H56G395H - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 465 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 84,00 - Intestatario: BULLERI GIUSEPPE nato a PECCIOLI (PI) il 26/06/1930 BLLGPP30H26G395L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 753 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 18,00 - Intestatario:

DERI ROBERTO nato a PONTEDERA (PI) il 14/09/1965 DRERRT65P14G843Q - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 11 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2137,00 - Intestatario: BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 141 – Qualità: Vigneto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 8,00 - Intestatario: BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 377 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 705,00 - Intestatario: BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 378 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 201,00 - Intestatario: FONDAZIONE GEROLAMO GASLINI con sede in GENOVA (GE) 01510730995 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 379 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 25,00 - Intestatario: FONDAZIONE GEROLAMO GASLINI con sede in GENOVA (GE) 01510730995 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 2 – Mappale: 21 – Qualità: Seminativo / Frutteto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1983,00 - Intestatario: MERCURI Fabrizio nato a ORCIANO PISANO il 25/04/1958 MRCFRZ58D25G090I - MERCURI Ivo nato a CUPRA MARITTIMA il 03/02/1952 MRCVIO52B03D210W - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 2 – Mappale: 20 – Qualità: Seminativo / Frutteto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1442,00 - Intestatari: MERCURI Fabrizio nato a ORCIANO PISANO il 25/04/1958 MRCFRZ58D25G090I - MERCURI Ivo nato a CUPRA MARITTIMA il 03/02/1952 MRCVIO52B03D210W - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 2 – Mappale: 19 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 922,00 - Intestatario: BIMBI PAOLO nato a PALAIA (PI) il 28/11/1944 BMBPLA44S28G254Y - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 2 – Mappale: 193 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1755,00 - Intestatario: BIMBI PAOLO nato a PALAIA (PI) il 28/11/1944 BMBPLA44S28G254Y - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 2 – Mappale: 27 – Qualità: Vigneto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 811,00 - Intestatario: BIMBI PAOLO nato a PALAIA (PI) il 28/11/1944 BMBPLA44S28G254Y - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 2 – Mappale: 32 – Qualità: Vigneto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 955,00 - Intestatario: BIMBI PAOLO nato a PALAIA (PI) il 28/11/1944 BMBPLA44S28G254Y - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 2 – Mappale: 45 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 4927,00 - Intestatario: BULLERI OTTORINO nato a PECCIOLI (PI) il 03/01/1951 BLLTRN51A03G395I - Comune di Capannoli: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 17 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 4953,00 - Intestatario: FATTORIA VILLA SALETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PALAIA (PI) 01578170464 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 33 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 444,00 - Intestatario: FATTORIA VILLA SALETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PALAIA (PI) 01578170464 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 15 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 62,00 - Intestatario: FATTORIA VILLA SALETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PALAIA (PI) 01578170464 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 65 – Qualità: Seminativo / Pascolo Cespugliato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 39,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 11 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 435,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 66 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 435,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 8 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 232,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 9 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 78,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 10 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 75,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Comune di Palaia: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 20 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 207,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 95 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 837,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 96 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 386,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 51 – Qualità: Area Fabbricato DM - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 500,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa:

62 – Mappale: 73 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 459,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 62 – Mappale: 7 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2027,00 - Intestatario: VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 15,63 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

ACQUE S.P.A.

**PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI
ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCU-
PAZIONE TEMPORANEA - Progetto “COLLET-
TORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA**

**IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO
DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI
SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIE-
VOLE” Comuni di Pieve a Nievole/Ponte Buggianese.**

SEGUONO ATTI

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Asservimento del 06/06/2022

Oggetto: Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” – Applicazione artt. 22-44 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COLLETTORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” approvato come da determinazione datata 05/02/2021 n°9 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 06/06/2022 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Comune di Pieve a Nievole: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 873 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 142,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1168 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 94,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 107 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 615,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1162 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 659,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1166 – Qualità: Frutteto - Superficie da Asservire (mq.): 13,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1163 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Asservire (mq.): 518,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 23 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Asservire (mq.): 264,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 121 – Qualità: Vivaio - Superficie da Asservire (mq.): 16,00 - Intestatario: TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 3 – Qualità: Vivaio - Superficie da Asservire (mq.): 777,00 - Intestatario: TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 69 – Qualità: Vivaio - Superficie da Asservire (mq.): 108,00 - Intestatario: TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 4 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 79,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 70 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 160,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 7 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 503,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 71 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 440,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 72 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 4,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 109 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 148,00 - Intestatario: TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 231 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 84,00 - Intestatario: TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 111 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 80,00 - Intestatario: TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 2 – Qualità: Prato - Superficie da Asservire (mq.): 79,00 - Intestatari: STEFANELLI ANTONIETTA nata a VERGATO (BO) il 20/10/1946 STFNN46R60L762J - STEFANELLI GIUSEPPE nato a VERGATO (BO) il 19/03/1941 STFGPP41C19L762O - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 35 –

Qualità: Prato - Superficie da Asservire (mq.): 58,00 - Intestatari: MAGRINI FRIDA MGRFRD28E63F384I - ARRIGONI MICHELA nata a BERGAMO (BG) il 29/09/1962 RRGMHL62P69A794G - NERBI AURORA nata a BAGNO A RIPOLI (FI) il 12/12/2002 NRBRA02T52A564N - Comune di Ponte Buggianese: Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 14 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 1884,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 80 - Qualità: Frutteto - Superficie da Asservire (mq.): 185,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 31 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 182,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 28 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 520,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 27 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 191,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 79 - Qualità: Seminativo / Frutteto - Superficie da Asservire (mq.): 87,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 24 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 445,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 23 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 361,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 18 - Qualità: Prato - Superficie da Asservire (mq.): 8,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 17 - Qualità: Prato - Superficie da Asservire (mq.): 17,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 5 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 9,00 - Intestatario: ARCANGELI GIOVANNI E FIGLIO S.A.S. DI GIOVANNI ARCANGELI E C. SOCIETA' AGRICOLA con sede in PISTOIA (PT) 01878530474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 184 - Qualità: Prato - Superficie da Asservire (mq.): 31,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 185 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 11,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1037 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 532,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1045 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 458,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 598 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 457,00 - Intestatari: LO CONTE PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/10/1971 LCNPLA71R06G833R - LO CONTE STEFANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/05/1964 LCNSFN64E06G833S - ROSSI ANGIOLA nata a CORTONA (AR) il 04/04/1939 RSSNGL39D44D077L - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 597 - Qualità: Seminativo / Prato - Superficie da Asservire (mq.): 27,00 - Intestatari: LO CONTE PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/10/1971 LCNPLA71R06G833R - LO CONTE STEFANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/05/1964 LCNSFN64E06G833S - ROSSI ANGIOLA nata a CORTONA (AR) il 04/04/1939 RSSNGL39D44D077L - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1044 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 775,00 - Intestatari: BARONTI CINZIA nata a EMPOLI (FI) il 09/09/1957 BRNCNZ57P49D403V - FANUCCI ROSA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1932 FNCRSO32B43G833Z - LORENZINI ATTILIO PIERO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/02/1951 LRNTLP51B06G833N - LORENZINI MARISA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 02/05/1950 LRNMRS50E42G833P - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 297 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 40,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 292 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 203,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 976 - Qualità: Orto IR FI / Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 549,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a

PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 974 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Asservire (mq.): 347,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 208 - Qualità: Prato - Superficie da Asservire (mq.): 27,00 - Intestatario: PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1285 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Asservire (mq.): 1276,00 - Intestatario: PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 61 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 8,00 - Intestatari: MIGNANELLI GIORGETTI ROSELLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 07/03/1954 MGNRLL54C47G833Y - PUCCI ELISA nata a PESCIA (PT) il 12/09/1986 PCCLSE86P52G491V - PUCCI FABRIZIO nato a LUCCA (LU) il 28/02/1982 PCCFRZ82B28E715V - PUCCI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1979 PCCFRC79D12E715V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 63 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 171,00 - Intestatari: MIGNANELLI GIORGETTI ROSELLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 07/03/1954 MGNRLL54C47G833Y - PUCCI ELISA nata a PESCIA (PT) il 12/09/1986 PCCLSE86P52G491V - PUCCI FABRIZIO nato a LUCCA (LU) il 28/02/1982 PCCFRZ82B28E715V - PUCCI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1979 PCCFRC79D12E715V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 62 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 23,00 - Intestatari: MIGNANELLI GIORGETTI ROSELLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 07/03/1954 MGNRLL54C47G833Y - PUCCI ELISA nata a PESCIA (PT) il 12/09/1986 PCCLSE86P52G491V - PUCCI FABRIZIO nato a LUCCA (LU) il 28/02/1982 PCCFRZ82B28E715V - PUCCI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1979 PCCFRC79D12E715V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 105 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 74,00 - Intestatario: GFV S.R.L. con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01739280475 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 805 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 75,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 141 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 183,00 - Intestatari: BARBATO MARIA CARMINA nata a VENEZUELA (EE) il 26/12/1958 BRBMCR58T66Z614B - GENTILE FELICE nato a NICOSIA (EN) il 04/10/1954 GNTFLC54R04F892V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 140 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 156,00 - Intestatari: BARBATO MARIA CARMINA nata a VENEZUELA (EE) il 26/12/1958 BRBMCR58T66Z614B - GENTILE FELICE nato a NICOSIA (EN) il 04/10/1954 GNTFLC54R04F892V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 607 - Qualità: Orto Irriguo - Superficie da Asservire (mq.): 298,00 - Intestatario: LA SPIGA DI GRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01369290471 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 451 (ex particella n. 174) - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 701,00 - Intestatari: CARDELLI CARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 11/03/1951 CRDCL51C11G833B - DEL PRETE MARIAROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 11/12/1939 DLPMSR39T51F839M - GIUNTOLI ANNA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 10/12/1945 GNTNNA45T50G833O - GIUNTOLI CRISTINA nata a LUCCA (LU) il 29/01/1975 GNTCST75A69E715E - GIUNTOLI GIULIANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/12/1942 GNTGLN42T23G833E - GIUNTOLI MICHELA nata a LUCCA (LU) il 01/05/1972 GNTMHL72E41E715T - GIUNTOLI ROMINA nata a LUCCA (LU) il 27/11/1973 GNTRMN73S67E715Y - MOSCHINI GIANCARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/07/1943 MSCGCR43L21G833S - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI GIULIO nato a FIRENZE (FI) il 23/06/1977 MSCGLI77H23D612D - MOSCHINI SERGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/06/1947 MSCSRG47H23G833U - MOSCHINI STEFANIA nata a FIRENZE (FI) il 28/08/1973 MSCSFN73M68D612Q - MOSCHINI VERA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 15/01/1950 MSCVRE50A55G833L - MOSCHINI ZELINDA LINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - SCATENA LEANDRA nata a CAPANNORI (LU) il 05/05/1943 SCTLDR43E45B648K - LOMBARDI GELSOMINA MARIA nata a LUCCA (LU) il 27/03/1951 LMBGSM51C67E715T - MOSCHINI DAVID nato a LUCCA (LU) il 03/03/1981 MSCDVD81C03E715U - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 17 - Mappale: 6 - Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 464,00 - Intestatario: LEONARDI ENRICO nato a PIETRASANTA (LU) il 15/01/1935 LNRNRC35A15G628N - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 17 - Mappale: 9 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Asservire (mq.): 609,00 - Intestatario: MONTECARLO SRL con sede in LUCCA (LU) 00528450463 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 17 -

Mappale: 101 – Qualità: Seminativo - Superficie da Asservire (mq.): 156,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI ZELINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 15 – Qualità: Seminativo / Prato - Superficie da Asservire (mq.): 394,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 144 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 30,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 145 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 37,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 146 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Asservire (mq.): 4,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Indennità Totale di Asservimento: 22.702,34 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 06/06/2022

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COLLETORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” – Applicazione artt. 22-49 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COLLETORE FOGNARIO DI COLLEGAMENTO TRA IL DEPURATORE DI FATTORIA E QUELLO DI PIEVE A NIEVOLE - NUOVA CONDOTTA DI SCARICO DEL DEPURATORE DI PIEVE A NIEVOLE” approvato come da determinazione datata 05/02/2021 n°9 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 06/06/2022 ha ordinato l'occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Comune di Pieve a Nievole: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 873 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 202,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1168 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1602,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 107 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 674,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1162 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 685,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1166 – Qualità: Frutteto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 15,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1163 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 982,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 1171 – Qualità: Seminativo / Frutteto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1242,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481- Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 9 – Mappale: 112 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 180,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 121 – Qualità: Vivaio - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 105,00 - Intestatario: TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 3 – Qualità: Vivaio - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1049,00 - Intestatario: TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 122 – Qualità: Vivaio - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 246,00 - Intestatario: TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA'

AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 69 – Qualità: Vivaio - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 531,00 - Intestatario: TESI UBALDO & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 00124710476 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 70 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 120,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 6 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 252,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 7 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 863,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 71 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 867,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 72 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1415,00 - Intestatario: PARLANTI RICCARDO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 24/04/1954 PRLRCR54D24G636H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 109 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 193,00 - Intestatario: TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 231 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 282,00 - Intestatario: TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 111 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 40,00 - Intestatario: TOSETTI UMBERTO nato a RUFINA (FI) il 16/08/1933 TSTMRT33M16H635L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 2 – Qualità: Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 159,00 - Intestatari: STEFANELLI ANTONIETTA nata a VERGATO (BO) il 20/10/1946 STFNNNT46R60L762J - STEFANELLI GIUSEPPE nato a VERGATO (BO) il 19/03/1941 STFGPP41C19L762O - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 11 – Mappale: 35 – Qualità: Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 121,00 - Intestatari: MAGRINI FRIDA MGRFRD28E63F384I - ARRIGONI MICHELA nata a BERGAMO (BG) il 29/09/1962 RRGMLH62P69A794G - NERBI AURORA nata a BAGNO A RIPOLI (FI) il 12/12/2002 NRBRAA02T52A564N - Comune di Ponte Buggianese: Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 14 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 5866,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 80 – Qualità: Frutteto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 689,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 31 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 379,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 28 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1039,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 27 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 382,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 22 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1067,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 21 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 113,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 79 – Qualità: Seminativo / Frutteto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1038,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 24 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 890,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 23 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 855,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 18 – Qualità: Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 16,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 17 – Qualità: Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 35,00 - Intestatario: AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 5 – Mappale: 5 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 112,00 - Intestatario: ARCANGELI GIOVANNI E FIGLIO S.A.S. DI GIOVANNI ARCANGELI E C. SOCIETA' AGRICOLA con sede in PISTOIA (PT) 01878530474 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 12 – Mappale: 427 –

Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 523,00 - Intestatari: ARCANGELI GIOVANNI E FIGLIO S.A.S. DI GIOVANNI ARCANGELI E C. SOCIETA' AGRICOLA con sede in PISTOIA (PT) 01878530474 - ROSELLINI Rigoletta nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 30/07/1945 RSLRLT45L70G833B - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 53 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2922,00 - Intestatario: FONDAZIONE VOCE DI PADRE PIO con sede in FOGGIA (FG) 94067460710 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 5 - Mappale: 204 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 642,00 - Intestatari: GIUNTOLI CRISTINA nata a LUCCA (LU) il 29/01/1975 GNTCST75A69E715E - GIUNTOLI MICHELA nata a LUCCA (LU) il 01/05/1972 GNTMHL72E41E715T - GIUNTOLI ROMINA nata a LUCCA (LU) il 27/11/1973 GNTRMN73S67E715Y - SCATENA LEANDRA nata a CAPANNORI (LU) il 05/05/1943 SCTLDR43E45B648K - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 184 - Qualità: Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 62,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 185 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 21,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1037 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 3396,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1045 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 462,00 - Intestatario: KR COSTRUZIONI S.R.L con sede in PESCIA (PT) 01585740473 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 557 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 49,00 - Intestatari: CECCHI PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/02/1941 CCCPLA41B21G833A - IACOPINI SIMONETTA nata a ALTOPASCIO (LU) il 17/03/1950 CPNSNT50C57A241Q - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 546 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 194,00 - Intestatari: CECCHI PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/02/1941 CCCPLA41B21G833A - IACOPINI SIMONETTA nata a ALTOPASCIO (LU) il 17/03/1950 CPNSNT50C57A241Q - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 598 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2146,00 - Intestatari: LO CONTE PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/10/1971 LCNPLA71R06G833R - LO CONTE STEFANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/05/1964 LCNSFN64E06G833S - ROSSI ANGIOLA nata a CORTONA (AR) il 04/04/1939 RSSNGL39D44D077L - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 597 - Qualità: Seminativo / Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 53,00 - Intestatari: LO CONTE PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/10/1971 LCNPLA71R06G833R - LO CONTE STEFANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/05/1964 LCNSFN64E06G833S - ROSSI ANGIOLA nata a CORTONA (AR) il 04/04/1939 RSSNGL39D44D077L - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 595 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 106,00 - Intestatari: LO CONTE PAOLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/10/1971 LCNPLA71R06G833R - LO CONTE STEFANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/05/1964 LCNSFN64E06G833S - ROSSI ANGIOLA nata a CORTONA (AR) il 04/04/1939 RSSNGL39D44D077L - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 594 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2176,00 - Intestatario: LORENZINI SRL con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01105350472 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 523 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 46,00 - Intestatario: LA TECNICA SNC DI MORICCI GIORGIO E C. con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 00326720471 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 515 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 20,00 - Intestatario: LA TECNICA SNC DI MORICCI GIORGIO E C. con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 00326720471 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1044 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1225,00 - Intestatari: BARONTI CINZIA nata a EMPOLI (FI) il 09/09/1957 BRNCNZ57P49D403V - FANUCCI ROSA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/02/1932 FNCRSO32B43G833Z - LORENZINI ATTILIO PIERO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/02/1951 LRNTLP51B06G833N - LORENZINI MARISA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 02/05/1950 LRNMRS50E42G833P - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 297 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 333,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 292 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 406,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT)

il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 976 - Qualità: Orto IR FI / Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1099,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 974 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 693,00 - Intestatari: MANFREDINI CHRISTIANE nata a ALGERIA (EE) il 03/04/1945 MNFCRS45D43Z301G - PANCONI MANILA nata a PISTOIA (PT) il 01/03/1976 PNCMNL76C41G713X - PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - PANCONI ROMINA nata a PISTOIA (PT) il 23/10/1970 PNCRMN70R63G713I - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 208 - Qualità: Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 56,00 - Intestatario: PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 1285 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1397,00 - Intestatario: PANCONI OSVALDO nato a PISTOIA (PT) il 17/04/1940 PNCSLD40D17G713H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 61 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 17,00 - Intestatari: MIGNANELLI GIORGETTI ROSELLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 07/03/1954 MGNRLL54C47G833Y - PUCCI ELISA nata a PESCIA (PT) il 12/09/1986 PCCLSE86P52G491V - PUCCI FABRIZIO nato a LUCCA (LU) il 28/02/1982 PCCFRZ82B28E715V - PUCCI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1979 PCCFRC79D12E715V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 63 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2555,00 - Intestatari: MIGNANELLI GIORGETTI ROSELLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 07/03/1954 MGNRLL54C47G833Y - PUCCI ELISA nata a PESCIA (PT) il 12/09/1986 PCCLSE86P52G491V - PUCCI FABRIZIO nato a LUCCA (LU) il 28/02/1982 PCCFRZ82B28E715V - PUCCI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1979 PCCFRC79D12E715V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 62 - Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 47,00 - Intestatari: MIGNANELLI GIORGETTI ROSELLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 07/03/1954 MGNRLL54C47G833Y - PUCCI ELISA nata a PESCIA (PT) il 12/09/1986 PCCLSE86P52G491V - PUCCI FABRIZIO nato a LUCCA (LU) il 28/02/1982 PCCFRZ82B28E715V - PUCCI FEDERICO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1979 PCCFRC79D12E715V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 852 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 167,00 - Intestatario: TRUOCCHIO ALFREDINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/03/1958 TRCLRD58C67G833M - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 891 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 94,00 - Intestatario: SERAFINI CARLA nata a LUCCA (LU) il 26/01/1947 SRFCRL47A66E715G - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 37 - Qualità: Orto IR FI - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 297,00 - Intestatario: BENVENUTI MARCO nato a AGLIANA (PT) il 04/12/1956 BNMVRC56T04A071R - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 259 - Qualità: Seminativo / Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 340,00 - Intestatario: VENTURINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 13/05/1949 VNTGMM49E53G833R - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 87 - Qualità: Frutteto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 181,00 - Intestatario: VENTURINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 13/05/1949 VNTGMM49E53G833R - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 82 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 200,00 - Intestatari: VENTURINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 13/05/1949 VNTGMM49E53G833R - Catasto: Fabbricati - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 890 - Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 181,00 - Intestatario: TRUOCCHIO CARMINE nato a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 14/07/1946 TRCCMN46L14I197C - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 105 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 685,00 - Intestatario: GFV S.R.L. con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01739280475 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 108 - Qualità: Seminativo / Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 485,00 - Intestatario: ORSI BERNARDETTA ISOLA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 06/03/1938 RSOBNR38C46G833T - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 805 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 276,00 - Intestatario: CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01065490474 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 141 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 487,00 - Intestatari: BARBATO MARIA CARMINA nata a VENEZUELA (EE) il 26/12/1958 BRBMCR58T66Z614B - GENTILE FELICE nato a NICOSIA (EN) il 04/10/1954 GNTFLC54R04F892V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 140 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 435,00 -

Intestatari: BARBATO MARIA CARMINA nata a VENEZUELA (EE) il 26/12/1958 BRBMCR58T66Z614B - GENTILE FELICE nato a NICOSIA (EN) il 04/10/1954 GNTFLC54R04F892V - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 8 - Mappale: 933 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1331,00 - Intestatari: BRIENZA MARIA GRAZIA nata a GRASSANO (MT) il 28/03/1952 BRNMGR52C68E147V - FERRI ALESSIO nato a FIRENZE (FI) il 29/02/1972 FRRLSS72B29D612P - FERRI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 05/05/1954 FRRGPP54E05E715G - IACOPI GIOVANNA nata a MINUCCIANO (LU) il 01/09/1929 CPIGNN29P41F225U - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 11 - Mappale: 607 - Qualità: Orto Irriguo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2440,00 - Intestatario: LA SPIGA DI GRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01369290471 - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 97 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1265,00 - Intestatario: MEACCI ROBERTA nata a LARCIANO (PT) il 05/07/1949 MCCRR49L45E451W - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 98 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 112,00 - Intestatario: LUPORI IRMA MARIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/11/1933 LPRRMR33S67G833D - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 428 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 252,00 - Intestatari: DELLA MAGGIORA LUCIANA nata a CAPANNORI (LU) il 27/06/1940 DLLLCN40H67B648J - ROSELLINI CELESTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 03/10/1931 RSLCST31R03G833R - ROSELLINI MARZIA nata a LUCCA (LU) il 05/04/1976 RSLMRZ76D45E715B - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 156 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1053,00 - Intestatario: LUPORI LAURETTA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 29/09/1931 LPRLTT31P69G833O - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 445 (ex particella n. 170) - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 289,00 - Intestatari: GRAZZINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1955 GRZGMM55R54G833K - GRAZZINI GLORIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/01/1959 GRZGLR59A67G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 447 (ex particella n. 171) - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 280,00 - Intestatari: GRAZZINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1955 GRZGMM55R54G833K - GRAZZINI GLORIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/01/1959 GRZGLR59A67G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 439 (ex particella n. 134) - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 292,00 - Intestatari: GRAZZINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1955 GRZGMM55R54G833K - GRAZZINI GLORIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/01/1959 GRZGLR59A67G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 449 (ex particella n. 172) - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 577,00 - Intestatari: GRAZZINI GEMMA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/10/1955 GRZGMM55R54G833K - GRAZZINI GLORIA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 27/01/1959 GRZGLR59A67G833H - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 173 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 277,00 - Intestatari: CARDELLI CARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 11/03/1951 CRDCRL51C11G833B - DEL PRETE MARIAROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 11/12/1939 DLPMS39T51F839M - GIUNTOLI ANNA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 10/12/1945 GNTNNA45T50G833O - GIUNTOLI CRISTINA nata a LUCCA (LU) il 29/01/1975 GNTCST75A69E715E - GIUNTOLI GIULIANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/12/1942 GNTGLN42T23G833E - GIUNTOLI MICHELA nata a LUCCA (LU) il 01/05/1972 GNTMHL72E41E715T - GIUNTOLI ROMINA nata a LUCCA (LU) il 27/11/1973 GNTRMN73S67E715Y - MOSCHINI GIANCARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/07/1943 MSCGCR43L21G833S - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI GIULIO nato a FIRENZE (FI) il 23/06/1977 MSCGLI77H23D612D - MOSCHINI SERGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/06/1947 MSCSRG47H23G833U - MOSCHINI STEFANIA nata a FIRENZE (FI) il 28/08/1973 MSCSFN73M68D612Q - MOSCHINI VERA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 15/01/1950 MSCVRE50A55G833L - MOSCHINI ZELINDA LINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - SCATENA LEANDRA nata a CAPANNORI (LU) il 05/05/1943 SCTLDR43E45B648K - LOMBARDI GELSOMINA MARIA nata a LUCCA (LU) il 27/03/1951 LMBGSM51C67E715T - MOSCHINI DAVID nato a LUCCA (LU) il 03/03/1981 MSCDVD81C03E715U - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 12 - Mappale: 451 (ex particella n. 174) - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2979,00 - Intestatari: CARDELLI CARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 11/03/1951 CRDCRL51C11G833B - DEL PRETE MARIAROSARIA nata a NAPOLI (NA) il 11/12/1939 DLPMS39T51F839M - GIUNTOLI ANNA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 10/12/1945 GNTNNA45T50G833O - GIUNTOLI CRISTINA nata a LUCCA (LU) il 29/01/1975 GNTCST75A69E715E - GIUNTOLI GIULIANO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/12/1942 GNTGLN42T23G833E - GIUNTOLI

MICHELA nata a LUCCA (LU) il 01/05/1972 GNTMHL72E41E715T - GIUNTOLI ROMINA nata a LUCCA (LU) il 27/11/1973 GNTRMN73S67E715Y - MOSCHINI GIANCARLO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 21/07/1943 MSCGCR43L21G833S - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI GIULIO nato a FIRENZE (FI) il 23/06/1977 MSCGLI77H23D612D - MOSCHINI SERGIO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 23/06/1947 MSCSRG47H23G833U - MOSCHINI STEFANIA nata a FIRENZE (FI) il 28/08/1973 MSCSFN73M68D612Q - MOSCHINI VERA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 15/01/1950 MSCVRE50A55G833L - MOSCHINI ZELINDA LINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - SCATENA LEANDRA nata a CAPANNORI (LU) il 05/05/1943 SCTLDR43E45B648K - LOMBARDI GELSOMINA MARIA nata a LUCCA (LU) il 27/03/1951 LMBGSM51C67E715T - MOSCHINI DAVID nato a LUCCA (LU) il 03/03/1981 MSCDVD81C03E715U - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 16 – Mappale: 42 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 489,00 - Intestatario: SALVESTRINI GIAMPAOLO nato a MONTECATINI TERME (PT) il 07/05/1950 SLVGPL50E07A561H - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 120 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 93,00 - Intestatario: FERRALI MATTIA nato a PISTOIA (PT) il 03/06/1994 FRRMTT94H03G713H - SABATINO SARA nata a PISTOIA (PT) il 13/05/1995 SBTSSRA95E53G713B - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 8 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 43,00 - Intestatario: FERRALI MATTIA nato a PISTOIA (PT) il 03/06/1994 FRRMTT94H03G713H - SABATINO SARA nata a PISTOIA (PT) il 13/05/1995 SBTSSRA95E53G713B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 6 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 2387,00 - Intestatario: LEONARDI ENRICO nato a PIETRASANTA (LU) il 15/01/1935 LNRNRC35A15G628N - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 122 – Qualità: Ente Urbano - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 79,00 - Intestatario: BENEDETTI LISA nata a LUCCA (LU) il 15/05/1981 BNDLSI81E55E715D - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 119 – Qualità: Area Rurale - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 9,00 - Intestatario: MONTECARLO SRL con sede in LUCCA (LU) 00528450463 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 9 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 3610,00 - Intestatario: MONTECARLO SRL con sede in LUCCA (LU) 00528450463 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 101 – Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 467,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - MOSCHINI GINETTA GIORGINA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 01/10/1928 MSCGTT28R41G833K - MOSCHINI ZELINDA nata a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/11/1935 MSCZND35S54G833G - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 15 – Qualità: Seminativo / Prato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1184,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 144 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 90,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 145 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 111,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 17 – Mappale: 146 – Qualità: Bosco Alto - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 15,00 - Intestatario: BENEDETTI LUIGINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 26/09/1928 BNDLGN28P26G833X - BENEDETTI MARTINO nato a PONTE BUGGIANESE (PT) il 14/02/1926 BNDMTN26B14G833L - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 67,04 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

SEZIONE II

- Statuti

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

Statuto del Comune di Montale. Approvato con delibera del C.C. n. 91 del 14.09.2010. Modificato con delibera del C.C. n. 31 del 11.04.2013. Modificato con delibera del C.C. n. 37 del 29.04.2022.

Art. 64

Statuto e Regolamenti

1. I regolamenti e l'attività amministrativa del Comune devono conformarsi al presente Statuto.

2. I regolamenti, sia quelli di competenza del Consiglio Comunale, sia quelli di competenza della Giunta Comunale, qualora non diversamente disposto da norme di legge o dalle deliberazioni che li approvano, entrano in vigore decorso l'ordinario tempo di pubblicazione delle deliberazioni stesse.

3. La proposta di deliberazione di revoca dello Statuto deve essere presentata al Consiglio Comunale congiuntamente a quella di deliberazione del nuovo Statuto.

4. L'adozione delle due deliberazioni di cui al precedente comma deve essere contestuale. La revoca dello Statuto diviene efficace con l'approvazione del nuovo testo.

- Determinazioni

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 7 giugno 2022, n. 555

Acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/2001 - TAR Toscana sentenza n. 1022/2020 - DCC n. 36/2021 - Svincolo in favore di LANECO srl delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE DEL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

per quanto in narrativa esposto, da intendersi integralmente richiamato:

- di prendere atto della richiesta di svincolo prot. 33693 del 31/05/2022 trasmessa da LANECO srl dell'indennità di acquisizione ex art. 42bis DPR 327/2001 pari a € 85.571,67 stabilita con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 16/02/2021 e riferito conguaglio, come specificato in premessa, relativamente all'immobile censito al C.T. del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. 7, particella n. 697, proprietà 1/1;

- di autorizzare il Ministero delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze/Prato, con riferimento ai depositi Nr. Nazionale 1359161 Nr. Provinciale 191929 cod. FI01359161V ed anche Nr. Nazionale 1363010 Nr. Provinciale 192057 cod. FI01363010R, a svincolare la somma complessiva di € 85.571,67, oltre interessi maturati dalla data del deposito, in favore di LANECO srl (P.IVA 04178210482), con sede in Via S. Quirico n. 224 - 50013 Campi Bisenzio (FI);

- di dare atto che:

- da certificato di Zona Omogenea del 31/05/2022 rilasciato dall'U.O. 4.6 Programmazione Strategica del Territorio si evince che il terreno, ricade all'esterno del perimetro delle Zone omogenee A, B, C, D, del DM 1444/1968 e che, pertanto, non occorre applicare la ritenuta d'acconto del 20% ex art. 35 DPR 327/2001;

- da Ispezione Ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari non risultano ipoteche, restrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli riferite al suddetto bene immobile;

- a seguito della notifica effettuata in data 25/02/2021 alla medesima Società LANECO srl degli atti della presente procedura di acquisizione sanante, non sono pervenute nei termini impugnazioni od opposizioni avverso i suddetti provvedimenti e che pertanto i medesimi sono divenuti definitivi, sia nell'an che nel quantum;

- di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, il Responsabile del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

*Il Dirigente del Settore 4 - Programmazione e
Gestione del Territorio*
Domenico Ennio Maria Passaniti

- Avvisi**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO
(Arezzo)**

Variante n. 22 al Regolamento Urbanistico vigente per ampliamento di parcheggio pubblico a pertinenza di edificio scolastico in loc. Manciano ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65/2014. Avviso di acquisizione di efficacia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale n.65/2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione di di Consiglio Comunale n. 17 del 31 marzo 2022 con la quale è stata adottata la variante n. 22 al vigente Regolamento Urbanistico per la modifica da apportare all'attuale R.U. vigente al fine di ampliare l'area del parcheggio pubblico a servizio di edificio scolastico posto in loc. Manciano, all'interno del territorio urbanizzato, identificato nella Tav.F05 Manciano, per renderlo più idoneo alle attuali esigenze sia dal punto di vista dimensionale e funzionale, migliorando al contempo anche la fruizione scolastica;

Visto che la deliberazione suddetta, completa dei relativi allegati ed elaborati, è stata inviata ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. n. 65/2014 alla Regione Toscana e Provincia di Arezzo tramite Pec in data 27/04/2022 con prot. n. 10324;

Dato atto che la variante sopra indicata è stata pubblicata sul B.U.R.T n. 18 del 4/05/2022 e che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'articolo 32 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i, non essendo pervenute osservazioni nel periodo deputato alla presentazione delle stesse, la variante suddetta acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile Settore Edilizia-Urbanistica
Marco Cerini

COMUNE DI DICOMANO (Firenze)

Variante al Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 17.03.2014 mediante approvazione del "Progetto di adeguamento normativo, efficientamento energetico degli ex macelli

comunali-riqualificazione funzionale per la realizzazione del nuovo Teatro/Cinema".

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA E SVILUPPO ECONOMICO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 "Norme per il Governo del Territorio"

RENDE NOTO

Che il progetto approvato in variante agli strumenti urbanistici è depositato presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale. Gli atti saranno resi altresì accessibili sul sito istituzionale del Comune.

La variante al Regolamento Urbanistico è stata adottata con atto consiliare n. 47 del 30/05/2022.

La variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell' avviso che ne dà atto.

*Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia e
Sviluppo Economico*
Martina Celoni

**COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO
(Firenze)**

Piano Strutturale, aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 165/2014 - Recepimento modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) - Rev. 1.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE****RENDE NOTO**

1. Con deliberazione n. 26 del 31 maggio 2022 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 65/2014, ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, in recepimento delle modifiche alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Decreto del Segretario Generale n. 100 del 03 novembre 2021).

La deliberazione consiliare, corredata dagli allegati, è stata resa consultabile in via telematica sul sito istituzionale del Comune:

- in Albo pretorio on-line (dal 06/06/2022 al 21/06/2022) <http://www.comunefiv.it/albo-pretorio> sotto la voce Delibere;

- nella sezione Amministrazione Trasparenze/Provvedimenti

<https://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/trasparenza/provvedimenti-organismi-indirizzo-politico/>

- nell'apposita sezione dedicata al Piano Strutturale https://cloud.ldpgis.it/figlineincisa/ps_approvato

Copia della deliberazione e dei suoi allegati sono depositati, in libera visione, presso il Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente, nella sede comunale di Incisa, piazza del Municipio 5.

2. La suddetta deliberazione e gli elaborati relativi, come previsto dall'art. 21 comma 2 della L.R. 65/2014, sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Città Metropolitana di Firenze, nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Il Responsabile
Angela Rosati

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Avviso di deposito del Piano Attuativo scheda progetto PA91 posto in Fucecchio via Burello - ADOZIONE.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 Art. 111;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27 maggio 2022 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il "Piano Attuativo scheda progetto PA91 posto in Fucecchio via Burello".

Che la delibera suddetta con i relativi allegati, costituiti da:

- relazione tecnica
- norme tecniche di attuazione;
- documentazione fotografica;
- elaborati grafici (tavole n da 1 a 16);
- relazione idraulica;
- relazione geologica;
- computo metrico estimativo;
- pareri enti fornitori;
- Schema di convenzione

è depositata per la durata di trenta (30) giorni consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Chiunque potrà prendere visione nel suddetto periodo

degli atti e presentare eventuali osservazioni scritte indirizzate al Sindaco del Comune di Fucecchio.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito internet del Comune di Fucecchio, all'interno dei profili - Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio - SIT Strumenti urbanistici in corso.

La Dirigente
Paola Pollina

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

Piano di Recupero scheda progetto PA94 posto in Fucecchio via Ramoni loc. Tore - presa atto mancata presentazione di osservazioni - AVVISO DI EFFICACIA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ASSETTO DEL TERRITORIO E LL.PP.

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 Art. 111 commi 5;

- Vista la deliberazione consiliare n. 13 del 21/03/2022, esecutiva, di adozione del Piano di Recupero in Fucecchio via Ramoni loc. Torre

RENDE NOTO

Che con Determinazione Dirigenziale n. 319 del 06 giugno 2022 esecutiva, si da atto che nel periodo di deposito, ai sensi dell'art. 111 comma 3 della LR65/2014, non sono pervenute osservazioni e che, pertanto, il piano di recupero diventa efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso.

La Dirigente
Paola Pollina

COMUNE DI LAMPORECCHIO (Pistoia)

Piano Attuativo AT9 - via Orbignanesi - tav. 05 - Borgano - Papone - Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare gli artt. n. 33 e 111;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24/03/2022 con la quale è stato adottato il PIANO

ATTUATIVO 'AT9 - VIA ORBIGNANESE - TAV.05 - BORGANO - PAPONE, finalizzato alla realizzazione di tre edifici unifamiliari oltre opere pubbliche (parcheggio ed ampliamento stradale);

Dato atto

- che l'avviso relativo all'adozione del PIANO ATTUATIVO 'AT9 - VIA ORBIGNANESE - TAV.05 - BORGANO - PAPONE suddetto è stata pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 Parte II del 27/04/2022 e che tutti gli atti ed i loro allegati sono stati depositati nella sede comunale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT e resi accessibili sul sito istituzionale dell'ente;

- che gli stessi atti sono stati trasmessi per via telematica alla Provincia di Pistoia con nota prot. 4513 del 12/4/2022;

RENDE NOTO

- che, nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT non sono pervenute osservazioni;
- che, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, il PIANO ATTUATIVO AT9 - VIA ORBIGNANESE - TAV.05 - BORGANO - PAPONE diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della Regione Toscana.

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Cinzia Chinni

COMUNE DI MONTALCINO (Siena)

Avviso di avvio del procedimento di "verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, del "Progetto per riqualificazione e riconversione a destinazione turistica ricettiva dell'area artigianale dimessa di Ampella".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.3 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. Toscana n. 10/2010 e s.m.,

RENDE NOTO CHE

in data 13/05/2002 (prot. 9347) e 19/05/2022 (prot. 9598) la società Lefay Resort Toscana S.R.L. ha consegnato lo "Studio Preliminare Ambientale" del progetto in oggetto. A partire dalla del 3/06/2022 tale documento, insieme a tutta la documentazione ad esso allegata, sono stati pubblicati sul sito del Comune di Montalcino alla pubblica visione.

A partire dalla data di pubblicazione e per 30 giorni consecutivi (quindi entro la data del 3/07/2022) chiunque può prenderne visione e presentare il proprio contributo e le proprie osservazioni in merito.

Il link al sito del Comune di Montalcino dove tutta la documentazione può essere consultata e scaricata è:

<https://drive.google.com/drive/folders/1sl3PhQAng33g0EfPmu2ZtNf98RxSwm7J?usp=sharing>

Il Responsabile del procedimento
Paolo Giannelli

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

Avviso di ampliamento Concessione demaniale marittima n. 06/2005.

IL RESPONSABILE AREA 6 GESTIONE
PATRIMONIO E AMBIENTE
SERVIZIO PATRIMONIO

Visto il Codice della Navigazione, approvato con Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, nella loro vigente formulazione;

Visto l'art. 105, comma 2, lett. l), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007);

Vista la Legge Regionale n. 88 del 01/12/1998, di delega di funzioni amministrative dalla Regione Toscana ai Comuni;

Visto l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

Vista la circolare n. 120 del 24/05/2001 dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione recante disposizioni in merito a "Sistema informativo del demanio marittimo - S.I.D. - Centro Operativo Nazionale - C.O.N. - Delega di funzioni amministrative conferite alle regioni - Articolo 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 - Legge 15 marzo 1997, n. 59 - Articoli 104 e 105 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 (c.d. pacchetto Bassanini)";

Vista la domanda di ampliamento della concessione, pervenuta in data 24/05/2022 e registrata al protocollo dell'Ente al n. 10515, da parte di Massimo Frugoni, C.F. FRGMSM66A26A122X, in qualità di Rappresentante Legale della società Sunset Srl avente sede legale a Montignoso in Viale IV Novembre n. 20, C.F./P.I. 00378290456 indirizzo P.E.C. bagnocinquale@pec.it, titolare della concessione demaniale n. 06 del 26.06.2005 con la quale viene richiesto lo specchio acqueo in ampliamento all'area in concessione lungo il fiume Versilia per rimessaggio barche;

Verificato che nella predetta istanza, effettuata con il modello ministeriale D3, il concessionario ha dichiarato ha compilato i campi Uso e Scopi inserendo come USO il "diporto nautico", categoria "approdo turistico" e come scopo "ancoraggio ormeggio";

Considerato che tale richiesta non contrasta con le norme che disciplinano il Demanio Marittimo;

Visto il Decreto Sindacale n. 17 del 01/04/2022, notificato con prot. 7086 del 05/04/2022, di nomina del Responsabile Area 6 "Gestione patrimonio e ambiente";

Attestando l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo ai soggetti di cui all'art 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190";

RENDE NOTO

che è pervenuta all'Ufficio Protocollo del Comune di Montignoso - Uff. Demanio Marittimo la domanda mediante modello D3 finalizzata all'ampliamento della concessione demaniale marittima n. 06/2005 rilasciata alla Soc. Sunset srl con sede legale in Montignoso viale IV Novembre n. 20 C.F./P.I. 00378290456;

DETERMINA

di procedere, per i motivi espressi e per un periodo di giorni venti, alla pubblicazione delle domande citate in epigrafe con pubblicazione del presente avviso all'albo on-line del sito del Comune di Montignoso e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

I giorni di inizio e fine della pubblicazioni sono i seguenti: dal 15/06/2022 al 30/06/2022.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, al Comune di Montignoso - Ufficio Demanio, entro il termine perentorio sopraindicato, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela di eventuali contro interessi o diritti, avvertendo che trascorso il

termine stabilito non sarà accettato alcun reclamo e si procederà a dare corso alla istruttoria per accertamento della documentazione prodotta e rilascio del titolo concessorio.

Gli allegati a corredo della istanza pervenuta, sono a disposizione in formato cartaceo per la relativa consultazione, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Montignoso.

Il Responsabile di Area
Fabrizio Pezzica

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

"Variante al RU vigente proprietà Comandi - sentenza n. 896/2020 del 16/01/2020 del Consiglio di Stato. Adozione ai sensi della LRT 65/2014. Rapporto ambientale di VAS ai sensi della LRT 10/2010." Consultazioni art. 25 LRT 10/2010.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che con Del.C.C. n. 39 del 30.05.2022 è stata adottata la VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO, comprensiva degli elaborati di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS - ai sensi della LRT 10/2010:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica

A partire dalla data odierna la Variante Urbanistica, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e del pubblico.

Chiunque può prenderne visione e presentare, entro il termine di 60 gg dalla presente pubblicazione, osservazioni e pareri all'Autorità Competente (NUV-VAS - Commissione Locale per il Paesaggio-c/o. Comune di Orbetello - Servizio Urbanistica).

Ai sensi dell'art. 25 della LRT 10/2010 - Consultazioni- si comunica:

a) TITOLO PROPOSTA PIANO: VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO. ADOZIONE AI SENSI DELLA LRT 65/2014. RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS AI SENSI DELLA LRT 10/2010;

b) Autorità procedente: Consiglio Comunale di Orbetello; proponente: Servizio Urbanistica del Comune di Orbetello;

c) sedi ove può essere presa visione del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica: la documentazione sarà depositata in formato digitale presso gli

uffici del Servizio Urbanistica del Comune, visibile nei giorni di apertura al pubblico, sarà pubblicata sul sito web del Comune e trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali interessati.

Il Responsabile del procedimento
Francesca Olivi

Il Dirigente del Settore
Massimo Sabatino

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

**“Variante al RU vigente proprietà Comandi - sentenza n. 896/2020 del 16/01/2020 del Consiglio di Stato. Adozione ai sensi della LRT 65/2014.”
Pubblicazione ai sensi della LRT 65/2014.**

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

che con Del. C.C. n. 39 del 30.05.2022 è stato portato in adozione ai sensi della LRT 65/2014 art. 19 il seguente strumento della pianificazione territoriale: VARIANTE AL RU VIGENTE PROPRIETÀ COMANDI - SENTENZA N. 896/2020 DEL 16/01/2020 DEL CONSIGLIO DI STATO. ADOZIONE AI SENSI DELLA LRT 65/2014.

A partire dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso sul BURT la Variante sarà depositata presso l'amministrazione comunale - ufficio Urbanistica, visibile nei giorni di apertura al pubblico, e pubblicato sul sito WEB del Comune per 60 gg (sessanta giorni), affinché tutti possano prenderne visione e presentare le osservazioni ritenute opportune, ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014.

Il Responsabile del procedimento
Francesca Olivi

Il Dirigente del Settore
Massimo Sabatino

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)

Variante mediante Sportello Unico per le Attività Produttive art. 35 L.R.T. 65/2014 per la realizzazione di una piscina e l'ampliamento di un fabbricato esistente sul retro del complesso residenza d'epoca Convento di San Bartolomeo ubicato in viale Vespa 368 - proprietà Ricci Barbini Marianna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art.35 della L.R. 65/2014

AVVISA

che in data 07/06/2022 è pervenuto il verbale di conclusione positiva della conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona relativa alla proposta, inoltrata dalla Dimora Storica Convento di San Bartolomeo di Ricci Barbini Marianna, di variante mediante Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 35 della L.R.T. 65/2014;

che la suddetta conferenza ha avuto esito favorevole;

che il verbale della conferenza corredata di tutti gli allegati sarà depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data pubblicazione sul BURT, e sarà visionabile presso l'ufficio urbanistica nei giorni e negli orari di apertura al pubblico e sul sito del Comune al seguente link: <https://www.comune.piancastagnaio.siena.it/variante-art-35-l-r-t-65-2014-residenza-depoca-convento-di-san-bartolomeo/>

che entro i trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune - Ufficio Urbanistica o tramite consegna a mano o tramite pec. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni dovranno essere inoltrate a mezzo di raccomandata a/r e comunque farà fede la data di ricevimento e non la data di spedizione.

Il Responsabile
Laura Frosoni

COMUNE DI PISTOIA

Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014. Adozione - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 11.04.2022 è stata adottata l'Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014;

- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale

per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;

- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio - Area a verde pubblico in località San Felice. Variante urbanistica semplificata ex art. 30, L.R. n. 65/2014. - Osservazione".

*Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Giacomo Dardi*

COMUNE DI PITIGLIANO (Grosseto)

Efficacia, ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014, variante al piano attuativo per l'attuazione delle previsioni di cui all'ambito PIT06/R.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 22.04.2022, immediatamente eseguibile, con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 112 della L.R. 65/2014 e s.m.i. la variante al Piano Attuativo per l'attuazione della scheda di ambito PIT06/R;

RENDE NOTO

- che la variante al Piano attuativo, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014 e s.m.i., acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso e sarà resa accessibile sul sito istituzionale del Comune.

*Il Responsabile
Marzia Stefani*

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "1_AR16/sub comparto a) - Via Sangallo" - AVVISO APPROVAZIONE, AI SENSI DELLA LR 65/2014 ART. 111 - COMMA 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI POGGIBONSI (SI)

in qualità di Responsabile del Procedimento.

- Preso atto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21/12/2021 è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata "1_AR16/sub comparto a) - Via Sangallo" ai sensi dell'art. 111 - comma 3 - della L.R. 10 novembre 2014, n. 65, subordinando l'approvazione del Piano Attuativo stesso alla contestuale approvazione della "Variante n. 3 al Piano Operativo: Modifiche puntuali", adottata con Del.C.C. n. 70 del 21/12/2021.

- Preso atto che l'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n. 52 del 29/12/2021 e che nei termini dei successivi 30 giorni non sono state presentate osservazioni.

- Preso atto dell'esito positivo del controllo delle indagini geologico - tecniche del Piano di Recupero in oggetto da parte dell'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze.

- Vista la L.R. n. 65/2014 del 10/11/2014 ed in particolare l'art. 111.

RENDE NOTO

- con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 09/02/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la controdeduzione alla sola osservazione pervenuta a seguito dell'adozione della suddetta variante urbanistica, dando atto della mancata presentazione di osservazioni al Piano Attuativo in oggetto e rimandando ad un atto successivo alla Conferenza paesaggistica l'approvazione definitiva sia della suddetta variante che del Piano Attuativo;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26/04/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata definitivamente la VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO - MODIFICHE PUNTUALI, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 con le modifiche e le integrazioni richieste dalla Conferenza Paesaggistica;

- che la VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO - MODIFICHE PUNTUALI ha acquisito efficacia dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 22 Parte II del 01/06/2022;

- che con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 01/06/2022 si è pertanto approvato, ai sensi del comma 5 dell'art. 111 della L.R. 65/2014 il Piano Attuativo di iniziativa privata "1_AR16/sub comparto a) - Via Sangallo", e che lo stesso strumento è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- che il suddetto Piano Attuativo è accessibile sul sito istituzionale del Comune di Poggibonsi (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>), nella relativa area ad essi riservata della sezione: "In Comune", "Amministrazione Trasparente", "Pianificazione e Governo del Territorio", avente il seguente percorso web: (<http://www.comune.poggibonsi.si.it/>).

poggibonsi.si.it/in-comune/amministrazione-trasparente/
pianificazione-e-governo-del-territorio/).

*Il Dirigente del Settore Gestione e
Pianificazione del Territorio,
Vito Disabato*

**UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE
METALLIFERE (Grosseto)**

**Avviso di adozione del Piano Operativo inter-
comunale di Monterotondo M.Mo e Montieri.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
URBANISTICA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 c.3 della L.R. n.
65/2014 e sue successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione n. 6 del 30.04.2022 del Consiglio
Comunale di Monterotondo M.Mo e con Deliberazione
n.16 del 25.05.2022 del Consiglio Comunale di
Montieri, ai sensi dell'art. 19 c.1 della L.R.n. 65/2014,

è stato adottato il Piano Operativo intercomunale di
Monterotondo M.Mo e Montieri.

RENDE NOTO ALTRESI' CHE

gli elaborati costituenti il Piano attuativo, ivi inclusi
gli elaborati di Valutazione Ambientale Strategica, sono
consultabili sul seguente link:

[https://www.dropbox.com/sh/sxsbe5tsodprto2/
AACf1-raskhHWy2MVe82DvOMa?dl=0](https://www.dropbox.com/sh/sxsbe5tsodprto2/AACf1-raskhHWy2MVe82DvOMa?dl=0)

per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a
decorrenza dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.T.

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne
visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune,
anche relative al Rapporto Ambientale di VAS.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento
amministrativo è l'Ing. Antonio Guerrini, Funzionario
Responsabile del Servizio Associato Urbanistica-
Ambiente (SUrbAm) dell'Unione Comuni montana
Colline Metallifere.

*Il Responsabile del Servizio Associato
Antonio Guerrini*

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**